Obiettivi di apprendimento

Traguardi

Curricolo

Aggiornato al nuovo *Quadro di riferimento delle prove INVALSI di Italiano* del 30/08/2018

con materiale digitale scaricabile

FRANCESCA FORTUNATO

NAVIGAZIONI

Percorsi e strumenti per orientarsi nella scuola che cambia

3 IL LETTORE ESPERTO

GUIDA DIDATTICA PER LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE

Competenze

Cittadinanza e Costituzione

Didattica inclusiva

Valutazione

Indicazioni

JUVENILIA SCUOLA

hub SCUOLA

© 2014 by Mondadori Education S.p.A., Milano
Tutti i diritti riservati

www.mondadorieducation.it

Il Sistema Qualità di Mondadori Education S.p.A. è certificato da Bureau Veritas Italia S.p.A. secondo la Norma UNI EN ISO 9001.

Questo ebook contiene materiale protetto da copyright e non può essere copiato, riprodotto, trasferito, distribuito, noleggiato, licenziato o trasmesso in pubblico, o utilizzato in alcun altro modo ad eccezione di quanto è stato specificamente autorizzato dall'editore, ai termini e alle condizioni alle quali è stato acquistato o da quanto esplicitamente previsto dalla legge applicabile.
Qualsiasi distribuzione o fruizione non autorizzata di questo testo così come l'alterazione delle informazioni elettroniche sul regime dei diritti costituisce una violazione dei diritti dell'editore e dell'autore e sarà sanzionata civilmente e penalmente secondo quanto previsto dalla Legge 633/1941 e successive modifiche.

Questo ebook non potrà in alcun modo essere oggetto di scambio, commercio, prestito, rivendita, acquisto rateale o altrimenti diffuso senza il preventivo consenso scritto dell'editore. In caso di consenso, tale ebook non potrà avere alcuna forma diversa da quella in cui l'opera è stata pubblicata e le condizioni incluse alla presente dovranno essere imposte anche al fruitore successivo.

Coordinamento	Maria Cristina Scalabrini
Redazione	Laura Poncia
Progetto Grafico	Studio ABC Zone (Mi)
Impaginazione	Studio ABC Zone (Mi)
Copertina	Tiziana Barigelletti
Disegni	Laura Crema

Contenuti Digitali	
Progettazione	Fabio Ferri, Rachele Massei
Redazione	Laura Poncia
Audio	Design&Concept

Timbro del rivenditore

Per ragioni didattiche i testi sono stati ridotti e adattati.

Per eventuali e comunque non volute omissioni e per gli aventi diritto tutelati dalla legge, l'editore dichiara la piena disponibilità.

La realizzazione di un libro scolastico è un'attività complessa che comporta controlli di varia natura. Essi riguardano sia la correttezza dei contenuti che la coerenza tra testo, immagini, strumenti di esercitazione e applicazioni digitali. È pertanto possibile che, dopo la pubblicazione, siano riscontrabili errori e imprecisioni. Mondadori Education ringrazia fin da ora chi vorrà segnalarli a:

Servizio Clienti Mondadori Education
e-mail *servizioclienti.edu@mondadorieducation.it*
numero verde **800 123 931**

INDICE

IN PIÙ SUL WEB: schede e materiali scaricabili.

4 NavigAzioni e la nuova scuola - *Reading literacy*: le competenze di lettura oggi
5 Il progetto didattico
8 I materiali della guida
9 La classe terza
10 Per un'analisi scientifica del lavoro

1° PERCORSO Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.

15 tabella sinottica **1ª TAPPA Comprensione locale**
16 scheda 1 Testo narrativo – Racconto realistico
17 scheda 2 Testo poetico – Poesia
18 scheda 3 Testo narrativo – Racconto realistico
19 scheda 4 Testo narrativo – Racconto realistico
20 scheda 5 Testo per comunicare – Lettera
21 scheda 6 Testo narrativo – Diario
22 scheda 7 *Testo non continuo* Figura
23 scheda 8 Testo poetico – Poesia
24 scheda 9 Testo regolativo – Istruzioni
25 scheda 10 Testo teatrale
26 scheda 11 Testo narrativo – Racconto fantastico
28 scheda 12 Testo narrativo – Racconto fantastico
30 scheda 13 Testo descrittivo
31 scheda 14 Testo descrittivo
32 scheda 15 Testo informativo – Esposizione
33 scheda 16 Testo informativo – Esposizione
34 Verifica di fine tappa **Testo narrativo – Racconto fantastico**

abilità

1) Comprendere il significato del lessico di base.
2) Localizzare semplici dati manifesti.
3) Individuare e discriminare messaggi, emittenti e riceventi nel discorso diretto e indiretto.
4) Riconoscere e discriminare vari tipi di enunciati (enunciative affermative e negative, interrogative, esclamative, dubitative, imperative...)
5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo.
6) Individuare dati e dettagli nel testo descrittivo.
7) Individuare informazioni e notizie nel testo informativo.

37 tabella sinottica **2ª TAPPA Competenza lessicale**
38 scheda 1 Testo descrittivo
39 scheda 2 Testo descrittivo
40 scheda 3 Testo descrittivo
41 scheda 4 Testo poetico – Poesia
42 scheda 5 Testo poetico – Poesia
43 scheda 6 Testo informativo – Esposizione
44 scheda 7 Testo descrittivo
45 scheda 8 Testo poetico – Filastrocca
46 scheda 9 Testo descrittivo
47 scheda 10 Testo descrittivo
48 scheda 11 Testo regolativo – Istruzioni
49 scheda 12 *Testo non continuo* Locandina
50 scheda 13 Testo descrittivo
51 scheda 14 Testo informativo – Esposizione
52 scheda 15 Testo informativo – Esposizione
52 scheda 16 Testo regolativo – Comandi
54 scheda 17 Testo narrativo – Racconto storico
56 Verifica di fine tappa ***Testo non continuo* Tabella**

abilità

8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.
9) Usare il vocabolario per ricercare il significato di parole non note.
10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).
11) Riflettere sul significato di prefissi e suffissi.
12) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte.
13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi.
14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali).

2° PERCORSO Inferire informazioni implicite.

59 tabella sinottica **3ª TAPPA Collegamenti all'enciclopedia personale**
60 scheda 1 Testo poetico – Filastrocca
61 scheda 2 Testo narrativo – Racconto realistico
62 scheda 3 *Testo non continuo* Indovinelli
63 scheda 4 Testo narrativo – Racconto fantastico
64 scheda 5 *Testo non continuo* Segnali stradali
65 scheda 6 *Testo non continuo* Enunciati
66 scheda 7 *Testo non continuo* Enunciati
67 scheda 8 Testo descrittivo
68 scheda 9 Testo descrittivo
69 scheda 10 Testo narrativo – Racconto fantastico
70 scheda 11 Testo poetico – Poesia
71 scheda 12 Testo poetico – Poesia
72 scheda 13 Testo poetico – Poesia
73 scheda 14 Testo narrativo – Racconto realistico
74 scheda 15 Testo descrittivo
75 scheda 16 Testo teatrale
76 scheda 17 Testo teatrale
78 Verifica di fine tappa **Testo teatrale**

abilità

1) **Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.**
2) **Attingere a preconoscenze.**
3) **Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici.**
4) **Cogliere emozioni e sentimenti espressi nel testo.**
5) **Cogliere impressioni, sensazioni e atmosfere espresse nel testo.**
6) **Intuire le intenzioni comunicative nelle battute dei personaggi.**

81 tabella sinottica **4ª TAPPA Inferenze semantiche**
82 scheda 1 Testo descrittivo
83 scheda 2 Testo regolativo – Ricetta
84 scheda 3 Testo narrativo – Racconto fantastico
85 scheda 4 Testo descrittivo
86 scheda 5 Testo narrativo – Racconto fantastico
87 scheda 6 Testo poetico – Poesia
88 scheda 7 Testo poetico – Filastrocca
89 scheda 8 Testo descrittivo
90 scheda 9 Testo narrativo – Leggenda
91 scheda 10 *Testo non continuo* Modi di dire
92 scheda 11 *Testo non continuo* Modi di dire
93 scheda 12 Testo narrativo – Racconto fantastico
94 scheda 13 Testo informativo – Esposizione
96 scheda 14 Testo narrativo – Mito
97 scheda 15 Testo narrativo – Leggenda
98 scheda 16 Testo narrativo – Racconto fantastico
99 scheda 17 Testo narrativo – Favola
100 Verifica di fine tappa **Testo narrativo – Racconto fantastico**

abilità

7) **Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.**
8) **Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.**
9) **Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore...).**
10) **Identificare il riferimento di pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi, dimostrativi...**
11) **Cogliere il carattere e il temperamento dei personaggi attraverso nomi e aggettivi.**

3° PERCORSO Ricostruire il significato globale del testo.

103 tabella sinottica **5ª TAPPA Relazioni logico-sintattiche complesse**
104 scheda 1 Testo descrittivo
105 scheda 2 *Testo non continuo* Enunciati
106 scheda 3 Testo narrativo – Racconto fantastico
107 scheda 4 Testo informativo – Esposizione
108 scheda 5 Testo narrativo – Racconto fantastico
109 scheda 6 Testo regolativo – Ricetta
110 scheda 7 *Testo non continuo* Figure
111 scheda 8 Testo informativo – Esposizione
112 scheda 9 Testo regolativo – Regole
113 scheda 10 Testo per comunicare – Lettera
114 scheda 11 Testo informativo – Cronaca
115 scheda 12 *Testo non continuo* Enunciati
116 scheda 13 *Testo non continuo* Questionario
118 scheda 14 Testo regolativo – Istruzioni
119 scheda 15 Testo informativo – Esposizione
120 scheda 16 Testo informativo – Esposizione
121 scheda 17 Testo descrittivo
122 Verifica di fine tappa **Racconto autobiografico**

abilità

1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine).

2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.

3) Cogliere la successione logico-temporale.

4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.

5) Classificare.

125 tabella sinottica **6ª TAPPA Comprensione globale**
126 scheda 1 Testo poetico – Poesia
127 scheda 2 Testo informativo – Esposizione
128 scheda 3 Testo narrativo – Racconto fantastico
129 scheda 4 Testo narrativo – Racconto fantastico
130 scheda 5 Testo narrativo – Racconto realistico
131 scheda 6 Testo informativo – Esposizione
132 scheda 7 Testo narrativo – Racconto fantastico
133 scheda 8 Testo narrativo – Fiaba
134 scheda 9 Testo narrativo – Racconto fantastico
135 scheda 10 *Testo non continuo* Fotografie
136 scheda 11 *Testo non continuo* Problemi
137 scheda 12 Testo informativo – Esposizione
138 scheda 13 Testo poetico – Poesia
139 scheda 14 Testo regolativo – Regolamento
140 scheda 15 Testo narrativo – Racconto fantastico
141 scheda 16 Testo narrativo – Racconto fantastico
142 scheda 17 Testo poetico – Poesia
143 scheda 18 Testo poetico – Poesia
144 Verifica di fine tappa **Racconto fantastico**

abilità

6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

7) Identificare l'argomento generale del testo.

8) Cogliere la coerenza interna del testo.

9) Individuare incongruenze.

10) Ricostruire premesse e antefatti.

11) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti.

12) Discriminare protagonista, personaggi principali e personaggi secondari.

13) Discriminare elementi principali ed elementi secondari.

14) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema.

15) Cogliere il significato globale del testo.

16) Distinguere punti di vista.

17) Ricavare messaggio o morale.

4° PERCORSO Riconoscere le caratteristiche testuali.

147 tabella sinottica **7ª TAPPA Analisi del testo**
148 scheda 1 Testo poetico – Poesia
149 scheda 2 Testo descrittivo
150 scheda 3 Testo informativo – Esposizione
151 scheda 4 Testo regolativo – Istruzioni
152 scheda 5 *Testo non continuo* Manifesto
153 scheda 6 Testo narrativo – Favola
154 scheda 7 Testo narrativo – Racconto fantastico
155 scheda 8 Testo narrativo – Fiaba
156 scheda 9 Testo narrativo – Fiaba
157 scheda 10 Testo poetico – Filastrocca
158 scheda 11 Testo narrativo – Leggenda
159 scheda 12 Testo narrativo – Racconto realistico
161 scheda 13 Testo teatrale
162 scheda 14 Testo informativo – Esposizione
163 scheda 15 Testo narrativo – Favola
164 scheda 16 Testo narrativo – Racconto realistico
Testo descrittivo
165 scheda 17 Testo narrativo – Mito
166 Verifica di fine tappa **Testo narrativo – Favola**

abilità

1) Analizzare elementi/indizi testuali significativi: titolo, parole chiave, linguaggio...

2) Analizzare elementi/indizi extratestuali significativi: illustrazioni, grafica, didascalie...

3) Cogliere scopi e funzioni del testo.

4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo.

5) Cogliere contenuti peculiari del testo.

6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.

169 tabella sinottica **Verifiche finali sommative per l'accertamento delle competenze**
170 verifica 1 Testo narrativo – Racconto realistico
174 verifica 2 Testo narrativo – Racconto fantastico
177 verifica 3 Testo narrativo – Fiaba
181 verifica 4 Testo narrativo – Favola
184 verifica 5 Testo narrativo – Leggenda
187 verifica 6 Testo informativo – Esposizione
191 verifica 7 Testo descrittivo
193 Verifiche finali sommative per l'accertamento delle competenze: classificazione delle domande
200 Guida pratica ai materiali digitali

NAVIGAZIONI E LA NUOVA SCUOLA

Oggi la scuola è immersa in un paesaggio educativo assai più ricco di stimoli che nel passato e l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze che consentono a un bambino di acquisire competenze.
Contemporaneamente la realtà sociale non ha più la stabilità di un tempo, le famiglie sono spesso allargate e gli adulti di riferimento, sempre più numerosi, hanno in parte perso la loro capacità di trasmettere regole e limiti.
Per queste ragioni alla scuola è assegnato un duplice e importante mandato:

- **ricomporre** i diversi **saperi** per ridurne la frammentazione promuovendo negli studenti la capacità di dare senso alla varietà delle loro esperienze;
- guidare i ragazzi al **rispetto dei diritti** di ognuno, alla creazione e condivisione di regole, al confronto e all'integrazione con culture diverse, al fine di sviluppare un'identità aperta e consapevole.

A seguito della diffusione delle tecnologie di comunicazione, la scuola non detiene più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere, ma ha acquisito un fondamentale ruolo di "guida" in un mondo tanto variegato e complesso: è sua inderogabile responsabilità condurre gli alunni ad acquisire e consolidare le conoscenze e le competenze di base che sono indispensabili per l'uso consapevole del sapere diffuso e che, contemporaneamente, favoriscono l'autonomia nell'imparare lungo l'intero arco della vita.
La scuola è tenuta a definire le proprie finalità sempre a partire dalla persona che apprende; lo **studente** deve essere posto **al centro dell'azione educativa** in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.
In quest'ottica i docenti sono chiamati a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. Parallelamente devono dedicare particolare attenzione alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione dei conflitti che inevitabilmente scaturiscono dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente dove si impara insieme agli altri e si impara meglio nella relazione con gli altri.
La nuova collana **NAVIGAZIONI** vuole proprio intercettare i bisogni degli insegnanti e degli alunni offrendo percorsi e strumenti per orientarsi nella scuola che cambia.

IL LETTORE ESPERTO E IL NUOVO QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE PROVE INVALSI DI ITALIANO 2018

Il ***Lettore esperto***, un progetto uscito nel 2014, è stato stimolato dall'interesse che le indagini nazionali e internazionali hanno sollevato intorno al tema della **comprensione della lettura**, la *reading literacy*, e ai processi sottesi. Queste indagini, volte ad accertare la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei sistemi scolastici in diversi Paesi, hanno messo in luce il ruolo e l'importanza che la competenza di lettura riveste per l'individuo e per la società.
Il ***Lettore esperto***, dopo una disamina attenta dei principali documenti prodotti dagli enti di ricerca che si sono occupati della *reading literacy*, ha messo a punto un **curriculo originale**, strutturato e integrale per sviluppare le competenze di lettura nella scuola primaria, tenendo in considerazione anche quanto indicato dal *Quadro di riferimento delle prove INVALSI di italiano*.
Quando il ***Lettore esperto*** è stato messo a punto, il *Quadro di riferimento* delle prove era datato 02.04.2013.
Il **30.08.2018 l'Ente INVALSI ha pubblicato un nuovo documento** che supera il precedente. Il nuovo *Quadro di riferimento* contiene alcune importanti novità. In particolare, come si vedrà più avanti, sono stati rivisti i **7 aspetti di comprensione della lettura**, ora ricompresi in **tre macroaspetti**, all'interno dei quali vengono definite le operazioni possibili quando si decifra un testo.
Alla luce di questa nuova classificazione e nomenclatura **l'impianto teorico e metodologico** del ***Lettore esperto*** risulta **totalmente confermato**. ***Il lettore esperto*** infatti riprende i principali processi cognitivi sottesi all'INVALSI, ma li sviluppa in un itinerario di **lavoro per percorsi**, **tappe** e **abilità del tutto originale**.

Si può certamente affermare che il ***Lettore esperto*** ha retto l'impatto dei cambiamenti che in questi anni si sono registrati nel campo della didattica della lettura, rivelandosi ancora oggi uno **strumento assolutamente all'avanguardia**.
La presente introduzione è stata rivista e integrata tenendo conto del nuovo dettato INVALSI.

READING LITERACY: LA COMPETENZA DI LETTURA OGGI

Che cosa si intende quando si parla di *reading literacy*? E perché la competenza di lettura è così importante?

«*Literacy in lettura significa comprendere, utilizzare e riflettere su testi scritti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società*.» (OCSE-PISA, *Quadro di riferimento* 2006)

«*Reading literacy è l'abilità di capire e usare le forme di linguaggio scritto richieste dalla società e/o apprezzate dall'individuo. I giovani lettori devono saper costruire un significato da testi di vario tipo. Leggono per apprendere, per far parte della comunità dei lettori a scuola e nella vita di ogni giorno, e per piacere personale*.» (IEA-PIRLS, *Quadro di riferimento* 2006)

«*La padronanza linguistica, una delle competenze di base che la scuola deve sviluppare, secondo quanto disposto dalle indicazioni curriculari, consiste nel possesso ben strutturato di una lingua assieme alla capacità di servirsene per i vari scopi*.» (*Quadro di riferimento delle prove INVALSI di Italiano*, 30.08.2018)

«*Mai come in questi tempi l'abilità nel leggere e quindi la capacità di destreggiarsi fra la tanta informazione può essere cruciale per le opportunità e le scelte nel lavoro, nella vita insieme agli altri e personale, poiché la lettura è alimento indispensabile per le capacità di apprendimento, le intelligenze, le conoscenze, la cultura di ciascuno. Tutti sono anche concordi nel dire che coloro ai quali manca la padronanza del leggere sono e saranno sicuramente più a rischio disoccupazione in un sistema sociale già profondamente provato*.» (Fiora Imberciadori, Indire, 14 settembre 2011).

Lo Studio europeo *Teaching Reading in Europe: Contexts, Policies and Practices*, realizzato dalla rete *Eurydice* (il Centro di documentazione sulla scuola dell'Unione Europea) rivela però che, se da un lato, nella maggior parte dei Paesi europei sono stati fatti notevoli sforzi per migliorare le linee guida nazionali e adottare politiche adeguate a promuovere l'acquisizione di competenze nella lettura, le indicazioni di strumenti e pratiche pedagogiche attinenti sono ancora carenti e non è stata promossa una formazione adeguata degli insegnanti che offra solide basi di ricerca e di metodologia educativa. Il progetto ***Il lettore esperto***, nato per colmare tale lacuna, propone un curricolo strutturato e integrale per sviluppare la competenza di lettura caratterizzandosi come uno strumento prezioso per assicurare alla popolazione scolastica un livello di padronanza linguistica sempre più alto.

L'orizzonte di riferimento teorico e metodologico nel quale il progetto si muove è quello proposto da:

- il quadro delle **competenze-chiave per l'apprendimento permanente** definite dal **Parlamento europeo;**
- gli **studi psicolinguistici** volti a identificare all'interno dei diversi aspetti di lettura specifiche e articolate abilità;
- i Traguardi per lo sviluppo delle Competenze al termine della scuola primaria e gli Obiettivi di apprendimento delineati nelle **Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** (2012);
- le principali indagini nazionali e internazionali sui risultati degli studenti nelle prove di lettura (**IEA-PIRLS**, **IEA-ICONA**, **OCSE-PISA**);
- i **Quadri di Riferimento INVALSI** e le **Prove nazionali INVALSI**.

PER UN'ANALISI SCIENTIFICA DEL LAVORO

LE COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE

Il **Parlamento europeo**, indicando quali siano le **competenze-chiave** per l'apprendimento permanente, definisce la competenza linguistica in termini di "interpretazione" di concetti e "interazione" linguistica. «*La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.*»

LE RICERCHE DI B.V. ROSENSHINE

Nel vasto campo di ricerca teorica e di riflessione pedagogica attorno al concetto di lettura sono da ritenersi ancora fondamentali le ricerche che Barak V. Rosenshine ha condotto nei primi anni Ottanta. Attingendo a diverse fonti che passavano in rassegna i processi di lettura, Rosenshine ha elaborato una tabella che riconduce le abilità comuni a tre tipi:

1 **abilità di individuare informazioni specifiche** (riconoscere, parafrasare e collegare);
2 **abilità inferenziali semplici** (trarre inferenze da brevi segmenti di testo: comprendere il significato delle parole nel contesto, riconoscere la progressione degli eventi e le relazioni di causa/effetto, paragonare e contrapporre);
3 **abilità inferenziali complesse** (trarre inferenze da parti più estese di testo: riconoscere l'idea principale, il titolo, l'argomento, prevedere sviluppi, trarre conclusioni).

All'interno di queste abilità, Rosenshine ha identificato un numero considerevole di specifiche e articolate "sottoabilità" di lettura distinte; la sua ricerca ha quindi esplicitato i **processi** e i **sottoprocessi cognitivi** che permettono di estrarre il significato dai testi: le recenti indagini internazionali hanno utilizzato le specificazioni relative a quelle abilità per la costruzione dei loro strumenti di verifica e valutazione.

LE INDICAZIONI NAZIONALI

Le **Indicazioni nazionali per il curricolo** del 2012 sottolineano in diversi punti la necessità di sviluppare sistematicamente le operazioni cognitive per la comprensione del testo, le quali rivestono un ruolo-chiave per tutte le discipline, e mettono in risalto la centralità della **lettura** nell'educazione integrale della persona.
«*Per lo sviluppo di una sicura competenza di lettura è necessaria l'acquisizione di opportune strategie e tecniche, compresa [...] la costante messa in atto di* ***operazioni cognitive per la comprensione del testo****. Saper leggere è essenziale per il reperimento delle informazioni, per ampliare le proprie conoscenze, per ottenere risposte significative. [...] La nascita del* ***gusto per la lettura*** *produce aumento di* ***attenzione e curiosità****, sviluppa la* ***fantasia*** *e il piacere della ricerca in proprio,* ***fa incontrare i racconti e le storie di ogni civiltà e tempo, avvicina all'altro e al diverso da sé****. Tutte queste esperienze sono componenti imprescindibili per il raggiungimento di una solida competenza nella lettura e per lo* ***sviluppo di ogni futura conoscenza****. [...]*
La lettura va costantemente praticata su un'ampia gamma di testi appartenenti ai vari tipi e forme testuali (da testi continui a moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi diversi e con strategie funzionali al compito [...] È compito di ciascun insegnante favorire con apposite attività il superamento degli ostacoli alla comprensione dei testi che possono annidarsi a livello lessicale o sintattico oppure a livello della strutturazione logico concettuale.» (*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, numero speciale 2012, Annali della Pubblica Istruzione, pagina 37).

I **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** delineano gli **obiettivi specifici della lettura** al termine della scuola primaria.
«*L'allievo legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.*
Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.» (*Indicazioni nazionali*, pagina 40)

Di seguito i principali obiettivi delle Indicazioni nazionali perseguiti nel progetto ***Il lettore esperto***.
– Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
– Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto.
– Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
– Comprendere il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).
– Arricchire il patrimonio lessicale attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
– Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
– Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
– Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
– Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
– Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.
– Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
– Riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (e, ma, infatti, perché, quando).
– Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento.
– Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).
– Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
– Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
– Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.
– Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa). (*Indicazioni nazionali*, pagine 40-43)

LE INDAGINI IEA-PIRLS

Particolare rilevanza hanno assunto negli ultimi anni le **indagini IEA-PIRLS** (*PIRLS: Progress in International Reading Literacy Study, indagine internazionale promossa dalla IEA: International Association for the Evaluation of Educational Achievement*) il cui contributo italiano è rappresentato dallo studio **IEA ICONA** (Indagine Iea sulla comprensione della lettura dei bambini di nove anni).
Il PIRLS è una ricerca periodica, ripetuta ogni cinque anni, che ha come principale obiettivo la valutazione comparativa delle competenze di lettura dei bambini (*reading literacy*) al quarto anno di scolarità e di età compresa tra i nove e i dieci anni.

Il quarto anno di scolarità è considerato un importante punto di transizione nello sviluppo dei bambini come lettori: in questa fase, infatti, i bambini dovrebbero aver già imparato a leggere e dovrebbero quindi essere in grado di utilizzare **la lettura come strumento per apprendere nuove cose.**
L'obiettivo principale della ricerca è quello di verificare le reali competenze e abilità di lettura e metterle in relazione con il contesto socio-culturale al quale i piccoli lettori appartengono.
Dovendo rispondere alle esigenze conoscitive e di rigore scientifico di un gran numero di Paesi, lo IEA-PIRLS ha sviluppato un quadro di riferimento teorico che ha guidato la costruzione degli

strumenti e delle procedure d'indagine. Tutti i Paesi partecipanti sono stati coinvolti in questa fase di approfondimento teorico, per garantire che finalità, modalità, strumenti e procedure fossero il più possibile congruenti con le realtà educative e culturali del proprio contesto nazionale.

Il *framework* di PIRLS 2011, in linea con numerose teorie sulla *reading literacy*, sottolinea che **la lettura è un processo costruttivo e interattivo**: «*I lettori costruiscono attivamente il significato, sanno servirsi di strategie di lettura efficaci e sanno riflettere su quanto leggono (...). Il significato è costruito attraverso l'interazione tra il lettore e il testo nel contesto di una particolare esperienza di lettura. (...) Prima, durante e dopo la lettura il lettore usa un repertorio di abilità linguistiche, di strategie cognitive e metacognitive e di conoscenze enciclopediche*» (*Indagini IEA 2011, PIRLS, TIMSS: i risultati degli studenti italiani in lettura, matematica e scienze*, 13.12.2012).

Per la costruzione delle prove di valutazione della lettura, il *framework* ha dato indicazioni precise per limitare i numerosi processi individuati ai quattro più significativi:

1. ricavare informazioni e concetti esplicitamente espressi nel testo;
2. fare inferenze;
3. interpretare ed integrare informazioni e concetti;
4. analizzare e valutare il contenuto, la lingua e gli elementi testuali.

Ciascun processo è quindi stato descritto e ulteriormente specificato per favorire sia la costruzione dei quesiti di prova sia i criteri per la loro valutazione. (*L'indagine IEA PIRLS e la competenza di lettura degli alunni italiani di nove anni*)

L'INDAGINE OCSE-PISA

La possibilità di confrontare rendimento e contesti di influenza a due diversi livelli di scolarità, ovvero tra scuola primaria e scuola secondaria, è data dal **Progetto OCSE PISA** (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico; *Programme for International Student Assessment*) che misura le competenze di lettura degli **studenti di quindici anni dei principali paesi industrializzati**. Analizzando dettagliatamente i processi associati alla piena comprensione di un testo, Pisa li ha sintetizzati in uno schema che richiama le relazioni fra i diversi aspetti.

<table>
<tr><td colspan="5">I processi di comprensione (Ocse-Pisa)</td></tr>
<tr><td colspan="5">Literacy in lettura</td></tr>
<tr><td colspan="3">Utilizzare informazioni ricavate direttamente dal testo</td><td colspan="2">Attingere a conoscenze extratestuali</td></tr>
<tr><td>I Individuare informazioni</td><td colspan="2">II Interpretare il testo</td><td colspan="2">III Riflettere e valutare</td></tr>
<tr><td>Individuare informazioni</td><td>Comprendere il significato generale del testo</td><td>Sviluppare un'interpretazione</td><td>Riflettere sul contenuto del testo e valutarlo</td><td>Riflettere sulla forma del testo e valutarla</td></tr>
</table>

Le ricerche OCSE-PISA hanno messo in luce come la piena comprensione di un testo implichi l'attivazione di tutti i processi. «*Ci si aspetta che tutti i lettori, a prescindere dalla loro capacità complessiva di lettura, siano in grado di dimostrare un certo livello di competenza in tutti questi aspetti. Per quanto i cinque aspetti siano collegati tra loro (in quanto fondati su un nucleo comune di abilità), un buon risultato in uno di essi non è necessariamente legato al successo negli altri. Alcuni ritengono che tali aspetti facciano parte del repertorio di ciascun lettore ad ogni livello del suo sviluppo, piuttosto che costituire un insieme gerarchico di abilità che si sviluppa in modo sequenziale*.» (OCSE-PISA - *Quadro di Riferimento* PISA 2006, p.60)

IL QUADRO DI RIFERIMENTO (QdR) INVALSI 2018

Il *Quadro di Riferimento delle prove* INVALSI *di Italiano* riprende l'idea di comprensione del testo sottesa alle indagini internazionali sulla lettura OCSE-PISA e IEA-PIRLS e ne definisce in modo puntuale le competenze. «*La comprensione di un testo è frutto di un processo interattivo che risulta dall'integrazione ottimale del dato testuale con le conoscenze e le aspettative del lettore. Per comprendere, interpretare e valutare un testo il lettore deve essere in grado di individuare* ***specifiche informazioni****, ricostruire il* ***senso globale*** *e il* ***significato di singole parti****, cogliere l'****intenzione comunicativa*** *dell'autore, lo* ***scopo*** *del testo e il* ***genere*** *cui esso appartiene*».

I processi cognitivo-linguistici che il lettore pone in atto nella lettura di un testo possono essere ricondotti a **tre macro-aspetti** già messi in luce dalle indagini internazionali e, in primis, da PISA (vedi tabella a pagina 8 di questa introduzione). I tre macro-aspetti, che ricomprendono i 7 aspetti di comprensione della lettura del *Quadro di Riferimento 2013*, sono:

1 localizzare e individuare informazioni all'interno del testo;

2 ricostruire il significato del testo;

3 riflettere sul contenuto o sulla forma del testo, a livello locale o globale, e valutarli.

«***Localizzare e individuare informazioni*** *implica il rintracciare all'interno del testo informazioni date in maniera esplicita.* ***Ricostruire il significato del testo*** *coinvolge tutti i processi con cui il lettore costruisce una rappresentazione del significato letterale del testo (nel suo insieme o in sue singole parti). Infine****, riflettere sul contenuto o sulla forma del testo e valutarli*** *comporta una presa di distanza dal testo e un guardare ad esso dal di fuori per comprenderne il contenuto andando al di là del suo significato letterale, o per apprezzarne le caratteristiche stilistiche e formali*».
«*Nella tabella che segue sono elencate in maniera analitica le possibili operazioni che, per verificare la comprensione della lettura nella prova INVALSI di Italiano, può essere richiesto allo studente di compiere all'interno di ciascun macro-aspetto*».

Macro-aspetti	
Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo	Individuare, scorrendo il testo con una lettura selettiva, il punto o i punti salienti in cui reperire l'informazione o le informazioni richieste, anche espresse in codici diversi
	Effettuare confronti e distinguere l'informazione che risponde in modo pertinente alla domanda da informazioni concorrenti presenti nel testo e/o richiamate nei distrattori
	Riconoscere l'informazione richiesta anche quando essa è presentata (nella domanda o nella risposta corretta) in una forma parafrastica che, pur conservando l'equivalenza del significato, è lontana o comunque diversa dalla lettera del testo
	Individuare informazioni che rispondono a uno o più criteri, discriminando l'informazione richiesta da altre informazioni concorrenti non conformi a tali criteri
Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale	Ricavare il significato di parole o espressioni dal contesto
	Identificare il riferimento testuale di una catafora, di un'anafora o di una catena anaforica o il tipo di connessione che lega fra loro frasi o parti del testo
	Ricostruire la sequenza, temporale e/o logica, di fatti o fenomeni di cui il testo tratta, anche quando l'intreccio o l'esposizione non la rispettano
	Mettere in relazione informazioni, implicite o esplicite, anche situate in punti distanti del testo, o in testi diversi, per individuare, ad esempio, la causa o le conseguenze di eventi o fenomeni, la motivazione di azioni o atteggiamenti, ecc.
	Fare inferenze semplici o complesse, per ricostruire informazioni lasciate implicite nel testo, anche ricorrendo all'enciclopedia personale
	Riconoscere il tema o l'argomento principale di un testo o di sue specifiche parti, o il filo comune che lega testi diversi
	Costruire una rappresentazione complessiva del testo o di sue specifiche parti
Riflettere sul contenuto o sulla forma del testo, a livello locale o globale, e valutarli	Cogliere le intenzioni, il punto di vista dell'autore o lo scopo per cui il testo è stato scritto
	Cogliere il messaggio che il testo vuole comunicare
	Cogliere la struttura e l'organizzazione formale del testo
	Valutare l'attendibilità delle informazioni date nel testo o la loro conformità o meno a un criterio, testuale o extra-testuale, dato o desunto dall'enciclopedia dello studente
	Riconoscere nel testo argomentativo tesi, obiezioni e controobiezioni e le loro relazioni reciproche, la coerenza e validità di un argomento pro o contro una data tesi, o i possibili controargomenti di una tesi sostenuta nel testo
	Riconoscere le più comuni strategie argomentative (ad esempio, il ricorso a una fonte autorevole o il tentativo di ottenere il consenso)
	Riconoscere tipo, genere e forma del testo
	Riconoscere le caratteristiche stilistiche del testo, o di sue specifiche parti, e valutarne l'efficacia espressivo-comunicativa
	Riconoscere il registro e il tono del testo, o di sue parti specifiche
	Riconoscere figure retoriche e usi figurati del linguaggio
	Riconoscere la funzione logico-sintattica di frasi o la relazione tra frasi o parti del testo

(*Quadro di Riferimento della prova INVALSI di Italiano*, 30.08.2018, pagina 2 e pagine 9-10)

IL PROGETTO DIDATTICO

La **competenza di lettura** si rivela quindi come un insieme di **conoscenze, capacità e strategie in continua evoluzione nel corso della vita**, necessarie per continuare ad apprendere in tutti i campi e in tutte le discipline.

Gli obiettivi

Il lettore esperto intende perciò **sviluppare e potenziare negli alunni le competenze per comprendere progressivamente ogni tipo di testo**, dando loro gli strumenti necessari per **padroneggiarle in modo consapevole**. Gli alunni vengono guidati attraverso strategie mirate e diversificate a: esplorare il testo avanti e indietro alla ricerca di indizi alla comprensione; ricostruire il significato letterale; produrre inferenze intertestuali o basate sul bagaglio di conoscenze personali; collegare le idee espresse nel brano; richiamare le proprie conoscenze linguistiche, testuali ed extralinguistiche; riconoscere gli scopi, l'atteggiamento, il tono e lo stato d'animo dello scrittore; individuare le strutture linguistiche e letterarie di cui l'autore si serve per manifestarsi al lettore; ragionare sui testi per coglierne gli aspetti più profondi; riflettere sui contenuti al fine di raggiungere precisi obiettivi.

Il lettore esperto, quindi, non ha per oggetto la verifica delle abilità di comprensione dello studente e non è finalizzato all'esercitazione ripetitiva e meccanica in vista della somministrazione delle Prove INVALSI, ma propone un **autentico laboratorio di lettura** che invita a sviluppare la consapevolezza della lettura come processo interattivo, a porsi in atteggiamento attivo di collaborazione, a stimolare i processi cognitivi, a mettere in atto metodi di indagine del messaggio scritto, a sviluppare strategie di lettura, a costruire abitudini alla riflessione locale e globale sul testo, a orientare l'attenzione su indicatori testuali di vario tipo.

Percorsi, tappe e abilità

Facendo riferimento ai processi di comprensione del testo, alle competenze e agli obiettivi di apprendimento messi a fuoco nelle principali ricerche sull'argomento (vedi il paragrafo *Per un'analisi scientifca del lavoro*), **Il lettore esperto** ha individuato **cinque aree principali di competenze** (che corrispondono ad altrettanti processi cognitivi) e le ha declinate in **PERCORSI** che vengono attivati gradualmente dalla classe prima alla classe quinta (in classe prima si parte con i primi tre):

1 Individuare informazioni date esplicitamente nel testo
2 Inferire informazione implicite
3 Ricostruire il significato globale del testo
4 Riconoscere le caratteristiche testuali
5 Riflettere sul contenuto del testo

Ogni percorso si articola in **TAPPE** che precisano le aree di competenza di lettura sulle quali si intende lavorare. A loro volta, le TAPPE raggruppano le **ABILITÀ** che chiamano in causa attività cognitive similari.
Di seguito un estratto dall'indice che mostra la struttura dei volumi in PERCORSI/TAPPE/ABILITÀ: ogni scheda si colloca all'interno di una TAPPA del PERCORSO e comprende una o più ABILITÀ.

2° PERCORSO Inferire informazioni implicite.

59	tabella sinottica	**3ª TAPPA Collegamenti all'enciclopedia personale**
60	scheda 1	Testo poetico – Filastrocca
61	scheda 2	Testo narrativo – Racconto realistico
62	scheda 3	*Testo non continuo* Indovinelli
63	scheda 4	Testo narrativo – Racconto fantastico
64	scheda 5	*Testo non continuo* Segnali stradali
65	scheda 6	*Testo non continuo* Enunciati
66	scheda 7	*Testo non continuo* Enunciati
67	scheda 8	Testo descrittivo
68	scheda 9	Testo descrittivo
69	scheda 10	Testo narrativo – Racconto fantastico
70	scheda 11	Testo poetico – Poesia
71	scheda 12	Testo poetico – Poesia
72	scheda 13	Testo poetico – Poesia
73	scheda 14	Testo narrativo – Racconto realistico
74	scheda 15	Testo descrittivo
75	scheda 16	Testo teatrale
76	scheda 17	Testo teatrale
78	Verifica di fine tappa	**Testo teatrale**

abilità

1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.

2) Attingere a preconoscenze.

3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici.

4) Cogliere emozioni e sentimenti espressi nel testo.

5) Cogliere impressioni, sensazioni e atmosfere espresse nel testo.

6) Intuire le intenzioni comunicative nelle battute dei personaggi.

Occorre qui fare una precisazione: la classificazione delle attività delle prove è una convenzione, tanto più che alcune domande possono coinvolgere, pur se in misura diversa, più di un aspetto della comprensione. **Ogni scheda**, pur richiamando processi diversi e abilità plurime, è però **attentamente mirata allo sviluppo e al consolidamento di singole abilità preminenti** e richiede ai bambini di focalizzare l'attenzione proprio su queste.

La competenza lessicale

Alla luce delle nuove indicazioni INVALSI 2018, che danno particolare importanza alla **competenza lessicale**, è utile rilevare che **nel *Lettore esperto* una intera tappa del processo di comprensione è dedicata a tale competenza**. Le abilità implicate vanno dalla comprensione di un lessico progressivamente più specifico all'uso del dizionario, dal riconoscimento delle relazioni di significato tra le parole (sinonimia, opposizione, inclusione) alla riflessione sul significato di prefissi e suffissi, dalla comprensione del significato di parole derivate, alterate, composte alla localizzazione delle informazioni rielaborate in forma di parafrasi, dall'individuazione dell'accezione specifica di una parola in un testo all'acquisizione del lessico specifico dei linguaggi settoriali.

I testi

I **testi** scelti per le letture sono di **diverso formato**. Ogni unità propone infatti:
- una scelta variegata di **testi continui**, cioè strutturati in frasi e capoversi, dotati di coesione e coerenza, delle diverse tipologie: testi narrativi, descrittivi, informativi, argomentativi, regolativi;
- uno o più **testi non continui**, costituiti cioè da elenchi semplici o composti (figura, ricevuta, buono, lista, grafico, tabella, mappa, schema, modulo, annuncio pubblicitario) e/o **testi misti**, formati da elementi continui e non continui «*sempre più numerosi nella vita quotidiana, spesso presenti in manuali scolastici, in libri specialistici o di divulgazione, in riviste e giornali*» (*Quadro di riferimento della prova* INVALSI *di italiano, 30.08.2018*, pagina 7).

Si è pensato di proporre anche alcuni **testi matematici** che chiamano in gioco prima di tutto le competenze linguistiche: comprendere il testo di un problema richiede, infatti, capacità di comprensione letterale e inferenziale oltre a capacità logiche più generali.
Le **tipologie e i generi testuali** sono **rappresentati in modo completo ed esaustivo a partire dalla classe prima** e riprendono le scelte che comunemente vengono fatte nel primo e nel secondo ciclo della scuola primaria. Come si vedrà nel paragrafo dedicato ai materiali della guida, sono **segnalati nelle tabelle sinottiche** che aprono le unità. Questo aspetto si rivela importante alla luce delle **nuove indicazioni dell'INVALSI** che ipotizzano di inserire **nelle prove a venire di classe seconda anche un breve testo espositivo** e **in quelle di classe quinta più testi di diverso tipo**.

Le **letture** sono stimolanti, sempre correlate all'età e all'interesse dei bambini e vicine alla vita reale, e rispecchiano l'ampio panorama di testi continui e non continui che abitualmente essi incontrano nelle diverse situazioni dentro e fuori la scuola.
Ogni lettura si presenta come una "**situazione-problema**" per stimolare l'alunno a disporsi con curiosità e interesse verso il testo con l'intento di risolverla.
Le bellissime **illustrazioni**, attentamente calibrate sulle attività delle schede, arredano le pagine e stimolano il piacere della lettura.
Come detto sopra, ogni lettura **attiva la riflessione su un aspetto peculiare di un determinato processo**, abituando il bambino a una riflessione sempre più varia e poliedrica. Per consentire all'insegnante interventi mirati, il riferimento alle specifiche abilità del processo di comprensione è riportato sia nelle tabelle sinottiche che aprono l'unità sia al piede di ogni pagina .

Il formato dei quesiti

I **quesiti di comprensione della lettura** abbracciano **vari formati**, sia **a risposta chiusa** che **a risposta aperta**, affinché l'esercizio sia più motivante e i bambini li affrontino senza ansia, quasi come un gioco. Sono presenti: domande a scelta multipla (anche con immagini); domande a risposta aperta univoca o articolata, anche nella modalità del *cloze*; completamento del testo con parole scelte da una lista (*cloze* a scelta multipla); valutazione di affermazioni (vero/falso); associazione di elementi in relazione; disegno e coloritura; confronto testo/immagine; completamento di parole e frasi; scelta tra termini proposti; ordinamento in successione; titolazione di testi o parti di testo; altre modalità realizzate in base alle caratteristiche dei testi.
La gran parte dei formati utilizzati nel progetto ricorrono anche nelle Prove INVALSI.

I livelli di difficoltà

Esaminando le principali ricerche sull'argomento emerge che **non è possibile attribuire a priori un valore gerarchico di maggiore o minore importanza o difficoltà ai diversi aspetti o processi** della comprensione del testo scritto. Per quanto concerne la difficoltà delle domande che ad essi afferiscono non si deve quindi pensare che, per esempio, il ritrovamento di un'informazione data in maniera esplicita nel testo sia in ogni caso un'operazione più elementare del fare inferenze, semplici o complesse.

Anche le riflessioni condotte da OCSE-PISA concorrono nell'affermare che la piena comprensione di un testo implica l'attivazione di tutte le attività cognitive e che tutte le abilità, da quelle apparentemente meno complesse a quelle più complesse, contribuiscono in uguale misura a costruire il significato globale del testo.
Questo aspetto emerge con particolare evidenza nell'ultima sezione dei volumi del ***Lettore esperto*** dedicata alle **verifiche finali sommative**, nelle quali vengono esercitate tutte le abilità con cui i bambini hanno familiarizzato lungo il percorso. Se si osserva la *classificazione delle domande* si può vedere come in ogni singola domanda ricorra più di un'abilità. Gli alunni, infatti, possono mettere in atto una pluralità di strategie per rispondere ai quesiti: la scelta è soggettiva e dipende dall'esperienza, dalle competenze e dalle attitudini personali.
È necessario però riconoscere che alcune variabili concorrono nel determinare una **maggiore o minore complessità dell'attività di comprensione** della lettura.
Gli esperti, infatti, si sono resi conto che «*nella maggior parte delle prove (vale a dire l'insieme di un testo e dei quesiti ad esso connessi) di comprensione della lettura, i quesiti si dispongono a vari livelli della scala. Ciò significa che, mentre da una parte la struttura del testo incide sulla difficoltà del quesito, dall'altra, ciò che il lettore è chiamato a fare del testo, così come richiesto dal quesito o dalle istruzioni, interagisce con il testo stesso e incide sulla difficoltà complessiva*.» (OCSE-PISA, *Literacy in lettura*, pp.72-73).
A tal proposito, il nuovo **Quadro di riferimento INVALSI** alle pagine 8-9 delinea in modo preciso i diversi **indicatori di complessità dei testi**. Sintetizzando le parole del documento, un testo è più complesso quando:

- *ha un **contenuto astratto**;*
- *ha una maggiore **densità informativa**;*
- *richiede l'**apporto di conoscenze** da parte del lettore;*
- *richiede **processi di inferenza** da parte del lettore;*
- *fa uso di un **linguaggio** più o meno **specialistico e/o fortemente connotato**;*
- *ha una **struttura sintattica** complessa;*
- *richiede **la ricostruzione di numerose ed estese reti anaforiche e di legami logico-sintattici tra frasi o tra parti più ampie**;*
- *ha **più piani di significato e più scopi**;*
- *ha una **struttura** che **non segue le convenzioni di un determinato genere**;*
- *ha una **scrittura con "tono" particolare** e **ricca di figure di significato.***

La difficoltà di comprensione del testo è anche determinata dal tipo di operazioni che all'alunno può essere richiesto di compiere, oltre che al formato dei quesiti. «*La difficoltà di ogni specifico compito varia in rapporto alle caratteristiche della richiesta a cui l'alunno deve rispondere nonché al grado di complessità semantico-sintattica del testo e alla sua maggiore o minore vicinanza all'esperienza e alle conoscenze dello studente*.» (*Quadro di riferimento delle prove INVALSI di Italiano, 30.08.2018*, pagina 10).

Tenuto conto di queste analisi, il ***Lettore esperto*** pianifica e struttura le attività in una **progressione di complessità crescente** sia all'interno dei **singoli volumi** sia nel passaggio **da una classe all'altra**. Distingue inoltre **tre livelli di difficoltà**, che segnala in ciascuna scheda con tre quadretti che si accendono.
Questo consente agli insegnanti di operare delle scelte mirate per lavorare sia con bambini che hanno difficoltà (BES) sia con le eccellenze.

I MATERIALI DELLA GUIDA

Struttura della guida

I materiali proposti in ciascuno dei cinque volumi del ***Lettore esperto*** si articolano in **otto unità**: le prime sette sviluppano ognuna una **tappa** di un percorso; l'unità finale propone verifiche in stile INVALSI.

Ogni TAPPA (Unità) dei volumi è così strutturata:

- una **pagina occhiello**, destinata agli insegnanti, con la **tabella sinottica** che riporta le informazioni dettagliate sulle singole schede operative (numero scheda, abilità implicate, livello di difficoltà, tipologia o genere testuale, collegamenti disciplinari, competenze) e sulla verifica (abilità e quesiti in cui vengono attivate);
- **18** pagine di **schede operative**;
- una **verifica di fine unità** in stile INVALSI su tre pagine.

Le verifiche

Nel volume sono presenti **due tipi di verifiche**:

1. *in itinere*, al termine di ogni TAPPA;
2. nell'ottava e ultima unità, in un'apposita sezione denominata *Verifiche finali sommative per l'accertamento delle competenze*.

1. Per monitorare l'itinerario di lavoro, **alla fine di ogni unità** si propone un'esercitazione per abilità multiple in cui all'alunno è richiesto di attivare il numero più alto possibile di abilità e di processi con cui ha familiarizzato.
Sebbene le prove di tutti i livelli debbano coprire un conveniente numero di abilità, non tutte potranno essere rappresentate nei compiti di ogni prova, poiché non è possibile prescindere dal testo e, per così dire, dalla sua "disponibilità" a essere interrogato in questo o in quel modo.

2. Nelle **verifiche sommative** alla fine dei volumi l'alunno è chiamato a esercitare le abilità di tutte le tappe. È stato già ribadito che l'obiettivo dell'itinerario di lavoro del **Lettore esperto** è lo sviluppo di attitudini mentali all'indagine attiva del testo e non la verifica: è sembrato comunque opportuno proporre delle esercitazioni supplementari con quesiti strutturati sul modello delle prove INVALSI per verificare che i bambini abbiano familiarizzato con l'esplorazione a più livelli del testo e che siano in grado di affrontare senza apprensione la somministrazione delle Prove Nazionali.
Le verifiche sommative, circa **7 per ogni anno**, presentano **testi di tipologia e generi diversificati** e un **testo non continuo**, in modo che l'alunno possa utilizzare ai fini della comprensione anche le conoscenze sulle caratteristiche e sulla struttura dei diversi tipi di testo.

Le tabelle sinottiche

Per **identificare e tabulare le aree** in cui ogni singolo alunno presenta delle **difficoltà** e apportare gli opportuni adeguamenti all'itinerario di lavoro, l'insegnante può consultare le **tabelle sinottiche** che si trovano all'**apertura di ogni tappa**.

Per quanto riguarda le **verifiche finali sommative**, sono stati predisposti due diversi strumenti che il docente può utilizzare a seconda del tipo di lavoro che intende svolgere:

- una tabella con la **classificazione delle abilità**, all'apertura della sezione, in cui sono indicate le verifiche (V) e le domande (D) in cui ogni abilità viene attivata, utile per approfondire il lavoro su specifiche abilità, somministrandole ad hoc oppure verificandone la competenza nei singoli alunni;
- una griglia alla fine del volume con la **classificazione delle domande**, per verificare quali abilità sono attivate in ogni domanda.

HUB scuola

Le **tabelle sinottiche** e le **verifiche** sono disponibili sul web nel formato Word e Pdf per personalizzare i percorsi e la programmazione.
Su HUB scuola gli insegnanti trovano anche: il progetto completo dalla classe prima alla quinta; il documento integrale *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (*2012); il *Quadro di riferimento delle prove INVALSI di italiano* (2013 e 2018), la *Direttiva ministeriale sui BES* (2012), le griglie per la stesura del Pdp a cura del prof. Gabriele Zanardi.
Le **istruzioni sui materiali digitali** e il loro utilizzo si trovano nelle ultime pagine del volume nella sezione: *Guida pratica ai materiali digitali*.

I bisogni educativi speciali

Le tabelle sinottiche e i materiali interattivi rispondono anche alla necessità di assicurare il raggiungimento degli obiettivi a tutti gli alunni, anche e soprattutto a quelli che, a causa di qualche difficoltà di apprendimento, manifestino **Bisogni Educativi Speciali (BES)**. Gli insegnanti, nelle classi in cui siano presenti uno o più di questi allievi, sono tenuti, nell'ottica di una didattica sempre più inclusiva, a realizzare adeguati Piani Didattici Personalizzati (PDP), individuali o per gruppi di alunni.

Come usare il libro

Per sviluppare e potenziare al massimo le competenze di lettura, ***Il lettore esperto*** propone una considerevole batteria di esercitazioni. Le **singole schede non richiedono tempi lunghi di esecuzione**: il tempo occorrente per il completamento della pagina corrisponde all'incirca a quello richiesto dalla lettura strumentale.
Il docente può scegliere in tutta tranquillità le modalità di somministrazione che ritiene più idonee: le attività possono essere svolte sia a scuola, quotidianamente, in un momento della giornata scolastica dedicato ai "compiti" di lettura, sia a casa, sottoponendole così anche all'attenzione dei genitori.
L'esercizio quotidiano di lettura, che il progetto suggerisce, può costituire un valido aiuto per l'insegnante che in questo modo è messo nelle condizioni di individuare precocemente eventuali difficoltà e, quindi, può porvi rimedio. Infatti «*le difficoltà nella lettura possono essere efficacemente*

contrastate se vengono individuate e affrontate il prima possibile con materiali didattici adatti.» (*Teaching Reading in Europe: Contexts, Policiesand Practices, Eurydice*, Centro di documentazione sulla scuola dell'Unione Europea). Inoltre, i collegamenti interdisciplinari (segnalati nelle schede che aprono le unità) rendono ***Il Lettore esperto*** uno strumento di supporto per lo sviluppo di tutte le discipline.

Per quanto riguarda l'**ordine di somministrazione delle schede** il docente può:
- seguire la progressione proposta nel volume e assicurare così un itinerario di lavoro completo, coerente e articolato;
- rispettare il percorso progressivo suggerito, operando però una scelta tra le schede;
- sviluppare in maniera selettiva un particolare percorso cognitivo secondo le esigenze della classe o dei singoli alunni;
- selezionare le schede in base alla propria programmazione, per esempio secondo la tipologia testuale che è oggetto d'indagine in un determinato periodo;
- individualizzare e personalizzare l'itinerario di lavoro proponendo a ciascun alunno letture di diverso livello di difficoltà.

LA CLASSE TERZA

In classe terza la decodifica dei segni grafici ha ormai raggiunto il completo automatismo e gli alunni padroneggiano la lettura strumentale.
Anche la comprensione letterale è stata acquisita: i giovani lettori colgono le informazioni esplicite veicolate dal testo, esercitano semplici inferenze e comprendono il significato globale del testo, tanto da essere in grado di immergersi pienamente nelle vicende narrate e di leggere per interesse personale.
Nel volume per la classe terza gli alunni fanno quindi un passo in più e iniziano ad analizzare le caratteristiche peculiari dei testi e a distinguere alcuni generi letterari.

1° PERCORSO - Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Gli alunni maturano strategie sempre più efficaci per esaminare il testo scritto alla ricerca dei dati espliciti, identificando personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e dettagli, incrementando il patrimonio lessicale con i termini specifici legati alle discipline di studio e utilizzando il dizionario come strumento di consultazione.

2° PERCORSO - Inferire informazione implicite.
Gli alunni consolidano l'abilità di fare inferenze semantiche e di inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti con la vita quotidiana e con i vissuti personali, fino a cogliere emozioni, intenzioni e atmosfere espresse nel testo.

3° PERCORSO - Ricostruire il significato globale del testo.
Gli alunni potenziano l'abilità di cogliere le motivazioni di azioni e atteggiamenti, di comprendere cause e conseguenze di azioni e fenomeni, di ricostruire la successione logico-temporale dei fatti e ricomporre la coerenza interna del testo, fino ad essere in grado di ricostruire premesse o antefatti o effettuare previsioni sul seguito dei fatti.

4° PERCORSO - Riconoscere le caratteristiche testuali.
Gli alunni sono guidati ad analizzare gli indizi testuali ed extratestuali significativi, a individuare la struttura logica del testo, a coglierne contenuti peculiari, scopi e funzioni per identificare e discriminare i principali generi testuali.

Tutti i generi testuali sono ampiamente rappresentati; si privilegiano brani che ricorrono all'uso figurato delle parole (espressioni idiomatiche, proverbi, colmi, indovinelli e barzellette...)
I quesiti sono proposti in forme sempre più articolate e mirate a stimolare i processi di comprensione.

1° PERCORSO Individuare informazioni date esplicitamente nel testo. 1ª TAPPA Comprensione locale			
scheda	**abilità**	**livello**	**genere testuale e collegamenti interdisciplinari**
1	1) Comprendere il significato del lessico di base. 2) Localizzare semplici dati manifesti.	•	Testo narrativo Racconto realistico
2	1) Comprendere il significato del lessico di base. 2) Localizzare semplici dati manifesti.	•	Testo poetico Poesia
3	1) Comprendere il significato del lessico di base. 2) Localizzare semplici dati manifesti.	•	Testo narrativo Racconto realistico
4	1) Comprendere il significato del lessico di base. 2) Localizzare semplici dati manifesti.	•	Testo narrativo Racconto realistico
5	1) Comprendere il significato del lessico di base. 2) Localizzare semplici dati manifesti.	••	Testo per comunicare Lettera
6	1) Comprendere il significato del lessico di base. 2) Localizzare semplici dati manifesti.	••	Testo narrativo Diario
7	1) Comprendere il significato del lessico di base. 2) Localizzare semplici dati manifesti.	•••	Testo non continuo Figure *Scienze*
8	1) Comprendere il significato del lessico di base. 2) Localizzare semplici dati manifesti.	•••	Testo poetico Poesia
9	1) Comprendere il significato del lessico di base. 2) Localizzare semplici dati manifesti.	•••	Testo regolativo Istruzioni
10	3) Individuare e discriminare messaggi, emittenti e riceventi nel discorso diretto e indiretto.	••	Testo teatrale *Riflessione sulla lingua*
11	3) Individuare e discriminare messaggi, emittenti e riceventi nel discorso diretto e indiretto. 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo.	•••	Testo narrativo Racconto fantastico *Riflessione sulla lingua*
12	4) Riconoscere e discriminare vari tipi di enunciati (enunciative affermative e negative, interrogative, esclamative, dubitative, imperative...) 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo.	•••	Testo narrativo Racconto fantastico *Riflessione sulla lingua*
13	1) Comprendere il significato del lessico di base. 6) Individuare dati e dettagli nel testo descrittivo.	••	Testo descrittivo Elemento naturale
14	6) Individuare dati e dettagli nel testo descrittivo.	••	Testo descrittivo Personaggio
15	7) Individuare informazioni e notizie nel testo informativo.	••	Testo informativo Esposizione *Storia*
16	7) Individuare informazioni e notizie nel testo informativo.	•••	Testo informativo Esposizione *Scienze*
Competenze acquisire • attribuire • confrontare • correlare • decodificare • differenziare • discriminare • distinguere • identificare • individuare • integrare • localizzare • richiamare • riconoscere • ricostruire • selezionare			

verifica	abilità	quesiti
Testo narrativo Racconto fantastico	1) Comprendere il significato del lessico di base.	1, 2, 5, 6, 7
	2) Localizzare semplici dati manifesti.	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9
	3) Individuare e discriminare messaggi, emittenti e riceventi nel discorso diretto e indiretto.	10, 11
	4) Riconoscere e discriminare vari tipi di enunciati (enunciative affermative e negative, interrogative, esclamative, dubitative, imperative...)	12
	5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo.	1, 3, 4, 7, 8
	6) Individuare dati e dettagli nel testo descrittivo.	2, 5, 6,
	7) Individuare informazioni e notizie nel testo informativo.	

Abilità Si richiede al bambino di comprendere il significato di parole e di espressioni di uso comune, di individuare le *informazioni esplicite* in testi di diversa tipologia (*fatti*, *persone*, *luoghi* e *tempi* nel testo narrativo, *caratteristiche* e *qualità* di cose, persone e animali nel testo descrittivo, *dati* e *informazioni* nel testo espositivo) e di riflettere sulla forma e la struttura degli enunciati, riconoscendone le diverse intenzioni comunicative.

nome ..... classe ..... data .....

LE VACANZE SONO FINITE

Leggi il racconto e completa il disegno che illustra un paesaggio estivo: mancano cinque particolari!

Quel giorno d'agosto era così meraviglioso che Alessandro avrebbe voluto che rimanesse così per sempre.
Desiderò che il cielo fosse sempre di un azzurro così profondo, con le nuvole morbide e bianche; che il lago fosse sempre così tranquillo e trasparente, con le barche a vela che scivolavano sull'acqua spinte dalla brezza lieve; che i campi fossero sempre costellati di papaveri scarlatti; che i boschi restassero pieni di grosse more deliziose di cui si potevano fare scorpacciate a tutte le ore; che il tordo restasse dov'era, sull'albero di ciliegio, a cantare sempre la sua allegra canzone.
– Che peccato partire con un tempo così bello! – disse Alessandro l'ultima sera e, sospirando tristemente, andò a letto.
Ma durante la notte un vento freddo soffiò sul lago e il tempo cambiò.
Al mattino, il sole era nascosto da pesanti nuvoloni grigi.
Le vacanze erano proprio finite!

Kathryn Jackson, *365 storie*, Mondadori

TESTO NARRATIVO
(racconto realistico)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Comprensione locale
Abilità 1) Comprendere il significato del lessico di base.
2) Localizzare semplici dati manifesti.

nome ..... classe ..... data .....

RICORDI

Leggi la poesia ed elimina il disegno intruso tra i ricordi delle vacanze.

Che cosa ci è rimasto
di questa lunga estate?
Un mazzo di bellissime
cartoline illustrate
con il porto, il moletto,
la pineta, il laghetto,
il golfo e il belvedere;
i saluti entusiasti
degli amici turisti;
un pugno di conchiglie,
uno zoccolo rotto,
un sasso levigato
che l'acqua ha modellato;
la canzone di moda
imparata al baretto;
l'indirizzo di amici
conosciuti al campeggio;
tante foto a colori
con i monti alle spalle,
le tende e le roulotte
nei prati della valle;
grani di sabbia in fondo
alla borsa del mare
e una macchia di more
che non si può lavare.

Noemi Vicini

TESTO POETICO (poesia)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Comprensione locale
Abilità 1) Comprendere il significato del lessico di base.
2) Localizzare semplici dati manifesti.

nome ..... classe ..... data .....

AL CAMPO BASE

Leggi la storia e indica con una X le provviste che il nonno porta al campo base.

Il nonno entrò e i ragazzi lo seguirono. La grotta era profonda e su un lato aveva una sporgenza rocciosa su cui ci si poteva sedere.
– Adesso scarichiamo le provviste, le sistemiamo e allestiamo il campo base – disse il nonno.
E cominciò ad allineare i generi di prima necessità in fondo alla caverna.
Prima la roba da bere: c'erano quattro bottiglie di aranciata e due di succo al mirtillo. Oltre a ciò, quattro litri di latte al cacao e due vasetti da mezzo chilo di yogurt. Poi sei tavolette di cioccolato alle nocciole, una scatola di lecca lecca (quindici verdi e quindici rossi); due pacchetti di wurstel e un tubetto di senape. E ancora: biscotti secchi, dieci wafer ricoperti di cioccolato e un sacchetto di pane tostato. Infine un sacchetto di caramelle assortite e quattro giornalini (l'orsetto "Winnie Pooh" e "Paperino").
– Ecco – disse il nonno – adesso qui abbiamo la riserva di provviste del campo base.

Per Olov Enquist, *La montagna delle Tre Grotte*, Feltrinelli

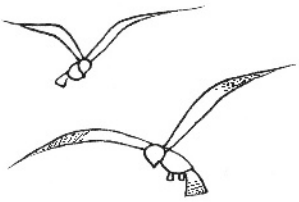
- ☐ quattro bottiglie di aranciata
- ☐ due bottiglie di succo al mirtillo
- ☐ quattro litri di latte al cacao
- ☐ un pacco di caffè
- ☐ due vasetti di yogurt
- ☐ sei tavolette di cioccolato
- ☐ trenta lecca lecca
- ☐ una vaschetta di gelato
- ☐ due pacchetti di wurstel
- ☐ un tubetto di senape
- ☐ biscotti secchi
- ☐ una torta alle nocciole
- ☐ dieci wafer ricoperti di cioccolato
- ☐ un sacchetto di pane tostato
- ☐ un sacchetto di caramelle
- ☐ quattro giornalini

TESTO NARRATIVO (racconto realistico)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Comprensione locale
Abilità 1) Comprendere il significato del lessico di base.
2) Localizzare semplici dati manifesti.

nome ..... classe ..... data .....

I GIOCHI DEL MARE



Leggi la storia e scrivi V se è vero, F se è falso.

Era circa mezzogiorno; il sole alto, quasi a picco, faceva specchio sull'acqua.
Fu allora che il bambino s'accorse di essere guardato. Lì, ai suoi piedi, da un granchio, da un piccolo vecchio granchio dagli occhietti sulle spalle e la bocca larga larga. Come il bimbo s'accorse del granchio, anche il granchio si accorse d'essere guardato e, camminando di traverso a tenaglia, fissandolo, prese a scendere in acqua.
Il piccino, attratto, gli andava dietro fino a bagnarsi i polpacci, i ginocchi, cercando di prenderlo, di non perderlo.
Poi il granchio sparì sotto la sabbia.
Una grossa ondata travolse il bambino.
Fu un attimo, e il bambino sentì mancarsi la terra sotto i piedi, nel tempo stesso che l'urto lo travolse. E si trovò a riva tutto bagnato, fradicio, zuppo.

Fabio Tombari

☐ Il bambino giocava con un vecchio.
☐ Era circa mezzogiorno.
☐ Il bambino notò un granchio.
☐ Il granchio prese a scendere in acqua.
☐ Il bambino gli andava dietro e lo catturò.
☐ Un'ondata investì il bambino.

TESTO NARRATIVO (racconto realistico)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Comprensione locale
Abilità 1) Comprendere il significato del lessico di base.
2) Localizzare semplici dati manifesti.

nome ..... classe ..... data .....

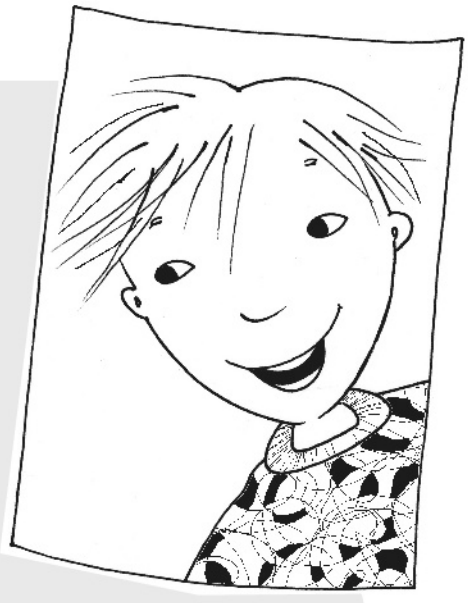
CARO ALESSANDRO

Leggi la lettera di Manuel e completa la sua carta d'identità.

Caro Alessandro,
ho letto il tuo annuncio in cui cerchi un ragazzo della tua età con la passione delle figurine di calciatori con cui corrispondere. Anch'io sono un collezionista fanatico, e sono perciò molto felice di poter iniziare una corrispondenza con te. Spero, anzi, che diverremo amici SUPER.
Sicuramente vorrai sapere qualcosa di me. Eccoti qualche notizia.
Mi chiamo Manuel Graziosi, ho otto anni e mezzo e vivo a Catania. Frequento la terza classe e vado abbastanza bene. I miei amici mi chiamano Denti perché rido sempre. Sono bravo nel costruire basi aliene e nell'organizzare battaglie galattiche, invece sono una negazione nel disegno. Ho parecchi hobby: mi piace suonare la chitarra, gioco a calcio e, soprattutto, colleziono figurine come te.
Ciao. Ciao. Ciao.
Manuel

P.S. Scrivimi al più presto e, soprattutto, non perdere il mio indirizzo!
Manuel Graziosi
Piazza Caduti, 35 - 95100 Catania

Nome e cognome: .....
Soprannome: .....
Età: .....
Indirizzo: .....
Classe: .....
Hobby: .....
È bravo a .....
Non è bravo a .....



TESTO PER COMUNICARE (lettera)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Comprensione locale
Abilità 1) Comprendere il significato del lessico di base.
2) Localizzare semplici dati manifesti.

nome ..... classe ..... data .....

CARO DIARIO

Leggi questa pagina del diario di Arianna e completa la carta d'identità di Buck.

4 ottobre

Caro Diario, voglio raccontarti la storia di Buck e quella della sua ultima mania.
Lui non è di razza pura, ma un meticcio.
Noi lo abbiamo preso al canile, dove c'erano tanti di quei cani che era difficile scegliere. Tutti cani abbandonati.
Anche la mamma di Buck è stata abbandonata vicino a un'autostrada, e aspettava i cuccioli!
Qualcuno l'ha portata nel canile dove ha avuto tre cuccioli.
Dopo che li ha allattati, abbiamo preso il maschio, che era una palla soffice, bianca e nera. Non pensavamo che diventasse così grande!
Buck è molto simpatico e capisce tutto, ma ha delle manie.
L'ultima è quelle delle ombre, sembra impazzito.
Da qualche giorno non fa che rincorrerle sul pavimento per prenderle, ce la mette tutta e non riesce a capire che sono ombre...

Erminia Dell'Oro, *Le pagine segrete di Arianna*, Edizioni EL

Provenienza: .....
Razza: .....
Sesso: .....
Mantello: .....
Taglia: .....
Carattere: .....
Manie: .....

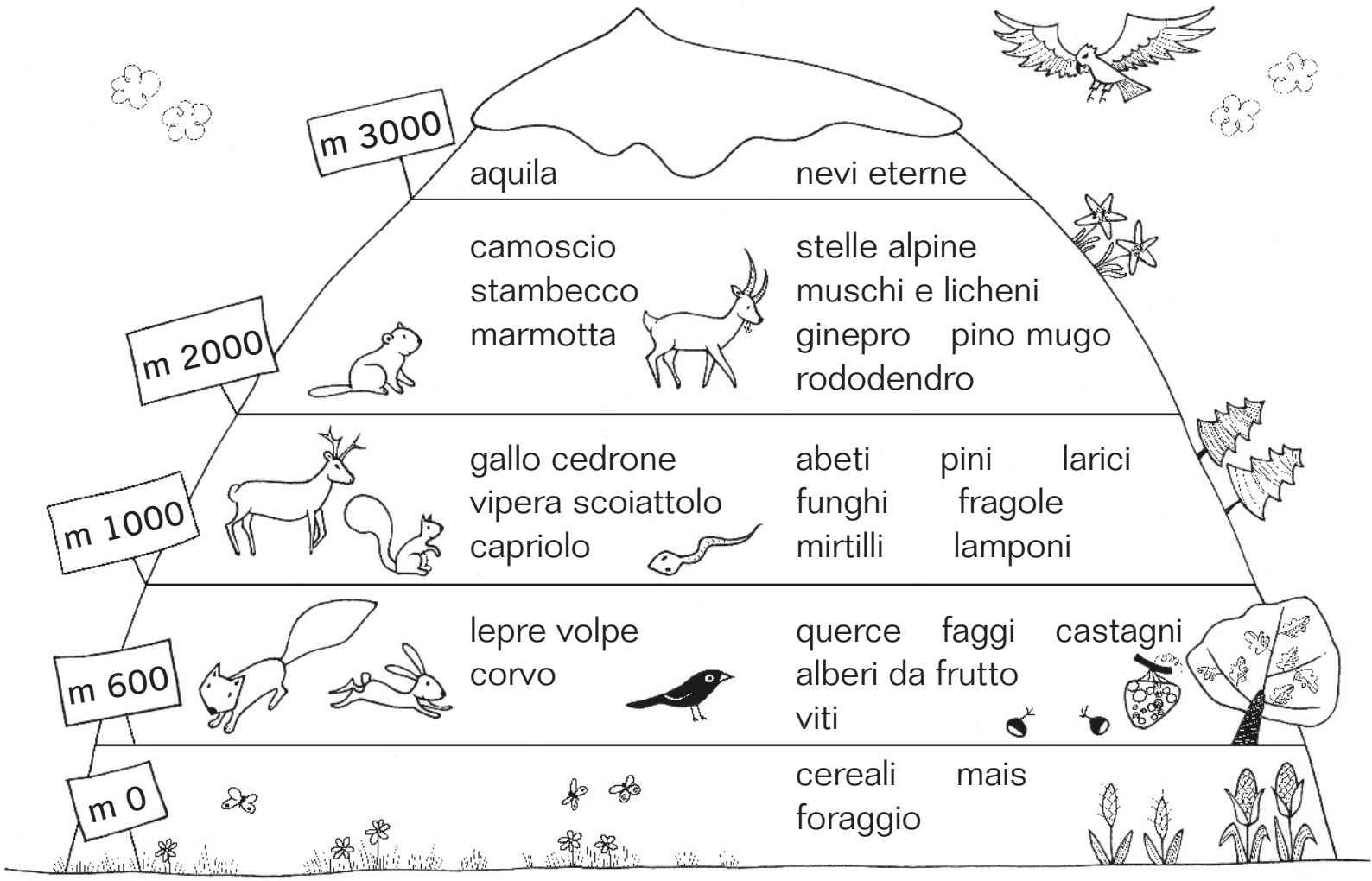
TESTO NARRATIVO (diario)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Comprensione locale
Abilità 1) Comprendere il significato del lessico di base.
2) Localizzare semplici dati manifesti.

nome ..... classe ..... data .....

IN MONTAGNA

Osserva attentamente l'illustrazione e completa le affermazioni.



- Ai piedi della montagna si coltivano .....
- Nei boschi di collina crescono .....

.....

- In alta montagna vivono .....
- I fiori che crescono più in alto sono .....
- Per ammirare un'aquila devo salire a quota .....

TESTO NON CONTINUO (figura)

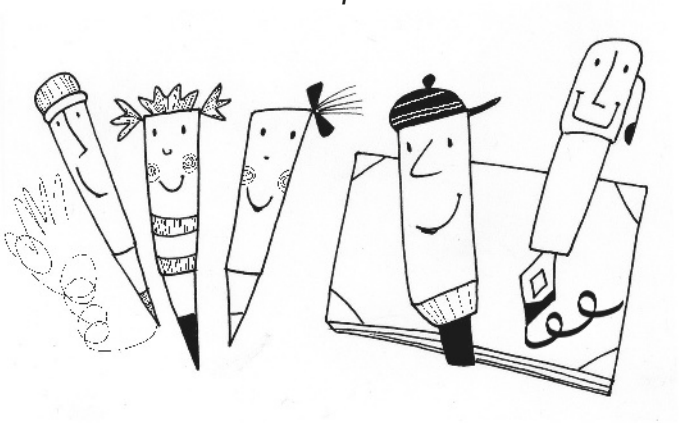
Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Comprensione locale
Abilità 1) Comprendere il significato del lessico di base.
2) Localizzare semplici dati manifesti.

nome ..... classe ..... data .....

SI RICOMINCIA

Leggi la poesia e completa le frasi.

L'estate ormai è passata… il tempo vola,
devo tornare al mio banco di scuola.
Il quaderno ho già comperato,
tutto allegro e colorato
e con la penna dall'inchiostro blu
ci ho scritto il mio nome su.
Dentro lo zaino lo metterò
e tante cose aggiungerò.
Ci saranno astuccio e righello,
tante matite e un pennarello.



Ci saranno i libri da studiare
e l'album per disegnare.
E quando la campana sentirò,
con gli amici merenda farò.
Insomma, è bello a scuola andare,
divertirsi e cose nuove imparare.

Da «Cip e Ciop», n.251, *settembre 2010*, The Walt Disney Company

- L'estate .....
- Il bambino .....
- Ha già comperato .....
- Sul quaderno ha scritto .....
- Nello zaino aggiungerà .....
- Quando suonerà la campanella .....
- È bello .....

TESTO POETICO (poesia)

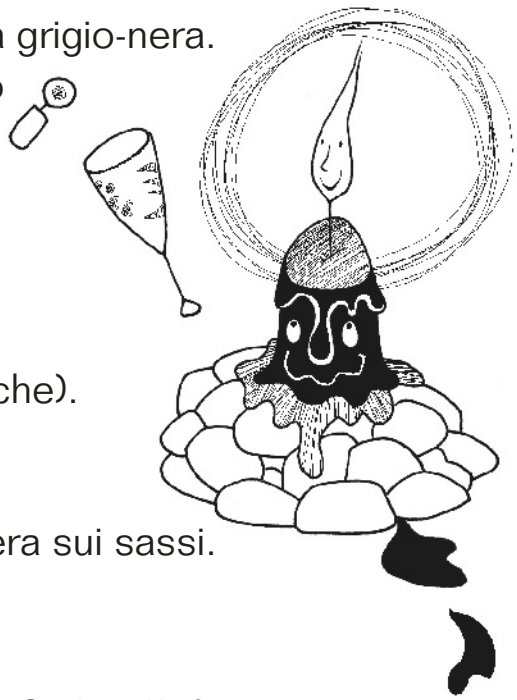
Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Comprensione locale
Abilità 1) Comprendere il significato del lessico di base.
2) Localizzare semplici dati manifesti.

nome ..... classe ..... data .....

LA CENA DI HALLOWEEN

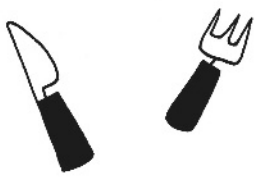
Leggi le istruzioni e colora il cartellino che completa le affermazioni.

Attorno alla tavola: atmosfera il più possibile buia.
Tovaglia (anche di carta): blu notte, viola o addirittura grigio-nera.
Tovaglioli: rigorosamente strani, anche rossi possono andar bene, oppure bianchi macchiati di rosso.
Piatti: di carta colorati.
Posate: di plastica nere o grigie.
Bicchieri: di vetro o di plastica trasparente da poter leggermente sporcare con dei colori atossici (disegnate possibilmente impronte digitali o animalesche).
Centrotavola: raccogliete qualche sasso e costruite un centrotavola con candela nera.
Prendete una candela in più e fate gocciolare tanta cera sui sassi.
Bevande: rosso rubino: acqua e lampone, acqua e amarena, succo d'arance rosse, succo di fragola.



Carmela Cipriani, *Mangia che ti racconto*, Sperling & Kupfer

- L'ambiente deve essere (un po' buio) (un po' luminoso).
- Si consigliano posate di plastica (bianche) (nere o grigie).
- Come centrotavola si può disporre una candela nera (tra sassi) (a forma di sasso).
- Vanno bene i piatti di carta (neri) (colorati).
- Si deve usare una tovaglia di carta (scura) (rossa).
- Sui bicchieri (imprimere impronte) o (scrivere frasi).
- I tovaglioli possono essere rossi o macchiati di (rosso) (viola).
- Sono accettate tutte le bevande (rosse) (blu).



TESTO REGOLATIVO (istruzioni)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Comprensione locale
Abilità 1) Comprendere il significato del lessico di base.
2) Localizzare semplici dati manifesti.

nome ..... classe ..... data .....

CHIACCHIERE NELLO ZAINO

Leggi il testo teatrale, poi collega le parole nei fumetti al personaggio che le pronuncia.

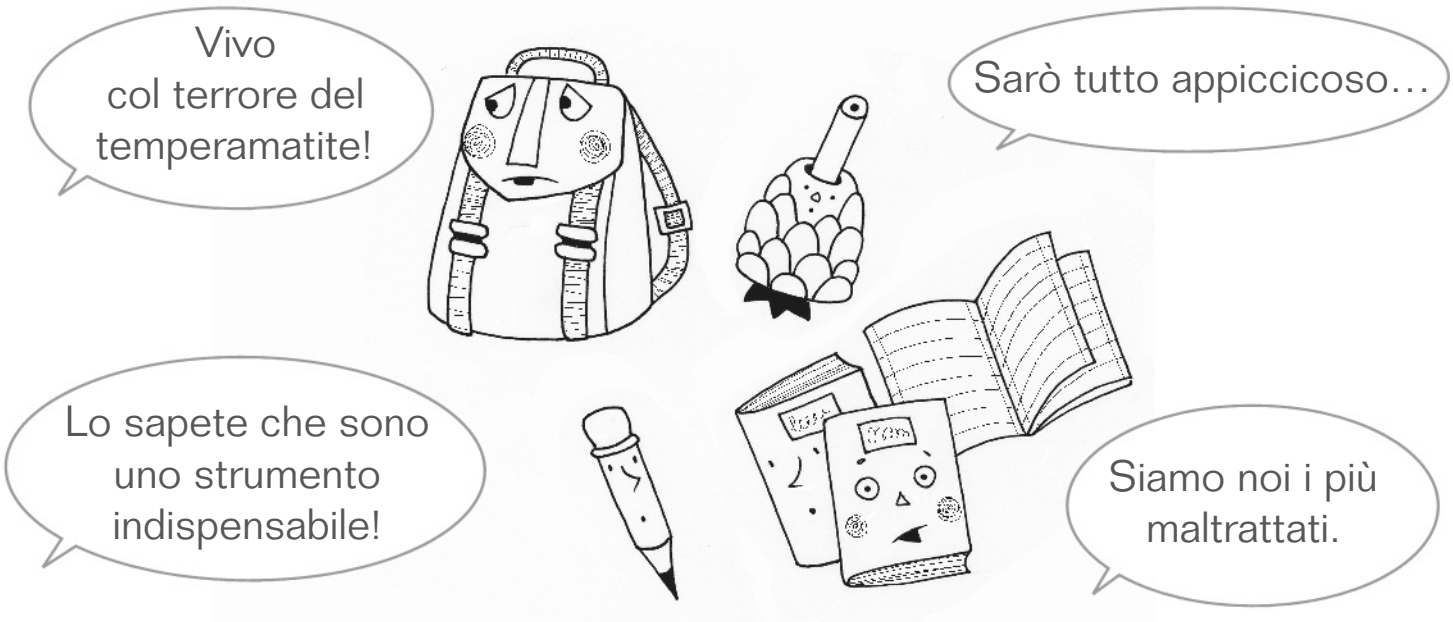
Lo zaino – Purtroppo l'estate è finita. Domani sarà il primo giorno di scuola. Ogni giorno dovrò viaggiare carico come un mulo; altre volte Francesco rovescerà il succo di frutta e sarò tutto appiccicoso…

La matita con la gommina dietro – Ahimè! Che cosa dovrei dire io? Francesco mi mastica sempre; spesso mi lascia cadere per terra e la mia punta si rompe. Vivo col terrore del temperamatite!

Il temperamatite a forma di lampone – Che cosa ci posso fare? Lo sapete che sono uno strumento indispensabile!

I quaderni – E allora quando Francesco ci fa i buchi a forza di cancellare? E quando ci appiccica le pagine con la colla? Siamo noi i più maltrattati.

I pennarelli, **il righello**, **la colla**, **le forbicine con la punta arrotondata**, **l'album per disegnare, la gomma** – Basta! Le vostre lamentele sono inutili! Faremo il nostro lavoro con impegno, come sempre!

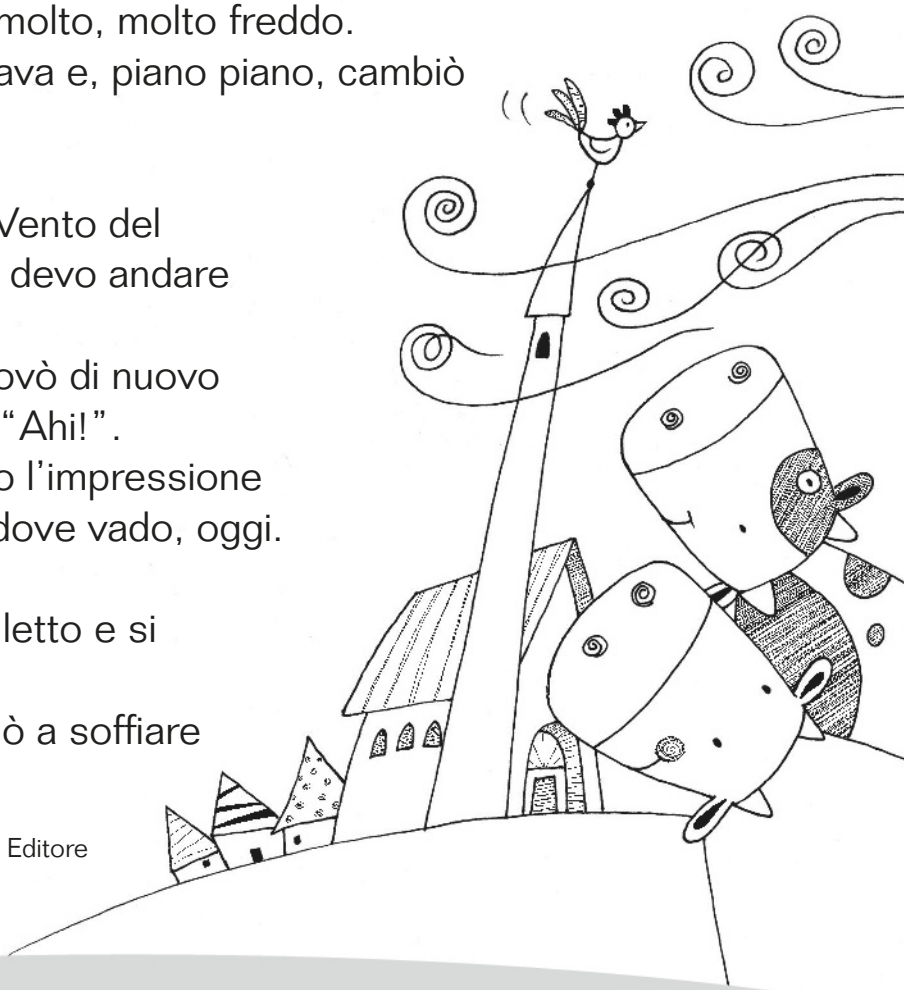


nome ..... classe ..... data .....

IL VENTO DEL NORD

Leggi la storia e sottolinea in rosso le parole pronunciate dalle mucche e in blu le parole pronunciate dal vento. Poi indica con una X le risposte esatte.

Alcune mucche masticavano erba e trifoglio in un prato, e il dolce Vento del Sud soffiava gentilmente, riscaldandole.
– Com'è buono questo vento! – dicevano le mucche. – Povere noi, quando verrà quell'orribile Vento del Nord!
– So io quello che dobbiamo fare – intervenne una mucca bianca e nera. – Chiediamo al gallo segnavento, che sta sul campanile, di dare la direzione sbagliata appena lo sentirà arrivare, così tornerà indietro senza dar fastidio.
– Magnifico! – dissero le altre mucche. E parlarono al gallo.
Verso sera una fredda brezza attraversò il prato.
Arrivava il Vento del Nord. Veniva dal Polo Nord attraverso iceberg e mari ghiacciati ed era molto, molto freddo.
Ma il gallo segnavento lo aspettava e, piano piano, cambiò direzione.
Il Vento del Nord se ne accorse.
– Caspita! – esclamò. – Sono il Vento del Nord, non il Vento del Sud. Non devo andare dalla parte sbagliata.
Soffiò e cambiò direzione e si trovò di nuovo al Polo Nord prima di poter dire "Ahi!".
– Questo è buffo – si disse. – Ho l'impressione di non sapere da dove vengo e dove vado, oggi. Forse dovrei riposarmi un po'!
Così il Vento del Nord si mise a letto e si addormentò.
Ben presto il Vento del Sud tornò a soffiare gentilmente sul prato.



Donald Bisset, *Storie di un altro tempo*, Armando Editore

TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Comprensione locale
Abilità 3) Individuare e discriminare messaggi, emittenti e riceventi nel discorso diretto e indiretto.
5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo.

nome ..... classe ..... data .....

Dove si svolge la storia?
☐ in una stalla ☐ in un prato ☐ al Polo Sud

Che cosa fanno le mucche?
☐ Mangiano erba e trifoglio. ☐ Desiderano erba e trifoglio.
☐ Soffiano gentilmente.

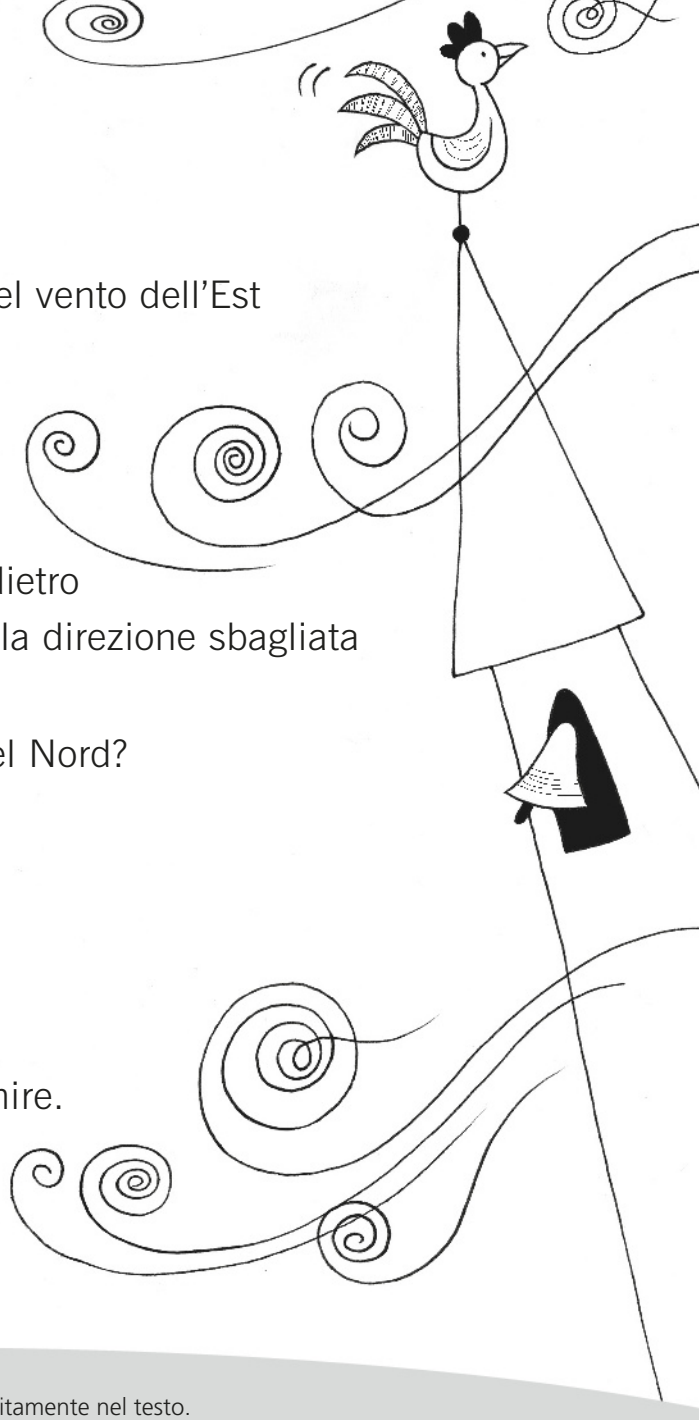
Chi le riscalda?
☐ il vento del Nord ☐ il vento del Sud
☐ il vento dell'Est

Che cosa temono?
☐ l'arrivo del vento del Sud ☐ l'arrivo del vento dell'Est
☐ l'arrivo del vento del Nord

Che cosa pensano di fare?
☐ di chiedere al gallo di cantare
☐ di chiedere al vento del Nord di tornare indietro
☐ di chiedere al gallo segnavento di indicare la direzione sbagliata

Che cosa succede quando arriva il vento del Nord?
☐ Il galletto vola sul campanile.
☐ Il gallo segnavento cambia direzione.
☐ Il gallo segnavento rimane fermo.

Che cosa accade alla fine?
☐ Il vento del Nord torna indietro e va a dormire.
☐ Il vento del Nord prosegue verso Sud.
☐ Il vento del Nord non soffia più.



nome ..... classe ..... data .....

PUNGO, GRAFFIO E RINGHIO

Nel testo alcune frasi sono state cerchiate: riconosci di che tipo sono e colorale con le tinte indicate nella legenda. Poi esegui gli altri esercizi.

verde	→ affermazione	azzurro	→ esclamazione
rosso	→ negazione	arancione	→ ordine o esortazione
giallo	→ domanda	viola	→ dubbio

Quel giorno Aurora andava a passeggio nella foresta.
Alla bambina piaceva tantissimo arrampicarsi sugli alberi e non aveva paura di niente. A forza di passeggiare, Aurora capitò in un angolo della foresta buio, molto buio.
Non si muoveva una foglia, tutto era silenzioso e senza vita. Mentre Aurora camminava sotto gli alberi spogli, all'improvviso fu assalita da tre orribili mostri.
– Ah! Adesso ti pungo! – esclamò il primo, tutto ricoperto di aculei.
– Iiihh! Adesso ti graffio! – strillò il secondo, che aveva i capelli duri e ispidi.
– Grrr! Adesso ti mordo le orecchie – ringhiò il terzo, scoprendo due lunghi denti appuntiti.
Aurora, però, non si lasciò spaventare. Li acciuffò in un battibaleno, li immobilizzò e poi disse:
– Ma cosa credete, di farmi paura?
I tre orribili mostriciattoli la guardarono, pieni di stupore. Erano talmente stupiti che smisero di pungere, graffiare e ringhiare.
– Bravi, siete molto meglio così! – dichiarò Aurora.
– Va bene, ma adesso che cosa facciamo? – chiese il mostriciattolo che pungeva.
– Ma... se non facciamo più paura... – aggiunse quello che graffiava.
– ... ci annoiamo –, concluse il terzo, quello che ringhiava.
– Non è vero, – replicò Aurora. – Venite a fare merenda da me. Giocheremo e ci divertiremo un sacco. D'accordo?

TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Comprensione locale
Abilità 4) Riconoscere e discriminare vari tipi di enunciati (enunciative affermative e negative, interrogative, esclamative, dubitative, imperative...)
5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo.

nome ..... classe ..... data .....

– Sì, sì, sì! – risposero in coro i tre mostri, facendo tremare la foresta con le loro voci cavernose.
A casa di Aurora i tre mostri divorarono frittelle, biscotti e panini imburrati. E mai, nemmeno una volta, si ricordarono di pungere, graffiare o ringhiare.

Michel Backès, *Pungo, Graffio e Ringhio*, Babalibri

Colora le caselle in cui sono indicati i personaggi della storia che hai letto.

- la mamma di Aurora
- il mostro Pungo
- la bambina Aurora
- il mostro Ringhio
- il mostro Graffio
- il mostro Mordo

Colora le caselle in cui sono indicati i luoghi.

- il castello
- la foresta
- la grotta
- la casa di Aurora
- il panettiere
- la scuola

Colora la casella in cui è indicato quando si svolge la storia.

- un pomeriggio d'estate
- una notte d'inverno

Colora le caselle che riferiscono gli avvenimenti della storia.

- Aurora passeggia nella foresta.
- Aurora immobilizza i mostri.
- I mostri Pungo, Graffio e Ringhio assalgono Aurora.
- I mostri si trasformano in bambini buoni.
- I mostri fanno merenda con Aurora.

nome ..... classe ..... data .....

LA QUERCIA

Leggi la descrizione, poi indica con una X le affermazioni esatte.

In cima alla collina si trova una vecchissima quercia.
È l'albero più maestoso del bosco e con la sua corona domina su tutti gli altri.
Ha il tronco robusto ricoperto da una rugosa corteccia grigio-verde; qui il picchio verde cerca insetti e larve.
La sua chioma è ancora folta, ma ora le foglie hanno indossato un abito giallo e frusciante; i suoi rami contorti intrecciano in alto un tetto color del rame e dell'oro.
La quercia affonda le sue radici nodose nel suolo bruno e morbido, fatto di fogliami marci, e intorno si diffonde un intenso profumo di terriccio umido e di erbe selvatiche.
Sotto la quercia crescono rovi spinosi dalle more saporite e macchie di verdi muschi trattengono goccioline di rugiada.

- La quercia è: ☐ grande e robusta ☐ robusta e rugosa ☐ vecchissima e maestosa
- Il tronco è: ☐ esile ☐ robusto ☐ nodoso
- La corteccia è: ☐ grigio-verde e rugosa ☐ bruna e morbida ☐ color dell'oro
- La chioma è: ☐ intensamente profumata ☐ ancora folta, ma gialla ☐ spoglia
- Le sue radici sono: ☐ marce ☐ nodose ☐ umide
- Intorno si odora un profumo: ☐ di terriccio ed erbe ☐ di more ☐ di funghi
- Sotto la quercia crescono: ☐ funghi ☐ mirtilli e lamponi ☐ more e muschio

TESTO DESCRITTIVO (elemento naturale)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Comprensione locale
Abilità 1) Comprendere il significato del lessico di base.
6) Individuare dati e dettagli nel testo descrittivo.

nome ..... classe ..... data .....

IL VAMPIRO

Leggi la descrizione e completa le affermazioni.

Il vampiro è una creatura mostruosa, molto cattiva che fa venire la pelle d'oca se la si incontra.
Un vampiro ha unghie lunghe come artigli, due grandi canini e il colorito cadaverico; ha rosse solo le labbra.
Fino a un paio di secoli fa, i vampiri vivevano soprattutto nei castelli della Transilvania.
La vita in un castello impone un abbigliamento chic: ecco perché i vampiri sono sempre vestiti di nero e indossano ampi mantelli.
Il vampiro detesta l'aglio; gli specchi non riflettono la sua immagine, cosa che gli crea qualche inconveniente quando deve fare il nodo al fiocchetto.
Ma c'è una cosa che gli è davvero impossibile da sopportare: se lo colpisce un raggio di sole, cade in polvere.

Colin Hawkins, *Streghe*, Emme Edizioni

- Il vampiro è .....
- Il vampiro ha .....
- Il vampiro vive .....
- Il vampiro veste .....
- Il vampiro detesta .....
- Il vampiro non sopporta .....

nome ..... classe ..... data .....

I PRIMI RETTILI

Leggi l'esposizione e rispondi alle domande.

Trecento milioni di anni fa, la Terra era ricoperta da verdeggianti paludi tropicali.
Per la prima volta nella vita del nostro pianeta comparvero insetti volanti, come la libellula gigante, oltre a cavallette e innumerevoli scarafaggi.
Numerosissimi erano anche ragni, scorpioni e millepiedi. Le piante che marcivano fornivano cibo ad alcuni enormi "parenti" dei millepiedi lunghi fino a due metri.
Pesci piccoli e veloci pullulavano nelle acque poco profonde.
Le acque ospitavano anche una grande varietà di anfibi, creature che passavano parte della loro vita in acqua e parte sulla terraferma.
Era rischioso avventurarsi nelle paludi formicolanti di vita!
Fu in queste condizioni che comparvero i primi rettili; essi non deponevano le uova nell'acqua ma sulla terraferma, al sicuro da anfibi e pesci affamati.
Questi piccoli rettili insettivori correvano veloci, in cerca di cibo, sui tronchi degli alberi caduti.

Beverly Halstead, *I rettili preistorici*, La Sorgente

- Da che cosa era ricoperta la Terra trecento milioni di anni fa?

.....

- Quali animali comparvero sulla terraferma?

.....

- Quali vivevano nelle acque poco profonde?

.....

- Quali vantaggi avevano i primi rettili rispetto agli altri animali?

.....

TESTO DESCRITTIVO (esposizione)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Comprensione locale
Abilità 7) Individuare informazioni e notizie nel testo informativo.

nome ..... classe ..... data .....

IL GUFO REALE

Leggi l'esposizione, poi evidenzia, in ogni coppia di dati, quello corretto.

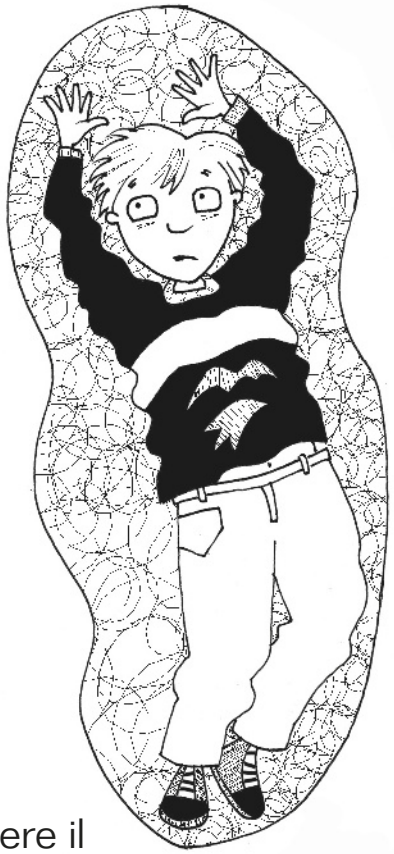
Il gufo reale è un rapace robusto e dall'aspetto fiero:
il maschio misura fino a 70 centimetri di lunghezza
e ha un'apertura alare che sfiora i due metri!
È dotato di un piumaggio ricco e folto, bruno-giallastro,
picchiettato di macchie più scure e nere.
Al lato del becco potente, ha gli occhi di colore giallo-arancio,
rotondi, rivolti frontalmente per avere una visione migliore.
Come la civetta e il barbagianni, può ruotare il collo
quasi completamente!
È un animale che vive nelle foreste di conifere e nei boschi, dove costruisce il suo nido in anfratti rocciosi o nelle cavità degli alberi.
Di giorno dorme e di notte esce a caccia. E allora non c'è rifugio sicuro per i piccoli animali del sottobosco: topi, scoiattoli, ghiri, ma anche cuccioli di volpe o di cervo devono temere i suoi artigli.
Il piumaggio particolarmente soffice, inoltre, gli permette un volo straordinariamente silenzioso!

Emanuela Busà, *Grande dizionario illustrato degli animali*, Giunti Junior

- È un uccello rapace. / È un uccello granivoro.
- Ha piumaggio di colore uniforme. / Ha piumaggio a macchie scure.
- Ha occhi laterali rotondi e arancioni. / Ha occhi frontali rotondi e arancioni.
- Ha un'apertura alare di circa due metri. / Ha un'apertura alare di 70 centimetri.
- Esce di giorno. / Esce di notte.
- Il suo volo è rumoroso. / Il suo volo è silenzioso.
- È in grado di ruotare di parecchio il collo su se stesso. / È in grado di allungare parecchio il collo.
- Vive tra le rocce delle vette. / Vive nei boschi.

nome ..... classe ..... data .....

RON E LE STREGHE



Leggi la storia, poi indica con una X le risposte esatte.

C'ero cascato come un pollo e adesso mi dimenavo dentro un vecchio sacco puzzolente. Le due streghe mi stavano trascinando via e le mie grida erano soffocate dalla tela del sacco. Nessuno avrebbe potuto sentirle.
Se Elsa era magra come una pertica, Rosa era grossa e robusta, e tra tutte e due sembravano in grado di trasportarmi senza neanche sforzarsi troppo. Chissà se erano veramente così vecchie come sembravano.
Dove avevano intenzione di portarmi?
Ora le sentivo salire i gradini di una scala che pareva interminabile. Avevo smesso di agitarmi per non correre il rischio di battere la testa contro un muro. Non mi ci mancava che questo…
Elsa e Rosa mi tenevano una per le spalle e l'altra per i piedi, e io non potevo far altro che lasciarmi portar via come una mummia egiziana.
"Appena rivedrò la mamma" pensavo "le chiederò se è sempre convinta che le streghe non esistono..."
Ma l'avrei mai rivista?
Magari quelle due avevano in mente di friggermi in olio bollente o di tagliarmi a fettine per poi papparmi a cena…
Cominciavo a pensare che quell'orribile marcia non sarebbe mai finita quando, all'improvviso, le due streghe mi hanno sbattuto per terra, facendomi rotolare sopra un tappeto.
– Eccoci arrivati! – ha detto una delle due e, a giudicare dalla voce squillante, doveva trattarsi di Rosa, perché Elsa gracchia come un pappagallo raffreddato.

nome ..... classe ..... data .....

30 – Esci di lì! – mi ha ordinato Elsa.
31 Ho tirato la testa fuori dal sacco per arrischiare un'occhiatina
32 esplorativa, e subito mi si è fermato il respiro in gola. Non
33 ero mai stato in un posto come quello.
34 "Mamma mia! E dove siamo?"

Chiara Carminati, *Storie piccole*, Franco Cosimo Panini

1 Dove è finito Ron?

☐ nel pollaio ☐ dentro un sacco ☐ in una buca profonda

2 Come è il sacco?

☐ antico ☐ variopinto ☐ vecchio e puzzolente

3 Che cosa fa dapprima Ron?

☐ Batte la testa. ☐ Sta per soffocare. ☐ Si agita e urla.

4 Chi lo sta trascinando?

☐ due vecchiette, Elsa e Rosa
☐ due streghe, Elsa e Rosa
☐ i suoi genitori

5 Com'è Elsa?

☐ magra, con voce stridente ☐ grossa, con voce squillante
☐ magra e debole, con voce rauca

6 Come è Rosa?

☐ magra, con voce stridente ☐ grossa, con voce squillante
☐ magra e debole, con voce rauca

nome ..... classe ..... data .....

7 Che percorso stanno facendo?

☐ Salgono per una scala.
☐ Un po' salgono e un po' scendono alcune rampe di scale.
☐ Scendono per una scala.

8 Perché Ron non si agita più?

☐ perché è legato come una mummia
☐ perché ha escogitato un piano
☐ per non battere la testa

9 Che cosa teme Ron?

☐ che le streghe lo facciano rosolare nelle fiamme
☐ che le streghe lo buttino da una torre
☐ che le streghe lo cucinino per mangiarselo

10 Chi pensa che le streghe non esistono?

☐ Ron ☐ la mamma di Ron ☐ Elsa e Rosa

11 Chi dice "Eccoci arrivati!" (riga 27)?

☐ Ron ☐ la mamma di Ron ☐ Elsa e Rosa

12 Che tipo di enunciato è "– Esci di lì!" (riga 30)?

☐ un'affermazione ☐ una domanda ☐ un ordine

TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Comprensione locale.
Abilità e quesiti
1) Comprendere il significato del lessico di base. **1**, **2**, **5**, **6**, **7**
2) Localizzare semplici dati manifesti. **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**, **8**, **9**
3) Individuare e discriminare messaggi, emittenti e riceventi nel discorso diretto e indiretto. **10**, **11**
4) Riconoscere e discriminare vari tipi di enunciati (enunciative affermative e negative, interrogative, esclamative, dubitative, imperative...) **12**
5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **1**, **3**, **4**, **7**, **8**
6) Individuare dati e dettagli nel testo descrittivo **2**, **5**, **6**
7) Individuare informazioni e notizie nel testo informativo.

1° PERCORSO Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
2ª TAPPA Competenza lessicale

scheda	abilità	livello	genere testuale e collegamenti interdisciplinari
1	8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.	••	Testo descrittivo Persone
2	8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. 9) Usare il vocabolario per ricercare il significato di parole non note. 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).	••	Testo descrittivo Ambiente esterno *Scienze* • *Riflessione sulla lingua*
3	8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. 9) Usare il vocabolario per ricercare il significato di parole non note. 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).	••	Testo descrittivo Ambiente esterno • *Ed. musicale* *Riflessione sulla lingua*
4	8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).	•••	Testo poetico Poesia *Riflessione sulla lingua*
5	8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. 9) Usare il vocabolario per ricercare il significato di parole non note. 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).	•••	Testo poetico Poesia *Riflessione sulla lingua*
6	11) Riflettere sul significato di prefissi e suffissi. 12) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte.	••	Testo informativo Esposizione *Riflessione sulla lingua*
7	11) Riflettere sul significato di prefissi e suffissi. 12) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte.	••	Testo descrittivo Ambiente esterno *Riflessione sulla lingua* *Arte e immagine*
8	11) Riflettere sul significato di prefissi e suffissi. 12) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte.	••	Testo poetico Filastrocca *Riflessione sulla lingua*
9	11) Riflettere sul significato di prefissi e suffissi. 12) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte.	•••	Testo descrittivo Creature fantastiche *Riflessione sulla lingua*
10	10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi.	••	Testo descrittivo Animali • *Riflessione sulla lingua*
11	13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi.	••	Testo regolativo Istruzioni di gioco
12	13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi.	•••	Testo non continuo Locandina
13	13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi.	•••	Testo descrittivo Animali
14	8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. 9) Usare il vocabolario per ricercare il significato di parole non note. 14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali).	•	Testo informativo Esposizione *Scienze* • *Riflessione sulla lingua*
15	8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. 9) Usare il vocabolario per ricercare il significato di parole non note. 14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali).	••	Testo informativo Esposizione *Storia* • *Riflessione sulla lingua*
16	9) Usare il vocabolario per ricercare il significato di parole non note. 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). 14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali).	••	Testo regolativo Comandi • *Ed. fisica* *Riflessione sulla lingua*
17	8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. 14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali).	•••	Testo narrativo Racconto storico *Storia* *Riflessione sulla lingua*

competenze cambiare • illustrare • parafrasare • rappresentare • rendere con proprie parole • riaffermare • riformulare • tradurre • trasformare

verifica	abilità	quesiti
Testo non continuo Tabella *Scienze*	8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.	1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11
	9) Usare il vocabolario per ricercare il significato di parole non note.	4, 5, 9, 10, 11
	10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).	1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11
	11) Riflettere sul significato di prefissi e suffissi.	3, 6, 7, 8, 9, 10
	12) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte.	3, 6, 7, 8, 9, 10
	13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi.	3, 6, 7, 8, 9, 12
	14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali).	1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11

Abilità Si richiede al bambino di espandere il lessico di base; di iniziare a familiarizzare con il *vocabolario*; di riflettere su serie di parole per capire se i loro significati si equivalgono oppure esprimono qualità e caratteristiche antitetiche; di intuire il rapporto di inclusione tra i termini dal *significato generale* e quelli dal *significato specifico*; di conoscere *campi semantici* sempre più estesi; di riflettere sui *prefissi* e sui *suffissi* per scoprire l'idea che esprimono; di comprendere che uno stesso significato può essere veicolato in forme diverse; di conoscere e utilizzare il *lessico specifico delle discipline di studio*.

nome ..... classe ..... data .....

FOTO DI GRUPPO

Leggi la descrizione e scrivi i nomi dei bambini nei cartellini corrispondenti.

Ci riconoscete? Ecco i campioni della 3ª B.
Alessandro è alto e snello, supera in statura tutti i compagni e si è messo accanto alle maestre, dietro a tutti.
Lorenzo, Marco e Fabio sono nella fila posteriore: Lorenzo è di media statura, piuttosto mingherlino; Marco è tarchiato e massiccio come un torello, con i capelli a spazzola; Fabio è robusto e pacioccone, con i capelli arruffati.
Umberto, Pablo e Nicola sono piccolini e minuti, quindi si sono messi davanti, accosciati: Umberto voleva stare vicino a Pablo, che è sulla sinistra, ma Nicola si è infilato tra di loro.
Beatrice, Gloria e Veronica sono alte e si sono messe dietro tra i maschi: Beatrice tiene sotto braccio Lorenzo, Gloria saluta e Veronica ride.
Roberta, Chiara e Alessia sono sempre insieme e sono nella fila in mezzo: Roberta è davanti a Gloria, Chiara è fra Roberta e Alessia.

TESTO DESCRITTIVO (persone)
Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Competenza lessicale
Abilità 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.

nome ..... classe ..... data .....

NELLA FORESTA

Leggi la descrizione e trascrivi nella tabella i nomi specifici di alberi, di erbe e di uccelli. Se necessario, verifica sul vocabolario.

Nel più folto del bosco crescevano noccioli, cornioli, prugnoli e giovani sambuchi. In alto aceri, faggi e querce formavano un verde tetto.
Il terreno bruno e duro era coperto di felci, piselli selvatici e salvia. Contro il suolo s'appiattivano foglie di violette, che erano già fiorite, e di fragole, che cominciavano allora a fiorire. Attraverso il folto fogliame irrompevano i raggi del sole mattutino formando come un tessuto dorato.
Tutta la foresta echeggiava di voci diverse. Il rigògolo lanciava incessanti gridi di gioia, i piccioni tubavano senza tregua, i merli fischiavano, i fringuelli gorgheggiavano, le cinciallegre pigolavano. In mezzo a quel coro si levava lacerante il grido rissoso delle ghiandaie, la risata ciarliera delle gazze, irrompeva metallico lo stridere dei fagiani.
A tratti su tutte quelle voci dominava il grido squillante e breve di un picchio. Richiami di falchi passavano acuti e penetranti sopra le cime degli alberi, e il rauco coro delle cornacchie durava continuo.

Felix Salten, *Bambi*, Vallardi

alberi di alto fusto	.....
erbe e arbusti	.....
uccelli	.....

TESTO DESCRITTIVO (ambiente esterno)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Competenza lessicale
Abilità 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.
9) Usare il vocabolario per ricercare il significato di parole non note.
10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).

nome ..... classe ..... data .....

I SUONI DELL'AUTUNNO

Leggi il resoconto della passeggiata e riscrivi i nomi evidenziati nel testo accanto alla loro definizione. Se necessario, verifica sul vocabolario.

Oggi siamo andati tutti a fare una passeggiata nei dintorni della scuola e abbiamo annotato i rumori e i suoni che abbiamo percepito.
Appena uscita da scuola ho udito chiaramente il cinguettio armonioso, squillante e forte di un uccellino che non ho riconosciuto.
Poi ci siamo inoltrati in una stradina del parco. Gli alberi hanno perso molte foglie e noi, calpestandole, ne abbiamo avvertito il fruscio e il crepitio; quelle rimaste sugli alberi, frusciavano mosse dal vento.
C'erano dei corvi che gracchiavano e un calabrone è passato in volo tra di noi con un ronzio vibrante e fastidioso.
A un tratto ho sentito un tonfo: era uno degli ultimi ricci che si staccava da un ippocastano.

- Rumore caratteristico di insetti che volano: .....
- Rumore prodotto da cose leggere che vengono sfregate: .....
- Scoppiettio, successione di rumorini secchi: .....
- Rumore cupo di un corpo che cade: .....
- Verso del corvo: .....
- Verso generico di molti uccellini: .....

TESTO DESCRITTIVO (ambiente esterno)

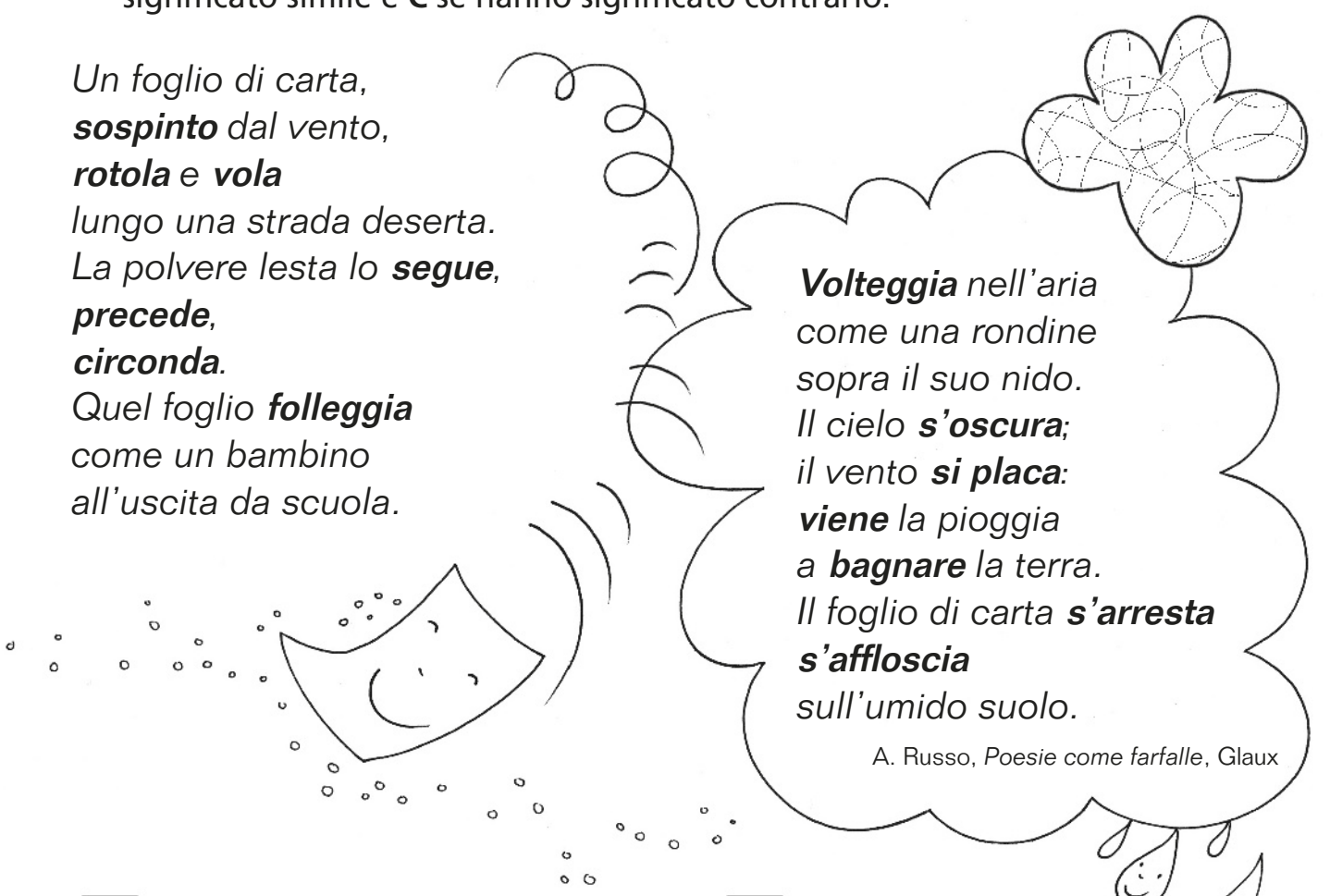
Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Competenza lessicale
Abilità 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.
9) Usare il vocabolario per ricercare il significato di parole non note.
10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).

nome ..... classe ..... data .....

UN FOGLIO NEL VENTO

Leggi la poesia, poi osserva le coppie di parole e scrivi **S** se hanno significato simile e **C** se hanno significato contrario.

Un foglio di carta,
***sospinto** dal vento,*
rotola** e **vola
lungo una strada deserta.
*La polvere lesta lo **segue**,*
***precede**,*
***circonda**.*
*Quel foglio **folleggia***
come un bambino
all'uscita da scuola.



***Volteggia** nell'aria*
come una rondine
sopra il suo nido.
*Il cielo **s'oscura**;*
*il vento **si placa**:*
***viene** la pioggia*
*a **bagnare** la terra.*
*Il foglio di carta **s'arresta***
s'affloscia
sull'umido suolo.

A. Russo, *Poesie come farfalle*, Glaux

- ☐ sospinto / trattenuto
- ☐ rotola / ruzzola
- ☐ vola / si posa
- ☐ segue / rincorre
- ☐ precede / segue
- ☐ circonda / accerchia
- ☐ folleggia / si diverte
- ☐ volteggia / piroetta
- ☐ si oscura / si illumina
- ☐ si placa / si calma
- ☐ viene / va
- ☐ bagnare / inaridire
- ☐ si arresta / prosegue
- ☐ si affloscia / si sgonfia

TESTO POETICO (poesia)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Competenza lessicale
Abilità 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.
10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).

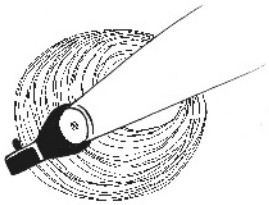
nome ..... classe ..... data .....

DA GRANDE...

Leggi la poesia e osserva i nomi delle professioni, poi scrivili accanto alla loro definizione.

*Diventerò **entomologa**.*
... Certo, ci vuol coraggio,
visto che mi fa schifo
anche uno scarafaggio!
*Diventerò **aviatrice***
e volerò su, in alto
... anche se ho le vertigini
prima di fare un salto!
*Diventerò un **dottore**,*
anzi, una dottoressa
... però se vedo il sangue
non sono una leonessa!

*Diventerò **speleologa**,*
andrò dentro le grotte
... anche se ho un po' paura
del buio della notte.
Ma superare i limiti
è un gioco divertente
combattere la fifa
mi piace immensamente.
Così, per dimostrare
che niente mi spaventa
stanotte dormo sola
... e con la luce spenta!



Janna Carioli, *I sentimenti dei bambini*, Mondadori

studioso delle grotte: .....

medico: .....

pilota di aereo: .....

studioso degli insetti: .....

Cerca sul vocabolario e completa le definizioni.

- **biologia** scienza che studia .....
- **ecologia** scienza che studia .....
- **geologia** scienza che studia .....
- **zoologia** scienza che studia .....

TESTO POETICO (poesia)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Competenza lessicale
Abilità 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.
9) Usare il vocabolario per ricercare il significato di parole non note.
10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).

nome ..... classe ..... data .....

LA CASCINA

Leggi il testo, evidenzia le parole che finiscono in **-aia, -aio, -iera, -ile**... poi scegli l'affermazione esatta.

La fattoria è la sede delle attività agricole.
All'interno comprende l'abitazione dell'agricoltore e della sua famiglia.
All'esterno ci sono i diversi ricoveri per gli animali domestici, come la stalla, il pollaio, il porcile, la colombaia, la conigliera; ci sono la concimaia, il fienile, il granaio, la tettoia o l'edificio dove ricoverare i carri, gli attrezzi, le diverse macchine agricole.
Davanti alla casa c'è un ampio cortile, dove si possono manovrare con facilità i carri e le macchine agricole, e dove razzolano liberamente le galline.
Se la fattoria è grande, comprende anche edifici e macchinari adibiti a usi speciali: per esempio gli impianti per la mungitura, cantine e tinaie per la lavorazione delle uve da vino, frantoi per la preparazione dell'olio di oliva, silos per conservare grandi quantità di grano, apparecchiature casearie per la lavorazione del latte e la preparazione dei formaggi...

Le parole che finiscono in **-aia**, **-aio**, **-iera**, **-ile** indicano:

- ☐ edifici, abitazioni, recipienti o luoghi destinati a contenere qualcosa
- ☐ le abitazioni degli animali

nome ..... classe ..... data .....

I COLORI DELL'AUTUNNO

Leggi la descrizione e indica le affermazioni esatte.

Sono assorta alla finestra e i colori del paesaggio
mi avvolgono in una sottile malinconia.
Vedo il cielo **grigiognolo**, con sfumature **biancastre**.
Vedo la montagna lontana, nascosta dalla nebbiolina
come da un vetro appannato.
Vedo il bianco chiaro striato di nero del tronco della betulla.
Vedo l'arancione dei cachi che, da lontano,
mi sembrano di velluto.
Vedo il grigio scuro e smorto delle
foglie secche cadute dal rosaio.
Vedo il marrone freddo dei rami nudi.
Vedo le foglie della betulla: sono gialle,
sfumate ancora di **verdognolo**.
Vedo i crisantemi appassiti: certi sono **giallicci**,
altri **violacei**, altri ancora **rossastri**.
Un merlo lucido col suo becco smagliante
passa all'improvviso e mi scuote
dalla contemplazione.

Le parole evidenziate indicano:

- ☐ tinte pure, brillanti e vivaci
- ☐ tinte sbiadite, non pure

I suffissi -**ognolo**, -**iccio**, -**aceo**, -**astro** hanno un significato:

- ☐ spregiativo, peggiorativo
- ☐ che indica un miglioramento, un perfezionamento

Colora gli elementi del paesaggio che sono stati illustrati: usa le tinte poco vivaci indicate dal testo.

TESTO DESCRITTIVO (ambiente esterno)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Competenza lessicale
Abilità 11) Riflettere sul significato di prefissi e suffissi.
12) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte.

nome ..... classe ..... data .....

IL GRUFFALÒ

Leggi la filastrocca e indica le affermazioni esatte.

*Un giorno un topino allegro e **gioioso***
*andò a passeggiare nel bosco **frondoso**.*
La volpe lo vide: "Che buon bocconcino!"
pensò, osservando il bel topolino.
*– Ciao topo, lo sai, la foresta è **insidiosa**…*
Dai, vieni con me che ti offro qualcosa!
– Sei molto gentile, ma dico di no:
mi vedo per cena con il Gruffalò.
La volpe gli chiese: – E chi sarà mai?
– Ma come, davvero tu non lo sai?
Ha zanne tremende, artigli affilati,
e denti da mostro di bava bagnati.
*Ha ginocchia **nodose** e terribili unghione*
e un bitorzolo verde in cima al nasone.
– E dove lo incontri?
– Accanto alla roccia dall'acqua lisciata…
… e a cena divora la volpe impanata!
– Volpe impanata? Ehm… ho da fare!
E la volpe sparì senza farsi pregare.

Julia Donaldson, Alex Scheffler, *A spasso col mostro,* Emme Edizioni

Un topino **gioioso** è:
- ☐ un topino senza gioia
- ☐ un topino pieno di gioia

Un bosco **frondoso** è:
- ☐ un bosco spoglio
- ☐ un bosco ricco di fronde

Una foresta **insidiosa** è:
- ☐ una foresta che nasconde molte insidie
- ☐ una foresta tranquilla e sicura

Le ginocchia **nodose** sono:
- ☐ delle ginocchia che hanno dei nodi
- ☐ delle ginocchia lisce

Completa le definizioni. Osserva l'esempio.

pauroso: pieno di paura

nebbioso: .....

nuvoloso: .....

coraggioso: .....

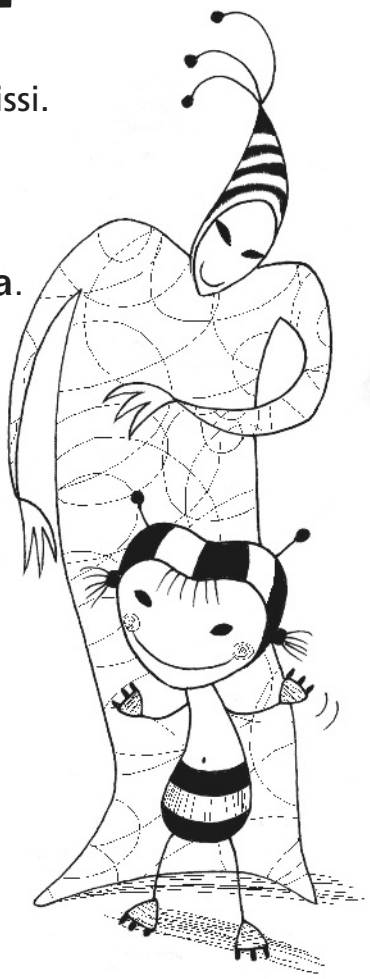
capriccioso: .....

misterioso: .....

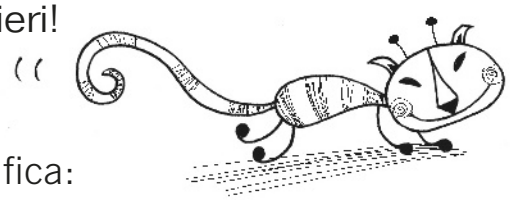
nome ..... classe ..... data .....

GLI EXTRATERRESTRI

Leggi la descrizione degli alieni e rifletti sul significato dei prefissi.



Gli **extraterrestri** più diffusi (e più pericolosi) hanno aspetto e corporatura grosso modo simili a quelle umane. Possono avere muscolatura esile e debole o **supersviluppata**. Spesso camminano lentamente, come se fossero abituati ad altre gravità, e hanno profondi occhi neri a mandorla. Appaiono senza abiti, come **umanoidi** di colore grigiastro, o indossano tute aderenti, preferibilmente grigio-azzurre. Piuttosto, se li incontri, nota i particolari: se la testa è leggermente a forma di cuore, incavata al centro, o se le mani contano sei dita oppure quattro o anche tre, diffida di loro! Questo tipo di extraterrestre si riproduce per clonazione all'interno di sofisticati laboratori di ingegneria genetica e ha forti capacità telepatiche **soprannaturali**. Può entrare nei tuoi pensieri!



Extraterrestre significa:
- ☐ che vive su corpi celesti diversi dalla Terra
- ☐ che vive nel centro della Terra

Il prefisso **extra-** significa:
- ☐ prima ☐ fuori

Supersviluppato significa:
- ☐ sviluppato normalmente
- ☐ sviluppato in maniera superiore al normale

Il prefisso **super-** significa:
- ☐ oltre, di più, molto ☐ dentro

Umanoide significa:
- ☐ essere simile all'uomo
- ☐ uomo malvagio

Il suffisso **-oide** significa:
- ☐ grande ☐ simile a

Soprannaturale significa:
- ☐ che supera i limiti naturali delle cose
- ☐ che si trova su una vetta

Il prefisso **sopra-** significa:
- ☐ diverso ☐ di grado superiore

TESTO DESCRITTIVO (creature fantastiche)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Competenza lessicale
Abilità 11) Riflettere sul significato di prefissi e suffissi.
12) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte.

nome ..... classe ..... data .....

IL GATTO DI LUCREZIA

Leggi la descrizione, riconosci il gatto di Lucrezia tra quelli disegnati e coloralo; poi scrivi V se le affermazioni sono vere, F se sono false.

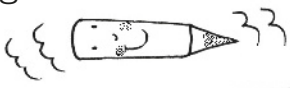
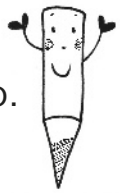
Lucrezia ha ricevuto in dono, alcuni mesi fa, un gatto siamese.
Si chiama Mascherino ed è molto elegante.
Il suo mantello, a pelo corto e brillante, ha una tinta di fondo nocciola chiara sulla schiena e quasi bianca sul ventre. La maschera, le zampe e la coda sono di color marrone.
Mascherino ha la testa a triangolo,
gli occhi a mandorla di un blu intenso,
la coda lunga e sottile, le orecchie a punta.
Mascherino è affezionato alle diverse persone della famiglia ma predilige, fra tutte, Lucrezia.
È un gatto simpatico e amabile, fatta eccezione dei momenti in cui appare un po' troppo invadente e scontroso.
Quando non intende essere disturbato, e tantomeno accarezzato, agita la coda; quando Lucrezia gli si avvicina per dargli il cibo, esprime la sua contentezza rizzando la coda a candela.

- [ ] Il gatto di Lucrezia è un gatto raffinato.
- [ ] Ha il mantello a pelo corto, di color nocciola chiaro e bianco sul ventre.
- [ ] Gli occhi sono a mandorla, di colore blu tenue.
- [ ] La coda è lunga, folta e grossa.
- [ ] Tra i membri della famiglia, preferisce Lucrezia.
- [ ] È generalmente un gatto amichevole, ma talvolta si dimostra scorbutico.
- [ ] Rizza la coda quando non vuole essere disturbato.
- [ ] Agita la coda per esprimere felicità.

nome ..... classe ..... data .....

LO SHANGAI CON LE MATITE

Leggi le istruzioni per svolgere il gioco e, per ogni frase, indica con una X quella che ha lo stesso significato.

Questo è un gioco facile da fare con uno o più amici.	☐ È un gioco per due o più giocatori.	☐ È un gioco che si può fare anche da soli.
Procurati tante matite colorate.	☐ Occorrono molte matite colorate.	☐ Bisogna tirare delle matite colorate.
Raggruppa le matite tenendole a fascio, con una o due mani, e appoggiale in verticale su una base liscia.	☐ Si appoggiano le matite su una superficie di gioco.	☐ Si tengono le matite diritte, a mazzo, e le si appoggia su una superficie di gioco.
Ora apri le mani e lascia andare di colpo le matite che si sparpaglieranno.	☐ Si lasciano quindi cadere le matite d'un colpo.	☐ Con le mani si sparpagliano le matite sulla superficie di gioco.
Ogni giocatore dovrà cercare di prendere una matita senza assolutamente far muovere quelle vicine o che sono a diretto contatto.	☐ Ogni giocatore deve raccogliere una matita per volta senza smuoverne nessun'altra.	☐ Ogni giocatore deve raccogliere quante più matite gli riesce. 
Fino a che ci riesce va avanti, poi passa la mano. 	☐ Quando sbaglia tocca a un altro giocatore.	☐ Va avanti a provare finché ci riesce.
Chi alla fine avrà raccolto più matite, vincerà.	☐ Vince chi alla fine ha più matite.	☐ Vince chi alla fine ha meno matite.

TESTO REGOLATIVO (istruzioni di gioco)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Competenza lessicale
Abilità 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi.

nome ..... classe ..... data .....

TUTTI AL CIRCO

Osserva e leggi la locandina del circo, poi scrivi V se è vero, F se è falso.

- [ ] È possibile assistere allo spettacolo del Circo Bianchi il giorno 28 febbraio.
- [ ] Lo spettacolo si ripeterà anche il sabato seguente.
- [ ] Bisogna recarsi in Piazza della Vittoria.
- [ ] In Piazza della Vittoria c'è a disposizione un enorme parcheggio.
- [ ] Si possono seguire emozionanti numeri con belve feroci.
- [ ] Si possono ammirare prove ginniche che lasciano col fiato sospeso.
- [ ] All'interno del tendone è garantita una temperatura confortevole.
- [ ] È possibile fare uno spuntino o bere una bibita.
- [ ] Non è possibile prenotare i posti a sedere.

nome ..... classe ..... data .....

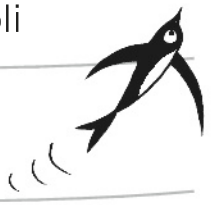
LE RONDINI

Leggi la descrizione e segna con una X le espressioni che hanno lo stesso significato di quelle riportate.

È il giorno delle partenze! L'ultimo stormo era adunato sul tetto, lungo le gronde, e aspettava qualche compagna dispersa. E così aspettando, le migratrici gettavano nell'aria richiami. E di tratto in tratto, a due, a tre, giungevano le compagne in ritardo. E si avvicinava l'ora della partenza. I richiami cessavano. Un'occhiata di sole languiva, splendeva sulla casa chiusa, sui nidi deserti. Come sollevato da una raffica improvvisa, lo stormo si levò con un gran frullo d'ali, sorse nell'aria come un vortice, rimase un istante a perpendicolo sulla casa, poi senza incertezza, quasi che davanti gli si fosse disegnata una traccia, si mise compatto in viaggio, si allontanò, si dileguò, disparve.

Ada Negri

gettavano nell'aria richiami	☐ garrivano come per chiamare le compagne	☐ si lanciavano in aria per brevi voli
i richiami cessavano	☐ le rondini intensificarono i richiami	☐ poi le rondini tacquero
come sollevato da una raffica	☐ come se un colpo di vento l'avesse sollevato	☐ come se fosse stato spaventato da una fucilata
lo stormo si levò con un gran frullo d'ali	☐ tutte insieme le rondini si innalzarono in volo agitando freneticamente le ali	☐ a una a una le rondini si alzarono in volo
rimase un istante a perpendicolo sulla casa	☐ si arrestò per un istante proprio sopra la casa	☐ volò proprio davanti alla casa



TESTO DESCRITTIVO (animali)

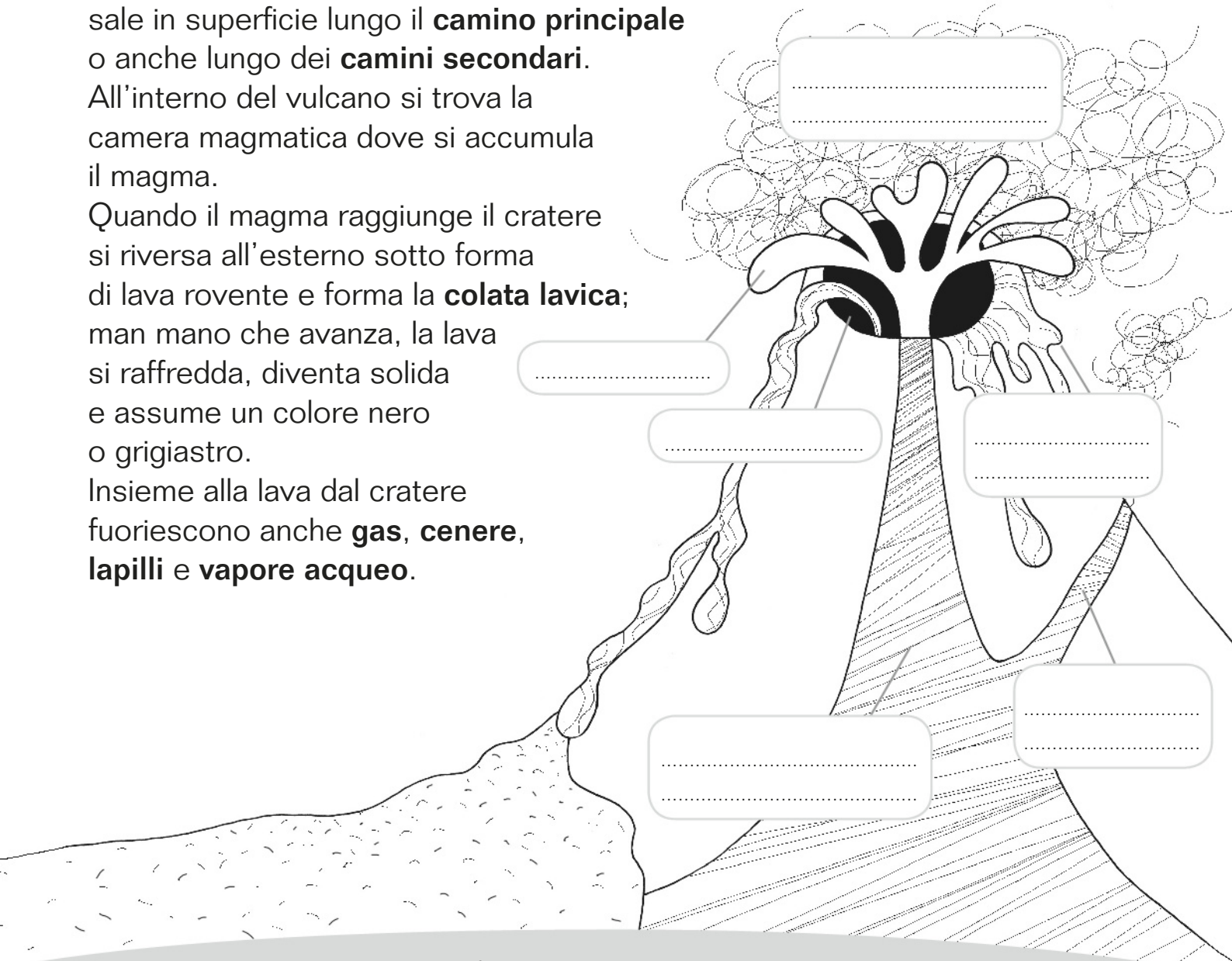
Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Competenza lessicale
Abilità 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi.

nome ..... classe ..... data .....

IL VULCANO

Leggi l'esposizione e riscrivi le parole evidenziate nel cartellino giusto.
Se necessario, usa il vocabolario.

Il vulcano è una montagna a forma di cono sulla cui sommità c'è un'apertura, il **cratere**.
Quando dal cratere del vulcano escono dei materiali, si dice che è in atto un'**eruzione**.
Durante le eruzioni, il magma, una massa incandescente di rocce fuse che proviene dal centro della Terra, sale in superficie lungo il **camino principale** o anche lungo dei **camini secondari**.
All'interno del vulcano si trova la camera magmatica dove si accumula il magma.
Quando il magma raggiunge il cratere si riversa all'esterno sotto forma di lava rovente e forma la **colata lavica**; man mano che avanza, la lava si raffredda, diventa solida e assume un colore nero o grigiastro.
Insieme alla lava dal cratere fuoriescono anche **gas**, **cenere**, **lapilli** e **vapore acqueo**.



TESTO INFORMATIVO (esposizione)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Competenza lessicale
Abilità 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.
9) Usare il vocabolario per ricercare il significato di parole non note.
14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali).

nome ..... classe ..... data .....

IL RE DEI DINOSAURI

Leggi l'esposizione sul tirannosauro e indica con una crocetta le sue caratteristiche. Se necessario, usa il vocabolario.

Il tirannosauro fu il più grande carnivoro che abbia mai calpestato la terra ed era il signore del suo mondo.
Aveva la testa massiccia, gli occhi frontali per cacciare meglio e la bocca dotata di circa 50 denti con il bordo finemente seghettato.
Gli studi sui diversi scheletri ritrovati permettono di affermare il tirannosauro correva sugli enormi arti posteriori inclinandosi in avanti, mentre la grande coda bilanciava il peso del corpo.
Le sue zampe anteriori erano pressoché inutili durante la lotta; erano ridicolmente piccole e avevano soltanto due dita artigliate ciascuna.
Il tirannosauro era abbastanza grosso e feroce da uccidere qualunque animale, eppure provava l'amore materno: dai ritrovamenti fossili i paleontologi hanno ipotizzato che mamma tirannosauro assistesse alla schiusa delle sue uova e poi prendesse amorevolmente tra le fauci i suoi cuccioli per portarli in luoghi sicuri.

Il tirannosauro era:

☐ carnivoro ☐ erbivoro ☐ onnivoro
☐ bipede ☐ quadrupede
☐ mammifero ☐ uccello ☐ rettile ☐ anfibio ☐ pesce
☐ domestico ☐ selvatico
☐ vertebrato ☐ invertebrato
☐ viviparo ☐ oviparo

TESTO INFORMATIVO (esposizione)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Competenza lessicale
Abilità 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.
9) Usare il vocabolario per ricercare il significato di parole non note.
14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali).

nome ..... classe ..... data .....

ESERCIZI DI IMITAZIONE

Leggi le istruzioni degli esercizi e collegale all'immagine giusta.
Se necessario, consulta il vocabolario.

IL GRANCHIO – In posizione **supina**, appoggiare piedi e mani ai lati del corpo, sollevarsi, spostare **alternativamente** gli arti e procedere **lateralmente**.

LA FOCA – In posizione **prona**, gambe tese e **unite**, piedi pure tesi, le mani appoggiate al pavimento con le palme in giù, all'altezza delle spalle. Facendo forza sulle braccia, cercare di tirarsi su il più possibile **arcuando** il corpo e **inspirando** profondamente. Ritornare poi a terra facendo uscire l'aria dai polmoni.

LA RANA – In posizione **eretta**, con le gambe leggermente **divaricate** e le mani appoggiate sui fianchi, eseguire un piegamento e divaricare le ginocchia. Respirare regolarmente e spostarsi, facendo piccoli salti sulle gambe, proprio come le rane.

Collega ogni parola con il suo contrario.

supino	contemporaneamente	lateralmente	arcuare
alternativamente	espirare	drizzare	in avanti
unito	prono	piegato	eretto
inspirare	separato	chiudere	divaricare

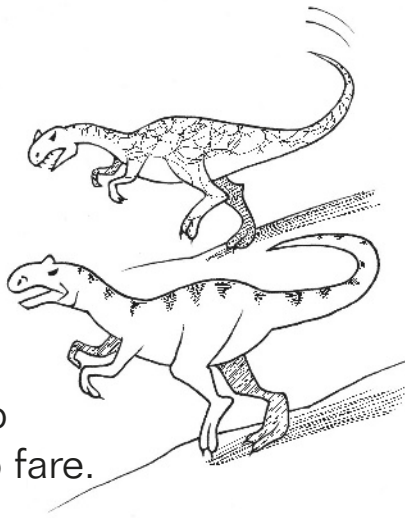
TESTO REGOLATIVO (comandi)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Competenza lessicale
Abilità 9) Usare il vocabolario per ricercare il significato di parole non note.
10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).
14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali)

nome ..... classe ..... data .....

GLI ALLOSAURI

Leggi il racconto ed evidenzia i nomi specifici di dinosauro. Trascrivili sotto e aggiungine altri che conosci tu. Se è necessario, fai una ricerca.



Un'orda di allosauri. Correvano sulle due zampe posteriori come i canguri, ma non erano per niente animali amichevoli: bastava osservare i loro artigli ricurvi. Usavano quei terribili pugnali per attaccare.
Erano in sei. Spalancavano le voraci bocche da pescecani scoprendo i denti aguzzi.
Avanzavano secondo un piano. Capii subito che un allosauro era il "capo", perché mostrava agli altri quello che dovevano fare.
Un piccolo brontosauro venne immediatamente accerchiato, mentre la madre iniziò a menare colpi con la coda tra gli allosauri.
Poi un allosauro le saltò addosso. Allungò tutte e quattro le zampe e si artigliò con i suoi disgustosi unghioni nei fianchi della grossa bestia.
– No! – urlai. Altri due allosauri si lanciarono sul brontosauro.
Gli allosauri erano alti tre o quattro metri. In confronto a loro il brontosauro era un gigante, ma quelli erano più agili e veloci.
Poi il brontosauro riuscì a centrare uno dei suoi assalitori con una codata. Fu un colpo tremendo.
La frustata lo lanciò in alto sopra le teste dei suoi simili.
Il brontosauro si scrollò di dosso gli assalitori come mosche fastidiose e corse verso il suo cucciolo.
Più indietro il mare offriva loro riparo.
Si gettarono in quella direzione frustando selvaggiamente tutt'intorno con le code.

Klaus-Peter Wolf, *Stefano e i dinosauri*, Piemme

Dinosauri: .....

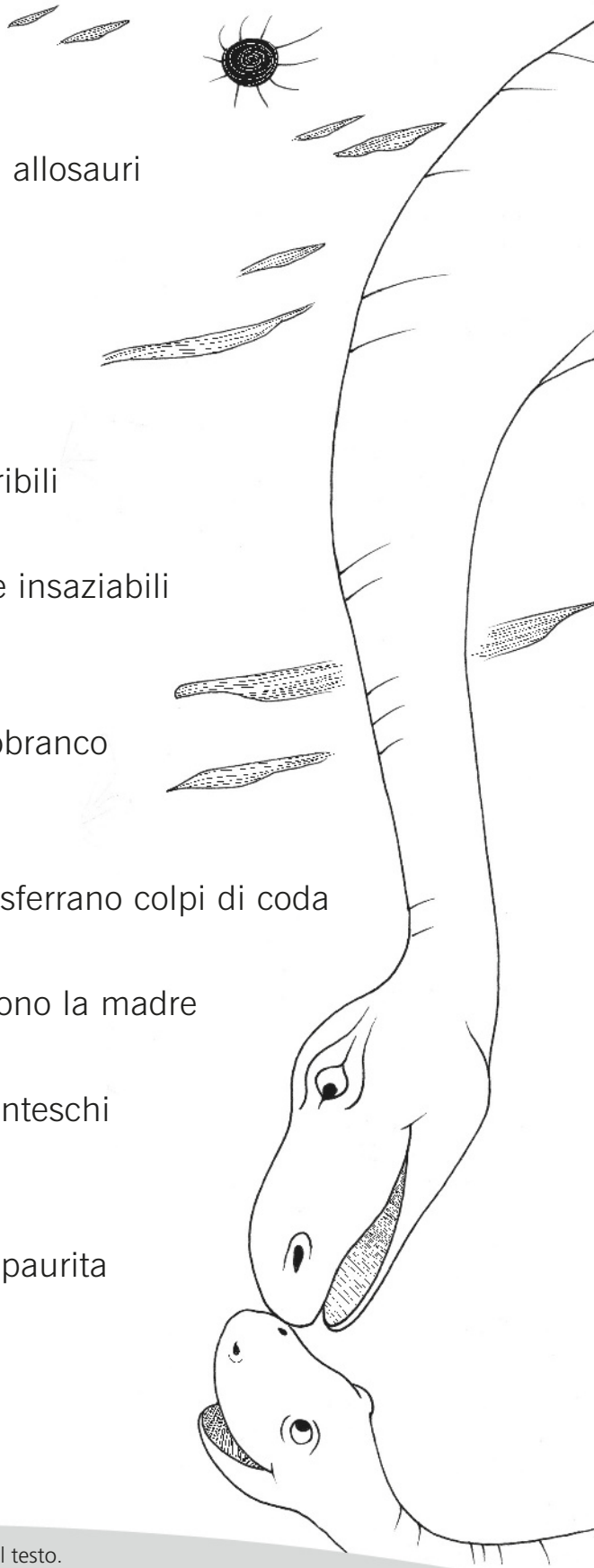
.....

TESTO NARRATIVO (racconto storico)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Competenza lessicale
Abilità
8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.
10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).
13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi.
14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali).

nome ..... classe ..... data .....

Indica con una X le affermazioni esatte.



Un'orda di allosauri è:
☐ una femmina di allosauro ☐ un gruppo di allosauri

Gli allosauri corrono:
☐ su quattro zampe ☐ sulle zampe dietro

Gli allosauri hanno:
☐ artigli ricurvi e denti aguzzi ☐ pugnali terribili

Le loro bocche sono: ☐ enormi ☐ avide e insaziabili

Avanzano:
☐ a casaccio ☐ seguendo gli ordini del capobranco

Gli allosauri:
☐ circondano un cucciolo di brontosauro ☐ sferrano colpi di coda

Dopo: ☐ uccidono il piccolo ☐ aggrediscono la madre

Gli allosauri sono: ☐ agili e rapidi ☐ giganteschi

La madre del cucciolo:
☐ annienta uno degli assalitori ☐ saltella impaurita

Infine i brontosauri, madre e figlio:
☐ muoiono ☐ si rifugiano in mare

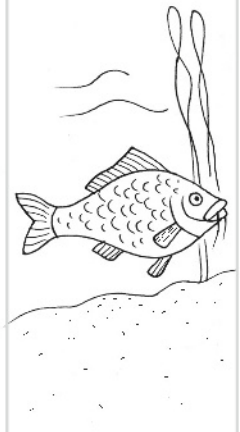
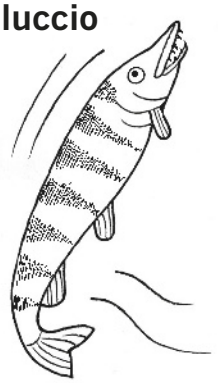
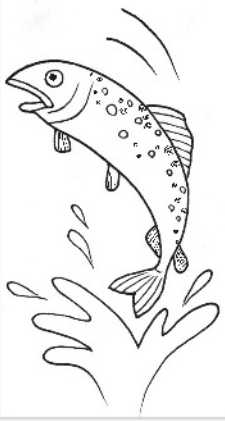
TESTO NARRATIVO (racconto storico)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Competenza lessicale
Abilità 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.
10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).
13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi.
14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali).

nome ..... classe ..... data .....

PESCI D'ACQUA DOLCE

Leggi le informazioni contenute nella tabella, poi indica con una X le risposte esatte.

Nome	Corpo	Ambiente	Nutrizione	Riproduzione
carpa 	Robusto e appiattito, coperto di squame grandi. La bocca presenta quattro barbigli carnosi per esplorare le acque fangose.	Fiumi poco impetuosi, laghi, stagni ricchi di piante acquatiche, risaie.	Onnivora: mangia resti vegetali e invertebrati.	La femmina depone, tra maggio e giugno, circa mezzo milione di uova microscopiche. Gli avannotti nascono dopo una settimana.
luccio 	Slanciato, con muso a spatola, bocca larga e denti aguzzi. Coperto di piccole squame viscide e verdastre.	Acque basse e ricche di vegetazione.	Voracissimo: fa strage di pesci, rane e perfino piccoli uccelli acquatici.	La femmina depone le uova in primavera, tra le piante acquatiche, nell'acqua bassa.
trota 	Robusto e allungato, con muso ottuso e bocca larga. Coperto di squame color verde oliva sul dorso e giallo-grigio ai lati.	Corsi d'acqua, con predilezione per acque fredde: correnti di laghi e torrenti di montagna.	Carnivora, ma non vorace: mangia vermi, insetti e piccoli pesci.	La femmina da ottobre a dicembre risale i fiumi e depone le uova in acque tranquille, su fondi sabbiosi e tra i sassi.

nome ..... classe ..... data .....

1 Di quali pesci parla questa tabella informativa?

☐ dei pesci d'acqua dolce
☐ dei pesci di mare ☐ degli anfibi

2 Di che cosa è ricoperto il corpo dei pesci?

☐ di spatole ☐ di squame ☐ di pelle

3 Che significato assume la parola "verdastre" nell'espressione "squame viscide e verdastre"?

☐ di un bel verde brillante
☐ di colore verde
☐ di un verde non bello, spento

4 Che cosa sono i "barbigli"?

☐ pinne ☐ squame
☐ piccoli tentacoli

5 Qual è il dorso dei pesci?

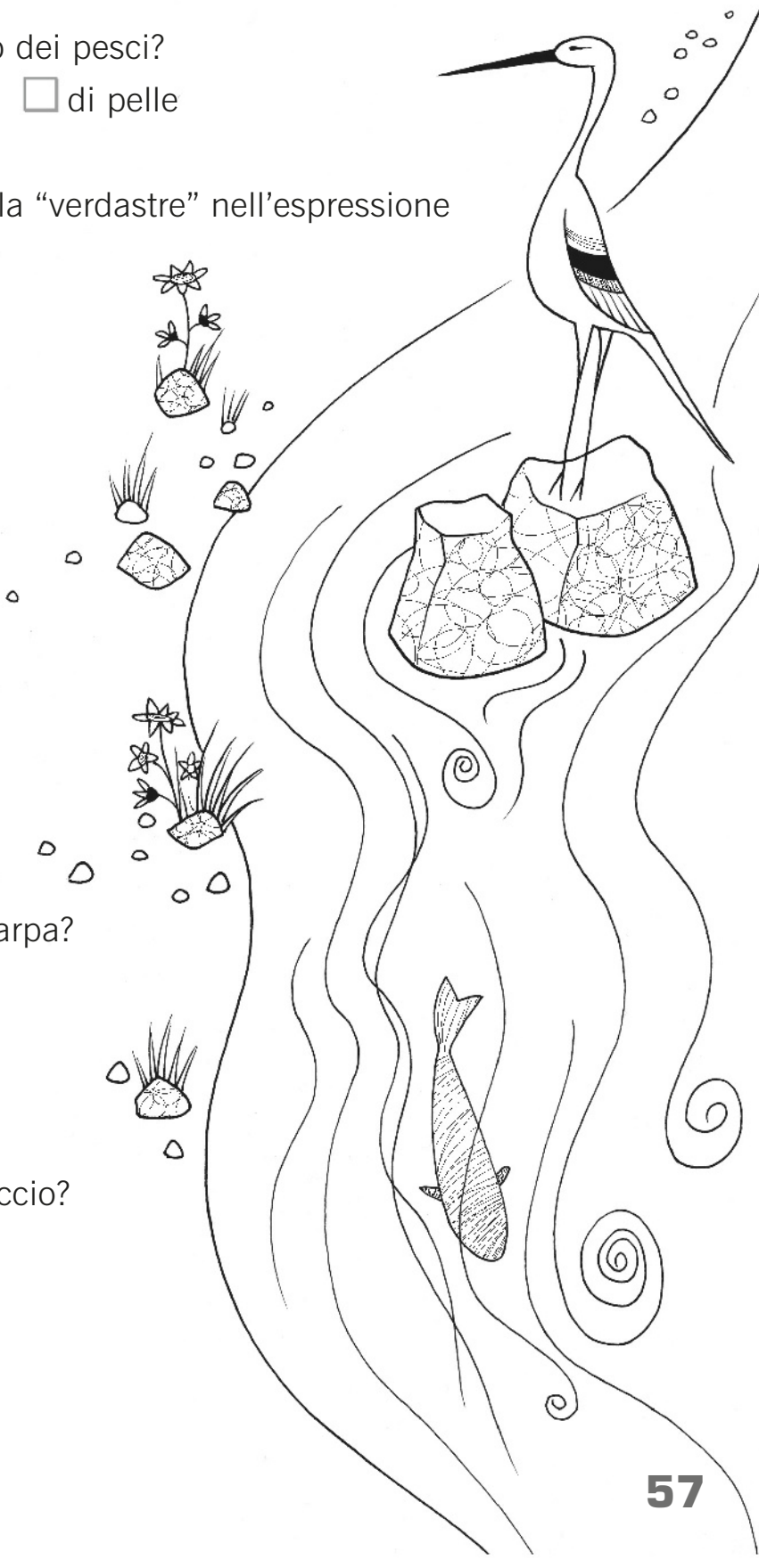
☐ la parte sotto ☐ la parte sopra
☐ il lato

6 Quale ambiente preferisce la carpa?

☐ le acque impetuose dei torrenti
☐ le acque poco profonde
☐ i laghi e i fiumi più tranquilli

7 Quale ambiente preferisce il luccio?

☐ le acque impetuose dei torrenti
☐ le acque poco profonde
☐ i laghi e i fiumi più tranquilli



nome ..... classe ..... data .....

8 Quale ambiente preferisce la trota?

- ☐ le acque impetuose dei torrenti
- ☐ le acque poco profonde
- ☐ i laghi e i fiumi più tranquilli

9 Quale di questi pesci non è esclusivamente carnivoro?

☐ la carpa ☐ il luccio ☐ la trota

10 Che cosa significa la parola “riproduzione”?

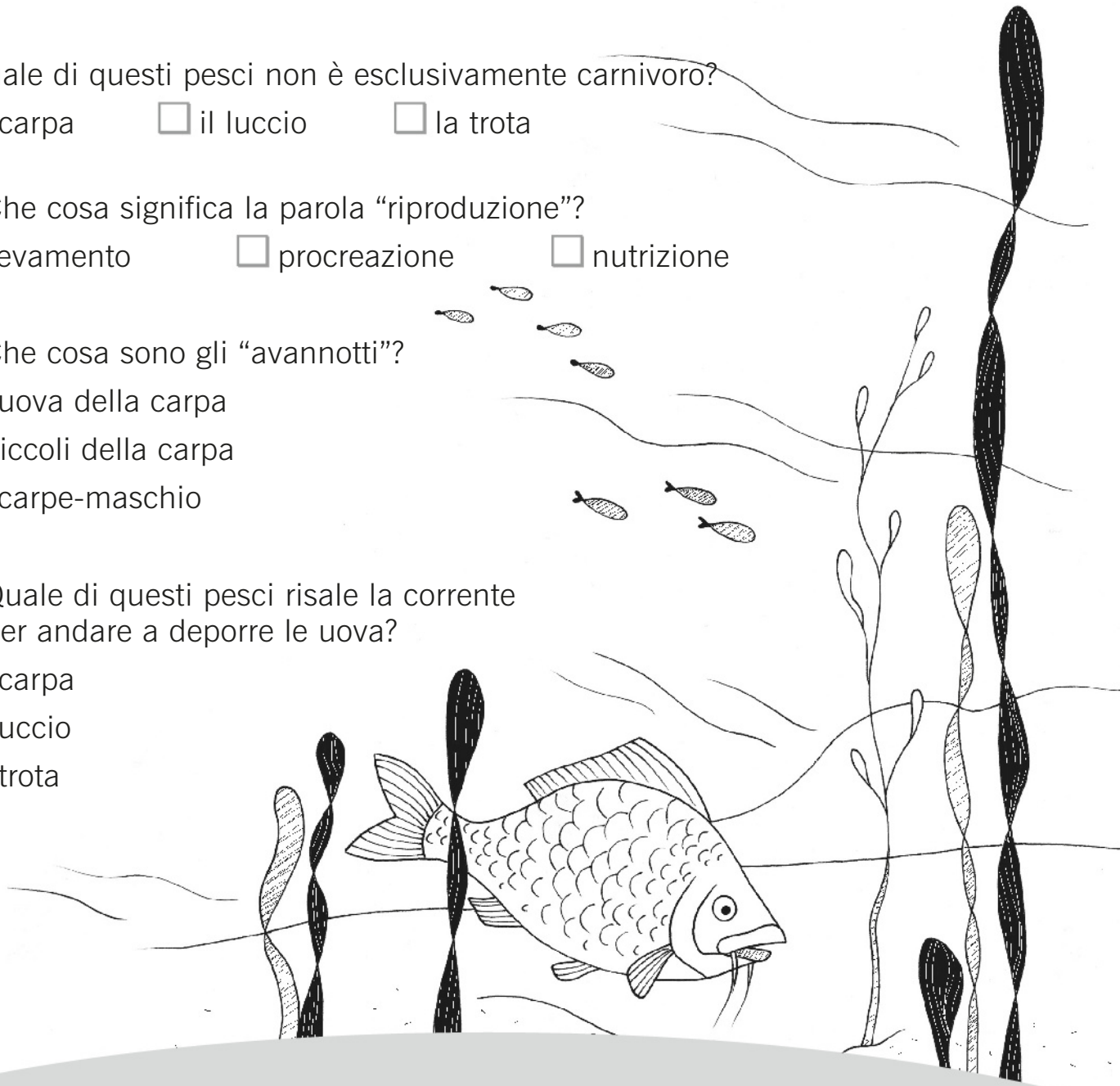
☐ allevamento ☐ procreazione ☐ nutrizione

11 Che cosa sono gli “avannotti”?

- ☐ le uova della carpa
- ☐ i piccoli della carpa
- ☐ le carpe-maschio

12 Quale di questi pesci risale la corrente per andare a deporre le uova?

- ☐ la carpa
- ☐ il luccio
- ☐ la trota



Percorso	Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa	Competenza lessicale
Abilità e quesiti	8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11** 9) Usare il vocabolario per ricercare il significato di parole non note. **4, 5, 9, 10, 11** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11**
Testo non continuo (tabella)	11) Riflettere sul significato di prefissi e suffissi. **3, 6, 7, 8, 9, 10** 12) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte. **3, 6, 7, 8, 9, 10** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. **3, 6, 7, 8, 9, 12** 14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali). **1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11**

2° PERCORSO Inferire informazioni implicite. 3ª TAPPA Collegamenti all'enciclopedia personale			
scheda	**abilità**	**livello**	**genere testuale e collegamenti interdisciplinari**
1	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze.	•	Testo poetico Filastrocca
2	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze.	•	Racconto realistico
3	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze.	••	Testo non continuo Indovinelli
4	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze.	•••	Testo narrativo Racconto fantastico
5	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze.	•••	Testo non continuo Segnali stradali *Educazione stradale*
6	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze.	•••	Testo non continuo Enunciati
7	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze.	•••	Testo non continuo Enunciati
8	2) Attingere a preconoscenze. 3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici.	•	Testo descrittivo Creature fantastiche
9	2) Attingere a preconoscenze. 3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici.	••	Testo descrittivo Ambiente fantastico
10	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze. 3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici.	••	Testo narrativo Racconto fantastico
11	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 4) Cogliere emozioni e sentimenti espressi nel testo.	•	Testo poetico Poesia *Educazione dell'affettività*
12	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 4) Cogliere emozioni e sentimenti espressi nel testo.	••	Testo poetico Poesia *Educazione dell'affettività*
13	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 4) Cogliere emozioni e sentimenti espressi nel testo.	•••	Testo poetico Poesia
14	5) Cogliere impressioni, sensazioni e atmosfere espresse nel testo.	••	Testo narrativo Racconto realistico
15	5) Cogliere impressioni, sensazioni e atmosfere espresse nel testo.	••	Testo descrittivo Ambiente esterno
16	6) Intuire le intenzioni comunicative nelle battute dei personaggi.	•••	Testo teatrale
17	6) Intuire le intenzioni comunicative nelle battute dei personaggi.	•••	Testo teatrale
Competenze accostare logicamente • associare • collegare • combinare • congiungere • connettere • coordinare • mettere in relazione • rapportare • ricordare • ripensare • rivivere			

verifica	abilità	quesiti
Testo teatrale *Educazione dell'affettività*	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.	3, 5, 8, 9
	2) Attingere a preconoscenze.	2, 3
	3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici.	2, 12
	4) Cogliere emozioni e sentimenti espressi nel testo.	6, 8, 9, 11
	5) Cogliere impressioni, sensazioni e atmosfere espresse nel testo.	8
	6) Intuire le intenzioni comunicative nelle battute dei personaggi.	1, 4, 6, 8, 11

Abilità Si richiede al bambino di collegarsi alla propria esperienza personale e di attingere alle conoscenze di cui già dispone per identificare *persone*, *luoghi*, *fatti*, *tempi* e *circostanze* non esplicitamente citati; di discriminare gli eventi effettivamente osservabili nella realtà dagli eventi fantastici; di percepire i sentimenti umani riferiti e le atmosfere descritte; di intuire intenzioni e scopi dei personaggi dai loro comportamenti e dalle loro parole.

nome ..... classe ..... data .....

LA FOGLIA E IL VENTO

Leggi la filastrocca, poi rispondi alle domande.

Sc… sc… sc… La foglia morta
va col vento che la porta.
Fruscia, vola, al vento balla,
rossa, bruna, verde, gialla…
– Foglia secca, dove vai?
Perché taci? Non lo sai?
– Sc… sc… sc… Fanciullo mio,
me ne vado… è autunno…. Addio!

Tante tante filastrocche, Giunti Junior

Perché la foglia ha tante sfumature di colore?

- ☐ Perché c'è il vento.
- ☐ Perché il bambino l'ha colorata.
- ☐ Perché è autunno.

Che cosa sta accadendo?

- ☐ La foglia è caduta a terra.
- ☐ La foglia sta volando nel vento.
- ☐ La foglia non vuole staccarsi.

Quali sono le cause di questo fatto?

- ☐ Le foglie hanno concluso il loro ciclo di vita.
- ☐ Una grandinata ha staccato le foglie.
- ☐ Il bambino ha raccolto la foglia.

Dove si trovano la foglia e il bambino?

☐ A scuola. ☐ A casa. ☐ All'aperto.

TESTO POETICO (filastrocca)
Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Collegamenti all'enciclopedia personale
Abilità 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.
2) Attingere a preconoscenze.

nome ..... classe ..... data .....

IL NERO

Leggi il testo, poi scrivi V se è vero, F se è falso.

Quando la luna illuminò col suo raggio d'argento l'accesso del covo, il Nero si svegliò, sbadigliò ripetutamente e uscì all'aperto.
Fece qualche passo, mollemente allungandosi su una zampa e sull'altra, poi si accosciò e con lunghi colpi di lingua si pulì accuratamente il pelo.
Rialzatosi, lentamente si avvicinò a un grosso tronco, nella cui corteccia affondò ripetutamente unghie e denti.
Era una belva pulita, il Nero, e bello e forte!
Sapeva di avere una pelliccia morbida e lucente; sentiva il gioco dei muscoli, elastici eppur poderosi, rispondere a ogni movimento, e conosceva la forza della mandibola dal dente aguzzo e della zampa che nascondeva le unghie acuminate e possenti.
Quando ebbe finito la sua pulizia, il Nero salì su un roccione e vi si allungò. Era ancora presto per cacciare, poi gli piaceva stare così, immobile, a esplorare il terreno circostante, il suo dominio.
Sotto di sé si stendeva a perdita d'occhio la piana delle gazzelle attraversata dal grande fiume, e il fresco venticello gli portava, fra mille effluvi, l'inconfondibile odore della carne.

Franco Santucci, *Spera di sole*, Lattes

- [ ] È pomeriggio inoltrato.
- [ ] Ci troviamo nella savana.
- [ ] Il Nero esce dalla sua tana.
- [ ] Il Nero è una pantera nera.
- [ ] Il Nero è vecchio e malato.
- [ ] Il Nero attende di dare inizio alla caccia.

nome ..... classe ..... data .....

INDOVINA INDOVINELLO

Leggi gli indovinelli e trova le soluzioni tra le parole in basso. Poi scrivile.

Indovina indovinello,
mezzo topo e mezzo
uccello.

.....

Hanno vestiti diversi,
di un colore particolare,
ma quando viene freddo
si devono spogliare.

.....

Sono operaie,
ma in fabbrica non
vanno; producono
dolcezza, ma se le
tocchi male fanno.

.....

La casetta ha sulle
spalle, gira i monti,
gira la valle; veloce
proprio non sa
andare, sai dirmi tu
come si fa chiamare?

.....

Tutti mi sanno aprire,
nessuno mi sa richiudere,
non sto in piedi dritto e,
se mi rompi, a volte son
fritto.

.....

Mi conservano
in cantina, mi
tagliano in cucina,
faccio piangere la
folla e sono la

.....

Di notte arriviamo
anche se non ci hai
chiamato; di giorno
scompariamo, ma
nessuno ci ha rubato.

.....

Lo puoi piantare,
ma non crescerà; ha
una testa, ma mai
ragionerà.

.....

Quando nasce è
vermicello, proprio
brutto e niente bello;
ma poi cresce e
vengon fuori dei
fantastici colori.

.....

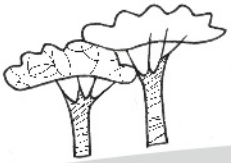
pipistrello

cipolla

chiocciola

api

stelle



alberi

uovo

farfalla

chiodo

Dal sito animanziani

nome ..... classe ..... data .....

NEL PAESE DI BABBO NATALE

Leggi la descrizione e completala con le parole che mancano: fai riferimento alle tue conoscenze! Troverai le soluzioni sotto, capovolte.

Molto, molto lontano da qui, in Lapponia abita il vero Babbo Natale, circondato da centinaia di gnomi e di renne.
È un bravo vecchietto, con la ..... lunga e bianca.
Sono i vecchi gnomi e le loro mogli che fabbricano i giocattoli per tutti i bambini ..... .
In autunno inoltrato Babbo Natale manda in giro la sua pattuglia di gnomi che di nascosto osservano i bambini e prendono nota di quello che fanno.
È bene ricordarlo: meglio lavarsi bene i ....., fare i ....., andare a ..... quando è ora, aiutare la ..... ed essere educati con tutti.
Non si sa mai dove può essersi nascosto lo gnomo!
Prima di Natale cominciano ad arrivare lunghissime ..... e i desideri di tutti i bambini vengono annotati in un grande librone.
Quando mancano pochi giorni a Natale, si prepara la ..... per il viaggio e le ..... sono imbrigliate.
Finalmente arriva il gran giorno, il ....., la vigilia di Natale! Sveglia alla mezzanotte.
L'usanza vuole che Babbo Natale entri nelle case passando per il ..... . Babbo Natale lascia i regali nelle ..... appese alla cappa del camino, come la sua collega, la Befana, o li mette sotto ..... .
Non ci sarà alcun segno del suo passaggio o forse soltanto un mucchietto di neve lasciato dai suoi scarponi…

Mauri Kunnas, *Il paese di Babbo Natale*, Rizzoli

barba • buoni • denti • compiti • letto • mamma • lettere • slitta • renne
24 dicembre • camino • calze • l'albero di Natale

TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Collegamenti all'enciclopedia personale.
Abilità 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.
2) Attingere a preconoscenze.

nome ..... classe ..... data .....

SEGNALI STRADALI

Osserva e collega ciascun segnale di pericolo al significato giusto.

Segnala una discesa pericolosa: si deve procedere con prudenza.

Segnala che la strada incrocia la ferrovia: c'è un passaggio a livello.

Segnala un attraversamento pedonale: bisogna fermarsi e dare la precedenza ai pedoni.

Segnala una curva pericolosa a sinistra: non bisogna sorpassare.

Segnala che nelle vicinanze ci sono luoghi frequentati da bambini, come scuole o giardinetti, e bisogna procedere con molta attenzione.

Segnala che potrebbero cadere dei massi dalla montagna: è bene non sostare.

TESTO NON CONTINUO (segnali stradali)

Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Collegamenti all'enciclopedia personale
Abilità 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.
2) Attingere a preconoscenze.

nome ..... classe ..... data .....

CHI LO DICE?

Chi può avere pronunciato queste frasi? Scrivilo accanto a ciascuna.

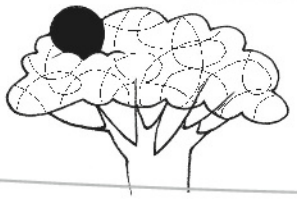
Stai in fila con i tuoi compagni. .....

A ottobre devo potare le siepi e ricoprire con dei teli le piante di oleandro: sono troppo delicate. .....

Hai una brutta tonsillite con un'infezione batterica: dovrai assumere degli antibiotici. .....

Ricordati di lavare i denti dopo ogni pasto, spazzolandoli dalla gengiva verso la punta. .....

Ehi, attento! Per attraversare la strada devi passare sulle strisce pedonali! .....

Il pallone è finito sull'albero e non riesco a recuperarlo.  .....

Io e i miei colleghi stiamo effettuando degli scavi alla ricerca dei resti di un insediamento preistorico in questa valle. .....

Vista da quassù la Terra è magnifica, così sospesa nell'oscurità dello spazio! .....

Mi dispiace, il libro di Nemo è esaurito: mi arriverà la prossima settimana.

.....

nome ..... classe ..... data .....

A CHI LO DICE?

A chi possono essere rivolte queste frasi? Scrivilo accanto a ciascuna.

L'automobilista: – Mi faccia il pieno, per favore. .....

L'infermiera: – Vengo subito!

.....

Il papà: – Non so cosa sia successo: si è spento il motore e ora non va in moto.

.....

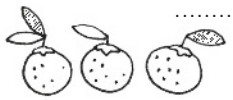
Il cliente: – Un flacone di disinfettante, una scatola di cerotti e due garze sterili, per favore.

.....

Il commerciante: – Ecco il resto.

.....

La cliente: – Vorrei un chilo di mele rosse e un chilo di arance.



.....

Il capitano del vascello: – All'arrembaggio! Il bottino sarà spartito in parti uguali!

.....

Un bambino: – Per favore, mi dia due quaderni a quadretti piccoli, un evidenziatore giallo e uno verde.

.....

La mamma: – Smettila di agitarti così, ecco le tue crocchette, golosone!

.....

TESTO NON CONTINUO (enunciati)

Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Collegamenti all'enciclopedia personale
Abilità 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.
2) Attingere a preconoscenze.

nome ..... classe ..... data .....

CREATURE NON UMANE

Leggi la descrizione dei personaggi, collegali all'immagine corrispondente e scrivi il loro nome.

La ..... è una fanciulla bellissima, con lunghi capelli. Porta in capo un cappello a cono e spesso ha con sé una bacchetta magica.

Il ..... ha il corpo simile a quello di un enorme rettile, con ali da pipistrello, zampe da lucertola e artigli da aquila. Il suo manto è coperto di squame verde smeraldo.

Lo ..... è un vecchietto minuscolo e burbero. Ha una lunga barba e porta un berretto a cono rosso. Vive sottoterra dove custodisce tesori o si dedica all'estrazione di oro, metalli e pietre preziose.

Il ..... è una creatura minuscola, veloce e sfuggente. Abita nei boschi o nei granai. Ha orecchie a punta, naso a patata, capelli rossi e pelle verdolina. Esce solo di notte per divertirsi a fare scherzi.

La ..... è una creatura marina dalla voce melodiosa con busto di donna e coda di pesce.

Indica con una X gli aggettivi che useresti per descrivere questi personaggi.

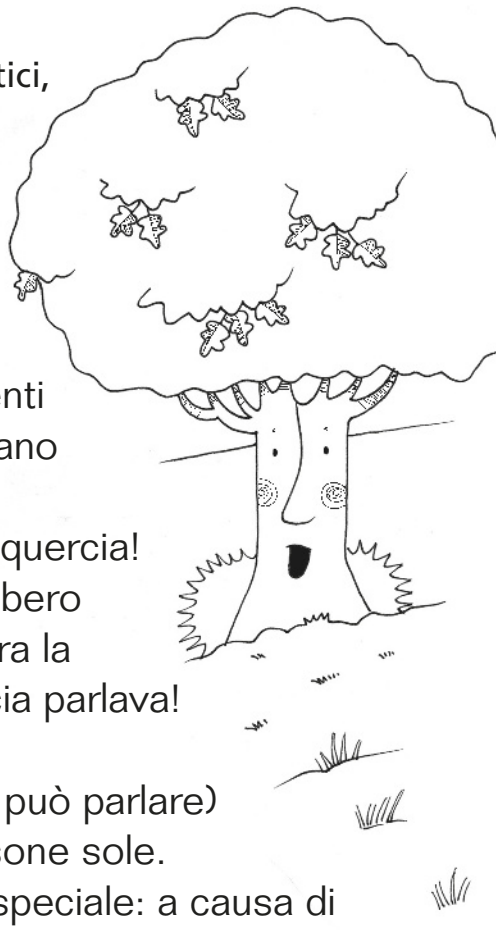
☐ concreti ☐ esistenti ☐ fantastici ☐ favolosi ☐ fiabeschi
☐ illusori ☐ inesistenti ☐ inventati ☐ irreali ☐ reali ☐ veri

TESTO DESCRITTIVO (creature fantastiche)

Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Collegamenti all'enciclopedia personale
Abilità 2) Attingere a preconoscenze.
3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici.

nome ..... classe ..... data .....

LA QUERCIA FATATA



Leggi la descrizione e scrivi R accanto agli elementi realistici, F accanto agli elementi fantastici.

Fairy Oak era un villaggio delizioso.
Le case di pietra avevano verande e giardini fioriti.
Gli abitanti erano quasi tutti molto gentili e c'erano tanti, tantissimi bambini.
Fairy Oak sorgeva in una valle tranquilla, protetta dai venti gelidi dell'Est, e due fiumi dalle acque cristalline rendevano la terra verde e rigogliosa. Era un posto da sogno.
E, infatti, qualcuno l'aveva già scelto a sua dimora: una quercia!
Se ne stava tutta sola al centro di una radura ed era l'albero più grande che gli uomini avessero mai visto. Ma non era la grandezza la sua caratteristica più sorprendente: Quercia parlava!
Anzi, per essere precisi, non stava mai zitta.
Qualunque cosa le passasse per la testa (se di testa si può parlare) la pronunciava ad alta voce, proprio come fanno le persone sole.
Ma una cosa in particolare rendeva il villaggio davvero speciale: a causa di un antico incantesimo, Fairy Oak era l'unico posto, di tutti i mondi reali e incantati, dove Umani e Creature magiche vivevano insieme, mescolati da tempo in perfetta armonia. Streghe, fate e maghi abitavano le case di Fairy Oak come normali cittadini.

Elisabetta Gnone, *Fairy Oak*, *Il segreto delle gemelle*, De Agostini

- [ ] Fairy Oak è un villaggio con le case di pietra.
- [ ] Ci sono tanti, tantissimi bambini.
- [ ] Sorge in una valle.
- [ ] Vi scorrono due fiumi dalle acque cristalline.
- [ ] È protetta dai venti dell'Est.
- [ ] Una quercia sorge al centro di una radura.
- [ ] La quercia parla.
- [ ] Umani e Creature magiche vivono insieme.

TESTO DESCRITTIVO (ambiente fantastico)

Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Collegamenti all'enciclopedia personale
Abilità 2) Attingere a preconoscenze.
3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici.

nome ..... classe ..... data .....

UNA STRANA VECCHIETTA

Leggi la storia e rispondi con parole tue alle domande.

Mi avvicinai alla finestra della soffitta per dare una sbirciatina in strada e vidi, accanto a un carretto della frutta, una vecchina vestita di nero, con un lungo cappello a punta dal quale spuntavano folti capelli scuri.

– Meleeeeee! – ricominciò subito a strillare.
– Mele genuine, saporite, vitaminiche, ricche di sali mineraliii!!! Comprate le mie meleeeeee!
La signora Silver uscì sulla strada, dirigendosi verso il carretto con il portamonete in mano.
Fu in quel momento che la vecchina si voltò verso di me: sul suo viso rugoso e maligno, brillarono per un istante due occhi cattivi. Fifa, strafifa! Poi si rivolse alla signora Silver e le sorrise amichevole, mostrandole le mele rosse esposte sul carretto.
La mamma di Martin, Leo e Rebecca era in pericolo: dovevo fare qualcosa!
Uscii in picchiata e mi gettai verso la vecchia urlando più forte che potevo:
– Signora Silver! È in pericolo! Stia alla larga da quella strega!
Ma appena mi vide, lei cominciò a strillare con la sua voce stridula. Poi sfilò una lunga scopa da sotto il carretto; non appena le fui vicino, mi colpì con una gran sventola e divenne tutto buio.

Roberto Pavanello, *Streghe a mezzanotte*, Piemme Junior

- Che cosa vede il personaggio che racconta? .....
- A quale fiaba probabilmente collega la scena? .....
- Perché è quindi così allarmato? .....

.....

- Che cosa potrebbe accadere? .....

.....

nome ..... classe ..... data .....

UNA POESIA PER...

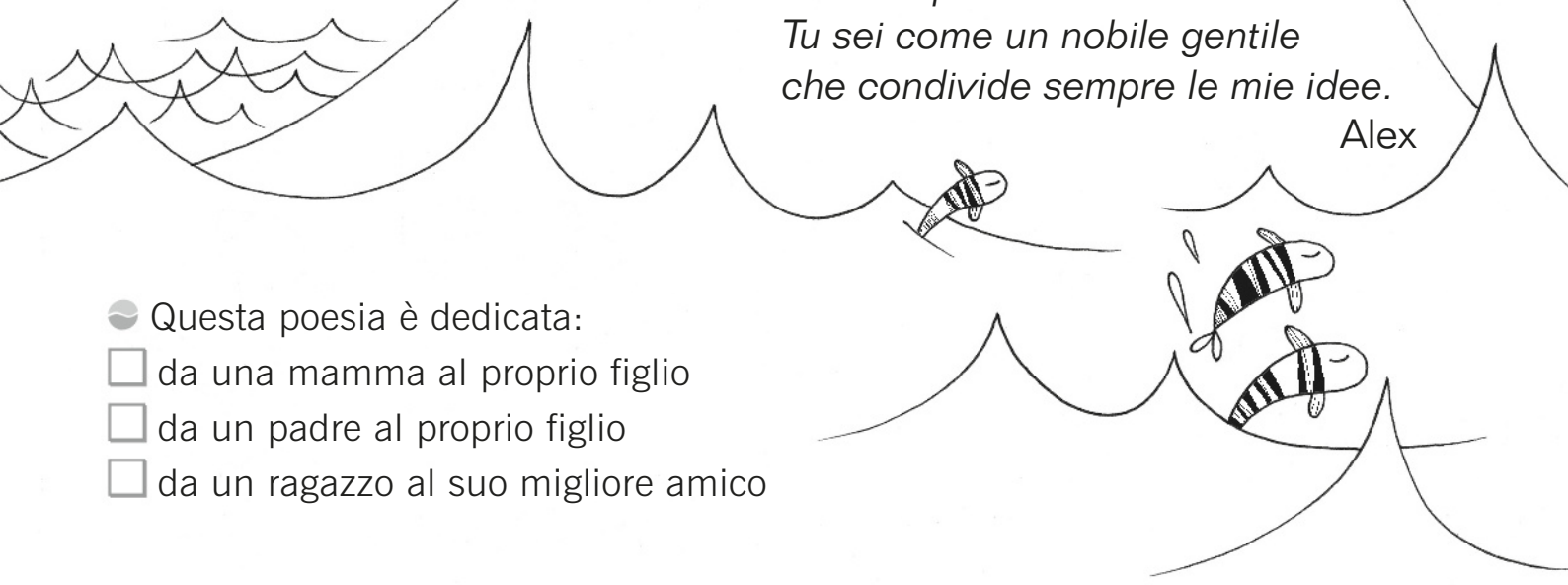
Leggi la poesia e scegli l'affermazione esatta.

Per una persona speciale

Tu sei come una carica di dinamite
con tanta grinta dentro di te.
Però sei simpatico,
mi tiri su nei miei momenti
di tristezza.
Tu sei come il sole
che sorge ogni mattina
sempre più deciso a vivere.

Tu sei come un grande
stallone purosangue
sempre più vivace.
Tu sei come una grande
onda che vuole dominare
il suo grande padrone mare.
Tu sei come un diavoletto
che talvolta picchia
ma solo per difendermi.
Tu sei come un nobile gentile
che condivide sempre le mie idee.

Alex



Questa poesia è dedicata:

- ☐ da una mamma al proprio figlio
- ☐ da un padre al proprio figlio
- ☐ da un ragazzo al suo migliore amico

Colora le emozioni e i sentimenti espressi nella poesia.

forza	tristezza	simpatia	esuberanza	noia	calma
gentilezza	condivisione	arroganza	solitudine	paura	amicizia

TESTO POETICO (poesia)

Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Collegamenti all'enciclopedia personale
Abilità 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.
4) Cogliere emozioni e sentimenti espressi nel testo.

nome ..... classe ..... data .....

MI SENTO SOLO

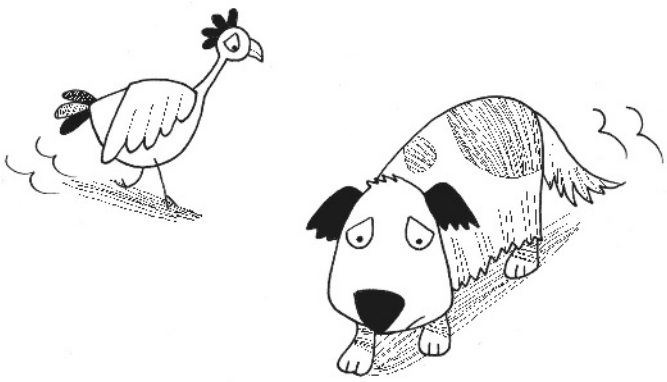
Leggi la poesia e scegli le affermazioni esatte.

Mi sento solo come un verme solitario,
come un cammello quando incontra un dromedario,
come la freccia quando vola via dall'arco,
come un gorilla nella gabbia del bioparco.
Mi sento solo come un punto esclamativo,
come un articolo se manca il sostantivo,
come un incastro che non sa qual è il suo posto,
come un cucciolo abbandonato a ferragosto.
Mi sento solo come un anno bisestile,
come una perla che finisce in un porcile,
come un pollastro che conosce il suo destino.
Mi sento solo come solo può sentirsi un bambino.

Janna Carioli, *I sentimenti dei bambini*, Mondadori

Chi è che esprime i propri sentimenti in questa poesia?

- ☐ un cane abbandonato
- ☐ un bambino
- ☐ un piccolo gorilla dello zoo



Quali sentimenti comunica?

- ☐ angoscia e sofferenza
- ☐ calma, quiete, pace
- ☐ solitudine e senso di abbandono

Sottolinea, nel testo della poesia, in rosso il verso che più di tutti, secondo te, esprime queste emozioni; in arancione altri versi che ritieni significativi.

nome ..... classe ..... data .....

PIOVE

Leggi la poesia e scegli l'affermazione esatta.

Piove da un'ora soltanto,
ma il bambino pensa che già
piova da tanto, da tanto,
sopra la grande città.

Piove sui tetti e sui muri,
piove sul lungo viale,
piove sugli alberi oscuri
con ritmo triste e uguale.

Piove: e lo scroscio si sente
giungere dalle vetrate
che versan lacrime lente
come fanciulle imbronciate.

Piove laggiù sulla via
e in ogni casa già invade
l'intima malinconia
di quella pioggia che cade.

Ada Negri

Quali sentimenti comunica questa poesia?

- ☐ rabbia, irritazione e sensazioni di aggressività
- ☐ sensazioni di monotonia e di noia, tristezza
- ☐ calma, quiete, pace
- ☐ freschezza, gioia e vitalità

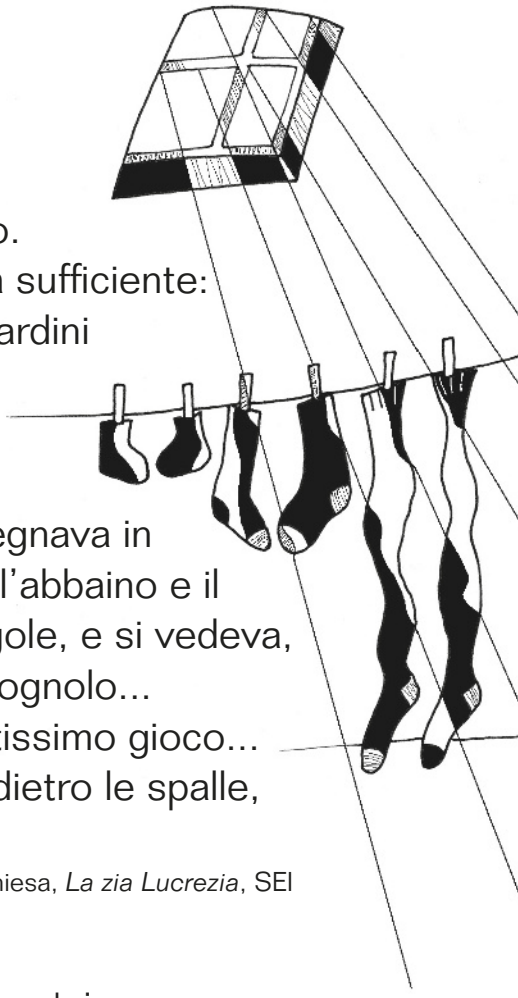
Colora in rosso, nel testo della poesia, tutti i versi che ti hanno trasmesso questa sensazione.

TESTO POETICO (poesia)

Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Collegamenti all'enciclopedia personale
Abilità 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.
4) Cogliere emozioni e sentimenti espressi nel testo.

nome ..... classe ..... data .....

IN SOFFITTA



Leggi il racconto e scrivi V se è vero, F se è falso.

M'infilai i calzoni e aprii, adagio adagio, l'uscio.
Il vano della scala era buio e silenzioso come un pozzo.
L'uscio socchiuso del solaio non mi offriva un'apertura sufficiente: dovetti premere e l'uscio cedette con quel cigolio di cardini che ben conoscevo e che, di giorno, è cosa da ridere.
Quando il martellare del cuore si fu quietato,
salii la scaletta ed entrai...
Il solaio aveva un'aria strana e misteriosa. La luna disegnava in maniera antipatica, sul pavimento scuro, l'apertura dell'abbaino e il telaio di una finestrella; filtrava, chissà come, fra le tegole, e si vedeva, qua e là, un punto che luccicava, uno chiaro, uno verdognolo...
Una fila di calze appese a una corda facevano un bruttissimo gioco... e avevo anche l'impressione che qualcuno mi stesse dietro le spalle, pronto a sorprendermi.

Francesco Chiesa, *La zia Lucrezia*, SEI

- [ ] Il bambino esce dalla sua camera e si dirige verso il solaio.
- [ ] Il vano della scala sembra invitarlo a una bella avventura.
- [ ] L'uscio del solaio è spalancato.
- [ ] La porta si apre con un allegro cigolio.
- [ ] Il cuore gli batte in petto per la tensione e la paura.
- [ ] Il solaio è strano e misterioso.
- [ ] Sul pavimento scuro la luna crea delle immagini piacevoli.
- [ ] Ci sono degli strani punti luminosi.
- [ ] Una fila di calze appese a una corda ha un aspetto divertente.
- [ ] Qualcuno sta alle spalle del bambino.

nome ..... classe ..... data .....

NEL GIARDINO SEGRETO

Leggi il racconto e scrivi V se è vero, F se è falso.

Mary aprì l'uscio e si trovò in mezzo all'erba ormai tutta verde. Respirò avidamente l'aria profumata, tiepida e dolce, e aspirò l'odore che saliva dalla terra ancora umida…
Poi entrò nel giardino segreto.
I boccioli si erano aperti ed erano apparsi fiori innumerevoli, azzurri, viola, gialli, rossi, rosa, scarlatti, di tutte le tinte, di tutte le sfumature. Scendevano a cascata dai muri, si ergevano dritti dai vasi, traboccavano dalle nicchie fatte di roccia.
E le rose poi! Ce n'erano a migliaia! Sorgevano dalle aiuole, si arrampicavano lungo i tronchi degli alti alberi, formavano boschetti, cespugli, pergolati, cascate, festoni, ghirlande, si moltiplicavano ogni giorno, sembravano crescere ogni ora!
Era un canestro immenso, un mazzo gigantesco, un mare di boccioli, di corolle variopinte: rose di un candore latteo, di un giallo oro, di un rosa delicato come la guancia di un bambino, di un rosso fiamma, di un porpora scuro, vellutato, quasi violetto!
E che profumo, che incanto! Sembrava magia, davvero, sembrava che quello fosse un luogo incantato, il giardino di una fata innamorata dei fiori, del cielo azzurro, del sole d'oro!

Frances Hodgson Burnett, *Il giardino segreto*, Editrice Piccoli

- ☐ È una giornata di primavera, ma ha appena piovuto.
- ☐ Mary entra nel giardino segreto e una sensazione di meraviglia la pervade.
- ☐ I tronchi degli alberi, i cespugli e i pergolati sembrano dei fantasmi.
- ☐ Fiori di tutti i colori hanno invaso il giardino.
- ☐ Tra i fiori predominano le rose, a varie tinte.
- ☐ Un odore nauseabondo invade l'aria.
- ☐ Una fata ha lanciato un incantesimo malvagio sul giardino.

TESTO DESCRITTIVO (ambiente esterno)

Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Collegamenti all'enciclopedia personale
Abilità 5) Cogliere impressioni, sensazioni e atmosfere espresse nel testo.

nome ..... classe ..... data .....

È AUTUNNO

Leggi il testo teatrale e indica le affermazioni esatte.

Narratore – Il bosco stava ingiallendo. Sul ramo più alto della grande quercia c'erano due foglie vicine, grandi amiche, che parlavano tra loro.

Prima foglia: *(tremando)* – Brrr! Che tristezza! Non è più come prima.
Seconda foglia: – No. Anche stanotte se ne sono andate così tante delle nostre sorelle… ormai noi due siamo quasi le uniche del ramo. Ora il sole splende così di rado e, anche quando splende, non ha forza.
Prima foglia: – Be'… non parliamone più. Ricordiamo piuttosto le belle ore lontane, quando il sole ci rovesciava addosso tanto calore…
Seconda foglia: – Ricordi? E poi la rugiada del mattino… e le notti soavi…
Prima foglia: *(timidamente)* – Sono molto cambiata?
Seconda foglia: – No, tu sei bella come nei primi giorni. Soltanto qua e là hai forse qualche sfumatura d'oro che ti rende ancora più bella.
Prima foglia: – Ti ringrazio perché sei così buona… Non ci lasceremo mai, vero?
Seconda foglia: – Mai!

Narratore: – Un vento amico, tiepido e delicato, passò sulla cima dell'albero. Le due foglie si staccarono dolcemente e caddero insieme, ondeggiando. Era arrivato l'autunno.

Felix Salten, *Bambi*, Vallardi

Le due foglie:
- ☐ esprimono malinconia perché l'estate è finita e stanno per seccare
- ☐ sono ansiose di raggiungere le loro sorelle

Le due foglie:
- ☐ non accettano l'idea di doversene andare
- ☐ ricordano i momenti belli della loro vita per farsi coraggio

La prima foglia:
- ☐ è la più sicura di sé
- ☐ è più fragile, si preoccupa del suo aspetto e teme di restare sola

La seconda foglia:
- ☐ la conforta e la rassicura
- ☐ vuole essere lasciata in pace

nome ..... classe ..... data .....

VITA DA CANI

Leggi il testo teatrale e cerca di capire che cosa pensano veramente i personaggi. Poi segna con una X le affermazioni esatte.

Narratore – C'era una volta un cane che andava a spasso per la città con il suo padrone. Gli piaceva passeggiare per i viali e rasentare col muso per aria i cancelli delle ville nel quartiere residenziale.

Cani con catena – *Bau*, *bau*, guardatelo quel vagabondo che viene a spiare nelle nostre comode case.
Cane libero *(sedendosi comodamente sulle zampe posteriori)* – Che bella catena avete, non ho mai visto una catena così bella! E grossa, poi!
Cani con catena *(dimentichi della catena, a forza di averla)* – Che catena, *bau bau*, che catena?
Cane libero *(in tono falsamente gentile)* – Ma quella che avete al collo! Scommetto che è così lunga che arriva fino al cancello.
Cani con catena *(avventandosi verso il cancello, ma bloccandosi subito, tirati indietro dalla catena)* – La vuoi toccare, eh, brutto muso sporco?
Cane libero *(leccandosi la zampa con aria indifferente)* – Che peccato, credevo proprio che fosse più lunga!
Cani con catena *(brontolando minacciosamente)* – Vattene di lì, vattene o chiamiamo il nostro padrone.
Cane libero – Ah, è vero che avete un padrone così affettuoso da lasciarvi legati tutto il giorno!
Cani con catena *(ormai senza fiato, perché abituati a fare poco esercizio)* – Le vorresti tu le nostre belle catene che ci proteggono.
Cane libero – Mah, questione di gusti: io ho solo un guinzaglio e vado a spasso con il mio padroncino negli spazi verdi della città…

Narratore – E, alzata la coda come uno stendardo, se ne andava lemme lemme per il viale.

Marina Jarre, *Il tranviere impazzito e altre storie*, Einaudi

TESTO TEATRALE
Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Collegamenti all'enciclopedia personale
Abilità 6) Intuire le intenzioni comunicative nelle battute dei personaggi.

nome ..... classe ..... data .....

Il **cane libero**:

- ☐ ammira e invidia la bella catena dei cani
- ☐ vuol far notare ai cani con catena che sono prigionieri
- ☐ sa perfettamente che la catena dei cani è corta e li provoca per vederli miseramente bloccati
- ☐ crede che la catena dei cani sia abbastanza lunga da permettere loro di raggiungere il cancello
- ☐ non teme i cani con catena, perché sa che non gli si possono avvicinare
- ☐ ha una gran paura dei cani con catena che si avventano contro il cancello
- ☐ invidia e desidera il rapporto che i cani hanno con il loro padrone
- ☐ è fiero della sua libertà e del rapporto di amicizia che lo lega al suo padrone e compatisce i cani con catena perché non possono andare in giro

I **cani con catena**:

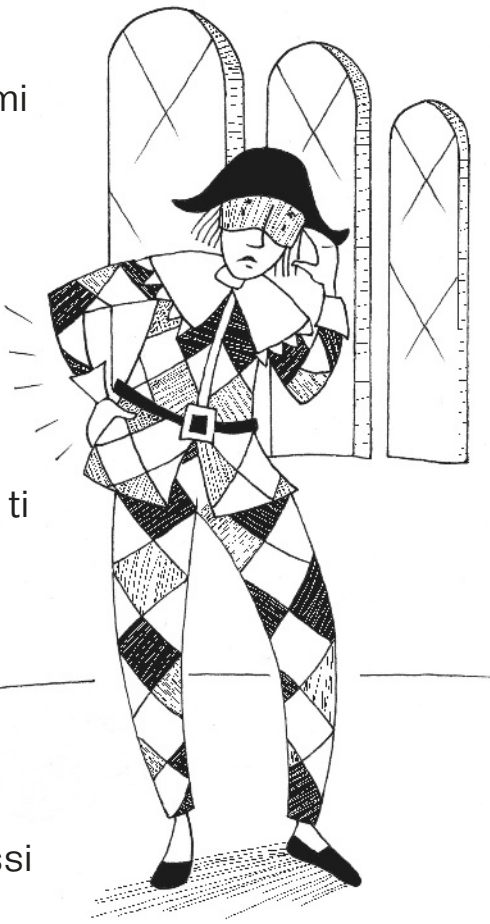
- ☐ si rendono conto del loro stato di sottomissione e rinuncerebbero volentieri alle loro catene
- ☐ sono ormai talmente abituati alla loro condizione che non si rendono più conto di non essere liberi e nemmeno capiscono che il cane libero si sta prendendo gioco di loro

nome ..... classe ..... data .....

UNA COMMEDIA DIVERTENTE

Leggi il testo teatrale, poi indica con una X le risposte esatte.

Rosaura – Arlecchino!
Arlecchino – *Oh, oh, uih! uih!* Chi mi chiama? Chi mi vuole?
Rosaura – Arlecchino, perché non vieni?
Arlecchino – Vorrei, *uih!* Vorrei! Ma mi fa male la schiena. Mi sento morire.
Rosaura *(accorrendo)* – Ma che cos'hai?
Arlecchino – Signora mia, *uih!* Illustrissima. Ieri, ieri sera, quando ho portato quel pacco. *Oih!*
Rosaura *(prendendo il pacco)* – Questo pacchetto ti avrebbe rotto la schiena?
Arlecchino – Sì, signora mia illustrissima. Sa: io i pacchetti li prendo piano, piano…
Rosaura – Lo so, Arlecchino, piano, piano…
Arlecchino – Sì, signora illustrissima. E, nel fare piano, pianissimo, *crac*, la mia schiena!
Rosaura – Peccato, perché volevo che tu mi portassi in carrozza alla sfilata delle maschere.
Arlecchino *(spiccando un salto)* – Alla sfilata delle maschere?
Rosaura *(ridendo)* – Ma non ti sacrificare, Arlecchino. Va' a letto e riposati. Mi accompagnerà Brighella *(ed esce)*.
Arlecchino *(solo)* – Ah, povero me! Maledetta la mia pigrizia! Mi tocca stare a letto: e c'è la sfilata di Carnevale! *Ohimè! Ohimè!*



nome ..... classe ..... data .....

1 Che cosa succede all'inizio della commedia?

- ☐ Rosaura chiama Arlecchino.
- ☐ Arlecchino chiama Rosaura.
- ☐ Rosaura e Arlecchino sono nella stessa camera e parlano insieme.

2 Chi è Arlecchino?

- ☐ È un bambino.
- ☐ È una maschera con un costume a rombi multicolori.
- ☐ È un burattino.

3 Che parte fa nella commedia?

- ☐ È il padrone di Rosaura.
- ☐ È il servo di Rosaura.
- ☐ È un amico di Rosaura.

4 Perché Arlecchino si lamenta e dice che si sente morire?

- ☐ Perché ha un terribile mal di schiena.
- ☐ Perché vuole andare alla sfilata delle maschere.
- ☐ Perché vuol fare credere di stare male per evitare di lavorare.

5 Secondo Arlecchino, perché gli è venuto il mal di schiena?

- ☐ spiccando un salto
- ☐ sollevando un pacco per Rosaura
- ☐ cadendo

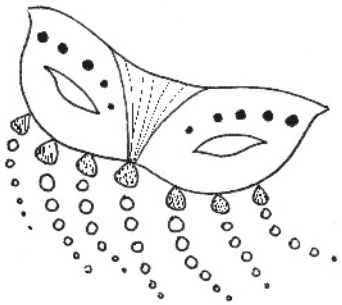
6 Perché Rosaura non crede alle parole di Arlecchino?

- ☐ Perché lei solleva il pacco senza difficoltà.
- ☐ Perché Arlecchino racconta sempre le bugie.
- ☐ Perché ad Arlecchino si allunga il naso quando dice le bugie.

nome ..... classe ..... data .....

7 Che cosa voleva Rosaura da Arlecchino?

☐ Farsi aiutare a portare dei pacchi.
☐ Scambiare due chiacchiere.
☐ Farsi accompagnare alla sfilata delle maschere.



8 Ad Arlecchino piacciono le sfilate con le maschere?

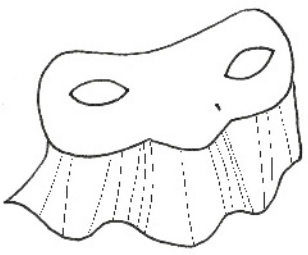
☐ sì, le adora ☐ no, niente affatto ☐ abbastanza

9 Come si tradisce Arlecchino, cioè come si capisce che non ha veramente mal di schiena?

☐ Perché spicca un salto. ☐ Perché ride. ☐ Perché fa una capriola.

10 Chi accompagnerà Rosaura alla sfilata?

☐ Arlecchino ☐ Brighella ☐ Ci andrà da sola



11 Perché alla fine Rosaura ride?

☐ Perché gioisce del dispiacere di Arlecchino.
☐ Perché è contenta di andare alla sfilata.
☐ Perché ritiene che la pigrizia di Arlecchino abbia ricevuto una punizione giusta e divertente.

12 I fatti raccontati in questa commedia sono accaduti veramente?

☐ No, ma potrebbero anche accadere nella realtà.
☐ No, una situazione simile può verificarsi solo nella fantasia.
☐ Sì, sono accaduti nel passato.

Percorso	Inferire informazioni implicite.
Tappa	Collegamenti all'enciclopedia personale
Abilità e quesiti	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. **3, 5, 8, 9** 2) Attingere a preconoscenze. **2, 3** 3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici. **2, 12**
TESTO TEATRALE	4) Cogliere emozioni e sentimenti espressi nel testo. **6, 8, 9, 11** 5) Cogliere impressioni, sensazioni e atmosfere espresse nel testo. **8** 6) Intuire le intenzioni comunicative nelle battute dei personaggi. **1, 4, 6, 8, 11**

2° PERCORSO Inferire informazioni implicite. 4ª TAPPA Inferenze semantiche			
scheda	**abilità**	**livello**	**genere testuale e collegamenti interdisciplinari**
1	7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.	•	Testo descrittivo Persone • *Storia*
2	7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.	••	Testo regolativo Ricetta
3	7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase. 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.	••	Testo narrativo Racconto fantastico • *Scienze*
4	7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase. 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.	•••	Testo descrittivo Edificio • *Storia*
5	7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase. 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.	•••	Testo narrativo Racconto fantastico
6	9) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore...).	••	Testo poetico Poesia
7	9) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore...).	••	Testo poetico Filastrocca
8	9) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore...).	••	Testo descrittivo Ambiente
9	9) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore...).	•••	Testo narrativo Leggenda
10	9) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore...).	•••	Testo non continuo Modi di dire
11	9) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore...).	•••	Testo non continuo Modi di dire
12	10) Identificare il riferimento di pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi.	••	Testo narrativo Racconto fantastico *Riflessione sulla lingua*
13	7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase. 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. 10) Identificare il riferimento di pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi.	•••	Testo informativo Esposizione *Riflessione sulla lingua* *Scienze*
14	11) Cogliere il carattere e il temperamento dei personaggi attraverso nomi e aggettivi.	•	Testo narrativo Mito
15	11) Cogliere il carattere e il temperamento dei personaggi attraverso nomi e aggettivi.	•	Testo narrativo Leggenda
16	11) Cogliere il carattere e il temperamento dei personaggi attraverso nomi e aggettivi.	••	Testo narrativo Racconto fantastico
17	10) Identificare il riferimento di pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi. 11) Cogliere il carattere e il temperamento dei personaggi attraverso nomi e aggettivi.	•••	Testo narrativo Favola *Riflessione sulla lingua*
competenze anticipare • attribuire • cogliere similitudini • contestualizzare • dedurre • derivare • desumere • evincere • inferire • ipotizzare • istituire paralleli • paragonare • ricavare • trarre			

verifica	abilità	quesiti
Testo narrativo Racconto fantastico	7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.	1, 4, 5, 8, 9, 10
	8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.	2, 3, 5, 6, 7, 12
	9) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore...).	4, 5, 6, 8, 9, 10
	10) Identificare il riferimento di pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi.	10, 11
	11) Cogliere il carattere e il temperamento dei personaggi attraverso nomi e aggettivi.	2, 12

Abilità Si richiede al bambino di cogliere gli indizi presenti in diversi punti del testo per desumere il significato di parole non note; individuare dati sottintesi di vario tipo; comprendere che le parole possono essere estese ad altri contesti sulla base di analogie e similitudini (uso connotativo della lingua); identificare gli elementi a cui si riferiscono pronomi o aggettivi; arguire le caratteristiche morali dei personaggi dai loro comportamenti e dalle loro parole, definendoli con aggettivi appropriati.

nome ..... classe ..... data .....

L'UOMO DI NEANDERTHAL

Leggi la descrizione dell'uomo di Neanderthal e indica le affermazioni esatte.

L'uomo di Neanderthal si chiama così perché i suoi resti furono ritrovati per la prima volta nella valle di Neander, in Germania.
Egli visse all'incirca tra i 120.000 e i 40.000 anni fa in Europa e in Asia.

L'uomo di Neanderthal era un uomo di altezza media, perfettamente eretto, e presentava una **costituzione** assai robusta con muscolatura massiccia e potente.

La **costituzione** è:
- ☐ la corporatura
- ☐ la legge

Il suo cranio era schiacciato, ampio e allungato posteriormente, quindi possedeva già una **massa cerebrale** di notevoli dimensioni, simile a quella dell'uomo moderno.

La **massa cerebrale** è:
- ☐ la capigliatura
- ☐ il cervello

Aveva una fronte bassa e sfuggente con **arcate sopracciliari** prominenti; anche il mento era sfuggente.

Le **arcate sopracciliari** sono:
- ☐ le arcate ossee della bocca
- ☐ le arcate ossee della fronte

Studi recenti hanno portato all'**ipotesi** che, in Europa, gli individui neanderthalesi avessero pelle e occhi chiari, e capelli rossi.

Un'**ipotesi** è:
- ☐ una supposizione da confermare
- ☐ una conclusione certa

TESTO DESCRITTIVO (persone)
Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Inferenze semantiche
Abilità 7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.

nome ..... classe ..... data .....

UNA TORTA GUSTOSA

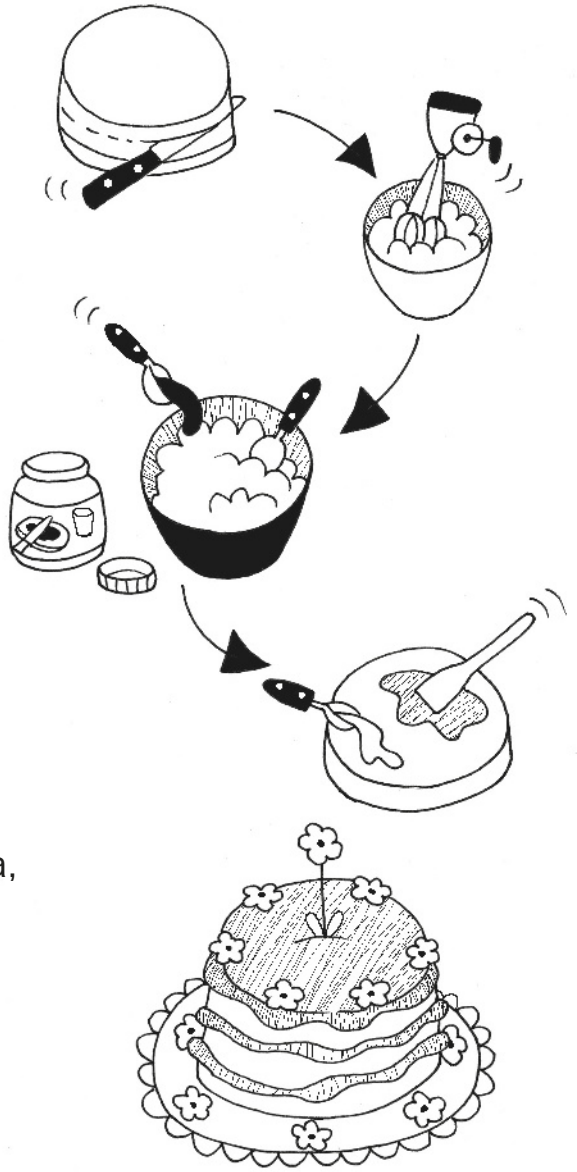
Leggi la ricetta della torta e indica il significato esatto delle parole.

Ingredienti

- pandispagna • panna
- nutella • sciroppo di zucchero

Procedimento

- Tagliare il pandispagna in due o tre dischi, a seconda dello spessore.
- **Montare** fermissimamente la panna.
- Aggiungere la nutella mescolando bene bene: all'inizio sembrerà che si **rapprenda**, ma poco alla volta si creerà una crema morbidissima.
- **Irrorare** un lato di ogni disco di pandispagna con lo sciroppo di zucchero.
- **Farcire** il pandispagna con panna nutellosa, stendendo bene con la spatola.
- **Sovrapporre** il secondo disco di pandispagna, farcire ancora e ricoprire con l'ultimo disco rovesciato, in modo che la parte interna sia rivolta verso l'alto.
- Terminare con la crema.



- "**Montare**", nella ricetta, significa: ☐ salire ☐ frullare fino a far gonfiare
- "**Rapprendere**", nella ricetta, significa: ☐ indurire ☐ raffreddare
- "**Irrorare**", nella ricetta, significa: ☐ addolcire ☐ inumidire, bagnare
- "**Farcire**", nella ricetta, significa: ☐ eliminare, togliere ☐ riempire
- "**Sovrapporre**", nella ricetta, significa: ☐ mettere sopra ☐ estrarre

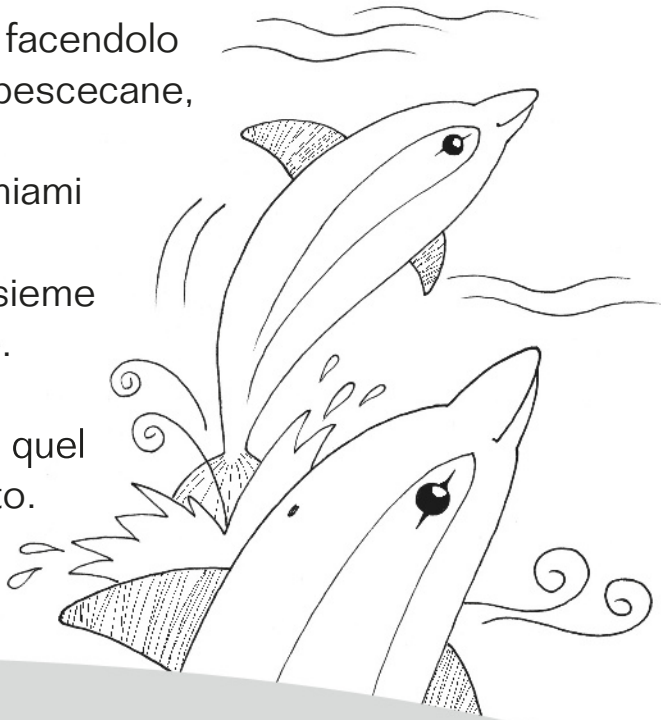
nome ..... classe ..... data .....

IL DELFINOTTO

Leggi la storia e colora la parola adeguata al contesto: scegli tra le due proposte.

Il piccolo delfino nacque con gli occhi aperti, nuotò subito verso l'alto e respirò. La prima boccata d' aria acqua gli inondò i polmoni e lo rese felice, poi si immerse emerse di nuovo e, brontolando e fischiando, cercò la madre per attaccarsi avidamente alle sue mammelle.
Il latte caldo, il mare fresco, l'aria profumata lo rendevano felice.
Sua madre, invece, era tranquilla preoccupata: era corsa voce che un grosso pescecane si aggirava nei paraggi. Mentre nuotava con calma, era sempre pronta a scattare, tenendo all'erta il suo udito olfatto finissimo per sentire se qualche estraneo si avvicinava.
La madre e il padre piccolo non erano soli: c'era con loro una compagna, un'altra femmina. Mentre i tre procedevano insieme, le due femmine udirono, quasi nello stesso istante, l'avvicinarsi del terribile nemico.
Pur essendo velocissime, non poterono fuggire per via del piccolino: decisero quindi di affrontare lo squalo.
Emisero Udirono alcuni potenti fischi, segnali di soccorso divieto per fare accorrere gli altri delfini in loro aiuto e si lanciarono contro il nemico che arrivava veloce, a bocca spalancata.
Come due siluri lo colpirono sotto le branchie facendolo addirittura affondare schizzare in alto; ma il pescecane, inferocito, tornò all'attacco.
Intanto due grossi maschi erano accorsi ai richiami delle femmine.
I cinque quattro cetacei affrontarono tutti insieme il predone del mare, che fu costretto a fuggire.
Salti, capriole, fischi di gioia di tutti i delfini; soltanto il delfinotto pescecane, che in tutto quel trambusto era rimasto solo, piangeva disperato.

Maria Gabriella Aliverti, *L'amore negli animali*, Giunti-Nardini



TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

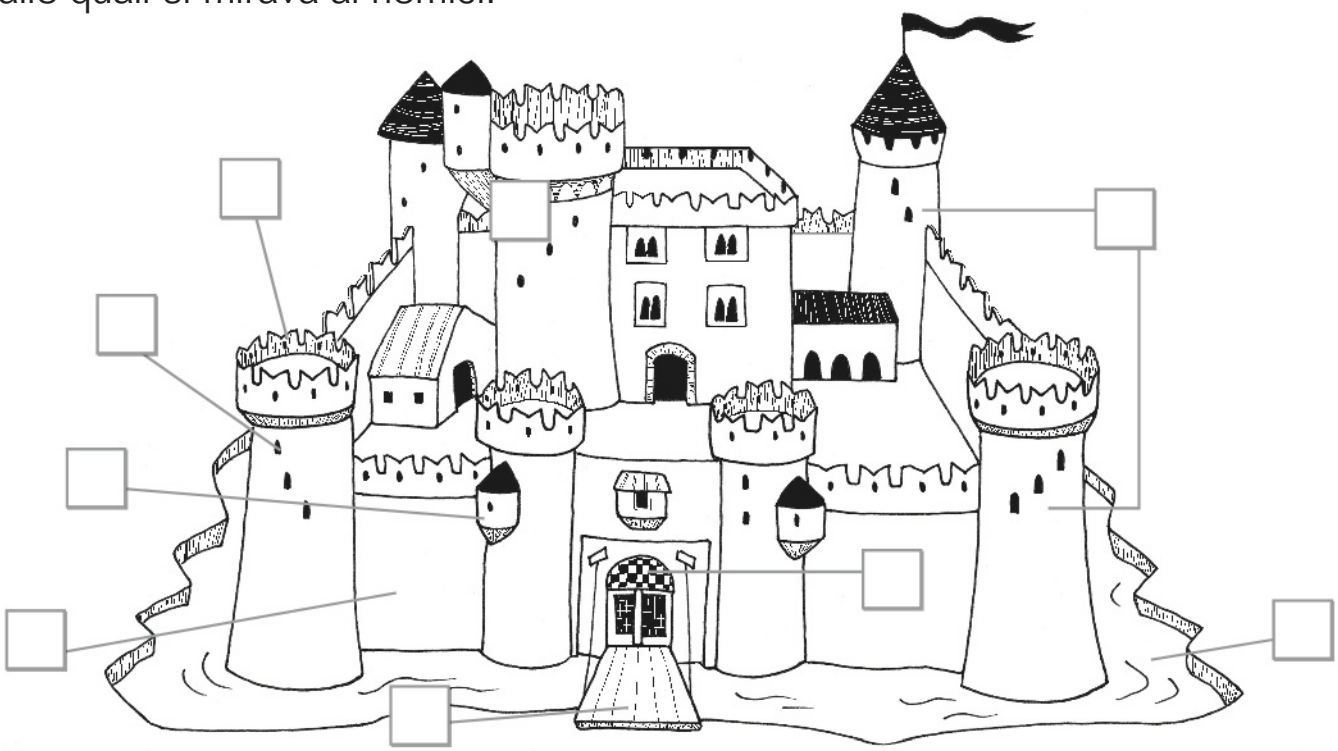
Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Inferenze semantiche
Abilità 7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.
8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.

nome ..... classe ..... data .....

IL CASTELLO

Leggi la descrizione, poi scrivi al posto giusto nel disegno il numero attribuito a ogni elemento.

Il castello sorgeva in un luogo elevato, che si prestava alla difesa in caso di assedio, oppure in piano, alle chiuse della valle, per sbarrare il passo all'invasore.
Era recintato da un **muro massiccio** 1 , rafforzato da **torri** 2 disposte a intervalli.
In pianura il castello era circondato da un profondo **fossato** 3 e vi si accedeva per mezzo di un **ponte levatoio** 4 . L'ingresso del castello era in genere protetto da due solide **saracinesche a griglia** 5 .
Sulla parte più alta delle mura e dei torrioni, verso l'esterno, venivano costruite strutture in legno, le **bertesche** 6 , in cui erano praticati dei fori che permettevano di scaricare sugli assalitori proiettili di vario tipo: pietre, tronchi, pece, acqua bollente...
Le mura del castello erano coronate dai **merli** 7 , dietro i quali si riparavano gli arcieri, mentre nelle torri si aprivano le **feritoie** 8 , dalle quali si mirava ai nemici.



TESTO DESCRITTIVO (edificio)

Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Inferenze semantiche
Abilità 7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.
8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.

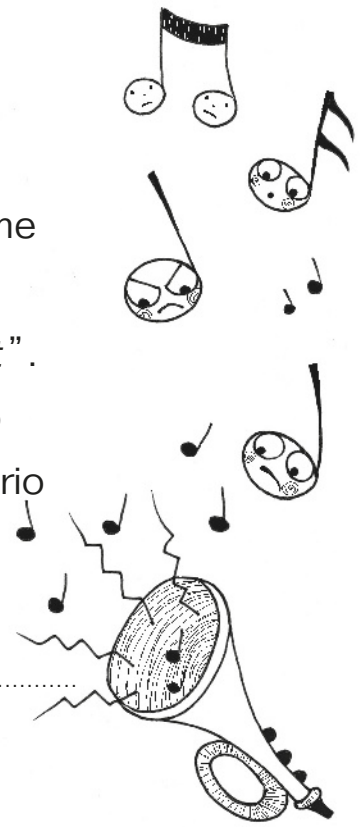
nome ..... classe ..... data .....

IL PUFFO MUSICISTA

I Puffi parlano "puffo": cerca di capire il significato delle parole evidenziate e scrivilo accanto, come nell'esempio. Leggi attentamente ciò che precede e ciò che segue.

Lontano, molto lontano da qui, in un paese davvero magico, c'è un piccolo villaggio. Le case sono fatte a forma di fungo e ci **puffano** ..... *vivono* ..... i Puffi, che parlano puffo e hanno la pelle blu.

Oggi è un grande giorno: i Puffi hanno formato un'orchestra per interpretare, sotto la direzione del Grande Puffo, la "*Puffosinfonia in do*". Il pianista suona che è un piacere; il violinista è addirittura incredibile: **puffa** ..... come un angelo. Il Puffo Musicista però è nei guai; la sua tromba, malgrado l'impegno, fa sentire solo uno straziante: "*Pèèèèèèt*".



Tutti i Puffi **puffano** ..... di suonare all'improvviso e dicono: – Tu **puffi** ..... malissimo, non sai proprio puffare ..... ! Vai a **puffare** ..... con la tua tromba fuori di qui.

Ma proprio in quel momento Gargamella si **puffa** ..... su di loro **puffando** ..... : – Puffi della malora! Per voi è proprio **puffata** ..... !

Tutti i Puffi se la **puffano** ..... , ma il Puffo Musicista, pronto, gli **puffa** ..... la sua tromba in testa e Gargamella **puffa** ..... a terra.

Adesso tutti **puffano** ..... i complimenti al Puffo Musicista per il suo coraggio e il Grande Puffo **puffa** ..... di fare una bella festa dove tutti si **pufferanno** ..... tantissimo e il Puffo Musicista **pufferà** ..... come tromba solista.

Il grande libro dei Puffi, Amz editrice

TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Inferenze semantiche
Abilità 7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.
8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.

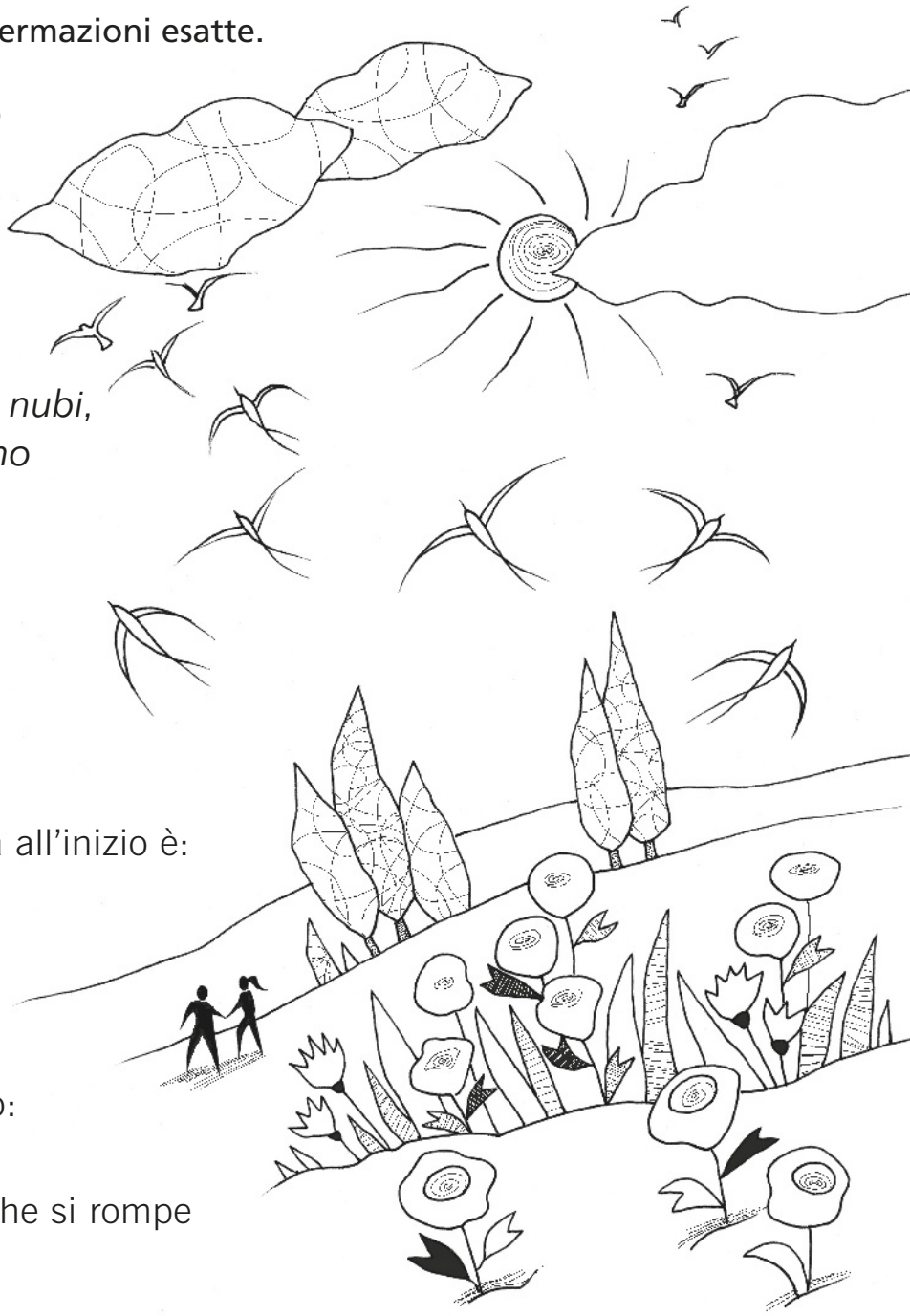
nome ..... classe ..... data .....

L'ORO DEL MATTINO

Leggi la poesia e scegli le affermazioni esatte.

Il mare di silenzio del mattino
si ruppe in un mormorio
di canti di uccelli.
Sul bordo della strada
i fiori erano tutti felici
e l'oro del sole si spargeva
attraverso una schiarita delle nubi,
mentre affaccendati andavamo
per la nostra strada
senza prestarvi attenzione.

Rabindranath Tagore, *Poesie*



Il mattino descritto dal poeta all'inizio è:

- ☐ rumoroso
- ☐ poco silenzioso
- ☐ molto silenzioso

Poi il silenzio viene interrotto:

- ☐ dal cinguettio degli uccelli
- ☐ dallo schianto di qualcosa che si rompe
- ☐ dal canto dei bambini

I fiori lungo la via sono:

- ☐ impolverati e appassiti
- ☐ freschi, vivaci e colorati
- ☐ ancora in boccio

Ovunque si spargono:

- ☐ i raggi del sole
- ☐ le monete d'oro
- ☐ le foglie autunnali ormai gialle

TESTO POETICO (poesia)

Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Inferenze semantiche
Abilità 9) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore...).

nome ..... classe ..... data .....

FILASTROCCA DELLA NEBBIA

Che cosa dice la filastrocca? Leggila, poi in ogni coppia di frasi colora quella con il significato giusto.

Nebbia furfante che rubi i colori
Dove li hai messi, tirali fuori
Nebbia fumante che fiati sul vetro
Tanto lo so che c'è il mondo là dietro
Fata d'inverno col velo da sposa
Dentro di te la mia casa riposa
Vola un uccello e buca quel velo
Dietro lo so che c'è il cielo

Bruno Tognolini, *Rima rimani*, Salani

La nebbia nasconde i colori delle cose.

Qualcuno ha rubato le matite colorate.

I camini delle case fumano.

La nebbia fa appannare i vetri.

Passa una sposa con il suo velo bianco.

La nebbia sembra una sposa con il velo bianco.

La mia casa si riposa adagiata nella nebbia.

Io non trovo più la mia casa.

Un uccellino vola smarrito nel bosco.

Un uccellino attraversa il velo della nebbia.

TESTO POETICO (filastrocca)

Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Inferenze semantiche
Abilità 9) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore...).

nome ..... classe ..... data .....

ALBERI IN FIORE

Leggi la descrizione: che cosa ha voluto dire, con un linguaggio così poetico, lo scrittore? Indica con una X il significato di ogni parte.

Un bel giorno gli alberi sbadigliarono, si stiracchiarono e infine si svegliarono del tutto; quando si accorsero che il sole aveva forato la coperta delle nuvole, si affrettarono a indossare i loro vestiti nuovi. Che meraviglia!

- ☐ Finisce il lungo sonno invernale degli alberi.
- ☐ La coperta di lana si è bucata.

Il mandorlo si ornò di un velo bianco da sposa.
L'albicocco si vestì di rosa. Il ciliegio si preparò una soffice pelliccia di fiori bianchi. Il noce mise una parrucca di foglioline nuove.

- ☐ I bambini si travestono da alberi.
- ☐ Sugli alberi da frutta spuntano fiorellini bianchi e rosa e foglioline nuove.

Le margherite, allora, aprirono gli occhi gialli e dall'erba fissavano meravigliate quella bellezza.
Le campanelle azzurre si arrampicarono più in fretta sulla rete dell'orto per vederli da vicino.

- ☐ Sbocciano le margherite e le campanelle azzurre.
- ☐ Il gatto si arrampica sulla rete dell'orto.

L'acqua del ruscello, che passava vicino agli orti, portò la notizia alle erbe delle rive, ai pesci, ai sassi del fondo.

- ☐ L'acqua del ruscello scorre mormorando.
- ☐ Il fiume straripa.

L'amico vento lo disse al cielo e alle colline lontane, alle stelle e alla luna che, come si sa, di giorno passeggiano per il cielo nascoste dietro la luce.

- ☐ Nel cielo volano gli aquiloni.
- ☐ Soffia un venticello di primavera.

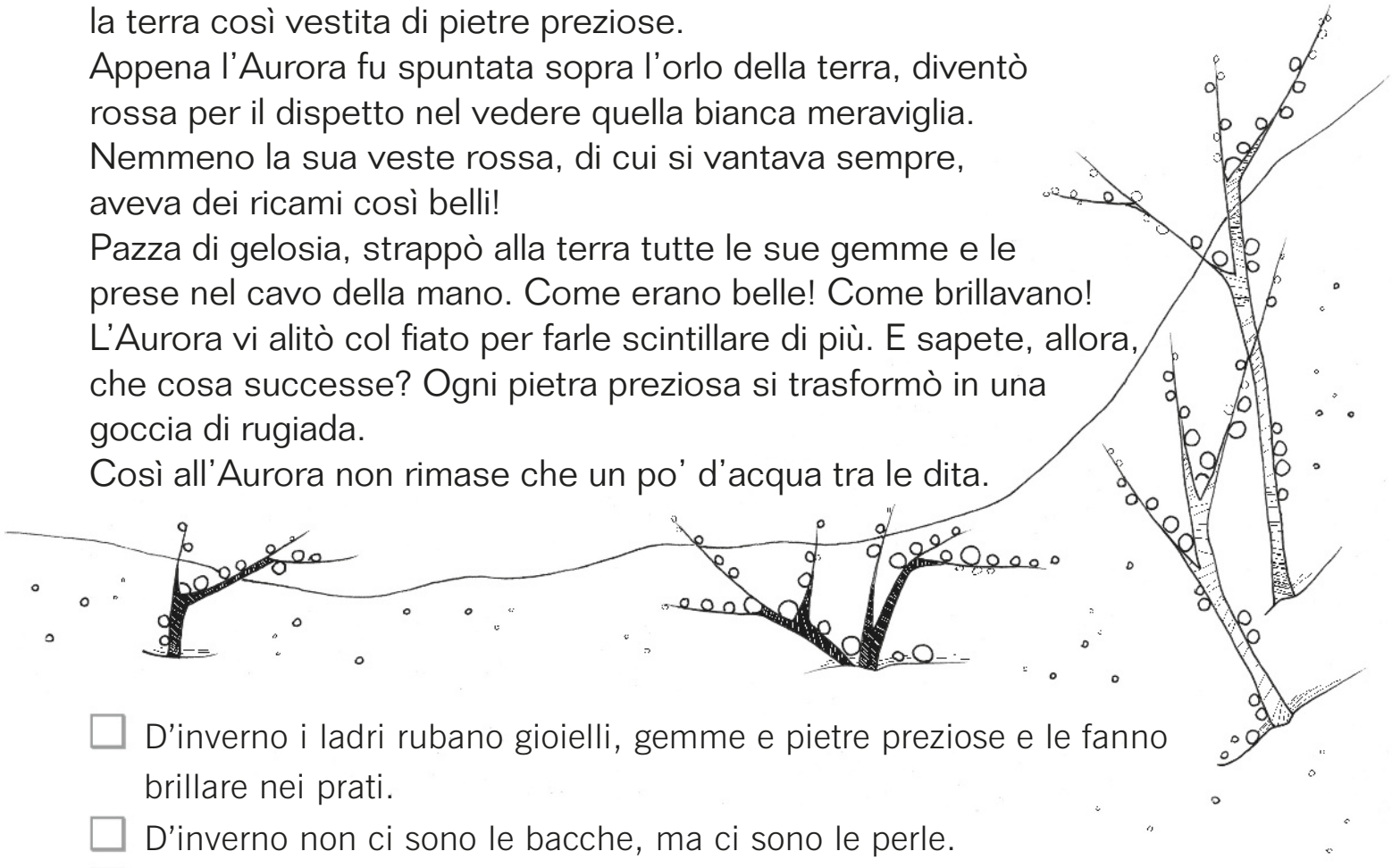
Mario Lodi, *Bandiera*, Emme Edizioni

nome ..... classe ..... data .....

LA LEGGENDA DELL'INVERNO

Questa leggenda racconta in maniera figurata una caratteristica dell'inverno: qual è? Segna con una X la risposta esatta.

Tutti burlavano l'Inverno perché era talmente povero che non possedeva neanche una bacca. Gli dicevano: – Durante la tua stagione la terra è proprio malvestita. Pare una stracciona.
L'Inverno allora pregò la Signora della Notte, che era molto ricca, di prestare qualcosa alla terra perché potesse abbigliarsi. Allora essa, quando fu buio, aprì lo scrigno dei suoi gioielli. Prese un pugno di perle e lo gettò sulla terra. Zitti zitti, i prati, con tutte quelle perline, ricamarono un velo bianco che li vestì tutti quanti. Quando fu chiaro, tutti rimasero a bocca aperta nel vedere la terra così vestita di pietre preziose.
Appena l'Aurora fu spuntata sopra l'orlo della terra, diventò rossa per il dispetto nel vedere quella bianca meraviglia. Nemmeno la sua veste rossa, di cui si vantava sempre, aveva dei ricami così belli!
Pazza di gelosia, strappò alla terra tutte le sue gemme e le prese nel cavo della mano. Come erano belle! Come brillavano! L'Aurora vi alitò col fiato per farle scintillare di più. E sapete, allora, che cosa successe? Ogni pietra preziosa si trasformò in una goccia di rugiada.
Così all'Aurora non rimase che un po' d'acqua tra le dita.



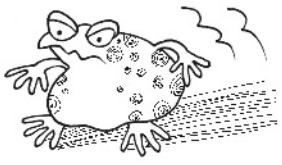
- ☐ D'inverno i ladri rubano gioielli, gemme e pietre preziose e le fanno brillare nei prati.
- ☐ D'inverno non ci sono le bacche, ma ci sono le perle.
- ☐ L'inverno è la stagione più spoglia e più fredda, ma di mattina il sole trasforma la brina in gocce di rugiada.

TESTO NARRATIVO (leggenda)
Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Inferenze semantiche
Abilità 9) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore...).

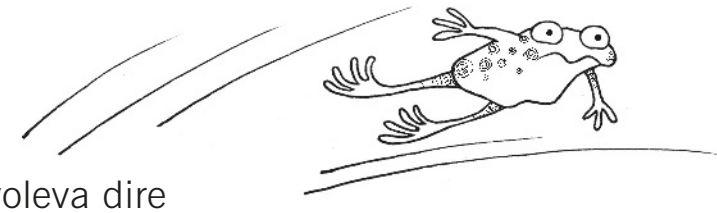
nome ..... classe ..... data .....

CHE COSA VUOL DIRE?

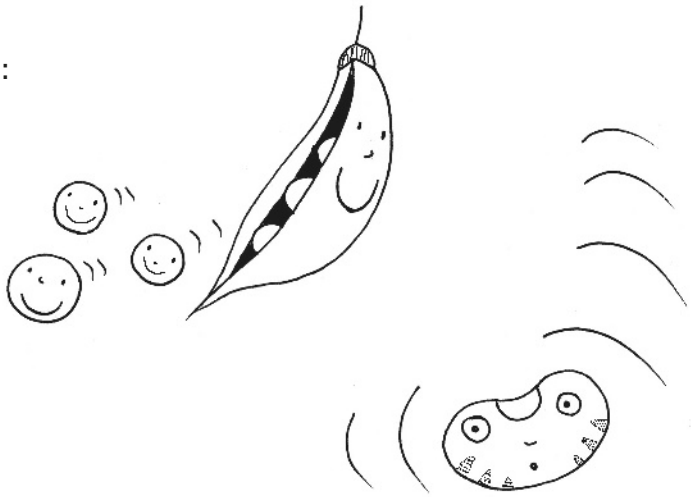
Leggi queste espressioni e indica con una X il loro significato.
Attenzione: sono modi di dire.



"**Ingoiare un rospo**" vuol dire:
- ☐ avere un boccone in gola
- ☐ catturare un rospo
- ☐ essere costretto a sopportare qualcosa di molto sgradevole

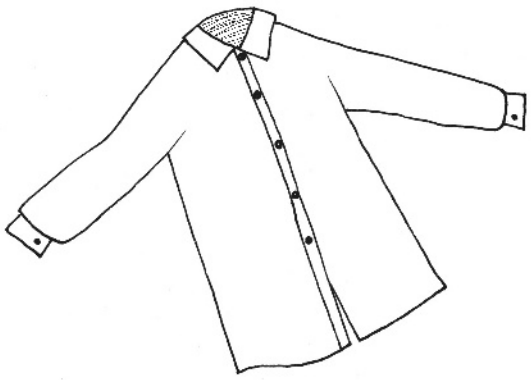


"**Sputare il rospo**" vuol dire:
- ☐ sputare un boccone di cibo
- ☐ rivelare un segreto, qualcosa che non si voleva dire
- ☐ lanciare un rospo



"**Schiacciare un pisolino**" vuol dire:
- ☐ fare un sonnellino
- ☐ schiacciare noci e nocciole
- ☐ sgusciare i piselli

"**Cadere a fagiolo**" vuol dire:
- ☐ cadere in un campo di fagioli
- ☐ capitare nel momento opportuno
- ☐ lasciar cadere tutti i fagioli



"**Nascere con la camicia**" significa:
- ☐ essere molto fortunato
- ☐ nascere con tanti capelli
- ☐ possedere molte camicie

nome ..... classe ..... data .....

CHE COSA VUOL DIRE?

Collega ogni espressione al significato giusto.

cambiare aria

darsi delle arie

fare castelli in aria

avere l'acqua alla gola

scherzare col fuoco

rimanere di stucco

guardare di traverso

avere un diavolo per capello

cercare il pelo nell'uovo

mettersi in situazioni rischiose

essere in gravi difficoltà

essere molto irritati, infuriati, nervosi

fantasticare, fare progetti fantasiosi e irrealizzabili

mostrarsi eccessivamente precisi, pignoli

fissare con ostilità qualcuno

restare meravigliati, senza parole

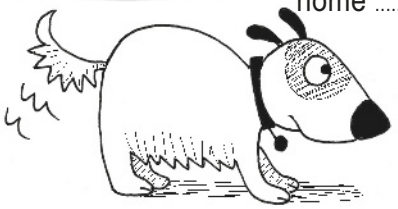
andarsene per evitare guai o problemi

mostrarsi presuntuosi, credersi superiori agli altri

TESTO NON CONTINUO (modi di dire)

Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Inferenze semantiche
Abilità 9) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore...).

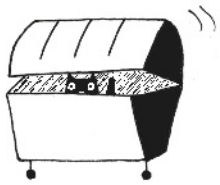
nome ..... classe ..... data .....



COCÒ E FIFÌ

Leggi il racconto e rispondi alle domande.

C'era una volta un cane che si chiamava Cocò. Era stato preso al canile municipale da un'anziana coppia che viveva in un appartamento di città.
I tre coabitavano tranquilli e felici, finché un bel giorno arrivò un gattino nero!



L'anziana coppia lo scoprì appena nato dentro a un cassonetto della spazzatura! Decisero di **accoglierlo** e lo chiamarono Fifì.
I problemi non nacquero subito, perché Fifì era molto piccolo. Era un sacchettino pelosetto. Ma dopo un po' di tempo cominciò ad assomigliare sempre di più a un gatto!
Dapprima Cocò **non voleva crederci**, ma alla fine dovette arrendersi, anche perché aveva sentito l'ex sacchettino pronunciare due o tre volte la parola "*miaoo*"!
– Va bene – diceva – ho capito. È un gatto! Stia però **al suo posto**, perché altrimenti vedrà!

Un giorno Cocò scoprì Fifì beatamente addormentato **nella sua cuccia**... Questa fu da lui considerata una provocazione intollerabile! Cosicché sporse ferocemente il muso sulla testa di Fifì e gli soffiò sulla faccia una ringhiata terrificante. La reazione di Fifì fu immediata. **Gli assestò** due sberle sul muso, prima di destro e poi di sinistro. Cocò allora iniziò un inseguimento che si concluse ai piedi della libreria. Fifì si arrestò invece in cima alla libreria e, di là, il sesto volume dell'Enciclopedia Italiana piombò pesantemente sulla testa di Cocò.

Nicola Greco, *Nonno Nicola racconta*, Daniela Piazza Editore

Chi sono "**i tre**"?

.....

.....

.....

Accogliere chi?

.....

Non voleva credere a che cosa?

.....

.....

Al posto di chi?

.....

Nella cuccia di chi?

.....

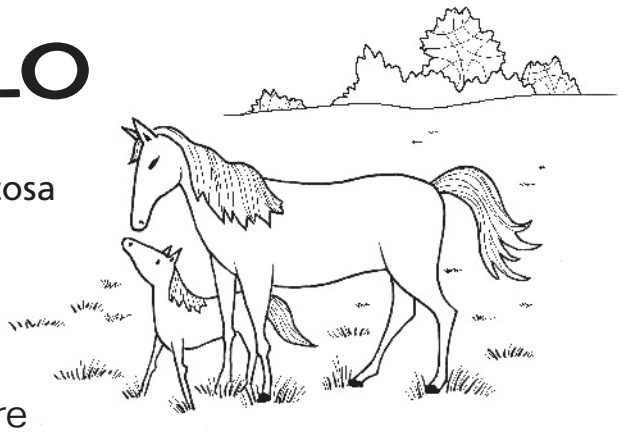
.....

Assestò a chi?

.....

nome ..... classe ..... data .....

IL CAVALLO



Leggi l'esposizione, poi indica con una X a che cosa si riferiscono le parole evidenziate.

(Il corpo) – Il cavallo è un animale dal corpo slanciato, adatto alla corsa. Il suo mantello è composto di peli corti, mentre la parte superiore del collo ha lunghi *crini* flessibili (criniera). Secondo il colore del mantello **esso** è detto morello (nero), sauro (rossiccio), storno (misto di peli bianchi e neri), baio (rosso-bruno con estremità e coda neri). Il cavallo con una macchia in fronte si dice stellato.

Chi si intende con la parola "**esso**"?
- ☐ il cavallo
- ☐ il collo del cavallo
- ☐ il mantello

(*Gli arti*) – Le quattro zampe del cavallo, lunghe e muscolose, terminano con un grosso dito; l'ultima parte **di questo** è munita di una speciale *formazione cornea*, detta zoccolo.

Che cosa significano le parole **"di questo"**?
- ☐ del cavallo ☐ del dito
- ☐ della zampa

(*L'alimentazione*) – Il cavallo mangia solo *alimenti vegetali*: erba fresca o fieno, paglia, grano o avena; è infatti un erbivoro. I denti *canini*, che **non gli servono**, sono molto piccoli. Gli *incisivi*, lunghi, larghi e sporgenti, quindi adatti a tagliare l'erba, si consumano a poco a poco: il loro *logorio* rivela l'età dell'animale. I *molari* sono a corona larga e, grazie ai movimenti laterali della mascella inferiore, riducono in poltiglia l'erba.

"**Non gli servono**" significa che non servono:
- ☐ ai denti
- ☐ al cavallo
- ☐ all'allevatore

(La riproduzione) – La *giumenta* dà alla luce un puledro **il quale** si regge subito in piedi; esso si nutre del latte della madre.

Da *Insegno le scienze*, Atlas

Chi si intende con le parole "**il quale**"?
- ☐ la giumenta
- ☐ il cavallo ☐ il puledro

TESTO INFORMATIVO (esposizione)

Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Inferenze semantiche
Abilità 7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.
8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.
10) Identificare il riferimento di pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi.

nome ..... classe ..... data .....

Ricava dall'esposizione che hai letto le informazioni che ti vengono richieste.

Un "crine" (riga 4) è:
- ☐ un delitto
- ☐ un pelo del collo del cavallo
- ☐ uno zoccolo del cavallo

Gli "arti" (riga 10) sono:
- ☐ le unghie
- ☐ le zampe
- ☐ gli zoccoli

Una "formazione cornea" (riga 13) è:
- ☐ una formazione dura
- ☐ una formazione dolorosa
- ☐ una formazione soffice

Con la parola "alimentazione" (riga 14) si intende:
- ☐ le abitudini di vita
- ☐ il genere di nutrimento
- ☐ l'allevamento

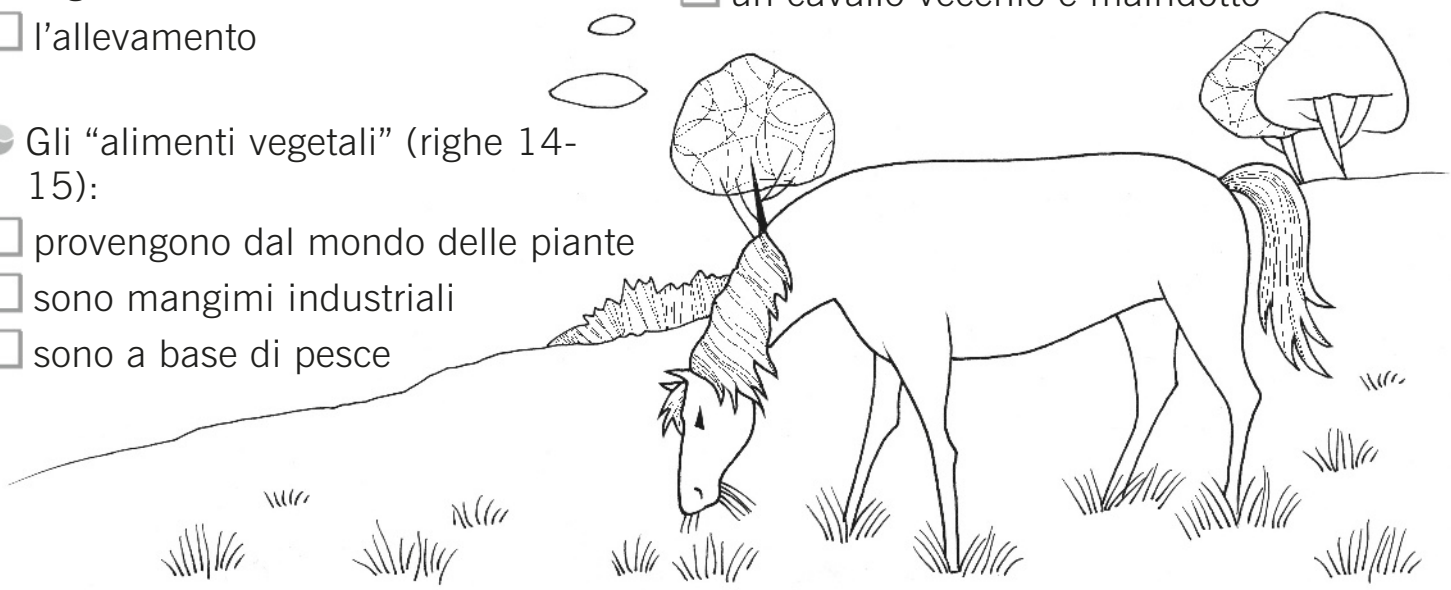
Gli "alimenti vegetali" (righe 14-15):
- ☐ provengono dal mondo delle piante
- ☐ sono mangimi industriali
- ☐ sono a base di pesce

Il cavallo bruca l'erba con:
- ☐ gli incisivi
- ☐ i canini
- ☐ i molari

Il cavallo macina l'erba con:
- ☐ gli incisivi
- ☐ i canini
- ☐ i molari

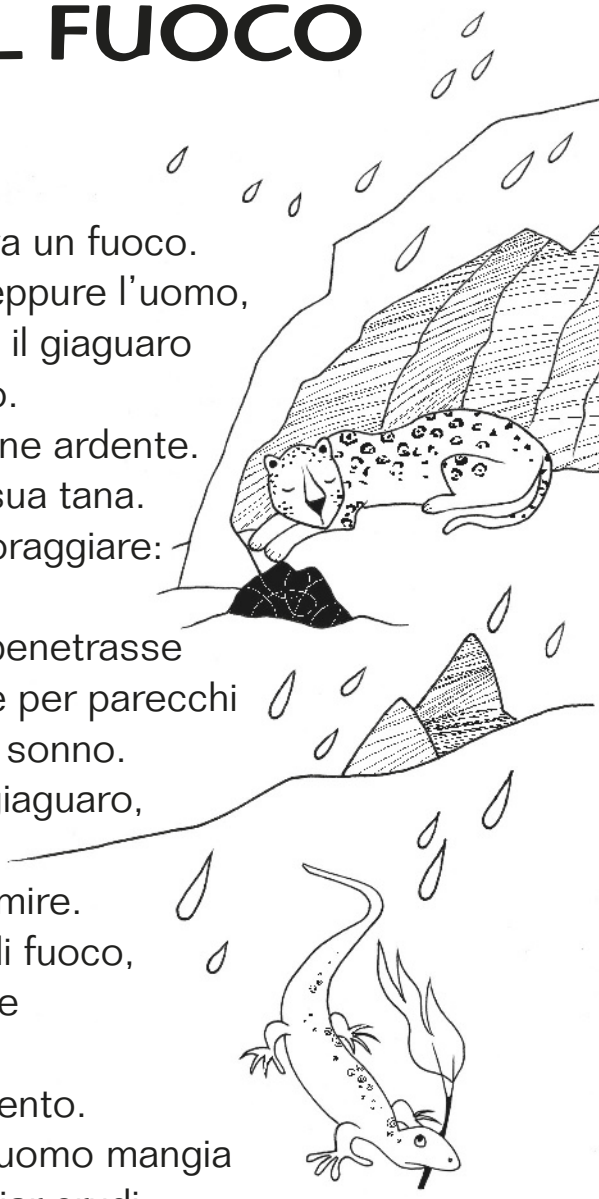
"Logorio" (riga 20) significa:
- ☐ candore, bianchezza
- ☐ riposo
- ☐ consumo

La "giumenta" (riga 23) è:
- ☐ il piccolo del cavallo
- ☐ la femmina del cavallo
- ☐ un cavallo vecchio e malridotto



nome ..... classe ..... data .....

LA LUCERTOLA E IL FUOCO



Leggi il mito e segna con una X le risposte esatte.

Una volta, molto tempo fa, un giaguaro possedeva un fuoco.
A quel tempo nessun altro possedeva il fuoco, neppure l'uomo, e perciò ognuno mangiava il suo cibo crudo. Solo il giaguaro poteva arrostire, bollire o friggere il cibo sul fuoco.
L'uomo pregò il giaguaro di dargli almeno un tizzone ardente.
Ma il giaguaro non volle e nascose il fuoco nella sua tana.
L'uomo era molto arrabbiato, ma non si lasciò scoraggiare: incaricò la lucertola di rubare il fuoco al giaguaro.
Pioveva, e il giaguaro badava che la pioggia non penetrasse nella tana e spegnesse il fuoco. E siccome piovve per parecchi giorni di seguito, il giaguaro era stanco e pieno di sonno.
Proprio allora arrivò la lucertola: – Va' a dormire giaguaro, – disse – guarderò io il fuoco per te.
Il giaguaro ne fu contento e si buttò in terra a dormire.
Allora la lucertola prese un ramo fiammeggiante di fuoco, aprì la tana in modo che l'acqua potesse entrarvi e spegnere il braciere, poi portò il ramo all'uomo.
Quando il giaguaro si destò, il fuoco era ormai spento.
E da allora l'uomo ha il fuoco e il giaguaro no. E l'uomo mangia cibi cucinati e il giaguaro, poveretto, li deve mangiar crudi.

Gianni Rodari (a cura di), *Enciclopedia della favola*, Editori Riuniti

Chi è egoista e avaro?

☐ il giaguaro ☐ l'uomo ☐ la lucertola ☐ tutti ☐ nessuno

Chi è deciso, determinato?

☐ il giaguaro ☐ l'uomo ☐ la lucertola ☐ tutti ☐ nessuno

Chi è astuto e scaltro?

☐ il giaguaro ☐ l'uomo ☐ la lucertola ☐ tutti ☐ nessuno

TESTO NARRATIVO (mito)

Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Inferenze semantiche
Abilità 11) Cogliere il carattere e il temperamento dei personaggi attraverso nomi e aggettivi.

nome ..... classe ..... data .....

IL GIGANTE E IL FUOCO

Leggi il racconto, poi collega ogni gruppo di caratteristiche al personaggio giusto.

Molti, moltissimi anni fa il fuoco serpeggiava cattivo nel centro della Terra; di tanto in tanto usciva fuori da enormi buchi in cima alle montagne, detti crateri, sputando fiamme altissime che bruciavano i boschi e terrorizzavano gli abitanti dei villaggi.
Un giorno arrivò in paese un gigante: era stato chiamato per vincere il fuoco e farlo suo prigioniero.
Il gigante andò sulla cima della più grande delle montagne, appoggiò la bocca sul cratere e si mise a gridare: – Esci, fuoco, uscite, fiamme, io non vi temo, anzi, sono pronto a sfidarvi a duello!
Il fuoco sentì la voce del gigante e rispose: – O, grande pazzo, tu non sai che nessuno è più forte di me? Io, fuoco, vinco su tutto e su tutti, brucio ogni cosa e dietro non lascio che morte e terra nera.
Ma il gigante non lo ascoltò. – Esci – disse – esci e fatti vedere!
Il fuoco si infuriò e uscì dal monte con un boato assordante: – *Boom* – la prima fiammata scottò la faccia del gigante e gli bruciò tutti i capelli.
Potete immaginarvi la sua furia: in un batter d'occhio afferrò il fuoco con le mani e lo cacciò dentro a un lago. Lì il fuoco rimase prigioniero dell'acqua che lo spense.

Carmela Cipriani, *Mangia che ti racconto*, Sperling & Kupfer

FUOCO

audace
coraggioso
eroico
tenace

arrogante
cattivo
maligno
prepotente

GIGANTE

aggressivo
malvagio
spaventoso
violento

determinato
valoroso
deciso
sicuro

nome ..... classe ..... data .....

IL PALLONE E LA TROMBETTA

Leggi il racconto ed elimina gli aggettivi che non sono adatti ai personaggi.

Una tromba si era innamorata follemente del pallone riposto accanto a lei, nella cesta dei giocattoli. Gli chiese perciò di sposarla.
– Siamo fatti l'uno per l'altra! – diceva la trombetta. – Tu sai saltare e io so suonare. Facciamo proprio una coppia perfetta, insieme!
Il pallone, però, era vanitoso, e pensava che la tromba non fosse degna di diventare sua moglie. Perciò, rifiutò la proposta.
– Io volo in alto nel cielo, – le spiegò, – ma tanto in alto, che sono riuscito a fidanzarmi con una rondine. Sarà lei che sposerò!
Un giorno, il pallone scomparve, e la tromba pensò che fosse volato in cielo, per sposarsi con la rondine. Comunque, mai si scordò di lui, e continuò a struggersi d'amore.
In verità il pallone era stato spinto con tanta violenza che era finito in un ruscello che scorreva lungo un sentiero di campagna. Ormai era molto malconcio, poiché era rimasto a lungo esposto alle intemperie, e aveva detto addio per sempre alla sua rondine.

365 fiabe e storie, giorno dopo giorno, G.ED Edizioni

La trombetta è:

indecisa | umile | affezionata | prepotente | ingenua
semplice | fedele | sincera | leale | affettuosa | energica

Il pallone è:

ambizioso | amorevole | vanitoso | pretenzioso | amichevole
presuntuoso | pieno di sé | arrogante | superbo | simpatico

TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa Inferenze semantiche
Abilità 11) Cogliere il carattere e il temperamento dei personaggi attraverso nomi e aggettivi.

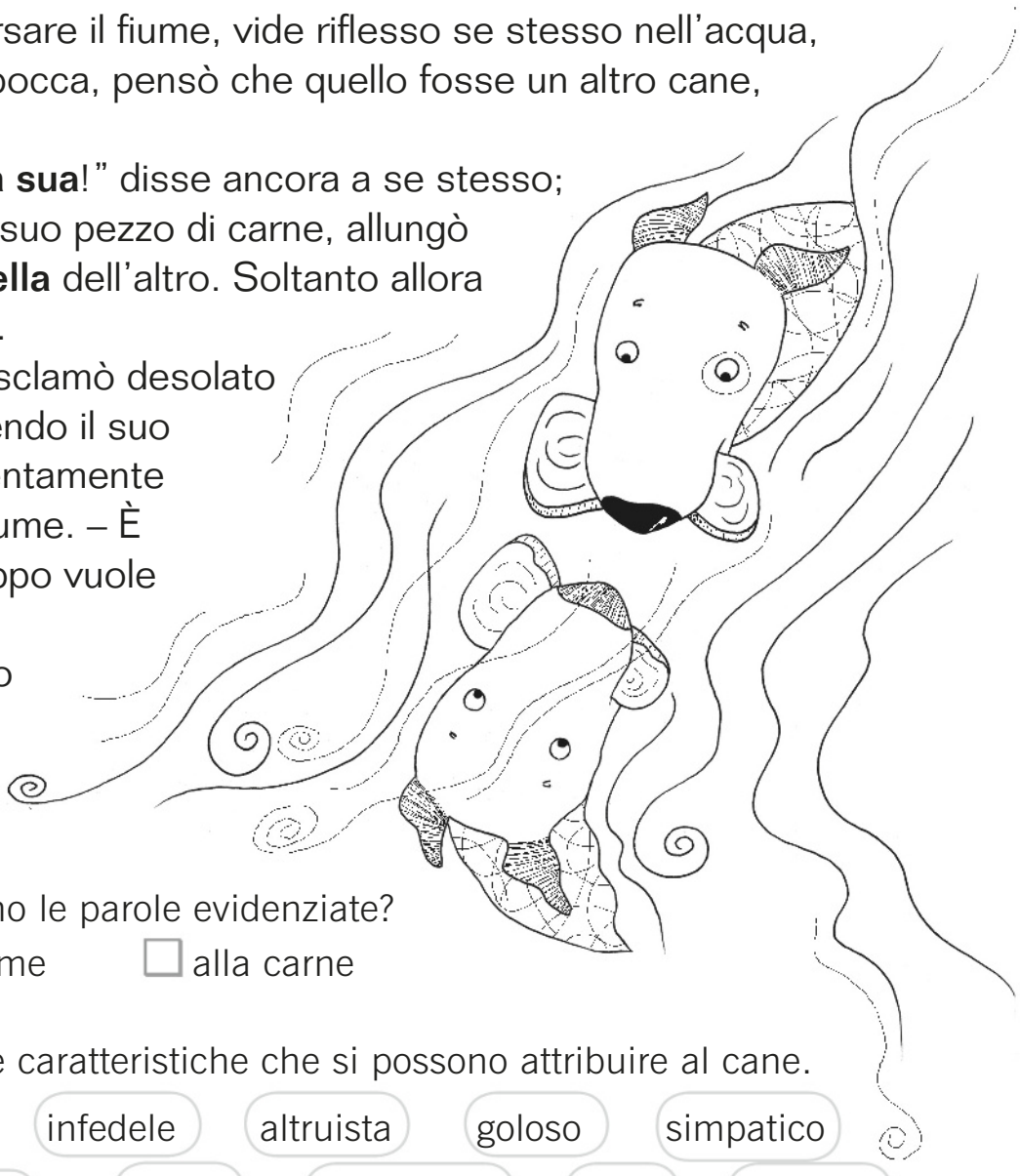
nome ..... classe ..... data .....

IL CANE E LA CARNE

Leggi la favola, poi segna con una X la risposta giusta.

Un bel cane lupo un giorno trovò in dispensa, nella casa dei padroni, un grosso pezzo di carne e **lo** rubò.
"Adesso, per non essere disturbato da nessuno, me **lo** vado a mangiare al di là del fiume" si disse; e detto fatto s'incamminò.
Ma quando, nell'attraversare il fiume, vide riflesso se stesso nell'acqua, con il pezzo di carne in bocca, pensò che quello fosse un altro cane, con dell'altra carne.
"Ora gli prendo anche la **sua**!" disse ancora a se stesso; infatti, lasciato andare il suo pezzo di carne, allungò il muso per afferrare **quella** dell'altro. Soltanto allora si rese conto dell'errore.
– Ah, ma era la **mia**! – esclamò desolato il grosso cane lupo vedendo il suo pezzo di carne andare lentamente a fondo nell'acqua del fiume. – È proprio vero che chi troppo vuole nulla stringe!
E da quel giorno fu meno goloso.

Favole di animali, Amz



A che cosa si riferiscono le parole evidenziate?

☐ al cane ☐ al fiume ☐ alla carne

Colora le caselle con le caratteristiche che si possono attribuire al cane.

furfante | onesto | infedele | altruista | goloso | simpatico
credulone | sciocco | saggio | insaziabile | avido | ingordo
prepotente | ladro | furbo | insensato | vorace | prudente

nome ..... classe ..... data .....

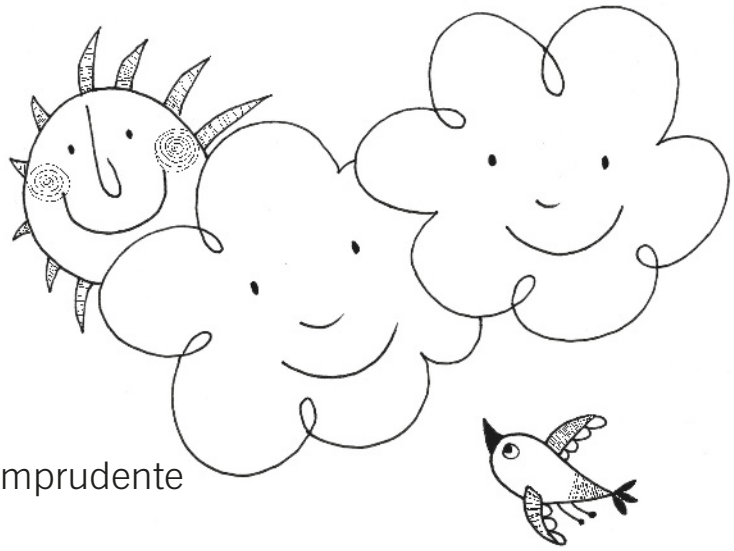
IL NASTRO D'ARGENTO

Leggi il racconto, poi indica con una X le risposte esatte.

Appena Cipì e i suoi fratelli impararono a volare, mamma passera accompagnò i figlioli a vedere che cosa c'era intorno al palazzo sul quale erano nati.
Prima andarono sul ciliegio.
Appena entrarono nel grande albero fiorito, si posarono su un ramo e una vocina disse: – Ahi! mi fai male!
E subito un fiorellino si staccò e cadde a terra.
– Addio! – sussurrarono gli altri fiorellini.
– Chi sono, Mamì? – domandò Cipì.
E la mamma: – Sono fiocchi bianchi che Palla di fuoco pian piano trasformerà in palline rosse e squisite.
Stettero un po' in silenzio e poi Mamì disse: – Via! – e spiccò il volo verso il nastro d'argento che luccicava in mezzo al verde riflettendo il cielo come uno specchio.
Era una festa di colori e Cipì volava guardando giù incantato e diceva: – Che bello Mamì! Guarda là, guarda lì!
Quando fu sopra il nastro d'argento gridò: – Mamì, laggiù c'è un altro come me. Chi è, Mamì? Chi è?
– Giù – comandò la mamma buttandosi in picchiata – andiamo a vedere.
Con uno scatto Cipì passò davanti a tutti.
– Vola anche lui come me! – gridava mentre precipitava. – Mamì, mi viene incontro!
A un tratto, quando gli sembrò di poterlo toccare, *patapunfete*!, l'argento andò in mille pezzi, l'uccellino sparì e Cipì si trovò nell'acqua fino al collo.

Con un guizzo saltò fuori e, bagnato come un pulcino, riuscì a raggiungere la riva dove si scrollò l'acqua e si pettinò. Mamma passera, che si era fermata in tempo insieme con i fratelli, gli venne vicino e gli disse ridendo: – Un bagnetto fa sempre bene!

Mario Lodi, *Cipì*, Einaudi

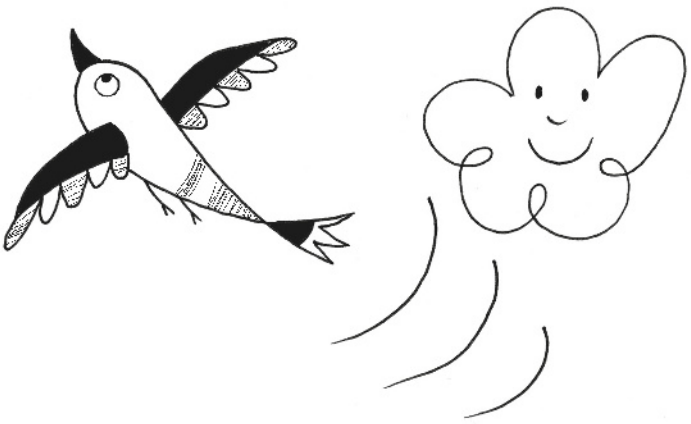


1 Chi è Cipì?

- ☐ un aquilotto
- ☐ un passerotto
- ☐ un pulcino

2 Che carattere ha Cipì?

- ☐ è curioso, vivace e un po' imprudente
- ☐ è dispettoso
- ☐ è pauroso e prudente



3 Chi è Mamì?

- ☐ è la mamma dei passerotti
- ☐ è la sorellina di Cipì
- ☐ è un fiorellino del ciliegio

4 Chi è "Palla di fuoco" (riga 11)?

☐ il sole ☐ un passerotto grasso ☐ una grossa ciliegia

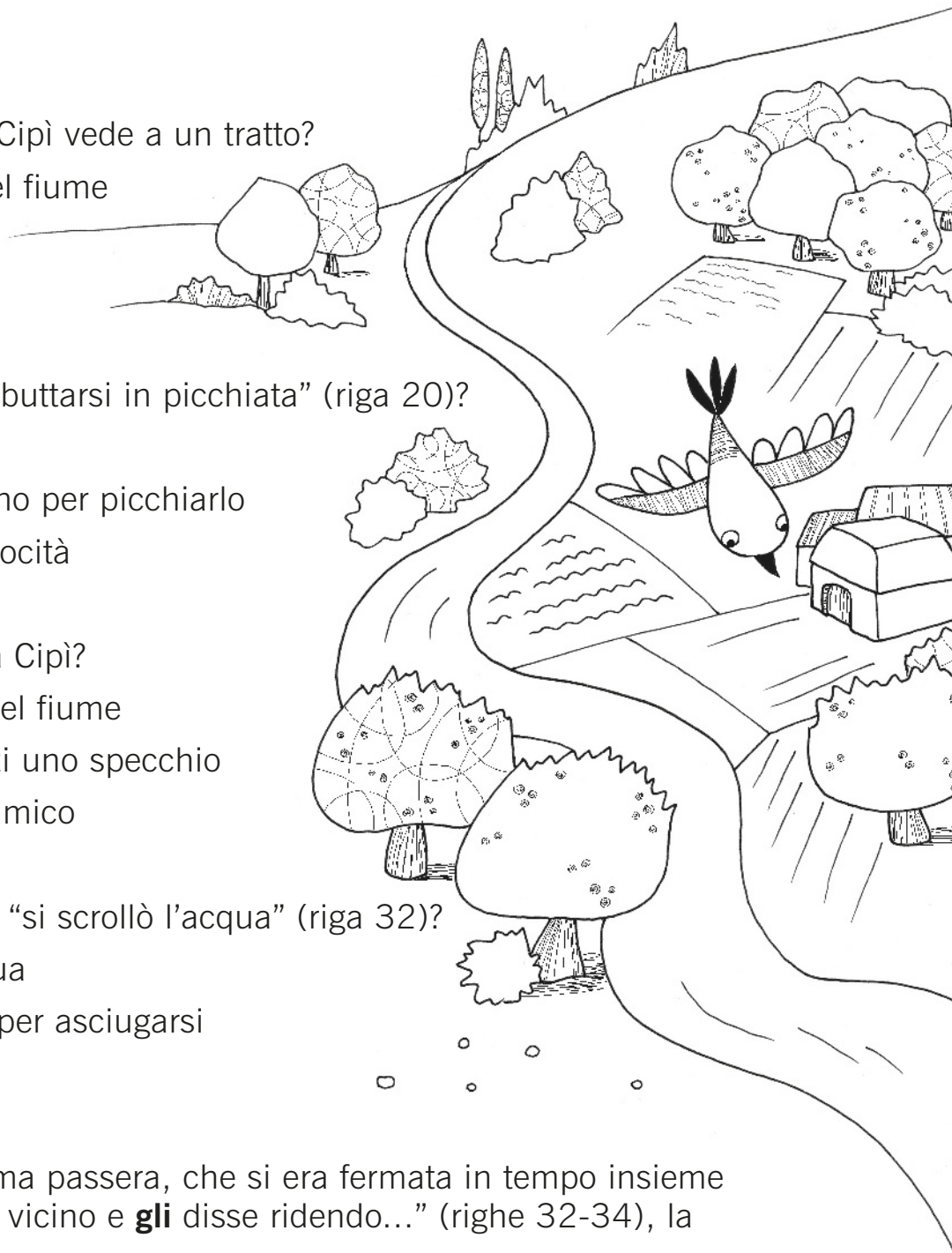
5 Che cosa sono le "palline rosse e squisite" (riga 12)?

☐ le caramelle ☐ le ciliegie ☐ le fragole

6 Che cosa è il "nastro d'argento" (riga 14)?

☐ il fiume ☐ il treno ☐ la strada

nome ..... classe ..... data .....



7 Quale altro uccello Cipì vede a un tratto?

- ☐ se stesso riflesso nel fiume
- ☐ un falco
- ☐ una rondine

8 Che cosa significa “buttarsi in picchiata” (riga 20)?

- ☐ cadere, precipitare
- ☐ raggiungere qualcuno per picchiarlo
- ☐ scendere a tutta velocità

9 Che cosa succede a Cipì?

- ☐ finisce a capofitto nel fiume
- ☐ rompe in mille pezzi uno specchio
- ☐ trova un uccellino amico

10 Che cosa significa “si scrollò l’acqua” (riga 32)?

- ☐ bevve un po’ d’acqua
- ☐ si scosse e si agitò per asciugarsi
- ☐ si tuffò nell’acqua

11 Nella frase “Mamma passera, che si era fermata in tempo insieme con i fratelli, **gli** venne vicino e **gli** disse ridendo...” (righe 32-34), la parola **gli** si riferisce:

☐ ai fratelli di Cipì ☐ al fiume ☐ a Cipì

12 Che carattere ha Mamì?

☐ è nervosa ☐ è paziente, allegra e affettuosa ☐ è troppo severa

Percorso Inferire informazioni implicite.
Tappa inferenze semantiche.
Abilità
7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase. **1, 4, 5, 8, 9, 10**
8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. **2, 3, 5, 6, 7, 12**
9) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore...). **4, 5, 6, 8, 9, 10**
10) Identificare il riferimento di pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi. **10, 11**
11 Cogliere il carattere e il temperamento dei personaggi attraverso di nomi e aggettivi. **2, 12**

TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

3° PERCORSO Ricostruire il significato globale del testo. 5ª TAPPA Relazioni logico-sintattiche complesse			
scheda	**abilità**	**livello**	**genere testuale e collegamenti interdisciplinari**
1	1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/ nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine).	••	Testo descrittivo Personaggio fantastico • *Riflessione sulla lingua*
2	1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/ nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine).	•••	Testo non continuo Enunciati • *Riflessione sulla lingua*
3	2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.	•••	Testo narrativo Racconto fantastico • *Riflessione sulla lingua*
4	3) Cogliere la successione logico-temporale.	•	Testo informativo Esposizione • *Storia*
5	3) Cogliere la successione logico-temporale.	•	Testo narrativo Racconto fantastico
6	3) Cogliere la successione logico-temporale.	••	Testo regolativo Ricetta
7	3) Cogliere la successione logico-temporale.	•••	Testo non continuo Figure
8	4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.	•	Testo informativo Esposizione • *Scienze*
9	4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.	••	Testo regolativo Istruzioni • *Scienze*
10	2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche. 4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.	••	Testo per comunicare Lettera fantastica *Scienze* • *Riflessione sulla lingua*
11	4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.	••	Testo informativo Cronaca • *Scienze*
12	4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.	•••	Testo non continuo Enunciati
13	4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.	•••	Testo non continuo Questionario
14	2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche. 4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.	•••	Testo regolativo Istruzioni
15	5) Classificare.	••	Testo informativo Esposizione • *Scienze*
16	5) Classificare.	•••	Testo informativo Esposizione • *Scienze*
17	5) Classificare.	•••	Testo descrittivo *Scienze*
competenze applicare • completare • concludere • differenziare • dimostrare • distinguere • estendere • estrapolare • generalizzare • inferire • interpretare • predire • riordinare • ridisporre • risalire • spiegare • stimare			

verifica	abilità	quesiti
Testo narrativo Racconto autobiografico	1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine).	2, 4, 5, 6
	2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.	4, 6
	3) Cogliere la successione logico-temporale.	2, 3, 8, 9
	4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.	1, 7, 10
	5) Classificare.	11

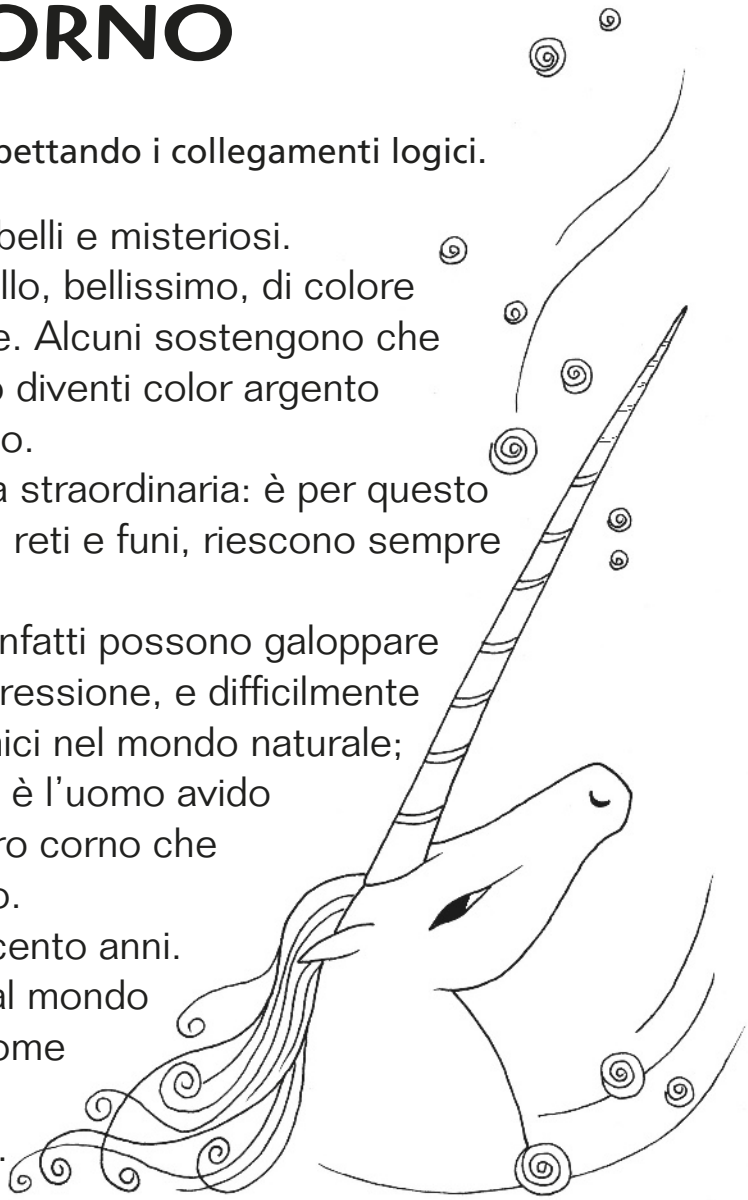
Abilità Si richiede al bambino di cogliere le relazioni tra le diverse parti del testo, anche espresse con nessi sintattici diversi; di interpretare la successione logico-temporale; di discriminare cause, scopi e conseguenze; di compiere operazioni di classificazione.

nome ..... classe ..... data .....

L'UNICORNO

Leggi la descrizione e concludi le frasi rispettando i collegamenti logici.

L'unicorno è un animale magico tra i più belli e misteriosi.
Il suo aspetto è quello di un grosso cavallo, bellissimo, di colore bianco, con un corno in mezzo alla fronte. Alcuni sostengono che l'unicorno nasca dorato, poi il suo manto diventi color argento e infine, da adulto, completamente bianco.
Gli unicorni fin da piccoli hanno una forza straordinaria: è per questo motivo che, se vengono imprigionati con reti e funi, riescono sempre a fuggire.
Un'altra caratteristica è la loro velocità, infatti possono galoppare senza stancarsi e fuggire a qualsiasi aggressione, e difficilmente si riesce a stargli dietro. Non hanno nemici nel mondo naturale; l'unico essere pericoloso per gli unicorni è l'uomo avido e malvagio che vuole impadronirsi del loro corno che è in grado di combattere qualsiasi veleno.
Gli unicorni hanno un puledro solo ogni cento anni.
Un unicorno infatti nasce quando viene al mondo una persona veramente speciale, e siccome questi individui sono molto rari, ecco spiegato il perché ci sono pochi unicorni.



- Il mantello dell'unicorno **prima** ..... **dopo** .....
  infine ..... .
- L'unicorno ha una forza straordinaria, **per questo** ..... .
- È molto veloce, **infatti** ..... .
- Non ha nemici nel mondo naturale **tranne** ..... .
- I malvagi lo cacciano **allo scopo di** ..... .
- Gli unicorni sono pochi **perché** ..... .

TESTO DESCRITTIVO (personaggio fantastico)
Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Relazioni logico-sintattiche complesse
Abilità 1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine).

nome ..... classe ..... data .....

SE NON È VERO, È FALSO!

Leggi le affermazioni e rispondi alle domande.

Non è vero che il cielo non è sereno.

Come è il cielo?

.....

Non è falso che gli alberi sono già verdeggianti.

Come sono gli alberi?

.....

Non è vero che il ruscello non canta con voce argentina.

Che cosa fa il ruscello?

.....

Non è vero che gli uccellini non sono occupati a costruire i loro nidi.

Che cosa fanno gli uccellini?

.....

Non è vero che il bosco sta perdendo le sue foglie a una a una.

Com'è il bosco?

.....

Non è falso che le campanelle azzurre si arrampicano dappertutto.

Le campanelle azzurre si arrampicano dappertutto?

.....

Non è falso che l'uva non è matura.

Come è l'uva?

.....

Non è vero che cade un violento acquazzone.

Si sta scatenando un acquazzone?

.....

Non è falso che i grilli fanno un concerto nel prato.

Che cosa fanno i grilli?

.....

nome ..... classe ..... data .....

IL NARVALO

Leggi la storia e sostituisci le parole evidenziate: indicale con la X.

Tanto tempo fa, in un paese lontano, viveva un grande e bellissimo unicorno. Una notte buia, **mentre** attraversava la foresta, udì un lamento.

Al posto di "**mentre**" si può dire anche:
☐ ma ☐ quando
☐ successivamente

Una bambina era prigioniera su una roccia. Dolcemente, l'unicorno piegò la testa **e** adagiò la bambina sulla propria schiena.

Al posto di "**e**" si può dire anche:
☐ o ☐ inoltre ☐ che

Poi le chiese: – Chi sei?
– Mi chiamo Ulla, sono figlia del re dell'oceano – rispose la bambina. – Sono stata rapita. Mi puoi riportare da mio padre?

Al posto di "**poi**" sipuò dire anche:
☐ prima ☐ in seguito
☐ invece

L'unicorno, **quindi**, rapido come un fulmine, galoppò verso il mare, raggiunse il re dell'oceano e gli restituì la bambina.

Al posto di "**quindi**" si può dire anche:
☐ ebbene ☐ ciononostante
☐ di conseguenza

L'unicorno era felice di vederli riuniti, **ma**, mentre Ulla e suo padre si abbracciavano stretti stretti, la vita a poco a poco lo abbandonava.

Al posto di "**ma**" si può dire anche:
☐ inoltre ☐ se ☐ però

Allora il re del mare disse: – Io ordino che l'oceano accolga il nostro amico, l'unicorno. Egli conserverà sulla fronte il suo meraviglioso corno.

Al posto di "**allora**" si può dire anche:
☐ pertanto ☐ cioè ☐ infatti

Così l'unicorno rinacque alla vita sotto forma di narvalo.

Al posto di "**così**" si può dire anche: ☐ perché
☐ in questo modo ☐ perciò

TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Relazioni logico-sintattiche complesse
Abilità 2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.

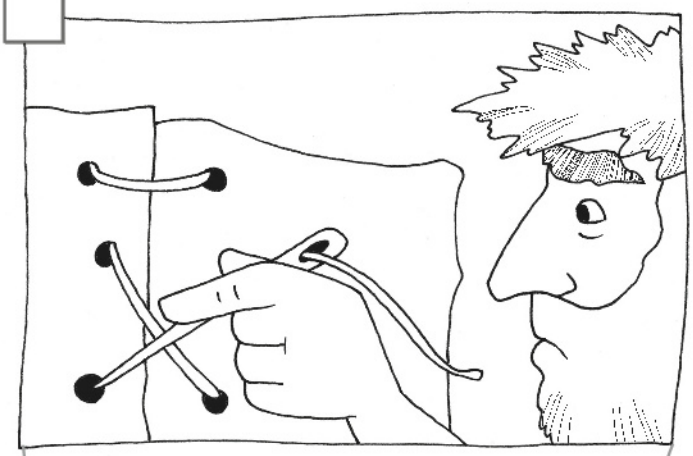
nome ..... classe ..... data .....

GLI ABITI NELLA PREISTORIA

Metti nel giusto ordine le fasi che l'uomo della Preistoria seguiva per confezionare gli abiti: usa i numeri da 1 a 4.

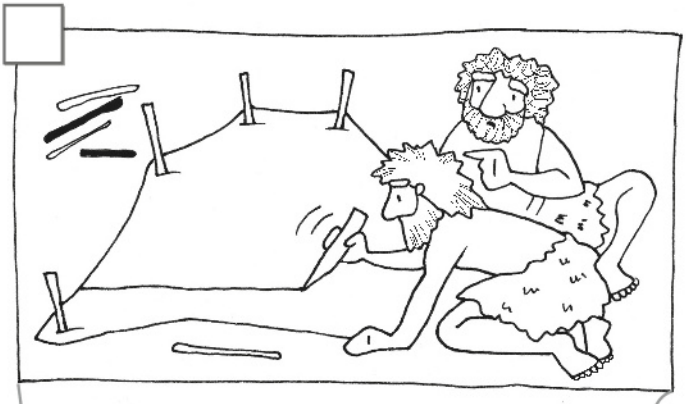
Per confezionare gli abiti, gli uomini della Preistoria:

praticavano dei fori nella pelle mediante un punteruolo per permettere il passaggio dell'ago



cucivano gli abiti usando un ago di osso come "passanastro", cioè infilando nei fori praticati sottili strisce di cuoio, budella o tendini di animale

rendevano le pelli più sottili grattando via con cura i lembi di carne con un raschiatoio



fissavano le pelli al suolo con dei picchetti e le tagliavano in vari pezzi con un coltello

nome ..... classe ..... data .....

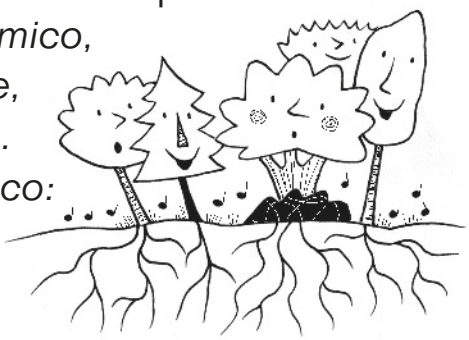
ALBERO ALBERTO

Leggi la storia, poi riordina le sue parti con i numeri da 1 a 6: l'1 è già indicato.

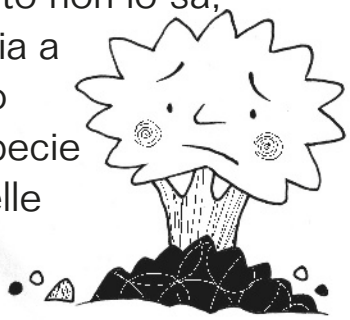
☐ Allora si mette a frusciare e agitarsi, e raccontare agli altri alberi quello che gli sta capitando.

☐ Tutti lo ascoltano, poi insieme cantano con le radici questa strofa:

Un albero è un amico,
se soffre e muore,
dopo non c'è più.
Allora penso e dico:
un po' l'aiuto io,
un po' l'aiuti tu.



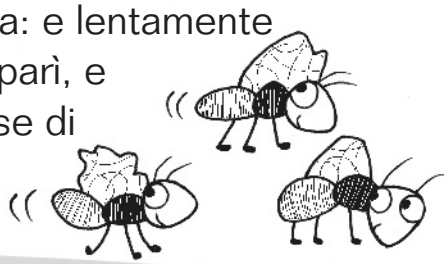
☐ Ma cos'è quella robaccia? Albero Alberto non lo sa, però comincia a sentirsi poco bene: una specie di nausea nelle radici.



1 Albero Alberto se ne stava in pace ai margini del bosco, in compagnia di Pino Luigi, Piero Larice, Olmo Gaetano, Silvia Robinia, Luca Faggio e tanti altri ancora.

☐ Un giorno, ecco che arriva uno con un furgoncino, *brum brum brum*, si ferma, scende, si guarda attorno, scarica una cassa di robaccia proprio ai piedi di Albero Alberto, risale sul furgone, e, *brum brum brum*, se ne va.

☐ Allora tutte le formiche del bosco, migliaia di migliaia, sentendo quella strofa, si radunarono sotto Albero Alberto, e ciascuna prese un pezzettino di quella robaccia e lo portò via: e lentamente il mucchio sparì, e Alberto smise di stare male.



Roberto Piumini, *Storie in un fiato*, Einaudi Ragazzi

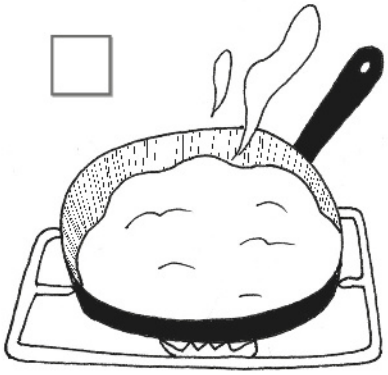
TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Relazioni logico-sintattiche complesse
Abilità 3) Cogliere la successione logico-temporale.

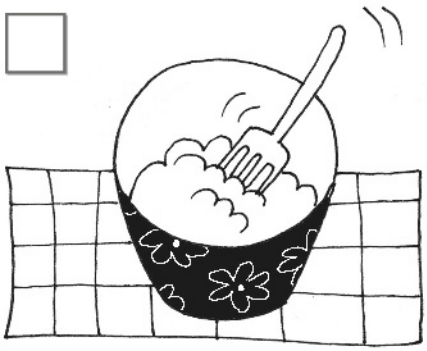
nome ..... classe ..... data .....

PREPARO LA FRITTATA

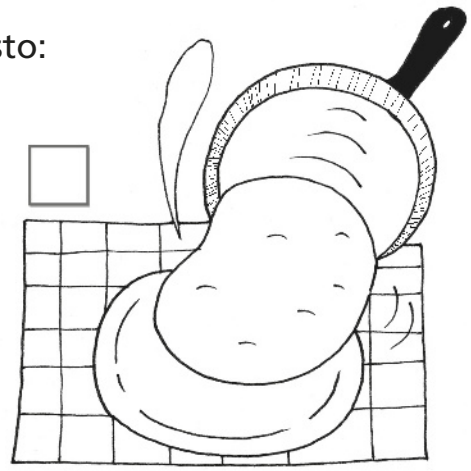
Leggi la ricetta e numera le fasi secondo l'ordine giusto: l'1 è già indicato.



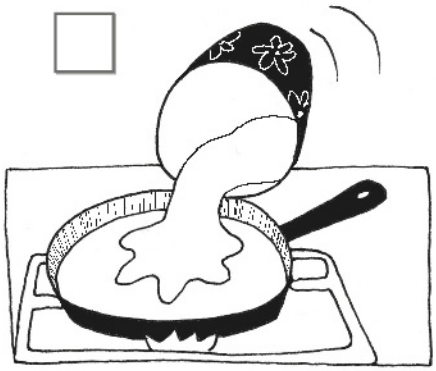
Faccio rosolare da entrambe le parti.



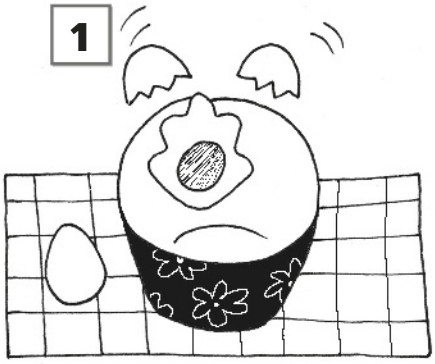
Sbatto ben bene tutto con una forchetta.



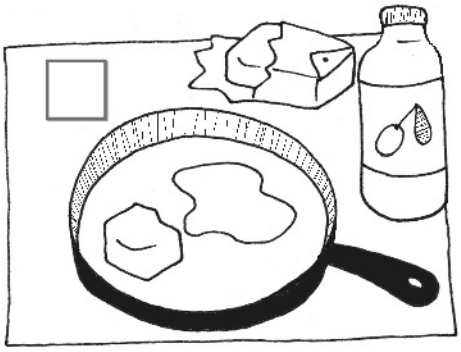
Quando la frittata è gonfia e dorata la rovescio sul piatto.



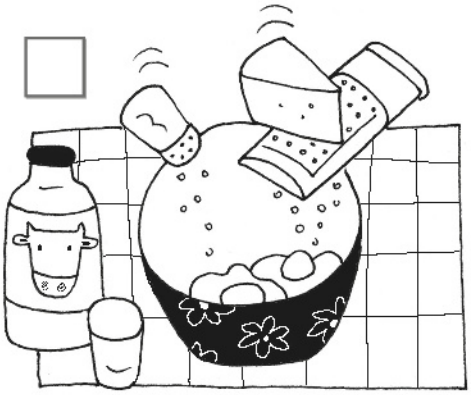
Appena il condimento si è scaldato verso il composto.



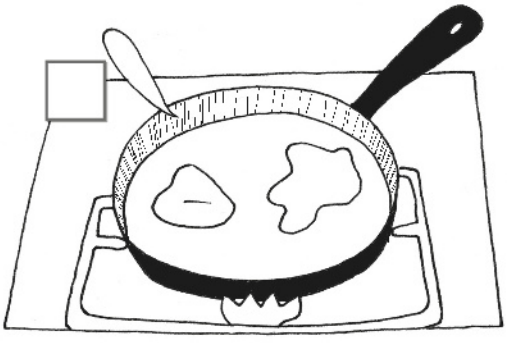
Rompo due uova intere in una terrina.



Verso olio o burro in un tegame.



Unisco sale, formaggio grattugiato, un sorso di latte.



Metto sul fuoco il tegame.

TESTO REGOLATIVO (ricetta)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Relazioni logico-sintattiche complesse.
Abilità 3) Cogliere la successione logico-temporale.

nome ..... classe ..... data .....

UNA STORIA LUNGA UN ANNO

Questi disegni raccontano una storia lunga un anno scolastico.
Disponili nell'ordine giusto con i numeri da 1 a 9: l'1 è già indicato.

TESTO NON CONTINUO (figure)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Relazioni logico-sintattiche complesse
Abilità 3) Cogliere la successione logico-temporale.

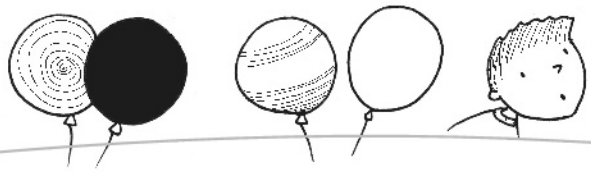
nome ..... classe ..... data .....

PERCHÉ?

Leggi le spiegazioni e poi indica le cause di ogni fatto.

Perché i palloncini volano?

I palloncini vengono gonfiati con un gas che si chiama elio. L'elio è molto più leggero dell'aria che, anche se non sembra, ha una forza. Con la sua forza l'aria riesce a spingere i palloncini e a farli volare in alto.



I palloncini volano perché:

- ☐ sono pieni di elio, un gas più leggero dell'aria
- ☐ sono molto gonfi
- ☐ sono pieni di aria

Perché le stelle brillano?

Le stelle sono delle enormi palle di gas caldissimo, che bruciano come grandi fuochi. Brillano nel cielo e di notte sembrano dei puntini piccolissimi perché sono molto lontane. Anche il Sole che ci scalda ogni giorno è una stella.

Le stelle brillano perché:

- ☐ sono illuminate dal Sole
- ☐ sono molto lontane
- ☐ sono fatte di gas che brucia

Perché le api pungono?

Pungere è un modo che le api hanno per difendere l'alveare. Lo fanno solo le api operaie femmine, però, perché hanno il pungiglione! La sostanza che iniettano ha un odore che le api avvertono anche da molto lontano. Così quando un'ape è in pericolo e punge, le altre lo sentono e volano in suo aiuto.

da «*Giulio Coniglio*», n. 65 – agosto 2011, Franco Panini Ragazzi

Le api pungono perché:

- ☐ hanno il pungiglione
- ☐ si sentono minacciate e vogliono difendersi
- ☐ per attaccare le api nemiche

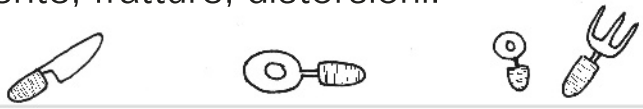
nome ..... classe ..... data .....

PER MANTENERSI SANI

Leggi le regole che aiutano a mantenere sano il corpo, poi completa lo schema con le azioni giuste.

Se vuoi mantenere sano il tuo corpo, segui alcune semplici regole.

- Mangia in quantità sufficiente per nutrire tutto il corpo, e quindi anche i muscoli e le ossa.
- Varia i cibi: un'alimentazione equilibrata, che comprenda pasta, pane, latte, uova, pesce, formaggio, carne e molta frutta e verdura, è una garanzia per il buon funzionamento di tutto l'organismo.
- Non mangiare però in modo esagerato, per non ingrassare. Un peso eccessivo può deformare lo scheletro, oltre a rendere ogni lavoro muscolare faticoso e difficile.
- Svolgi una moderata attività fisica praticando uno sport, in modo da sviluppare armoniosamente la muscolatura. Ciò ti permetterà anche di mantenere elastiche le articolazioni.
- Evita le situazioni pericolose che potrebbero provocare ferite, fratture, distorsioni.



Da *Il navigatore*, Signorelli

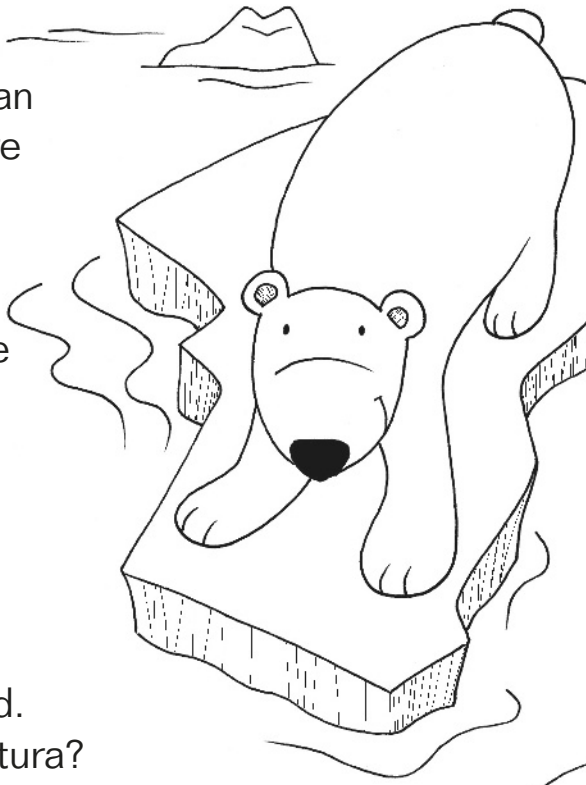
azioni		scopi
mangiare in quantità sufficiente	→	alimentare tutti gli organi del corpo
.....	→	far funzionare bene tutto l'organismo
.....	→	non ingrassare
.....	→	sviluppare la muscolatura e mantenere elastiche le articolazioni
.....	→	evitare ferite e fratture

TESTO REGOLATIVO (istruzioni)
Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Relazioni logico-sintattiche complesse
Abilità 4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.

nome ..... classe ..... data .....

UN ORSO... AFFAMATO

Leggi la lettera dell'orso polare, poi collega con le frecce ogni problema alla sua causa.



– Ciao ragazzi! Sono un orso polare... e ho una gran fame! Sapete, da qualche anno qui per acchiappare una foca bisogna sudare sette camicie... Sono rimaste poche foche perché scarseggiano i merluzzi di cui si nutrono.
I merluzzi si riducono perché non trovano più alghe da mangiare.
In realtà, di alghe ce ne sono in abbondanza sotto la banchisa di ghiaccio, ma ahimè... questa sta arretrando, perché lo spessore del ghiaccio si riduce giorno dopo giorno.
Il ghiaccio si scioglie perché la temperatura sulla Terra sta aumentando, soprattutto qui al Polo Nord.
Sapete a che cosa è dovuto il rialzo della temperatura?
Ve lo dico io: all'inquinamento dell'aria!
E chi è il primo responsabile dell'inquinamento del nostro pianeta... e della mia fame? Lascio a voi la risposta!

L'orso ha fame	perché scarseggiano i merluzzi.
Le foche sono poche	perché il ghiaccio si riduce.
I merluzzi scarseggiano	perché non ci sono foche.
Le alghe non sono sufficienti	perché sulla Terra aumenta la temperatura.
Il ghiaccio si scioglie	a causa dell'inquinamento dell'aria.
La temperatura aumenta	perché non trovano alghe di cui nutrirsi.

TESTO PER COMUNICARE (lettera fantastica)

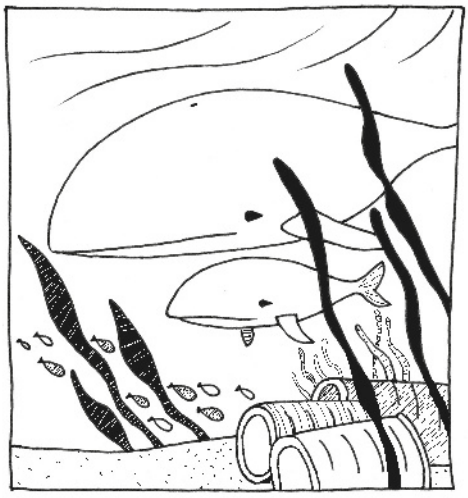
Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Relazioni logico-sintattiche complesse.
Abilità 2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.
4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.

nome ..... classe ..... data .....

SPECIE MARINE A RISCHIO

Leggi l'articolo di cronaca e completa lo schema.

Cattive notizie sullo stato degli oceani



Un gruppo di ricercatori dell'International Programme on the State of the Ocean (IPSO) è giunto alla conclusione che lo stato di degrado degli oceani potrebbe portare presto a una improvvisa **estinzione di numerose specie marine**.
Le cause, naturalmente, sono da ricercarsi nei comportamenti scorretti dell'uomo, come l'**uso eccessivo di sostanze inquinanti** riversate nel mare, lo sfruttamento delle risorse marine con la **pesca intensiva**, l'**aumento della temperatura**.
Ma l'allarme lanciato lascia una speranza: impegnandosi da subito a preservare il "cuore blu" della Terra, l'uomo potrebbe ancora evitare il pericolo della grande estinzione di specie marine.

«*Focus Junior*», numero 92, settembre 2011

cause	fatto	conseguenza
1.	stato di degrado degli oceani	.....
2.		.....
3.		....

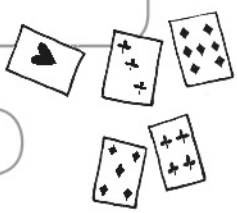
Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Relazioni logico-sintattiche complesse.
Abilità 4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.

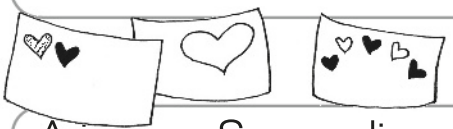
nome ..... classe ..... data .....

CAUSE O CONSEGUENZE?

Leggi le affermazioni e colora di rosso le cause e di giallo le conseguenze.

Squilla la campanella	perché c'è l'intervallo.
Gli scolari possono fare la merenda,	perciò ritirano libri e quaderni.
Oggi fa troppo freddo,	quindi non si esce in cortile.
Sabrina mangia un enorme panino	perché non ha fatto colazione a casa.
Poiché non ha più fame, invece,	Allegra ripone i biscotti nella tasca dello zaino.
Francesco ha battuto la testa contro lo spigolo del termosifone	e la maestra gli applica il ghiaccio sulla fronte.
Daniele si sfrega le mani:	sta vincendo a carte.
Per la sua distrazione	Alessia ha dimenticato il succo di frutta a casa.
Arianna e Sara realizzano insieme dei bigliettini con tanti cuoricini	perché è la festa della mamma.
La maestra rimprovera la classe	per il tono delle voci troppo alto.



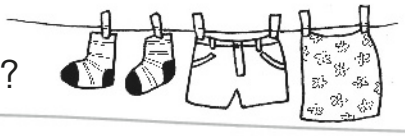


nome ..... classe ..... data .....

PER QUALE RAGIONE?

Rifletti bene e scrivi i motivi di ciascun comportamento.

Giulio ha steso i panni sullo stendino. Per quale ragione?



.....
.....

Il babbo, prima di uscire, controlla che tutte le finestre siano ben chiuse. Per quale ragione?

.....
.....
.....

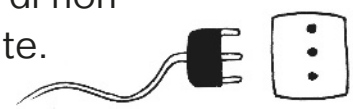
Leonardo si è messo gli scarponi, il maglione e il berretto di lana. Per quale ragione?

.....
.....
.....

Chi va in motocicletta o in motorino deve sempre indossare il casco. Per quale ragione?

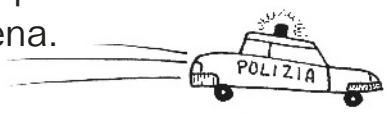
.....
.....
.....

Ai bambini si raccomanda di non toccare le prese di corrente. Per quale ragione?



.....
.....
.....

I veicoli della polizia, dei pompieri e le autoambulanze hanno la sirena. Per quale ragione?



.....
.....
.....

Prima di mangiare la frutta è bene lavarla o sbucciarla. Per quale ragione?

.....
.....
.....

TESTO NON CONTINUO (questionario)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Relazioni logico-sintattiche complesse
Abilità 4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.

nome ..... classe ..... data .....

La mamma tiene i medicinali in un armadietto chiuso a chiave. Per quale ragione?

.....
.....
.....

In tutto il mondo esistono parchi in cui è vietato cacciare gli animali. Per quale ragione?

.....
.....
.....

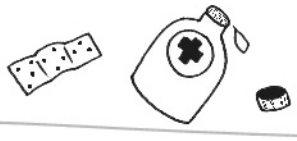
Il babbo non vuole essere disturbato quando guida l'automobile. Per quale ragione?

.....
.....
.....

La mamma prima di uscire si è infilata l'impermeabile e ha preso l'ombrello. Per quale ragione?

.....
.....
.....

Dopo essersi sbucciata un ginocchio nel cadere, Paola si disinfetta. Per quale ragione?



.....
.....
.....

Durante l'estate, nei periodi di siccità, i contadini irrigano i campi. Per quale ragione?

.....
.....
.....

Prima di mangiare, Charlotte si lava le mani. Per quale ragione?

.....
.....
.....

Augusto Reghenzi, *Costruire con le parole*, De Agostini

TESTO NON CONTINUO (questionario)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Relazioni logico-sintattiche complesse.
Abilità 4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.

nome ..... classe ..... data .....

DURANTE IL TERREMOTO

Leggi le regole per difendersi dal terremoto a scuola, poi esegui gli esercizi.

1 Non uscire dall'aula, ripararsi sotto il banco e assumere una posizione raccolta proteggendosi il capo con le mani.

2 Tenersi lontano da mobili e oggetti pesanti, da vetrate, da lampadari, da impianti elettrici volanti.

3 Se ci si trova nei corridoi o nel vano delle scale, rientrare nella propria aula o in quella più vicina.

4 Ripararsi negli angoli, vicino ai muri portanti (quelli più spessi) o sotto l'architrave della porta.

5 Non scendere le scale e non prendere l'ascensore.

6 Seguire le indicazioni dell'insegnante per uscire dall'edificio.

Nella frase che segue inserisci le parole mancanti scegliendole da questa lista:

e • contemporaneamente • ma • a causa del • quindi.

..... terremoto si può verificare la rottura delle vetrate e la caduta di oggetti pesanti, ... non bisogna precipitarsi all'esterno, ... collocarsi nei punti più solidi della struttura dell'edificio ..... tenersi lontano da tutto ciò che può cadere addosso, ... bisogna trovare riparo sotto i banchi.

Tra le regole elencate scegline una e spiega per quale motivo va rispettata.

Regola ☐ *Va rispettata perché* .....

.....

TESTO REGOLATIVO (istruzioni)

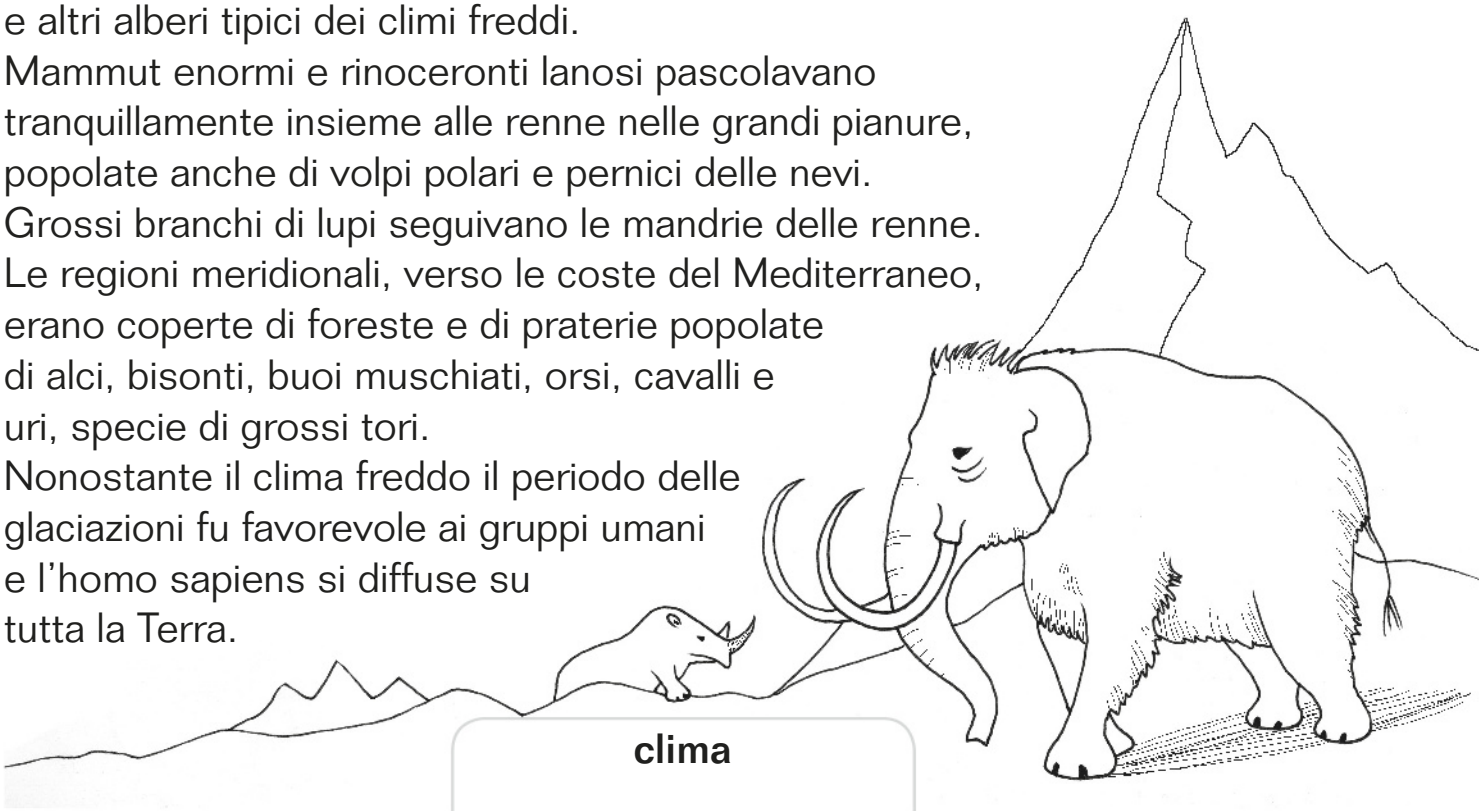
Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Relazioni logico-sintattiche complesse
Abilità 2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.
4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.

nome ..... classe ..... data .....

L'ERA GLACIALE

Leggi le caratteristiche dell'ambiente nell'Era Glaciale e classifica nello schema le informazioni che ne ricavi.

Il periodo che vide il lento progredire dell'uomo preistorico fu caratterizzato dalle glaciazioni. La temperatura divenne molto rigida e spesse calotte di ghiaccio ricoprirono ampie zone della Terra.
Nelle regioni settentrionali dell'Europa, coperte da una vegetazione di muschi, licheni e piccoli arbusti, si diffusero le betulle e altri alberi tipici dei climi freddi.
Mammut enormi e rinoceronti lanosi pascolavano tranquillamente insieme alle renne nelle grandi pianure, popolate anche di volpi polari e pernici delle nevi.
Grossi branchi di lupi seguivano le mandrie delle renne.
Le regioni meridionali, verso le coste del Mediterraneo, erano coperte di foreste e di praterie popolate di alci, bisonti, buoi muschiati, orsi, cavalli e uri, specie di grossi tori.
Nonostante il clima freddo il periodo delle glaciazioni fu favorevole ai gruppi umani e l'homo sapiens si diffuse su tutta la Terra.



clima

.....

flora

.....

.....

.....

fauna

.....

.....

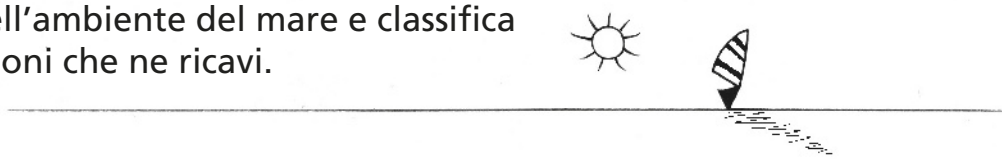
.....

.....

nome ..... classe ..... data .....

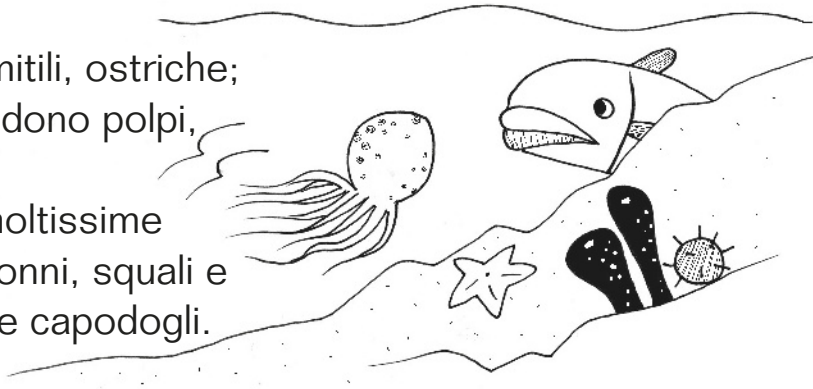
SULLA COSTA E NEL MARE

Leggi le caratteristiche dell'ambiente del mare e classifica nello schema le informazioni che ne ricavi.



Lungo le coste, dove il clima è mite, cresce una ricca e varia vegetazione spontanea: pini marittimi, lecci e oleandri.
Caratteristica è la *macchia mediterranea* in cui predominano gli arbusti: mirto, rosmarino, ginepro, alloro, agave e fico d'India.
In molte zone l'uomo l'ha sostituita con le colture: ortaggi, olivi, viti, agrumi e fiori.
Gli animali tipici della macchia mediterranea si incontrano ancora principalmente nelle aree protette: ricci, istrici, conigli selvatici, cinghiali, capre selvatiche.
Lungo le coste nidificano gli uccelli marini: aironi, gabbiani e cormorani.

Nelle acque del mare ci sono numerose forme di vita vegetale e animale.
Le alghe si sviluppano nelle acque meno profonde, a circa 200 metri.
Qui vive anche il *plancton*, un insieme di microorganismi vegetali e animali di cui si nutrono molti pesci.
Nelle zone rocciose vivono spugne, mitili, ostriche; negli anfratti della scogliera si nascondono polpi, murene, cernie, aragoste.
Dove il mare è più profondo vivono moltissime varietà di pesci come dentici, orate, tonni, squali e grandi mammiferi marini come delfini e capodogli.



zone costiere		acque del mare	
flora	fauna	flora	fauna
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

TESTO INFORMATIVO (esposizione)

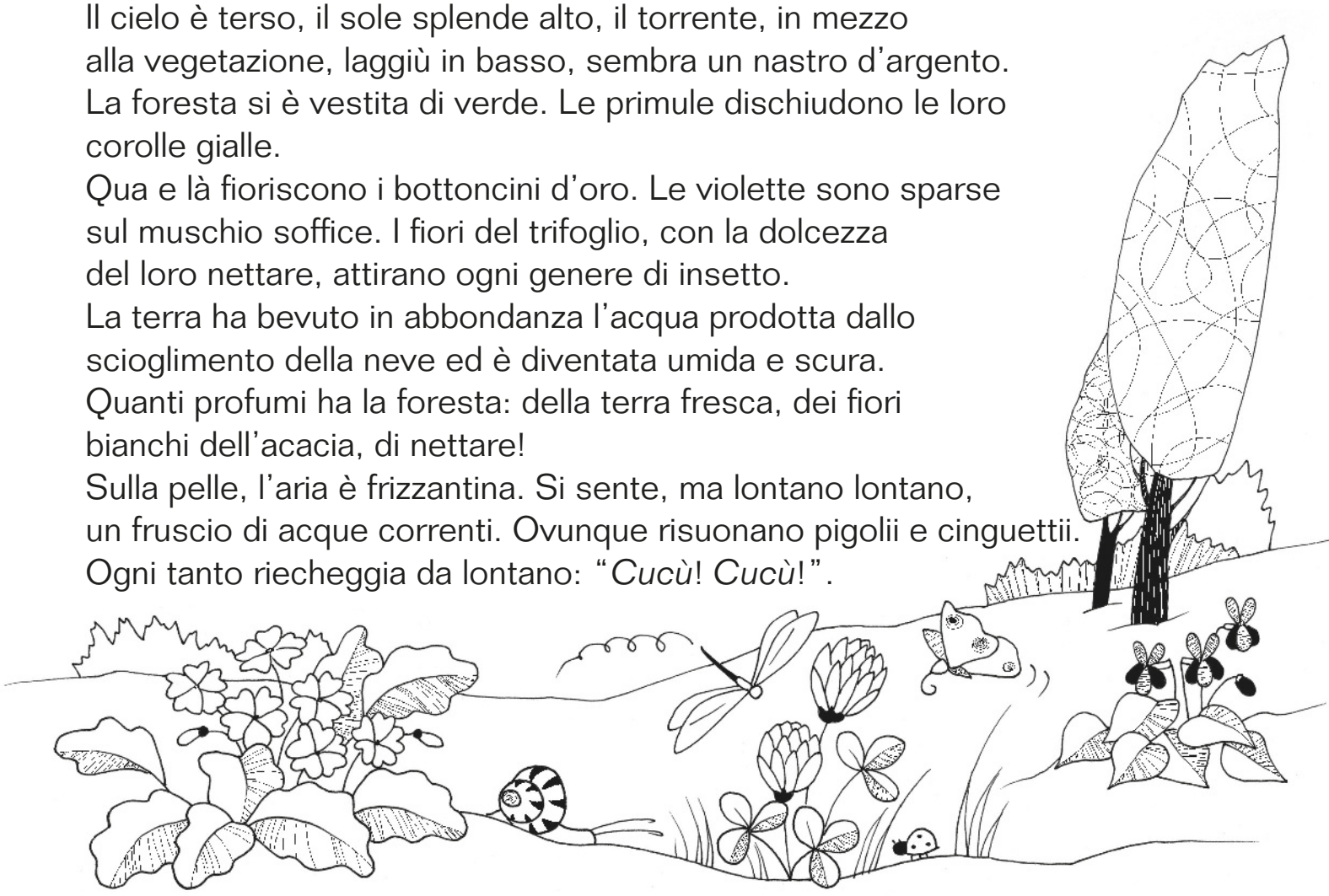
Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Relazioni logico-sintattiche complesse
Abilità 5) Classificare.

nome ..... classe ..... data .....

PRIMAVERA NELLA FORESTA

Leggi la descrizione della primavera e classifica nello schema le informazioni che ne ricavi.

Il cielo è terso, il sole splende alto, il torrente, in mezzo alla vegetazione, laggiù in basso, sembra un nastro d'argento. La foresta si è vestita di verde. Le primule dischiudono le loro corolle gialle.
Qua e là fioriscono i bottoncini d'oro. Le violette sono sparse sul muschio soffice. I fiori del trifoglio, con la dolcezza del loro nettare, attirano ogni genere di insetto.
La terra ha bevuto in abbondanza l'acqua prodotta dallo scioglimento della neve ed è diventata umida e scura.
Quanti profumi ha la foresta: della terra fresca, dei fiori bianchi dell'acacia, di nettare!
Sulla pelle, l'aria è frizzantina. Si sente, ma lontano lontano, un fruscio di acque correnti. Ovunque risuonano pigolii e cinguettii.
Ogni tanto riecheggia da lontano: "*Cucù*! *Cucù*!".



colori	rumori	odori	sapori	sensazioni del tatto
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....

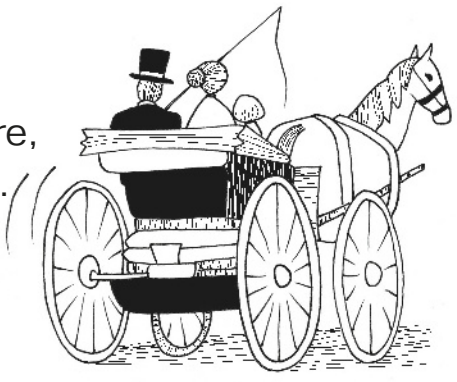
TESTO DESCRITTIVO (stagione)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Relazioni logico-sintattiche complesse
Abilità 5) Classificare.

IL DIARIO DI BRAM

Leggi il racconto di Bram, poi indica con una X le affermazioni esatte.

Quella lontana estate del 1864 partivo per una vacanza, il sole illuminava Dublino, la mia città, agli inizi della più calda delle stagioni. Andavo in Scozia, ad Aberdeen, dove un fratello di mia madre aveva una casa sulla costa e, sapendo della mia salute cagionevole, ci aveva invitati a trascorrervi alcuni giorni.
Ero felice. Ancora non sapevo che in quell'estate sarebbe cambiata la mia vita e che a cambiarla sarebbe stato un bambino.
Avevamo preso il piroscafo da meno di un'ora che già mi ero pentito di aver lasciato la terraferma e facevo uno dei miei primi giuramenti: mai e poi mai sarei più salito su un battello! La traversata fu lunga e il mare non volle saperne di calmarsi. Mi domandai cento volte perché mai avessi lasciato la mia bella e verde Irlanda.
Charlotte, mia madre, per distrarmi mi leggeva storie di fantasmi, che a me piacevano tanto.
Mia madre era una donna non comune. Amava molto l'Irlanda e le sue storie ricche di mistero. Era dolce e forte, e anche molto bella.
E verso di me era come tutte le mamme di questo mondo: premurosa e apprensiva.
Ad Aberdeen, ad attenderci c'era mio zio Jonathan Markham, il fratello maggiore di mia madre, un uomo molto alto, magro, sempre vestito di nero.
Dopo aver caricato i bagagli sul calesse dello zio, partimmo per Crooken Bay.
Quando arrivammo, mia madre mi disse che avevo dormito per più di due ore e che mi ero perso un panorama meraviglioso e selvaggio. Crooken Bay è un paesino dove la gente vive di pesca e allevamento di pecore.
Poco distante dal villaggio, sorge su un colle il solito immancabile castello: è il vetusto castello dei Mac Dhu, dove, si dice, si aggirano ancora i fantasmi degli antichi e potenti proprietari. Ecco, questo era il luogo dove avrei passato quella mia vacanza.



Sebastiano Ruiz Mignone, *L'estate di Bram*, Feltrinelli Kids

nome ..... classe ..... data .....

1 Perché Bram, il ragazzo che scrive il racconto, parte per una vacanza?

☐ A causa della sua salute delicata.

☐ Per accompagnare la madre.

☐ Per far visita allo zio, delicato di salute.

2 Dove non sono diretti Bram e la madre?

☐ ad Aberdeen ☐ a Dublino ☐ in Scozia

3 La vita di Bram, a suo dire, cambia:

☐ prima della partenza ☐ durante il viaggio

☐ dopo l'arrivo a destinazione

4 Indica la frase che esprime lo stesso significato di questa: "Bram era felice ma si pentì di aver lasciato la terraferma."

☐ Bram era felice infatti si pentì di aver lasciato la terraferma.

☐ Bram era felice perciò si pentì di aver lasciato la terraferma.

☐ Bram era felice tuttavia si pentì di aver lasciato la terraferma.

5 Che cosa significa "Il mare non volle saperne di calmarsi" (righe 10-11)?

☐ Il mare fu sempre calmo e liscio.

☐ Il mare fu sempre in burrasca.

☐ Il mare decise di non infuriarsi.

6 Com'è la madre di Bram?

☐ comune, come ce ne sono tante ☐ dolce e forte, ma non bella

☐ non solo dolce e forte, ma anche bella

7 Perché la madre di Bram legge storie di fantasmi?

☐ per distrarre Bram ☐ perché è premurosa e apprensiva

☐ perché ne è appassionata

nome ..... classe ..... data .....

8 La comitiva parte per Crooken Bay:

☐ dopo aver caricato i bagagli sul calesse
☐ dopo aver scaricato i bagagli dal piroscafo
☐ prima dello sbarco dal piroscafo

9 Bram:

☐ non si addormenta ☐ si addormenta all'arrivo
☐ si addormenta durante il viaggio in calesse

10 Qual è la conseguenza di questo fatto per Bram?

☐ Si perde il panorama meraviglioso.
☐ Gli viene mal di testa. ☐ Cade dal sedile del calesse.

11 Indica con una **X** a quale personaggio si riferisce ogni caratteristica.

	Bram	la madre	lo zio
Ama il mistero.	☐	☐	☐
Ama il suo paese.	☐	☐	☐
Dimostra dolcezza e forza.	☐	☐	☐
È di alta statura.	☐	☐	☐
È di bell'aspetto.	☐	☐	☐
È di salute cagionevole.	☐	☐	☐
Veste di nero.	☐	☐	☐

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Relazioni logico-sintattiche complesse
Abilità e quesiti
1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine). **2, 4, 5, 6**
2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche. **4, 6**
TESTO NARRATIVO (racconto autobiografico)
3) Cogliere la successione logico-temporale. **2, 3, 8, 9**
4) Cogliere scopi, cause e conseguenze. **1, 7, 10**
5) Classificare. **11**

3° PERCORSO Ricostruire il significato globale del testo.
6ª TAPPA Comprensione globale

scheda	abilità	livello	genere testuale e collegamenti interdisciplinari
1	6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). 7) Identificare l'argomento generale del testo.	••	Testo poetico Poesia
2	6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). 7) Identificare l'argomento generale del testo.	•••	Testo informativo Esposizione *Scienze* • *Educazione alimentare*
3	8) Cogliere la coerenza interna del testo. 9) Individuare incongruenze.	••	Testo narrativo Racconto fantastico
4	8) Cogliere la coerenza interna del testo. 9) Individuare incongruenze.	•••	Testo narrativo Racconto fantastico
5	8) Cogliere la coerenza interna del testo. 10) Ricostruire premesse o antefatti.	••	Testo narrativo Racconto realistico
6	8) Cogliere la coerenza interna del testo. 9) Individuare incongruenze. 10) Ricostruire premesse o antefatti.	•••	Testo informativo Esposizione *Scienze*
7	8) Cogliere la coerenza interna del testo. 10) Ricostruire premesse o antefatti. 11) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti.	•	Testo narrativo Racconto fantastico
8	8) Cogliere la coerenza interna del testo. 11) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti.	••	Testo narrativo Fiaba
9	8) Cogliere la coerenza interna del testo. 11) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti. 12) Discriminare protagonista, personaggi principali e personaggi secondari.	••	Testo narrativo Racconto fantastico
10	13) Discriminare elementi principali ed elementi secondari.	••	Testo non continuo Foto • *Geografia*
11	13) Discriminare elementi principali ed elementi secondari.	•••	Testo non continuo Problemi • *Matematica*
12	13) Discriminare elementi principali ed elementi secondari. 14) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema.	•••	Testo informativo Esposizione • *Scienze*
13	7) Identificare l'argomento generale del testo. 14) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema. 15) Cogliere il significato globale del testo.	••	Testo poetico Poesia
14	7) Identificare l'argomento generale del testo. 13) Discriminare elementi principali ed elementi secondari. 14) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema. 15) Cogliere il significato globale del testo.	•••	Testo regolativo Regolamento *Educazione alla cittadinanza*
15	16) Distinguere punti di vista.	•	Testo narrativo Racconto fantastico
16	16) Distinguere punti di vista. 17) Ricavare messaggio o morale.	••	Testo narrativo Racconto fantastico • *Ed. alla cittadinanza*
17	6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). 17) Ricavare il messaggio o la morale.	•••	Testo poetico Poesia
18	16) Distinguere punti di vista. 17) Ricavare il messaggio o la morale.	•••	Testo poetico Poesia

competenze dedurre • arguire • contestualizzare • collegare • valutare • discriminare • generalizzare • sintetizzare • organizzare • classificare • graduare

verifica	abilità	quesiti
Testo narrativo Racconto fantastico	6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
	7) Identificare l'argomento generale del testo.	9
	8) Cogliere la coerenza interna del testo.	11
	9) Individuare incongruenze.	12
	10) Ricostruire premesse o antefatti.	
	11) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti.	8, 13
	12) Discriminare protagonista, personaggi principali e personaggi secondari.	10
	13) Discriminare elementi principali ed elementi secondari.	1
	14) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema.	9
	15) Cogliere il significato globale del testo.	9, 12, 13
	16) Distinguere punti di vista.	4, 5
	17) Ricavare il messaggio o la morale.	12

Abilità Si richiede al bambino di estrapolare i sottoargomenti di un testo e di ricostruirne l'argomento generale; di cogliere il senso generale che collega in modo logico le parti del testo e di discernere gli elementi che non presentano continuità di significato; di inferire le premesse dalle quali hanno potuto scaturire gli eventi narrati e di prevedere sviluppi coerenti; di distinguere gli aspetti centrali da quelli secondari e saper compiere semplici processi di sintesi; di cogliere le idee e gli insegnamenti che il testo trasmette; di sapersi porre da punta di vista diversi.

nome ..... classe ..... data .....

CANZONETTA

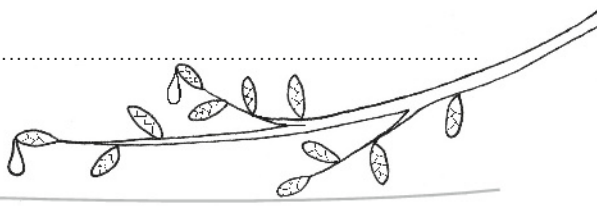
Leggi la poesia e scrivi prima l'argomento di ciascuna strofa (il lavoro è già avviato), poi segna con una X l'argomento generale.

Quando il cielo ritorna sereno
come l'occhio d'una bambina,
la primavera si sveglia. E cammina
per le mormoranti foreste,
sfiorando appena
con la sua veste
color del sole
i bei tappeti di borraccina.

Arriva la primavera e la natura si risveglia.

Qualche gemma sboccia
un po' timorosa
e porge la boccuccia color di rosa
per bere una goccia
di rugiada…

Le gemme .....



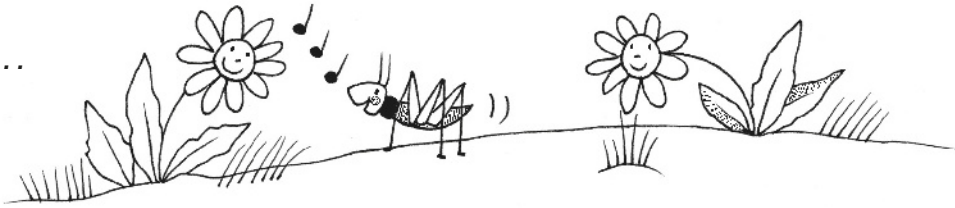
La capinera prova una canzonetta
ricamata di trilli
e poi cinguetta
come una scolaretta.

.....

I grilli
bisbigliano maliziose parole
alle margherite
vestite
di bianco. Spuntano le viole…

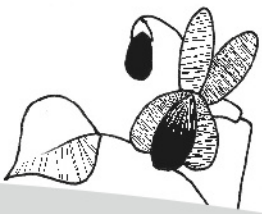
.....

Ugo Betti, *Canzonette*, Mondadori



Questa poesia parla:

- ☐ della fine della primavera
- ☐ della natura in primavera
- ☐ dei giochi dei bambini in primavera



TESTO POETICO (poesia)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Comprensione globale
Abilità 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).
7) Identificare l'argomento generale del testo.

nome ..... classe ..... data .....

I FICHI, CHE DELIZIA!

Leggi il testo e indica l'argomento di ogni paragrafo.
Sceglilo tra i seguenti:

Come sceglierli | **Consiglio** | **Dove crescono** | **Il valore dei fichi**
Le diverse specie | **Le qualità nutritive** | **Quando si trovano**

..... Se si dovesse dar retta ai modi di dire, il fico sarebbe una di quelle cose che non valgono proprio niente: "Non me ne importa un fico secco!". E invece i fichi valgono, eccome! Ma soprattutto, conosci frutti più teneri e dolci di loro?

..... Ci sono moltissime specie di fichi, oltre 700! La più comune in Italia è la *Ficus carica*, che produce frutti di dimensioni diverse e colore dal giallo al verde al nero.

..... Il fico è coltivato in tutti i Paesi del Mediterraneo e nelle regioni calde dell'America e dell'Oceania.

..... I fichi freschi si trovano da giugno a ottobre a seconda della varietà; quelli secchi tutto l'anno.

..... I fichi sono ben maturi quando hanno la buccia opaca e la polpa morbida. Quando la buccia si apre e comincia a vedersi il bianco di sotto, sono ancora più teneri e dolci.

..... I fichi contengono vitamina A e vitamina C, ferro, potassio e fibre, in quantità ancora maggiori se sono secchi.

..... Se vuoi rendere ancora più buoni e ricchi di energia i fichi secchi, mettici dentro una mandorla secca e un pezzetto di cioccolato: hanno un gusto incredibile!

L'educazione nutrizionale, dal sito softwaredidattico

Indica con una X l'argomento generale del testo.

☐ le caratteristiche dei fichi ☐ un fico dolce e intraprendente gira il mondo
☐ come cucinare una deliziosa torta di fichi

TESTO INFORMATIVO (esposizione)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Comprensione globale
Abilità 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).
7) Identificare l'argomento generale del testo.

nome ..... classe ..... data .....

TELEVISORINI

Prima leggi tutto il testo, poi, in ogni coppia di frasi riquadrate, elimina quella che non va d'accordo con il resto della storia.

Nelle case della "Città al Contrario", i televisorini guardavano tanto i bambini.
Li guardavano ore e ore e ore.
Le loro mamme, cioè le mamme dei televisorini, li sgridavano sempre.

Sentite mamma Ti: – Quante volte devo dirti che non ti fa bene guardare così tante ore i bambini?

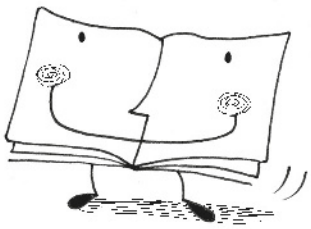
Mamma Chiara ripeteva ogni giorno: – Spegni la televisione: non fa bene rimanere ore e ore davanti allo schermo!

– Va bene, va bene, prometto che non lo farò più, – rispondeva il figlio Tu. Ma era un televisorino disubbidiente e, appena la mamma usciva o era tutta presa dagli SMS del cellulare, ricominciava a guardarli.
Li guardava giocare, saltare, cantare. Li guardava ridere, piangere, litigare. Li guardava guardare. Guardare lui che li guardava.

– Almeno prima fai i compiti! – gridava la mamma.

– Almeno guardali quando studiano! – gridava la mamma.

– Ma non studiano quasi mai, – rispondeva il televisorino. – Che colpa ne ho io se non studiano. Comunque, se capiterà li guarderò studiare, te lo prometto.
– E non guardarli così da vicino che ti rovini la visione!



Vivian Lamarque, *Mettete subito in disordine! Storielle al contrario*, Einaudi Ragazzi

TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

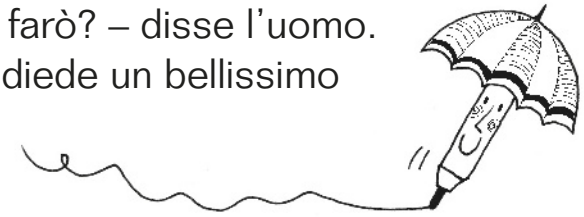
Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Comprensione globale
Abilità 8) Cogliere la coerenza interna del testo.
9) Individuare incongruenze.

nome ..... classe ..... data .....

L'IMBIANCHINO

Nella storia ci sono 5 contraddizioni: cercale e sottolineale.
Sotto, capovolte, trovi le soluzioni.

Un uomo chiamò un imbianchino e disse: – Vedi il soffitto?
– Certo che lo vedo, – disse l'imbianchino.
– Dipingilo d'azzurro.
L'insegnante prese della vernice azzurra e dipinse il soffitto.
– Va bene, così? – domandò l'imbianchino.
– No, non va bene... Io volevo un azzurro... un azzurro come quello del cielo, hai capito?
– Ho capito, – disse l'imbianchino, e preparò una vernice colore azzurro-cielo, e dipinse il soffitto una terza volta.
– Così va bene? – chiese alla fine.
– L'azzurro va bene, – disse l'uomo, – ma non ci sono le nuvole, gli uccelli...
L'imbianchino, che era anche un po' pittore, prese vernici di vari colori, pennelli piccoli, e dipinse sul soffitto le nuvole e gli uccelli in volo. Poi disse: – Va bene, adesso?
– Non lo so... Non mi pare... – rispose l'uomo. – Ora è perfetto: le nuvole sono troppo ferme, e gli uccelli non si muovono...
L'imbianchino, che era anche un po' muratore, prese gli strumenti, e cominciò a levare il soffitto e il tetto della casa. E schioda, scardina, strappa, sega, scalza: in poco tempo il quadro fu levato, e sopra si vedevano l'azzurro del cielo, le nuvole in movimento e gli uccelli in volo.
– Va bene così? – chiese l'imbianchino.
– Sì, va bene... Che belle nuvole! Quanti uccelli! È proprio il soffitto che volevo... Però... quando pioverà, come farò? – disse l'uomo.
– Ecco qua, – disse l'imbianchino, e gli diede un bellissimo pennarello azzurro con cui ripararsi.



Roberto Piumini, *Mi leggi un'altra storia?*, Einaudi Ragazzi

Riga 4: **l'imbianchino** e non **l'insegnante**. Riga 9: **seconda** e non **terza**. Riga 16: **c'è qualcosa che non va** e non **ora è perfetto**. Riga 20: **tetto** e non **quadro**. Riga 26: **ombrello** e non **pennarello**.

TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Comprensione globale
Abilità 8) Cogliere la coerenza interna del testo.
9) Individuare incongruenze.

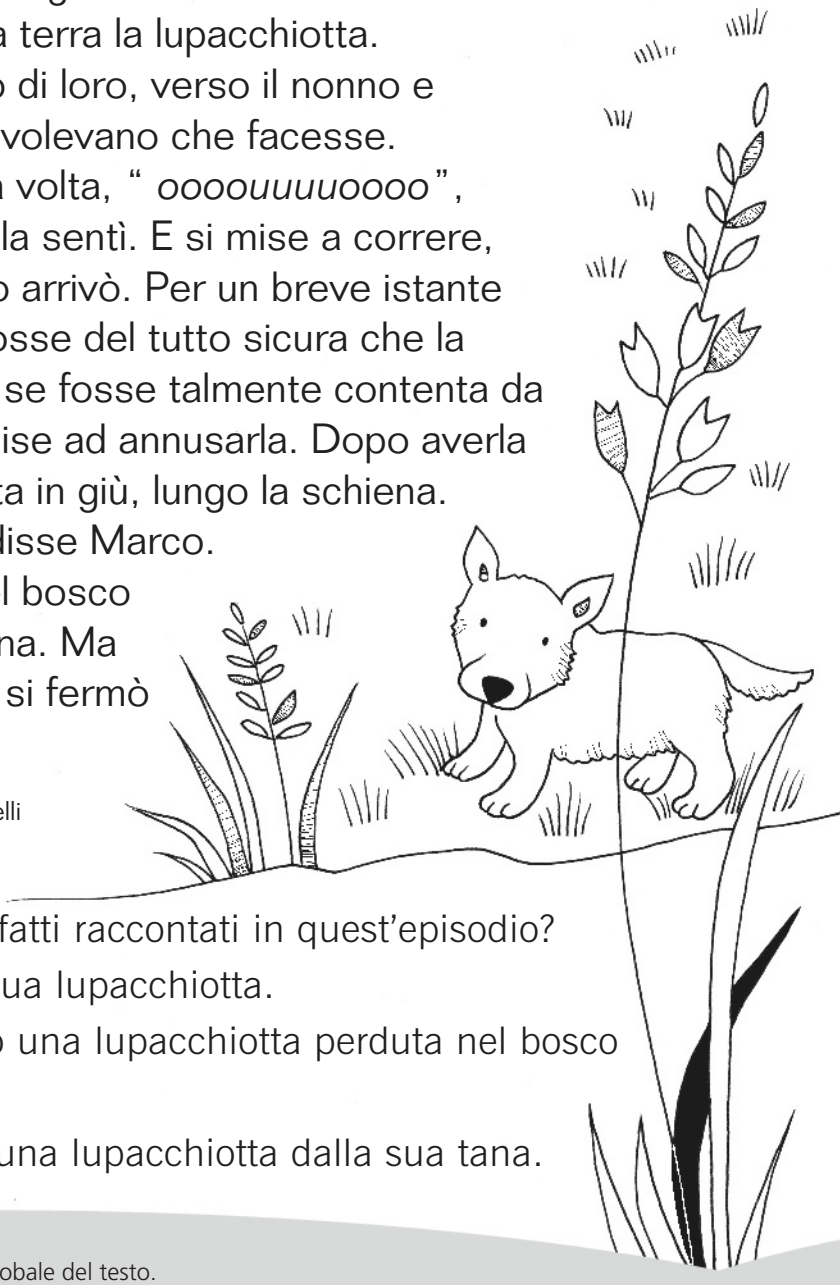
nome ..... classe ..... data .....

LA LUPACCHIOTTA

Leggi il testo, poi indica con una X la risposta esatta.

Uscirono di casa e la videro subito.
Era una grossa lupa, e stava al limitare del bosco.
Era la mamma.
Se ne stava lì immobile e li guardava.
Il nonno teneva in braccio la lupacchiotta.
– Cosa facciamo? – chiese Marco.
– Lasciala andare – disse Mina. – Bisogna che torni dalla sua mamma.
Allora il nonno mise delicatamente a terra la lupacchiotta.
Per un attimo lei alzò gli occhi verso di loro, verso il nonno e i bambini, come se chiedesse cosa volevano che facesse.
Ma allora mamma lupa ululò un'altra volta, " *oooouuuuoooo* ", ma solo per poco, e la lupacchiotta la sentì. E si mise a correre, attraversando il prato. E in un attimo arrivò. Per un breve istante mamma lupa la guardò, quasi non fosse del tutto sicura che la piccola fosse davvero viva, o come se fosse talmente contenta da non sapere cosa fare. Poi però si mise ad annusarla. Dopo averla annusata, prese a leccarla dalla testa in giù, lungo la schiena.
– Sta lavando via il nostro odore – disse Marco.
Poi mamma lupa si girò, s'inoltrò nel bosco e la lupacchiotta la seguì, vicina vicina. Ma prima di scomparire la lupa si voltò, si fermò un istante, e li guardò.

Per Olov Enquist, *La montagna delle tre grotte*, Feltrinelli



Che cosa sarà accaduto prima dei fatti raccontati in quest'episodio?

- ☐ Mamma lupa ha abbandonato la sua lupacchiotta.
- ☐ Il nonno e i bambini hanno trovato una lupacchiotta perduta nel bosco e l'hanno adottata.
- ☐ Il nonno e i bambini hanno preso una lupacchiotta dalla sua tana.

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Comprensione globale
Abilità 8) Cogliere la coerenza interna del testo.
10) Ricostruire premesse o antefatti.

nome ..... classe ..... data .....

IL LUPO

Leggi il testo e, in ogni paragrafo, evidenzia con il colore la frase iniziale che va bene.

Un tempo il lupo era il predatore più diffuso in tutti gli ambienti dell'emisfero settentrionale.

Una volta la presenza del lupo era limitata alle montagne più alte.

Attualmente, per la sempre minore presenza di foreste in cui nascondersi e per la scarsa disponibilità di prede, il lupo si è raccolto in aree ristrette.

Il corpo di questo agile animale è snello ed elegante,

Il lupo ha il corpo di un robusto predatore,

simile a quello del comune cane lupo. Caratteristica della specie è la presenza dei denti "ferini" particolarmente sviluppati, la cui funzione sembra essere quella di tranciare grosse ossa e tendini.

Il lupo caccia esclusivamente grandi erbivori selvatici come cinghiali, caprioli, daini e mufloni,

Il lupo caccia grandi erbivori selvatici come cinghiali, caprioli, daini e mufloni,

ma può includere nella propria dieta anche mammiferi di piccole dimensioni, frutti, carcasse, animali domestici e rifiuti di origine umana.

Molto veloce nello scatto,

Fatto per le corse di resistenza più che per gli scatti brevi,

è un ottimo inseguitore aiutato nella sua attività di caccia da una buona vista e da un eccellente olfatto.

È un animale sociale,

È un animale solitario,

che raramente si sposta da solo.
Il branco caccia assieme in perfetta armonia, seguendo ingegnose tattiche di cui possono essere vittime anche prede grandi come alci e renne.

TESTO INFORMATIVO (esposizione)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Comprensione globale
Abilità 8) Cogliere la coerenza interna del testo.
9) Individuare incongruenze.
10) Ricostruire premesse o antefatti.

nome ..... classe ..... data .....

LA FORMICHINA GRIGIA

Leggi e prosegui il racconto: presta particolare attenzione a quello che viene detto all'inizio. Sotto, capovolta, trovi la continuazione dell'autore.

C'era una volta una formichina grigia. Sì, grigia, non nera come avrebbe dovuto essere una normale formica, ma grigia, grigia come grigio è il fumo. Questa formichina abitava tranquillamente ai bordi di un piccolo paese sulla collina. Viveva sola perché non aveva più i genitori e tutti i suoi cinque fratelli si erano trasferiti in altri posti lontani. Non li vedeva più da tanto tempo.
Ma lei viveva serena perché non aveva molti problemi e soprattutto perché era di buon carattere. Non aveva grandi aspirazioni e si accontentava di quel poco che giorno dopo giorno riusciva a procurarsi. Nel posto in cui abitava c'erano tante altre formiche. Non le frequentava tutte; normalmente vedeva solo quelle con cui aveva ottimi rapporti.
Quindi, voi direte, era una formichina felice.
Beh, proprio felice no! O forse non lo era del tutto.
Perché?
La cosa può far ridere, ma è così: la formichina, infatti, come dicevamo all'inizio era .....

.....

Nicola Greco, *Nonno Nicola racconta*, Daniela Piazza Editore

... era grigia e non nera come tutte le altre e, anche se non lo dava a vedere, di questo si vergognava molto.

TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Comprensione globale
Abilità 8) Cogliere la coerenza interna del testo.
10) Ricostruire premesse o antefatti.
11) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti.

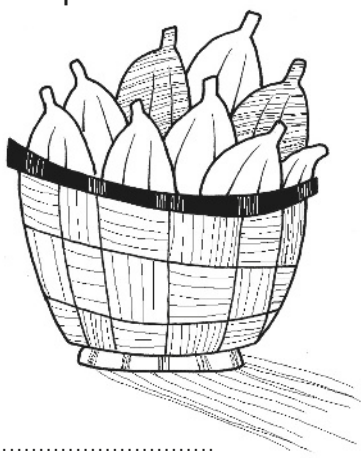
nome ..... classe ..... data .....

LA FIGLIA DEL RE

Leggi la fiaba, poi scrivi il finale più adatto. Sotto, capovolto, trovi il finale dell'autore.

Un re aveva emesso un bando: chi riusciva a saziare sua figlia con i fichi l'avrebbe avuta in moglie.
C'erano tre ragazzi in un campo che vangavano.
Il più grande disse: – Vado a vedere se sazio la figlia del re con i fichi. Salì sul fico e ne colse un bel paniere.
Per strada incontrò un vicino che gli disse: – Dammi un fico.
– Non posso – rispose il ragazzo. E continuò per la sua strada.
Si presentò alla figlia del re e le porse il paniere di fichi: quasi quasi la principessa si mangiava anche il cesto.
Tornò a casa e il fratello di mezzo disse: – Vado anch'io a provare se sazio la figlia del re con i fichi.
Andò sull'albero, riempì il paniere, e via. Per strada incontrò il vicino che gli disse: – Dammi un fico.
Il ragazzo alzò le spalle e continuò per la sua strada. Ma anche questa volta, quasi quasi, la figlia del re, oltre ai fichi, si mangiava anche il paniere!
Allora il più piccino disse: – Ci vado anch'io!
Per strada il vicino domandò un fico pure a lui.
– Anche tre – disse il più piccino.
Il vicino mangiò un fico, poi gli porse una bacchetta e gli disse: – Quando sarai dalla principessa, picchia questa bacchetta per terra, e il paniere, appena vuotato, tornerà a riempirsi.
La figlia del re mangiò tutti i fichi del paniere, ma il più piccino batté la bacchetta e il paniere fu di nuovo pieno.
Dopo due o tre di questi colpi, ...

.....



Italo Calvino, *Fiabe italiane*, Mondadori

... la figlia del re disse a suo padre: – Basta fichi! Non ne posso proprio più!
Allora il re gli diede sua figlia in sposa.

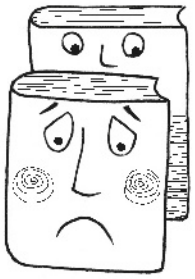
TESTO NARRATIVO (fiaba)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Comprensione globale
Abilità 8) Cogliere la coerenza interna del testo.
11) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti.

nome ..... classe ..... data .....

LA STREGA BISTORTA SPUZZINA

Leggi la storia ed esegui gli esercizi.



I libri se ne stavano stretti sugli scaffali della libreria e non riuscivano più a respirare.
– Uffa – sbuffò una notte un libro. – Non ce la faccio più. Soffoco.
– E noi cosa dovremmo dire? – risposero gli altri. – Abbiamo le pagine tutte indolenzite…
– Ma l'hai vista ieri quella bambina? – sussurrò un libretto molto sciupato.
– Voleva infilarmi in mezzo a voi, eppure lo vedeva che non c'era posto.
– Bastaa, non ne posso più! – urlò un libro di racconti. E si buttò dallo scaffale, finendo con le pagine aperte sul pavimento.
– Aiuto! – gridarono, spaventati, gli altri libri.
– Eccì, eccì, che polvere – si lamentò un piccolo dizionario.
– Sapete cosa vi dico? – esclamò la strega di un racconto del libro caduto in terra. – Che io me la svigno, miei cari.
– Non puoi andartene – gracidò il ranocchio dello stesso racconto.
– Venite anche voi, tu e gli altri rammolliti – fece lei.
Ma quelli non si mossero.
– Addiooo – gracchiò la strega Bistorta Spuzzina. – Addiooo.
Non vedeva l'ora di raggiungere il Bosco Nero del Mistero e di fare quello che voleva, altro che rimanere spiaccicata fra le pagine di un libro, insieme ad altri racconti che le erano molto antipatici.

Erminia Dell'Oro, *La scimmietta Gratta Gratta e altre storielle*, Einaudi Ragazzi

Elenca i personaggi della storia.

Personaggi: .....

Protagonista: .....

Che cosa faranno gli altri personaggi del racconto? Raggiungeranno anche loro il Bosco del Mistero? Inventa tu un finale.

.....

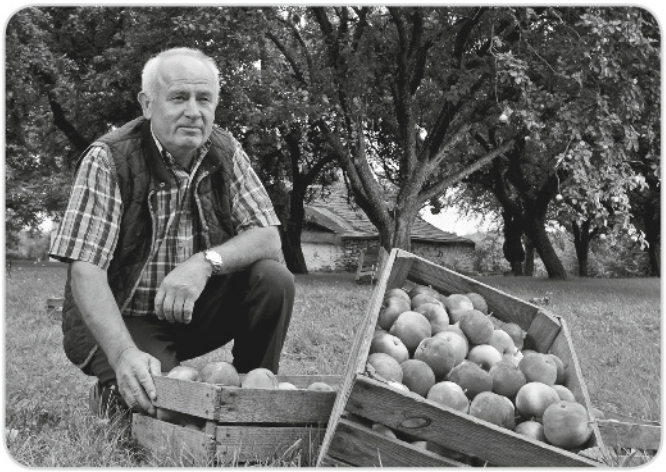
TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Comprensione globale
Abilità 8) Cogliere la coerenza interna del testo.
11) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti.
12) Discriminare protagonista, personaggi principali e personaggi secondari.

nome ..... classe ..... data .....

FOTOGRAFIE

Osserva bene queste immagini e, per ciascuna, indica l'aspetto più importante.



- ☐ C'è un uomo.
- ☐ Si fa la raccolta delle mele.
- ☐ Un uomo indossa una camicia a quadretti.

- ☐ L'aereo è grande.
- ☐ Si vede l'ombra dell'aereo.
- ☐ Un aereo decolla.

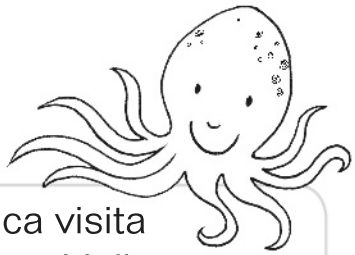
- ☐ C'è una montagna innevata.
- ☐ L'erba è fresca e rigogliosa.
- ☐ Le mucche sono al pascolo.

- ☐ Si vede un bosco.
- ☐ Si vede una cascata.
- ☐ Si vede una pozza.

nome ..... classe ..... data .....

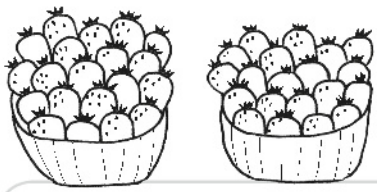
PROBLEMI DI STAGIONE

In ogni problema c'è un dato che non è necessario per la sua risoluzione. Eliminalo con una riga.



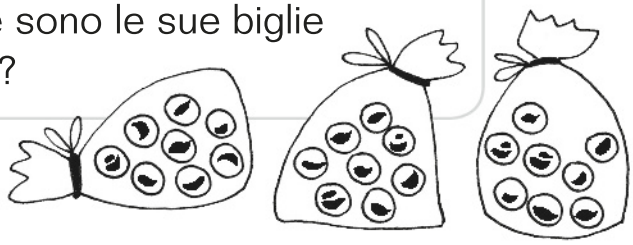
Samuele compera un secchiello contenente 8 formine che costa € 10 e una paletta che costa € 3. Nel suo borsellino ha € 20. Quanto riceverà di resto?

Francesca visita l'Acquario. Nella prima sala ci sono 3 grandi vasche. In una vasca, sul fondo, ci sono 5 polpi. Quanti tentacoli hanno in totale?



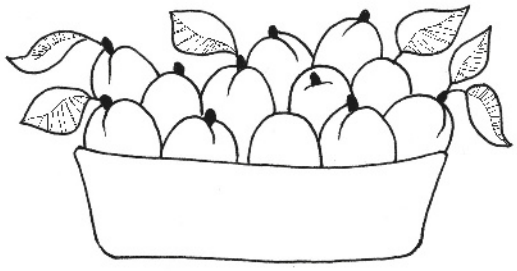
Nel minimarket del campeggio sono rimasti solo 2 cestini di fragole con 20 fragole ciascuno; in mattinata i cestini erano 12. Quante fragole sono rimaste?

Riccardo oggi gioca a biglie sulla spiaggia; ha 3 reticelle, ciascuna delle quali contiene 8 biglie; ogni reticella è costata € 2,50. Quante sono le sue biglie in tutto?



Io ho 50 perline, 25 rosse, 10 gialle e 15 verdi, e vorrei fare 2 bracciali per la festa hawaiana. Quante perline mi occorrono per ogni bracciale?

Nonna Daniela ha 58 anni; per la merenda compra una vaschetta di albicocche che ne contiene 12; le distribuisce tra i suoi 4 nipotini. Quante albicocche dà a ciascuno?



TESTO NON CONTINUO (problemi)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Comprensione globale
Abilità 13) Discriminare elementi principali ed elementi secondari.
Matematica: identificare i dati superflui in un problema.

nome ..... classe ..... data .....

LA SCOMPARSA DEI DINOSAURI

Leggi questo testo informativo e, in ogni sua parte, sottolinea le informazioni più importanti. Poi riscrivile in modo sintetico. Il lavoro è già avviato.

Oggi non rimane che il ricordo dei dinosauri, i grandi rettili che popolarono la Terra per milioni di anni e che scomparvero alla fine dell'Era Secondaria, circa 65 milioni di anni fa. Ma perché i dinosauri, così grandi e forti, non sopravvissero, mentre altri rettili di dimensioni minori, oltre a svariate specie di uccelli e di mammiferi, sono giunti fino ai giorni nostri?

I dinosauri

.....

.....

.....

Gli studiosi hanno tentato di spiegarlo, a volte anche in maniera fantasiosa. Per esempio, alcuni hanno supposto che i dinosauri siano stati vittime di malattie: disturbi di cuore o deformazioni delle ossa.

1ª ipotesi

.....

.....

Altri scienziati hanno invece attribuito la scomparsa di quegli antichi animali alla caduta sulla Terra di un gigantesco meteorite. L'enorme frammento di materia proveniente dallo spazio avrebbe prodotto un immenso cratere, proiettando nell'aria una quantità di polvere tale da offuscare a lungo la luce del Sole; così sulla Terra buia e fredda sarebbero morti molti vegetali e animali, tra cui appunto i dinosauri.

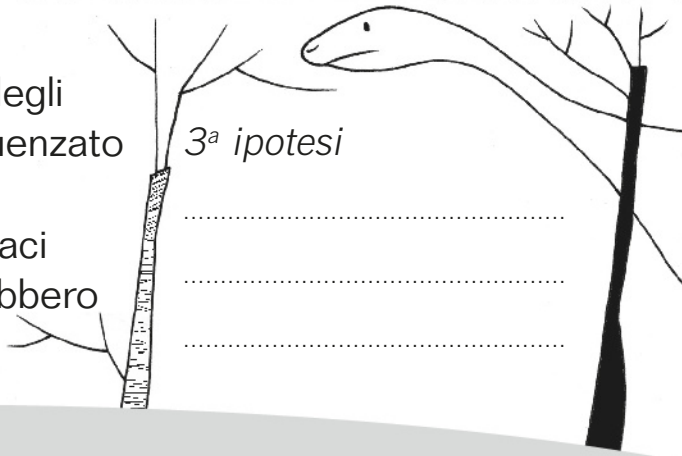
2ª ipotesi

.....

.....

.....

Secondo un'altra teoria, infine, la scomparsa sarebbe stata causata dal ritiro delle acque degli oceani: questo fenomeno avrebbe infatti influenzato il clima, rendendolo più rigido; la vegetazione sarebbe divenuta più rara e i dinosauri, incapaci di adattarsi alle nuove condizioni di vita, avrebbero finito con l'estinguersi.



3ª ipotesi

.....

.....

.....

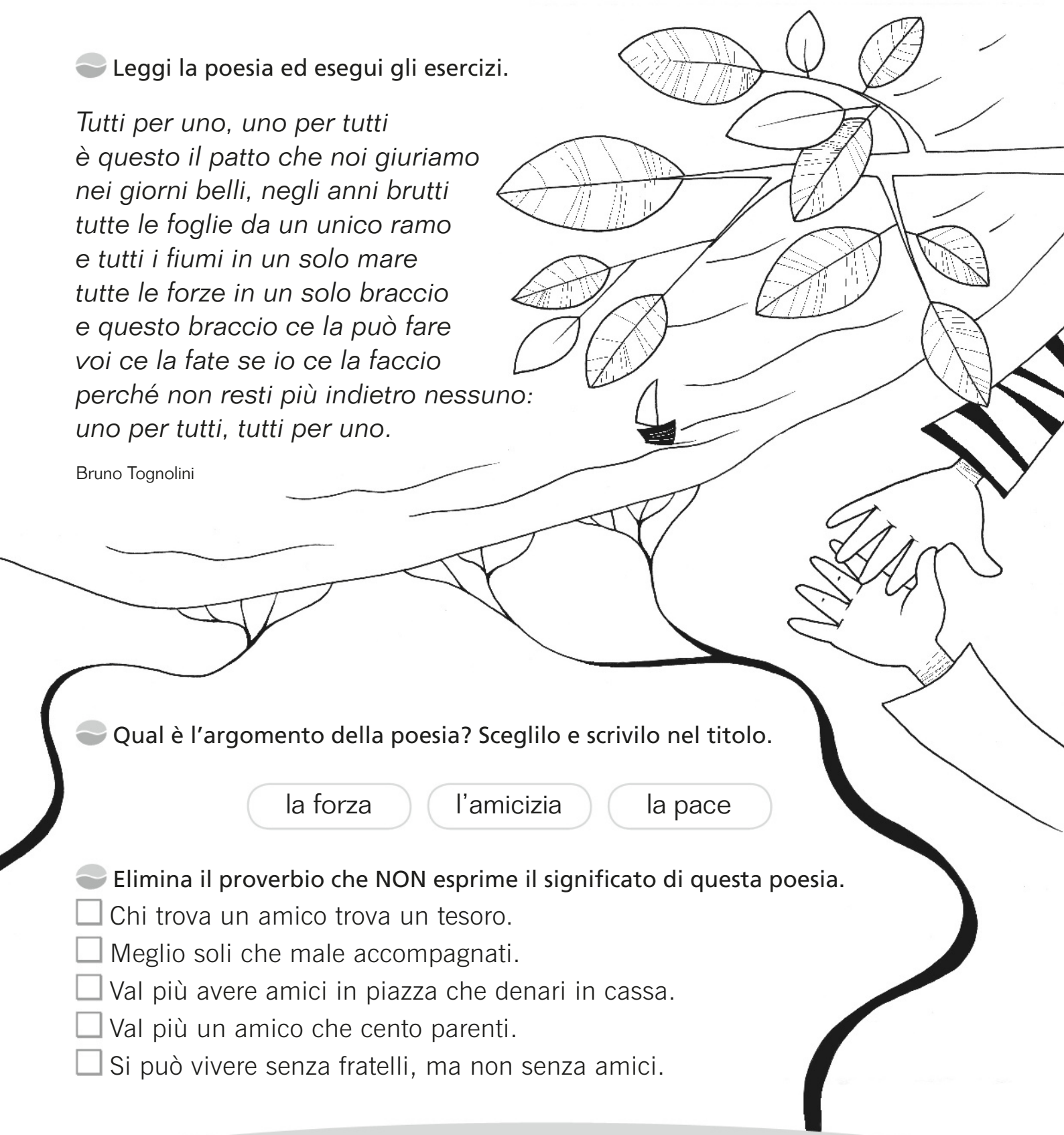
nome ..... classe ..... data .....

.....

Leggi la poesia ed esegui gli esercizi.

Tutti per uno, uno per tutti
è questo il patto che noi giuriamo
nei giorni belli, negli anni brutti
tutte le foglie da un unico ramo
e tutti i fiumi in un solo mare
tutte le forze in un solo braccio
e questo braccio ce la può fare
voi ce la fate se io ce la faccio
perché non resti più indietro nessuno:
uno per tutti, tutti per uno.

Bruno Tognolini



Qual è l'argomento della poesia? Sceglilo e scrivilo nel titolo.

la forza | l'amicizia | la pace

Elimina il proverbio che NON esprime il significato di questa poesia.

- ☐ Chi trova un amico trova un tesoro.
- ☐ Meglio soli che male accompagnati.
- ☐ Val più avere amici in piazza che denari in cassa.
- ☐ Val più un amico che cento parenti.
- ☐ Si può vivere senza fratelli, ma non senza amici.

TESTO POETICO (poesia)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Comprensione globale
Abilità 7) Identificare l'argomento generale del testo.
14) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema.
15) Cogliere il significato globale del testo.

nome ..... classe ..... data .....

.....

Leggi il testo, poi esegui gli esercizi.

1. Per ragazzi di età inferiore ai 12 anni è obbligatorio essere accompagnati in piscina da persone maggiorenni che se ne assumano la responsabilità.
2. Nella vasca non è ammesso l'uso di occhiali da vista o da sole; gli occhiali da nuoto devono obbligatoriamente avere le lenti in materiale infrangibile.
3. È vietato accedere vestiti nel locale vasca della piscina e vestirsi e rivestirsi nello stesso.
4. Nei locali di servizio e nel locale vasca della piscina, è vietato circolare con scarpe comuni; è obbligatorio invece l'uso di zoccoli di legno, di ciabattine di plastica o gomma.
5. In piscina è assolutamente vietato fumare.
6. Prima di accedere al recinto della vasca è obbligatorio fare la doccia saponata.
7. Per bagnarsi è obbligatorio l'uso della cuffia.
8. È proibito giocare con il pallone, schiamazzare, correre, disturbare il pubblico in qualsiasi modo.

Qual è l'argomento del testo? Scrivi il suo titolo sui puntini.

Distingui e scrivi al posto giusto i divieti e gli obblighi per chi si reca in piscina: usa i numeri corrispondenti. Attenzione: ce ne può essere più di uno per regola.

Divieti ☐☐☐☐☐

Obblighi ☐☐☐☐☐

Rifletti sugli scopi di ciascuna regola, poi cerchia la regola che secondo te è più importante.

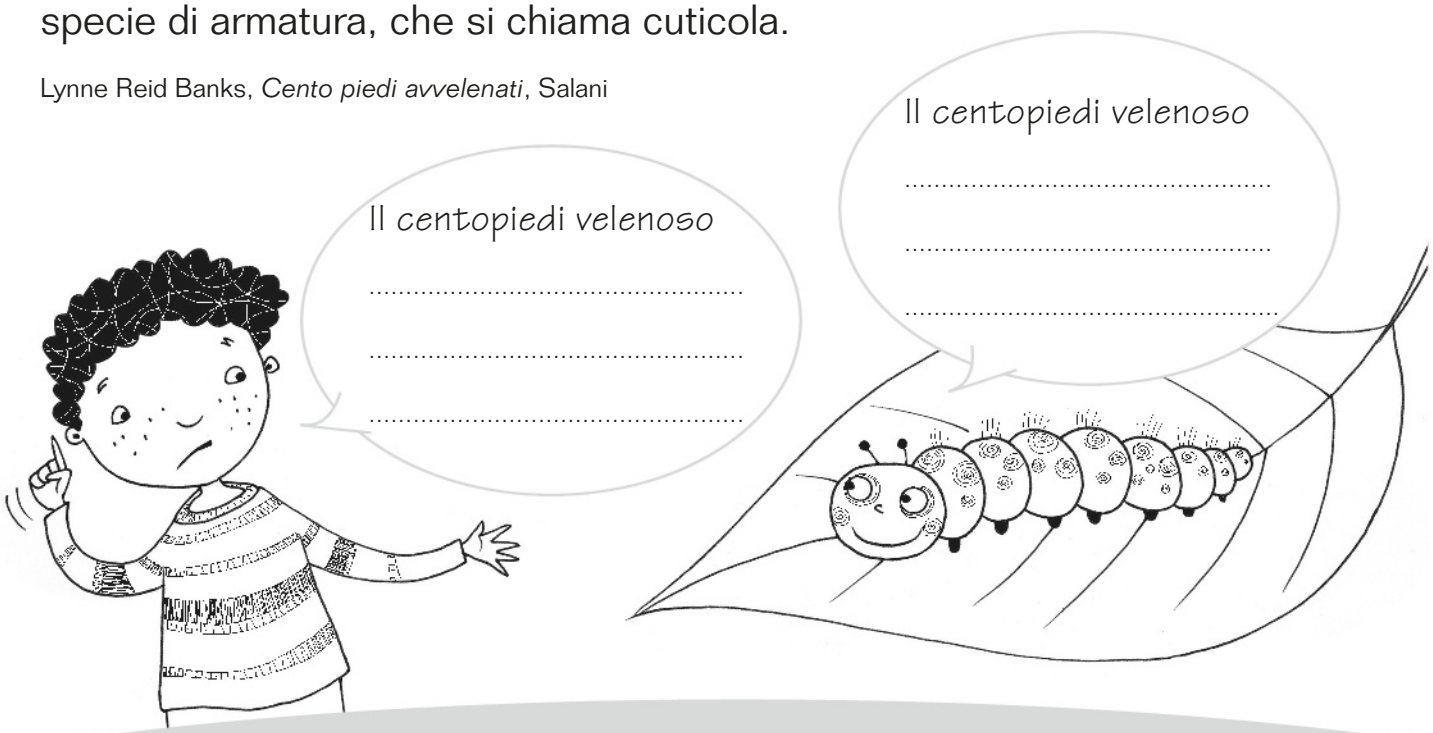
nome ..... classe ..... data .....

HARRY

Leggi il racconto e poi completa i fumetti dai diversi punti di vista: quello del bambino che racconta, e quello di Harry, il centopiedi.

Harry era un centopiedi velenoso. Stai pensando che essere un centopiedi velenoso non sia granché? Be', a Harry piaceva. Non era mai stato altro ed era contento di essere ciò che era.
Se gli dicevi che i centopiedi sono vermiciattoli cattivi e spaventosi, lui ci rimaneva male e ti guardava con aria sorpresa.
Se gli facevi notare che mordere gli altri con le sue pinze velenose era una cosa sbagliata e crudele, lui ti invitava a non dire stupidaggini. Come avrebbe fatto altrimenti a procurarsi da mangiare o a difendersi dalle creature che volevano mangiare lui?
Harry viveva in un paese molto caldo – quelli che noi chiamiamo Tropici – insieme alla sua mamma, Belinda.
Anche Belinda era un centopiedi velenoso, si capisce. Un esemplare molto lungo: venti centimetri buoni, oppure otto pollici, se sei esperto di misure. Ci pensi? Venti centimetri di fiammante centopiedi, nero e flessuoso: un venti-centopiedi! Aveva il corpo tutto segmentato, quasi come un bruco, ma ricoperto di uno strato duro, lucente e bruno: una specie di armatura, che si chiama cuticola.

Lynne Reid Banks, *Cento piedi avvelenati*, Salani



TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

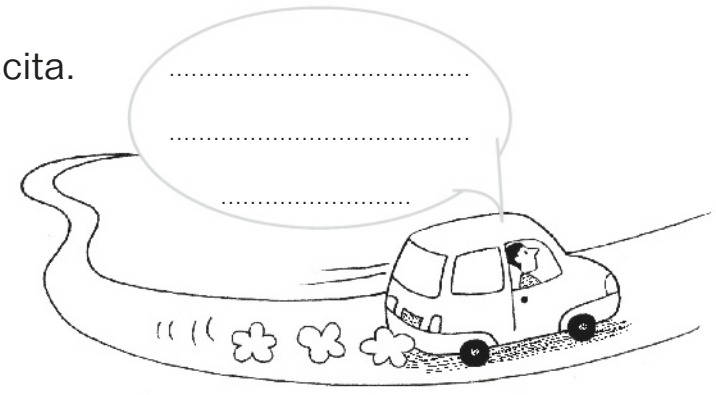
Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Comprensione globale
Abilità 16) Distinguere punti di vista.

nome ..... classe ..... data .....

FIRMATO: UN CANE!

Come la pensa il cane? E i suoi padroni? Leggi il racconto, poi completa i fumetti con i diversi punti di vista.

Bau! Felice giornata a tutti! Sono King e, modestia a parte, sono veramente un re, il re di questo canile. Non si sta male, qui. Di giorno ho a disposizione acqua fresca a volontà e cibo.
Di notte infilo il mio muso lungo fra le sbarre del recinto e con i denti premo il bottone che fa scattare il chiavistello del cancelletto; libero una decina di amici e insieme scorrazziamo nel cortile della cascina.
Ma… mi manca l'affetto che possono dare dei bravi padroni. Ebbene sì, avevo anch'io una famiglia, prima. Fino al giorno in cui mi hanno buttato via come una lattina vuota. Volete sentire la mia storia?
Un bel giorno ho riconosciuto dei preparativi per una partenza.
– *Bau bau*, che bello, – ho detto io, agitando la coda. – Dove andiamo?
– Si parte, andiamo in vacanza – mi hanno risposto, con un orribile senso dell'umorismo.
E sono stato abbandonato nel solito modo. Mi hanno "scaricato" ai bordi della strada e sono ripartiti a tutto gas. Ho cominciato a correre dietro all'auto abbaiando, ma andava troppo veloce e ho dovuto fermarmi.
Per fortuna sono stato abbastanza fortunato! Sono stato raccolto e portato in questo canile.
Ricordatevi, quando comprate o regalate un animale, che un cane non è un orsacchiotto di pezza!
Bau! Ora vi lascio. È l'ora della libera uscita.



Quale messaggio trasmette questo racconto? .....

.....

TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Comprensione globale
Abilità 16) Distinguere punti di vista.
17) Ricavare messaggio o morale.

nome ..... classe ..... data .....

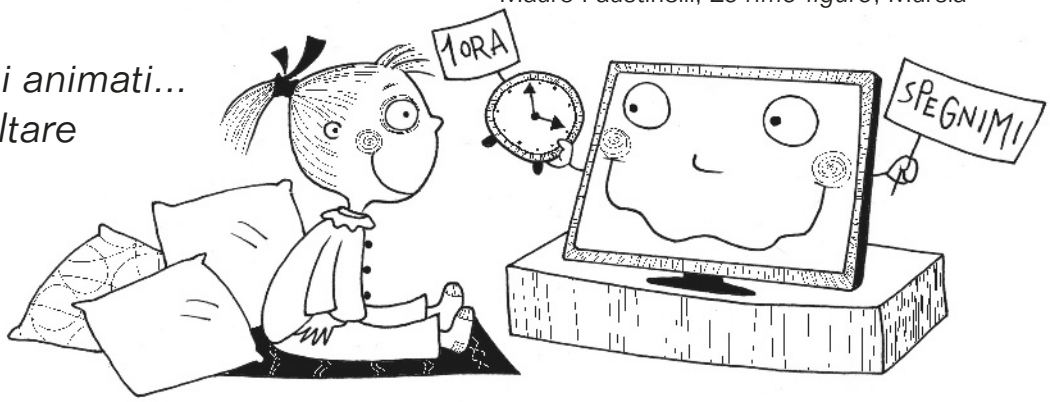
LA TELEVISIONE

Leggi la poesia, poi indica con una X le risposte esatte.

A casa mia (come a casa tua)
c'è un foro luminoso
né quadrato né tondo
da cui si vede il mondo,
una finestra fosforescente
a cui si affaccia un sacco di gente:
signorine, cantanti,
attori, musicanti.
Animali curiosi e,
meglio di tutti,
fra fischi e boati,
i pupazzetti dei cartoni animati...
così di guardare-ascoltare
non la finirei mai.

Ma se si resta lì imbambolati,
invece di correre a passeggiare,
so che si rischiano guai:
come farsi poltroni,
restar di stucco...
sicché ho imparato il trucco:
dopo un'oretta, zac!...
spengo e addio,
il mondo me lo scopro per conto mio.

Mauro Faustinelli, *Le rime-figure*, Mursia



Qual è il messaggio trasmesso dal poeta?

- ☐ Il poeta afferma che non bisogna mai guardare la televisione perché altrimenti si diventa intontiti.
- ☐ Il poeta afferma che la televisione è un mondo magico e luminoso, divertente e istruttivo, e bisogna guardarla almeno un'oretta al giorno.
- ☐ Il poeta afferma che la televisione trasmette programmi divertenti e interessanti, ma che non bisogna guardarla troppo a lungo ed è bene uscire all'aria aperta a esplorare il mondo.

In quale parte della poesia è contenuto il messaggio?

- ☐ nella prima strofa
- ☐ nella seconda strofa

TESTO POETICO (poesia)
Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Comprensione globale
Abilità 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).
17) Ricavare messaggio o morale.

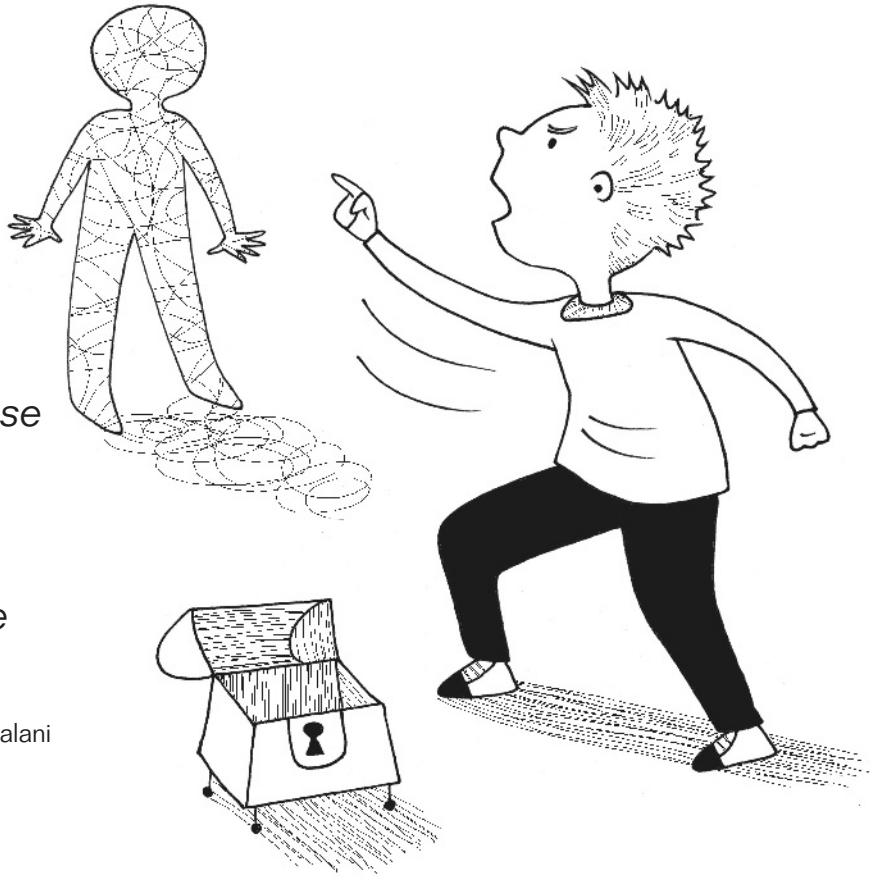
nome ..... classe ..... data .....

IL TRADITORE DI SEGRETI

Leggi la poesia, poi rispondi alle domande.

Era un segreto
A te l'avevo detto
Era un tesoro
E tu eri lo scrigno
L'hai detto in giro
E ora mi vergogno
Ma tu vedrai
Da me non avrai più perle preziose
Mai più, più mai
In quello scrigno
La tua cassetta stupida di legno
Cosa da nulla, pietrine polverose
Conserverai

Bruno Tognolini, *Rime di rabbia*, Salani



Che sentimenti prova questo bambino?

.....

Perché?

.....

.....

Come ti sentiresti al suo posto?

.....

.....

Quale messaggio vuole dare il poeta che ha scritto la poesia?

.....

.....

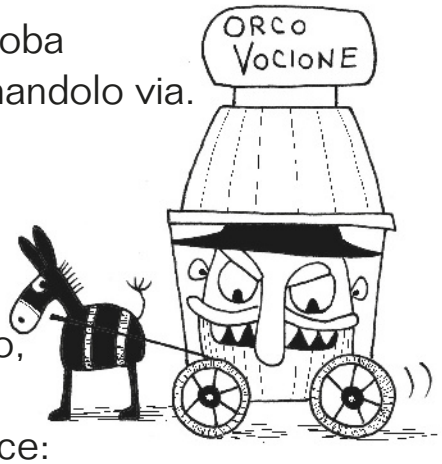
TESTO POETICO (poesia)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Comprensione globale
Abilità 16) Distinguere punti di vista.
17) Ricavare messaggio o morale.

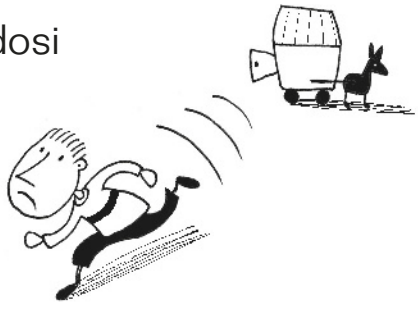
L'ORCO VOCIONE

Leggi il racconto, poi indica con una X le affermazioni esatte.

C'era una volta, tanto tempo fa, fra le colline, un paese molto tranquillo. Un giorno arrivò nella piazza del paese un carro chiuso, tirato da un mulo nero, e su ogni lato del carro era dipinta una faccia orribile. La gente si avvicinò, ma non troppo, perché quelle facce erano proprio spaventose. Ed ecco, una voce tremenda si fece sentire:
– Io sono l'Orco Vocione! Sono il vostro padrone! Sentite la mia voce? Sono grosso e feroce! Portate frutta e pane fino, portate latte, formaggio e vino!
La gente, molto spaventata, andò a casa e portò la roba chiesta e la gettò nel carro. Il mulo nero partì, trascinandolo via.



Un mese dopo, ecco di nuovo il carro fermarsi nella piazza, e su ogni lato c'erano quelle facce orribili.
– Sono l'Orco Vocione, sono il vostro padrone! Portatemi olio e pane, portate cuoio e pollame!
La gente, tremando, portò la roba e la gettò nel carro, che si allontanò un'altra volta.
Quando il carro tornò la terza volta, ecco la solita voce:
– Sono l'Orco Vocione, sono il vostro padrone! – Eccetera eccetera.
Ma questa volta la gente, anche se era ancora impaurita, tenendosi stretta per mano, rimase ferma attorno al carro e gridò:
– Orco Vocione, Orco Vocione, vieni a farti vedere, padrone!
La voce si fece più tremenda: – Venire fuori? Se vengo fuori, per voi sono dolori!
Ma la gente chiamava, continuava a chiamare e, tenendosi per mano, si avvicinava al carro dalle facce mostruose.



Allora cosa accadde? Accadde che, dietro il carro, si aprì uno sportelletto, e uscì un ometto alto due spanne, rosso in faccia, che saltò a terra e scappò, con due gambette magre che sembravano girandole.
Così si vide chi era l'Orco Vocione, e tutti scoppiarono a ridere, e tennero il carro per farci un teatrino, e il mulo per portare la farina al mulino.

Roberto Piumini, *Storie in un fiato*, Einaudi Ragazzi

nome ..... classe ..... data .....

1 All'inizio del racconto che hai letto si riferiscono alcuni fatti; qual è il più importante?

- ☐ Fra le colline c'è un paese molto tranquillo.
- ☐ Sulla piazza del paese arriva un carro.
- ☐ Il carro è tirato da un mulo nero.

2 Com'è il carro di cui si parla nella storia?

- ☐ chiuso, con una faccia orribile dipinta sul lato anteriore
- ☐ chiuso, con facce spaventose dipinte su tutti i suoi lati
- ☐ chiuso e nero

3 Che cosa fa la gente del paese?

☐ Si avvicina molto. ☐ Si avvicina poco. ☐ Non si avvicina.

4 Che cosa pretende l'Orco Vocione?

- ☐ cibo buono e in abbondanza ☐ latte e formaggio
- ☐ oro, denaro e gioielli

5 Perché gli abitanti del paese trovano il coraggio di reagire?

- ☐ perché sono molto robusti e forti ☐ perché si uniscono tutti insieme
- ☐ perché non credono che l'orco sia grosso e feroce

6 Come è veramente l'Orco Vocione?

- ☐ è grosso e feroce, con una voce tremenda
- ☐ è piccolo e impaurito, con gambette stecchite
- ☐ è piccolo, magro e ha voce debole

7 Che cosa fa l'Orco Vocione alla fine?

☐ Porta la farina al mulino. ☐ Scappa. ☐ Scoppia a ridere.

8 Che cosa potrebbe succedere dopo?

- ☐ L'Orco Vocione torna con il suo carro, molto infuriato.
- ☐ L'Orco Vocione non si fa vedere mai più.
- ☐ L'Orco Vocione chiede perdono e gli abitanti del paese lo accolgono fra di loro.

nome ..... classe ..... data .....

9 Quale altro titolo si potrebbe dare al racconto?

☐ Un carro mostruoso ☐ Un bullo smascherato ☐ Un paese di paurosi

10 Quali sono i personaggi della storia?

☐ il padrone e l'Orco Vocione ☐ l'Orco Vocione e gli abitanti del paese
☐ l'Orco Vocione e il mulo nero

11 In quale ordine accadono i fatti nel racconto che hai letto?

☐ L'Orco Vocione reclama cibo agli abitanti del paese. – L'Orco Vocione fugge. – Gli abitanti del paese si stringono per mano e chiedono di vedere l'Orco Vocione.
☐ L'Orco Vocione reclama cibo agli abitanti del paese. – Gli abitanti del paese si stringono per mano e chiedono di vedere l'Orco Vocione. – L'Orco Vocione fugge.
☐ L'Orco Vocione fugge. – Gli abitanti del paese si stringono per mano e chiedono di vedere l'Orco Vocione. – L'Orco Vocione reclama cibo agli abitanti del paese.

12 Fra i proverbi che esprimono l'insegnamento trasmesso da questa storia, qual è quello sbagliato?

☐ L'unione fa la forza. ☐ L'apparenza inganna. ☐ Fra i due litiganti il terzo gode.

13 Quale frase si potrebbe aggiungere ancora alla fine del racconto?

☐ La quiete e la serenità fecero ritorno nel paese.
☐ Gli abitanti del paese divennero ricchi sfondati.
☐ Quella notte nessuno riuscì ad addormentarsi.

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Comprensione globale
Abilità e quesiti
6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, **7**
7) Identificare l'argomento generale del testo. **9**
8) Cogliere la coerenza interna del testo. **11**
9) Individuare incongruenze. **12**
10) Ricostruire premesse o antefatti.
11) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti. **8**, **13**
12) Discriminare protagonista, personaggi principali e personaggi secondari. **10**
13) Discriminare elementi principali ed elementi secondari. **1**
14) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema. **9**
15) Cogliere il significato globale del testo. **9**, **12**, **13**
16) Distinguere punti di vista. **4**, **5**
17) Ricavare il messaggio o la morale. **12**

TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

4° PERCORSO Riconoscere le caratteristiche testuali.
7ª TAPPA Analisi del testo

scheda	abilità	livello	genere testuale e collegamenti interdisciplinari
1	1) Analizzare elementi/indizi testuali significativi: titolo, parole chiave, linguaggio...	•	Testo poetico Poesia
2	1) Analizzare elementi/indizi testuali significativi: titolo, parole chiave, linguaggio... 2) Analizzare elementi/indizi extratestuali significativi: illustrazioni, grafica, didascalie... 3) Cogliere scopi e funzioni del testo.	••	Testo descrittivo Fiori• *Scienze*
3	1) Analizzare elementi/indizi testuali significativi: titolo, parole chiave, linguaggio... 2) Analizzare elementi/indizi extratestuali significativi: illustrazioni, grafica, didascalie... 3) Cogliere scopi e funzioni del testo.	••	Testo informativo Esposizione *Scienze*
4	2) Analizzare elementi/indizi extratestuali significativi: illustrazioni, grafica, didascalie... 3) Cogliere scopi e funzioni del testo. 4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo.	••	Testo regolativo Istruzioni
5	2) Analizzare elementi/indizi extratestuali significativi: illustrazioni, grafica, didascalie... 3) Cogliere scopi e funzioni del testo. 4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo.	•••	Testo non continuo Manifesto
6	3) Cogliere scopi e funzioni del testo. 4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo.	•••	Testo narrativo Favola
7	1) Analizzare elementi/indizi testuali significativi: titolo, parole chiave, linguaggio... 2) Analizzare elementi/indizi extratestuali significativi: illustrazioni, grafica, didascalie... 5) Cogliere contenuti peculiari del testo.	•	Testo narrativo Racconto fantastico
8	5) Cogliere contenuti peculiari del testo. 6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.	••	Testo narrativo Fiaba
9	4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo. 5) Cogliere contenuti peculiari del testo. 6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.	••	Testo narrativo Fiaba
10	4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo. 5) Cogliere contenuti peculiari del testo. 6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.	••	Testo poetico Filastrocca
11	3) Cogliere scopi e funzioni del testo. 4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo. 5) Cogliere contenuti peculiari del testo. 6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.	••	Testo narrativo Leggenda
12	3) Cogliere scopi e funzioni del testo. 4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo. 5) Cogliere contenuti peculiari del testo. 6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.	•••	Testo narrativo Racconto realistico
13	3) Cogliere scopi e funzioni del testo. 5) Cogliere contenuti peculiari del testo. 6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.	•••	Testo teatrale
14	3) Cogliere scopi e funzioni del testo. 5) Cogliere contenuti peculiari del testo. 6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.	•••	Testo informativo Esposizione *Scienze*
15	3) Cogliere scopi e funzioni del testo. 5) Cogliere contenuti peculiari del testo. 6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.	•••	Testo narrativo Favola
16	3) Cogliere scopi e funzioni del testo. 5) Cogliere contenuti peculiari del testo. 6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.	•••	Testo descrittivo Animali • *Scienze*
17	3) Cogliere scopi e funzioni del testo. 5) Cogliere contenuti peculiari del testo. 6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.	•••	Testo narrativo Mito

competenze analizzare • osservare • confrontare • collegare • associare • rapportare • distinguere • discriminare • differenziare • inferire • selezionare • astrarre • sintetizzare • cogliere schemi • estrapolare • ordinare • categorizzare • definire • valutare • classificare • dedurre

verifica	abilità	quesiti
Testo narrativo Favola	1) Analizzare elementi/indizi testuali significativi: titolo, parole chiave, linguaggio...	1
	2) Analizzare elementi/indizi extratestuali significativi: illustrazioni, grafica, didascalie...	13
	3) Cogliere scopi e funzioni del testo.	10
	4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo.	2, 3, 7
	5) Cogliere contenuti peculiari del testo.	1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11
	6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.	12

Abilità Si richiede al bambino di osservare in modo obiettivo il testo già prima della lettura; di individuarne gli indizi testuali e grafici che permettono di fare anticipazioni sul contenuto; di coglierne lo scopo prevalente; di estrapolare lo schema che ne sta alla base e, in particolare, di categorizzare gli elementi di una narrazione in *problema iniziale/fatti culminanti/soluzione*; di identificare i contenuti specifici per classificarlo nelle diverse tipologie testuali: *racconto realistico*, *racconto fantastico*, *fiaba*, *favola*, *leggenda*, *descrizione*, *testo informativo*, *testo di istruzioni*, *testo teatrale*, *filastrocca*, *poesia*.

nome ..... classe ..... data .....

L'ORCHESTRA DEI GRILLI

Leggi la poesia, confrontala con la spiegazione del suo significato, poi indica con una X l'affermazione esatta.

Nel campo quasi giallo di frumento
l'orchestrina dei grilli
suonava un tango lento.

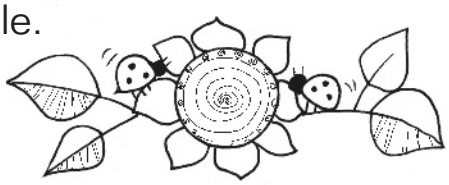
Nel campo, dove il grano è quasi maturo, stridono i grilli.

Due farfalle dall'abito di velo
ricamavano il passo di una danza
sui fiordalisi intrisi
di rugiada e di cielo.

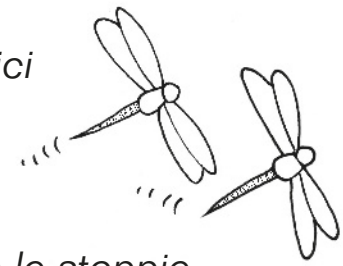
Due farfalle volano sui fiordalisi.

Alcune coccinelle equilibriste,
al termine del ballo,
rotolavano intorno alla corolla
del girasole giallo.

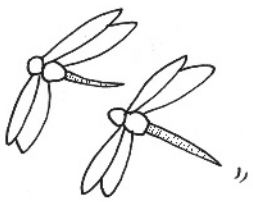
Sul girasole si arrampicano le coccinelle.



In alto le libellule aviatrici
trasvolavano a coppie
nel ronzio dei motori.



In alto ronzano le libellule.



Mollemente adagiati fra le stoppie,
sghignazzavano i larghi rosolacci
nelle tuniche rosse dei pagliacci.

I rosolacci, cioè i papaveri di campo, aprono le loro corolle rosse.

Pasquale Ruocco

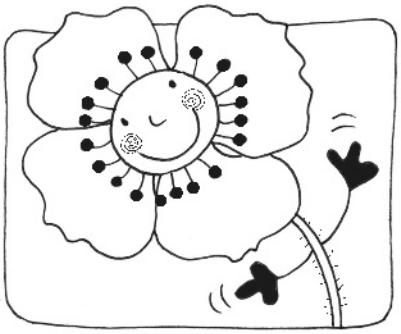
Il linguaggio della poesia è:

- ☐ scientifico
- ☐ semplice, come quello della vita di tutti i giorni
- ☐ particolare e usa immagini ricche di fantasia

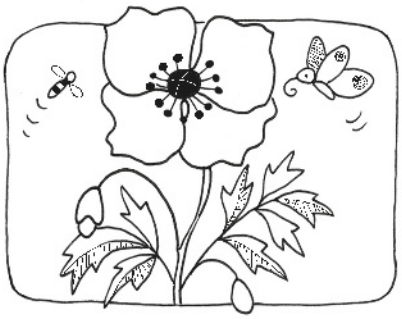
nome ..... classe ..... data .....

UN PAPAVERO SCARLATTO

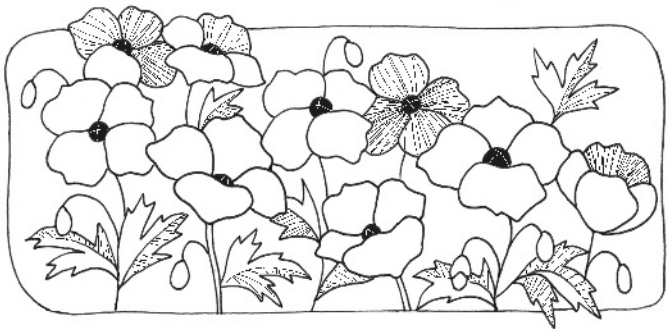
Leggi il testo, osserva le illustrazioni e colora quella più adatta a ciò di cui si parla. Poi segna con una X le affermazioni esatte.



Sul bordo della strada è sbocciato un papavero.
Il suo fusto è diritto, alto, coperto di pelini; a un certo punto si ramifica in alcuni steli che portano dei boccioli penduli, a forma di oliva.
Attorno allo stelo si sviluppano le foglie, lunghe e frastagliatissime.
Il fiore è grande, solitario.



È formato da quattro petali di colore rosso scarlatto che alla base hanno una macchia nera e sembrano tessuti di seta leggera. Come su un abito da gran sera, al centro spiccano dei ricami vistosi: gli stami neri.
Al soffio del vento, infatti, la corolla si apre in qualche passo di danza.
Attirati dai colori vivaci del fiore, intorno svolazzano gli insetti.
Tutta la pianta emette un forte odore e produce un succo lattiginoso bianco.
Con il papavero è arrivata l'estate.



Questo testo ha lo scopo di:

- ☐ spiegare le caratteristiche, la diffusione e gli usi del papavero
- ☐ descrivere con le parole come appare un papavero a chi lo osserva
- ☐ raccontare una storia che ha per protagonista un papavero

In questo testo sono frequenti:

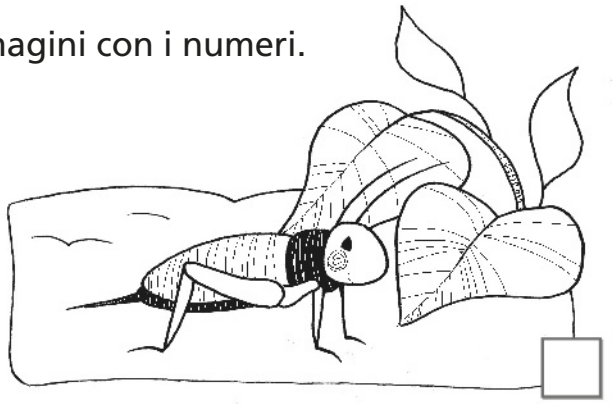
- ☐ le parole del linguaggio scientifico
- ☐ gli elementi magici
- ☐ gli aggettivi qualificativi

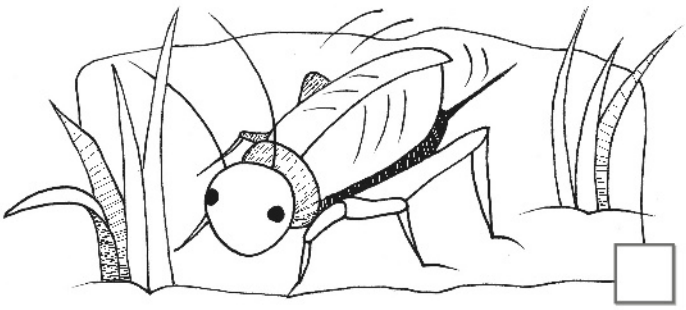
nome ..... classe ..... data .....

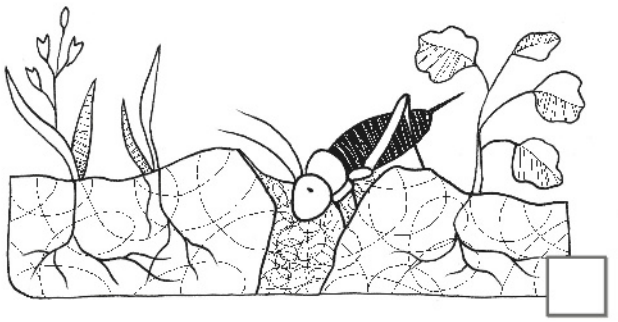
IL GRILLO CAMPESTRE

Leggi il testo e riordina le didascalie delle immagini con i numeri.
Poi segna con una X l'affermazione esatta.

Il grillo è un insetto molto conosciuto per il caratteristico suono che emette.
Il corpo del grillo è robusto, di color bruno-verdastro, il capo tondeggiante e massiccio, fornito di forti mandibole. Sul capo si notano le lunghissime antenne, talvolta ancor più lunghe del corpo.
Le ali anteriori sono più spesse e coriacee rispetto a quelle posteriori, che sono più ampie e leggere.
Le zampe posteriori sono più sviluppate rispetto a quelle anteriori e dotate di potenti muscoli che gli permettono di saltare in modo eccezionale.
Il grillo vive nei prati, nelle radure e nei giardini; si nutre di altri piccoli animali e di vegetali.
Il caratteristico canto del grillo viene prodotto dallo sfregamento delle ali ed è composto da un'unica nota ripetuta incessantemente.
I giovani grilli vivono insieme, ma prima dell'arrivo dell'inverno ognuno scava una galleria per entrare in letargo e superare così la stagione rigida.







1	Lo sfregamento delle ali produce il caratteristico canto del grillo.
2	I grilli scavano delle gallerie per andare in letargo nella stagione invernale.
3	Il grillo ha antenne lunghissime e zampe posteriori molto sviluppate.

Il testo è stato scritto con lo scopo di:

☐ dare informazioni sulle caratteristiche del grillo
☐ raccontare le avventure di un grillo ☐ divertire con un racconto umoristico

TESTO INFORMATIVO (esposizione)
Percorso Riconoscere le caratteristiche testuali.
Tappa Analisi del testo
Abilità 1) Analizzare elementi/indizi testuali significativi: titolo, parole chiave, linguaggio...
2) Analizzare elementi/indizi extratestuali significativi: illustrazioni, grafica, didascalie...
3) Cogliere scopi e funzioni del testo.

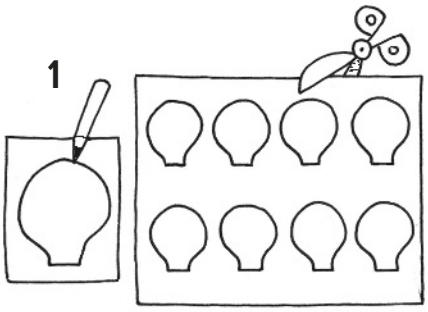
nome ..... classe ..... data .....

COSTRUISCI UN PAPAVERO

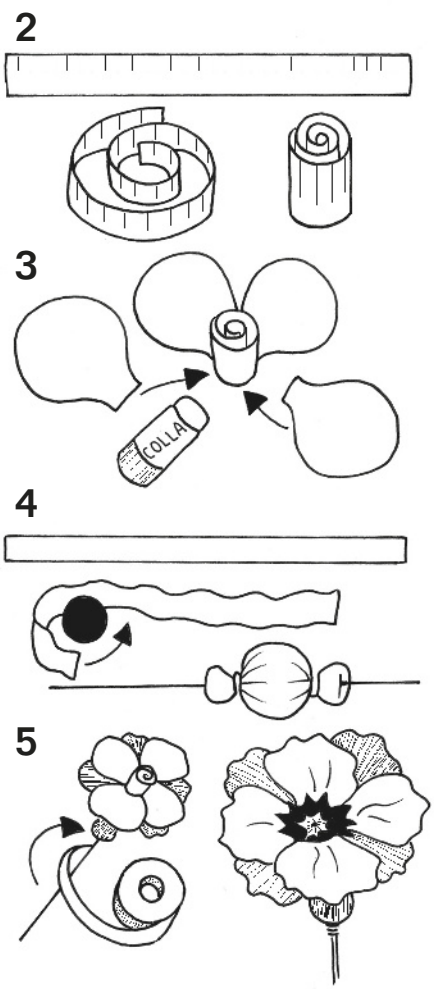
Leggi il testo, poi indica con una X le affermazioni esatte.

Occorrente

carta crespa (rossa, verde, nera) • filo di ferro sottile • nastro adesivo verde • colla



1. Su un cartoncino, disegna un petalo del papavero e ritaglialo. Ricalcando il contorno del petalo di cartoncino, disegna e ritaglia otto petali dalla carta crespa rossa.
2. Con la carta crespa nera realizza una strisciolina lunga 20 cm e alta 3 cm e tagliala a frange; dovrai avvolgerla su se stessa e posizionarla tra i petali per ottenere gli stami del papavero.
3. Prendi gli otto petali e attaccali sotto agli stami con la colla. Prima metti quattro petali uno di fronte all'altro, poi gli altri quattro alternati. Infine, stropiccia ogni singolo petalo con le dita. Ecco ottenuta la corolla.
4. Realizza ora il calice con una striscia di carta crespa verde, alta 2 cm e lunga 20 cm; allarga leggermente la carta e avvolgila attorno a una pallina di carta. Otterrai una specie di caramella che chiuderai alle due estremità col fil di ferro.
5. Il filo di ferro di sotto, rivestito di nastro adesivo verde, sarà il gambo. Con il ferro di sopra unisci la corolla.



Il testo elenca:

☐ degli avvenimenti, in ordine temporale
☐ le istruzioni per realizzare un fiore di carta crespa, in ordine di esecuzione
☐ la descrizione di un papavero, in un ordine che va dall'alto al basso

I disegni hanno lo scopo di: ☐ rendere più chiare le istruzioni
☐ decorare il testo ☐ fornire informazioni scientifiche

nome ..... classe ..... data .....

IL FESTIVAL DEI BAMBINI

Osserva e leggi il manifesto, poi rispondi alle domande.

Che cosa annuncia il manifesto?

.....

Per quale scopo è stato stampato?

.....

Osserva gli elementi che compongono il manifesto: titolo, scritte, disegni… Quale elemento cattura di più la tua attenzione? Perché?

.....

Quale elemento è più utile per trasmettere il messaggio? Perché?

.....

TESTO NON CONTINUO (manifesto)

Percorso Riconoscere le caratteristiche testuali.
Tappa Analisi del testo
Abilità 2) Analizzare elementi/indizi extratestuali significativi: illustrazioni, grafica, didascalie.
3) Cogliere scopi e funzioni del testo.
4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo.

nome ..... classe ..... data .....

IL LEONE E IL CINGHIALE

Leggi il testo, poi esegui gli esercizi.

Nella stagione estiva, quando l'afa e il caldo opprimente generano la sete, un leone e un cinghiale si trovarono contemporaneamente vicino a una piccola sorgente.
Presero subito a litigare, poiché entrambi volevano bere per primi. Dalle parole passarono ai fatti: iniziarono una lotta mortale. I due contendenti erano già feriti e sanguinanti quando, sollevando lo sguardo al cielo per riprendere fiato, scorsero uno stormo di avvoltoi, gli uccelli che si nutrono di cadaveri. Questi volteggiavano sopra di loro, in attesa di divorare il primo che fosse caduto morto.
Così interruppero la lotta e dissero:
– Meglio essere amici fra di noi che pasto per gli altri.
La favola dimostra l'inutilità delle liti: le conseguenze sono sempre dannose per entrambe le parti.

Esopo, *Animali nelle favole*, Giunti Marzocco

Separa con una riga le fasi del racconto elencate di seguito, poi completa lo schema.

Problema iniziale: .....

Fatti culminanti: .....

.....

Soluzione: .....

Morale: .....

.....

Questo testo ha soprattutto lo scopo di:

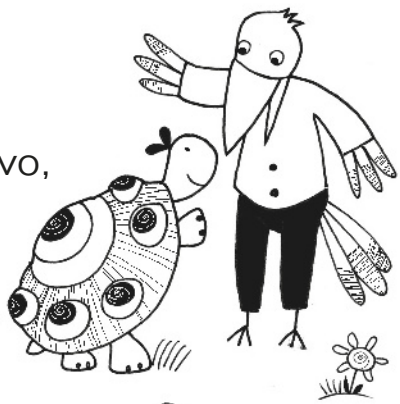
☐ intrattenere e divertire con un racconto sugli animali ☐ insegnare agli uomini, con l'esempio di animali parlanti, a evitare comportamenti poco saggi ☐ raccontare una storia che fa rimanere col fiato sospeso

nome ..... classe ..... data .....

LA FESTA D'ESTATE

Leggi il testo, poi esegui gli esercizi.

Ah, la Festa d'Estate! Nessuno degli animali del bosco vorrebbe perdersela!
Ah, la Festa d'Estate... con il Topo Nero che dirige l'orchestra di bombi, grilli e cavallette, e con la Cicala che suona la chitarra solista!
Ah, la Festa d'Estate... quando il cielo è sereno e pieno di stelle, l'aria tiepida e profumata, e il barile pieno di dolce sciroppo di lampone!
Mancare a questa festa? Ci mancherebbe altro!
È cominciata, però, con un "Ahi!" che si è sentito in ogni angolo del bosco.
– Che cosa sarà successo? – ha chiesto la Tartaruga al Corvo, che le ha risposto: – Il Riccio doveva piantare l'avviso e, come tutti gli anni, s'è dato una martellata sul dito!
Il giorno della festa ci sono tutti. C'è anche un forestiero, quest'anno: un altro ranocchio, ed è il benvenuto!
Il Toporagno gli dice: – Vedi, adesso che l'orchestra ha finito di suonare l'*Inno della Frittata*, si comincia a ballare.
– Ma che cosa c'entra la frittata con la vostra festa?
– Non lo so. Nessuno lo sa... che bisogno c'è di saperlo?!
È un inno che ci piace e questo basta!
Certo! Questo è il segreto degli animali del bosco: non farsi troppe domande.
La vita è già complicata... perché complicarla di più?



Tony Wolf, *Le storie del bosco. Gnomi*, Dami Editore

Il testo che hai letto è: ☐ una storia vera ☐ un racconto di fantasia

Colora gli elementi che ti hanno permesso di capirlo.

l'ambiente in cui si svolgono i fatti | le azioni dei personaggi | il titolo | il disegno

TESTO NARRATIVO (racconto fantastico)

Percorso Riconoscere le caratteristiche testuali.
Tappa Analisi del testo
Abilità 1) Analizzare elementi/indizi testuali significativi: titolo, parole chiave, linguaggio...
2) Analizzare elementi/indizi extratestuali significativi: illustrazioni, grafica, didascalie...
5) Cogliere contenuti peculiari del testo.

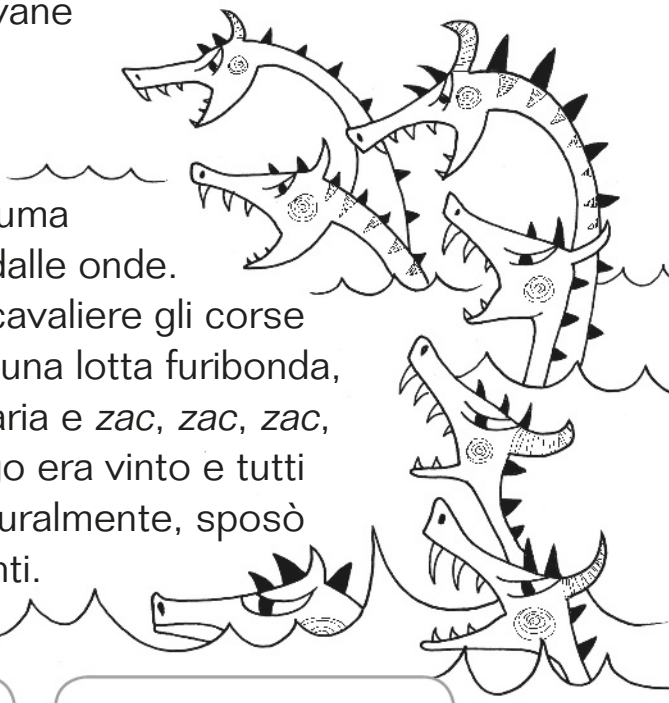
nome ..... classe ..... data .....

IL DRAGO DALLE SETTE TESTE

Leggi il testo e colora i cartellini con gli elementi che hanno maggiore importanza nella storia. Poi segna con una X l'affermazione giusta.

C'era una volta un giovane generoso che possedeva solo una spada e un cavallo. Un giorno prese la spada, montò a cavallo e partì.
Arrivò in un paese sconosciuto: i suoi abitanti avevano tutti la faccia triste e gli occhi rossi dal gran piangere. Il giovane chiese a un contadino perché fossero tutti così tristi.
– Mio bel giovane – rispose il contadino – un drago spaventoso con sette teste si annida nelle acque del fiume. Ogni giorno, a mezzogiorno in punto, esce dalla sua tana e mangia una ragazza. Oggi tocca alla figlia del re.
– Sarò io a uccidere il drago! – esclamò il giovane e spronò il cavallo verso la riva del fiume.
A mezzogiorno in punto arrivò la principessa e si avvicinò alle acque del fiume.
Tutti si fecero silenziosi. L'acqua ribollì di schiuma e sette teste orribili e spaventose emersero dalle onde.
Il drago si lanciò sulla principessa. Il giovane cavaliere gli corse incontro facendo ruotare la spada. Si accese una lotta furibonda, il drago ruggiva, la spada sibilava fendendo l'aria e *zac*, *zac*, *zac*, le sette teste caddero una dopo l'altra. Il drago era vinto e tutti tirarono un respiro di sollievo. Il cavaliere, naturalmente, sposò la principessa e vissero a lungo felici e contenti.

Fiaba tradizionale



il giovane generoso | il cavallo del giovane | la spada del giovane

il drago spaventoso con sette teste | il re | la figlia del re

il fiume | il viaggio in cerca di fortuna | le nozze dei due giovani

Il testo che hai letto è:

☐ una descrizione ☐ una fiaba ☐ un racconto realistico

nome ..... classe ..... data .....

I FAGIOLI MAGICI

Leggi il testo e riordina con i numeri le sequenze caratteristiche di questo tipo di racconto. Poi segna con una X l'affermazione giusta.

Un bambino di nome Giacomo viveva in campagna con la sua mamma. Un giorno i soldi finirono e la madre chiese al figlio di andare in città a vendere la loro unica mucca. Per strada Giacomo incontrò uno strano vecchietto che gli offrì tre fagioli magici in cambio della mucca.
Giacomo credette al loro potere magico. Seminò i fagioli davanti a casa e, ben presto, essi divennero un'enorme pianta che si innalzava su su fino al cielo.
Giacomo la scalò fino a raggiungere un fantastico castello; quando vide una porta aperta, vi entrò. Arrivò in una grande cucina dove un orco dall'aspetto orribile stava pranzando. Dopo che ebbe finito il suo pranzo, l'orco accudì una piccola gallinella bianca appollaiata su un cuscino vicino a lui e poi si appisolò.
Dopo un po' la gallinella depose un uovo d'oro.
Allora Giacomo si impossessò rapidamente della gallinella e… svelto svelto raggiunse la pianta di fagioli magici. Ma l'orco, che sentendo dei rumori si era svegliato, si lanciò al suo inseguimento.
Giacomo scese rapidamente, prese una pesante ascia e si mise ad abbattere l'albero magico. L'orco cadde a terra e morì.
La gallinella fa ogni giorno un uovo d'oro e Giacomo e la sua mamma non hanno più alcun pensiero.

365 storie, Classica Licorne

- ☐ Il protagonista si allontana di casa.
- ☐ Il protagonista incontra l'antagonista, un personaggio malvagio.
- ☐ I problemi della famiglia vengono risolti per sempre.
- ☐ Il protagonista riceve in dono un oggetto magico.
- ☐ Il protagonista usa l'astuzia per fuggire.

Il testo che hai letto è: ☐ una fiaba ☐ una leggenda ☐ una favola con morale

nome ..... classe ..... data .....

IN CROCIERA CON NOÈ

Leggi il testo, poi esegui gli esercizi.

L'arca è un bel barcone
grande come una città
ci starebbero mille persone,
ci son tutte le comodità...

La tigre balla un valzer col porcello
la scimmia un ballo liscio col cammello
la rana un cha cha cha col coccodrillo
e il lupo un rock'n roll con l'armadillo.
Suonano le chitarre i cavalli e le iene
e fuoribordo cantano le balene.

Nella palestra dell'arca,
per restare in forma,
gorilla e scimpanzé
si appendono a una corda
il cane solleva un osso
che pesa cento chili
e l'orso sulla cyclette
ha già fatto duemila giri.

Stefano Bordiglioni-Nicoletta Costa, «*Giulio Coniglio*», agosto 2011

Colora gli elementi che sono presenti nel testo.

rime | versi | paragrafi | schemi | strofe | elenco numerato

Il testo che hai letto è: ☐ un regolamento ☐ una poesia ☐ una filastrocca

TESTO POETICO (filastrocca)

Percorso Riconoscere le caratteristiche testuali.
Tappa Analisi del testo
Abilità 4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo.
5) Cogliere contenuti peculiari del testo.
6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.

nome ..... classe ..... data .....

NOÈ E IL CORVO

Leggi il testo e completa i periodi che riassumono il racconto, poi indica con una X le affermazioni esatte.

Tra le bestie che Noè aveva voluto strappare alla morte, c'era anche il corvo. A quell'epoca, il corvo non aveva la tinta di pece che tutti conosciamo. Era bianco come un cigno, bellissimo. Quando finì il diluvio, e le acque incominciarono a ritirarsi, Noè mandò il corvo alla ricerca di un po' di terra che rendesse possibile uno sbarco.

Il corvo, vola e vola, raggiunse un'isola minuscola, sul cui terriccio nerastro e umido giaceva un cavallo morto.
La bestiola dimenticò il padre Noè e i suoi compagni affamati e si diede a mangiare avidamente la carne equina.
Dopo tre giorni, sentendosi ben sazio, fece ritorno all'Arca.
– Siamo vicini alla terra? Potremo trovar viveri? – gli domandò con ansia il vecchio Noè.
– Eh, non so! – rispose con leggerezza il corvo. – Sono stato in una piccolissima isola dove mi sono sfamato con un cavallo morto.
– Capisco. Non ti sei preoccupato che di te stesso. Il tuo egoismo merita un castigo. Ecco: diventerai nero com'è nera la tua anima, ti ciberai sempre di carogne, e tutti gli uccelli ti odieranno e disprezzeranno.

Erminia Dell'Oro, *La scimmietta Gratta Gratta e altre storielle*, Einaudi Ragazzi

- All'inizio del racconto il corvo è .....
- Alla fine del racconto il corvo è .....
- Il corvo è diventato così perché .....

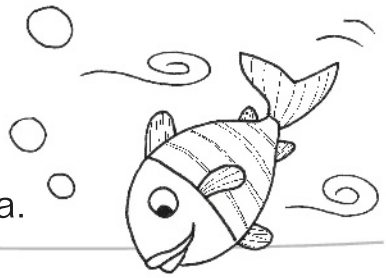
- Il testo che hai letto: ☐ descrive come è fatto un corvo
  ☐ spiega in modo fantastico alcune caratteristiche del corvo
  ☐ spiega in modo scientifico alcune caratteristiche del corvo

- Un testo di questo tipo è:
  ☐ un racconto d'avventura ☐ una leggenda ☐ una favola con una morale

nome ..... classe ..... data .....

IL PESCE ROSSO

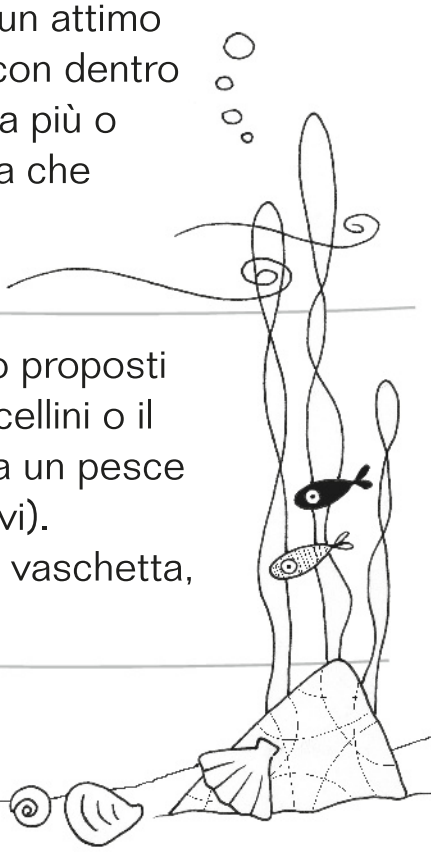
Leggi il testo e riordinalo con i numeri da 1 a 5 secondo la successione esatta.



☐ Mamma dice che è anche di Paoletta per farla smettere di frignare, ma io so CHE NON È VERO. Compriamo mangimi ipervitaminici e rivitalizzanti che esaltano il colore delle squame e ripartiamo felici verso casa.

☐ Che bello il grande acquario, con tutti quei pesciolini che si inseguono, virano, risalgono, s'impennano, si spostano a grappoli, si sparpagliano!
– Quello, voglio quello! – dico al commesso che intanto va a rispondere al telefono.
Seguo con gli occhi Flipper (ho deciso che si chiamerà così), mentre Paoletta, mia sorella, continua a tirarmi la manica per mostrarmi l'iguana. Ma io la ignoro, perché devo seguire col dito il mio pesce.

☐ Infila nell'acquario un retino con le maglie fittissime e in un attimo mi ritrovo in mano un sacchetto di plastica pieno d'acqua, con dentro Flopper. Sì, Flopper è un nome più adatto. Il "pesciolino" ha più o meno la forma di quelle vecchie sveglie rotonde della nonna che facevano tremare la casa con i loro TIC–TAC–TIC–TAC.
Sono felice. È il mio primo animale.



☐ Qualunque bambino lo sa. Se chiedi un cane, ti vengono proposti in alternativa: il pesce rosso, la tartarughina d'acqua, gli uccellini o il criceto. A me, che non ho mai posseduto un animale, tocca un pesce rosso (Perché due – dice mamma – sono troppo impegnativi).
E tutti insieme, papà, mamma e sorella, si va a comprare la vaschetta, con aggiunta di alghe di plastica e conchiglie colorate.

☐ Riecco il commesso. – Come lo vuoi? –
– Voglio quello con la coda nera – rispondo.

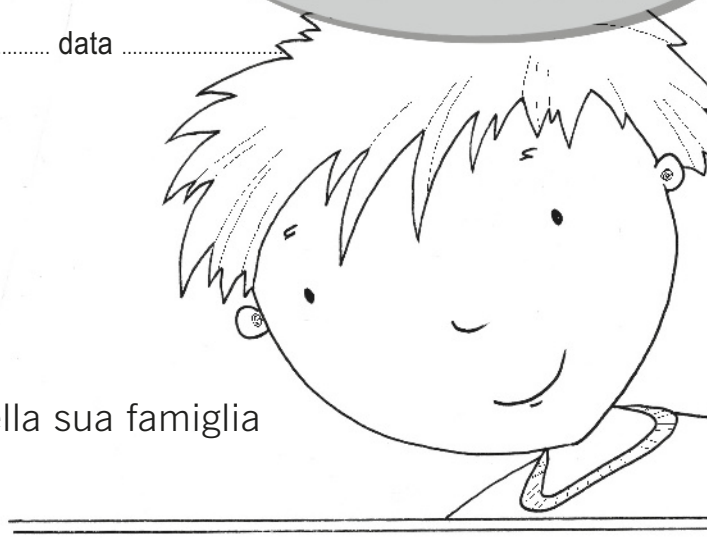
Ivano Benini, *Ma un cane è un'altra cosa!*, Mondadori

TESTO NARRATIVO (racconto realistico)

Percorso Riconoscere le caratteristiche testuali.
Tappa Analisi del testo
Abilità 3) Cogliere scopi e funzioni del testo.
4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo.
5) Cogliere contenuti peculiari del testo.
6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.

la scheda continua

nome ..... classe ..... data .....



Indica con una X le affermazioni esatte.

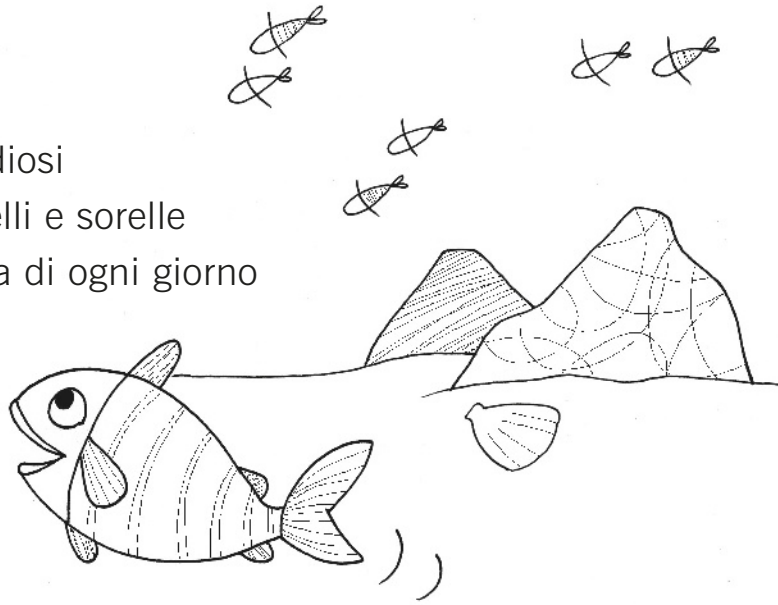
Il testo riferisce:
- ☐ sentimenti e sensazioni
- ☐ notizie sui pesci rossi
- ☐ avvenimenti della vita di un bambino e della sua famiglia

I personaggi sono:
- ☐ quelli che incontriamo nella vita di tutti giorni
- ☐ animali che parlano e agiscono come l'uomo
- ☐ creature fantastiche come maghi e fate

Gli avvenimenti si svolgono:
- ☐ in luoghi normali, reali e in un tempo presente che potrebbe essere il nostro
- ☐ in luoghi fatati, senza tempo
- ☐ in un tempo antico, all'inizio della Creazione

Il testo si sviluppa:
- ☐ in un elenco numerato
- ☐ in una serie di avvenimenti che si succedono uno dopo l'altro
- ☐ in versi raggruppati in strofe

Lo scopo di questo testo è:
- ☐ incantare con fatti immaginari e grandiosi
- ☐ insegnare a comportarsi bene tra fratelli e sorelle
- ☐ divertire raccontando episodi della vita di ogni giorno



Il testo è:
- ☐ un racconto realistico
- ☐ un racconto fantastico
- ☐ una fiaba

TESTO NARRATIVO (racconto realistico)

Percorso Riconoscere le caratteristiche testuali.
Tappa Analisi del testo
Abilità 3) Cogliere scopi e funzioni del testo.
4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo.
5) Cogliere contenuti peculiari del testo.
6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.

nome ..... classe ..... data .....

.....

Leggi il testo e indica con una X le affermazioni esatte. Poi dai un titolo che ne esprima anche la tipologia.

Signora Orso – È ora di andare a letto!
Narratore – Così Signor Orso mette a nanna Piccolo Orso. Dopo avergli letto tre storie, Signor Orso chiude il libro e sbadiglia.
Signor Orso – Ora va' a dormire, Piccolo Orso.
Piccolo Orso – Non sono stanco.
Signor Orso – Ecco il tuo orsettino...
Piccolo Orso – Leggimi un'altra storia.
Signor Orso – Infilati sotto le coperte!
Piccolo Orso – Ancora una...
Signor Orso – No, fai la nanna!
Piccolo Orso – Non ho per niente sonno.
Signor Orso – Chiudi gli occhi. Prova a contare le pecore.
Piccolo Orso – Non riesco a vederle...
Signor Orso – Prova a contare le stelle.
Piccolo Orso – Quali?
Signor Orso – Quelle lassù; dai, contiamole insieme. Una… due… tre… quattro... cinque… sei….
Narratore – Signora Orso entra per dare la buonanotte a Piccolo Orso...
Signora Orso – Chi è che russa così?
Piccolo Orso – Sssh! Papà si è addormentato...

Georgie Adams, *Un anno pieno di storie*, Mondadori

La caratteristica principale di questo testo:

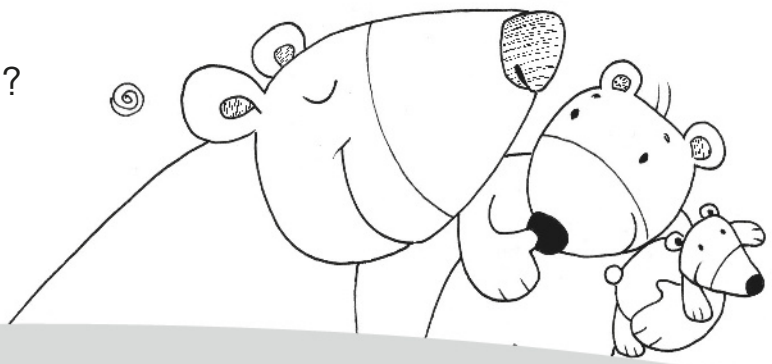
- ☐ è la descrizione dei personaggi
- ☐ sono le parole che si scambiano i personaggi

Il suo scopo è:

- ☐ raccontare fatti che potrebbero verificarsi nella realtà
- ☐ narrare una storia fantastica
- ☐ far ridere e giocare con le rime
- ☐ essere recitato a più voci

Il testo è:

- ☐ un racconto realistico
- ☐ un racconto fantastico
- ☐ una filastrocca
- ☐ un testo per fare teatro



nome ..... classe ..... data .....

.....

Leggi il testo e indica con una X le affermazioni esatte. Poi dai un titolo che ne esprima anche la tipologia.

L'orso bruno italiano è un bestione che può superare i 130 chili di peso e i due metri in altezza ma, nonostante la mole, può spostarsi velocemente. Quando si muove assume una caratteristica andatura dondolante.
L'orso bruno è interamente ricoperto da una folta pelliccia che va dal marrone chiaro al bruno scuro.
La struttura è massiccia e tozza, le zampe sono corte e il largo piede poggia interamente sul terreno. Le zampe sono dotate di unghioni lunghi e robusti che l'orso bruno utilizza per scavare, cercare il cibo, arrampicarsi sugli alberi e, ovviamente, per la propria difesa.
L'orso bruno non ha una buona vista, ma compensa con un buon udito e un olfatto molto fine che gli permette di seguire una pista odorosa anche dopo molti giorni.
L'alimentazione dell'orso bruno cambia a seconda della stagione. Dopo il letargo, in primavera, spesso il cibo scarseggia e la dieta è composta principalmente di piante erbacee, radici, germogli. Durante l'estate e l'autunno, invece, gli insetti (soprattutto formiche), la frutta (mirtilli, lamponi, mele, pere, frutti della rosa canina, noci...), nonché semi e radici diventano importanti componenti alimentari.

Dal sito *Parchi online*

Questo testo si caratterizza per:

- ☐ gli aspetti magici
- ☐ le informazioni

Il suo scopo è:

- ☐ raccontare fatti che potrebbero verificarsi nella realtà
- ☐ inventare spiegazioni fantastiche per fatti reali
- ☐ descrivere
- ☐ informare e spiegare

Il testo è:

- ☐ un racconto realistico
- ☐ un racconto fantastico
- ☐ un testo che dà informazioni
- ☐ una descrizione

nome ..... classe ..... data .....

.....

Leggi il testo e indica con una X le affermazioni esatte. Poi dai un titolo che ne esprima anche la tipologia.

Un orsacchiotto girellava curiosando per la foresta, quando vide un buco nel tronco di un albero.
Guardando meglio, si accorse che in quel buco c'era un continuo via vai di api: alcune, librandosi sulle ali, giravano intorno all'ingresso come se fossero state di sentinella; altre, arrivando da lontano, entravano; altre uscivano e sparivano nel bosco.
L'orsacchiotto, sempre più curioso, si drizzò e ficcò il naso nel buco, annusò, poi infilò dentro una zampa.
Quando la ritirò, la zampa grondava di miele. Ma aveva appena incominciato a leccarla, che dal buco uscì un nugolo di api inferocite che si avventarono su di lui pungendolo sul naso, sugli orecchi, sulla bocca, dappertutto.
L'orsacchiotto cercò di difendersi, ma, se le scacciava da una parte, le api tornavano alla carica dall'altra… Alla fine si rotolò per terra annaspando, finché, vinto dal bruciore delle punture, fuggì piangendo dalla sua mamma, la quale gli disse che spesso i curiosi si puniscono da soli.

Leonardo Da Vinci, *Favole e leggende*, Giunti-Nardini Editore

L'aspetto principale di questo testo è:

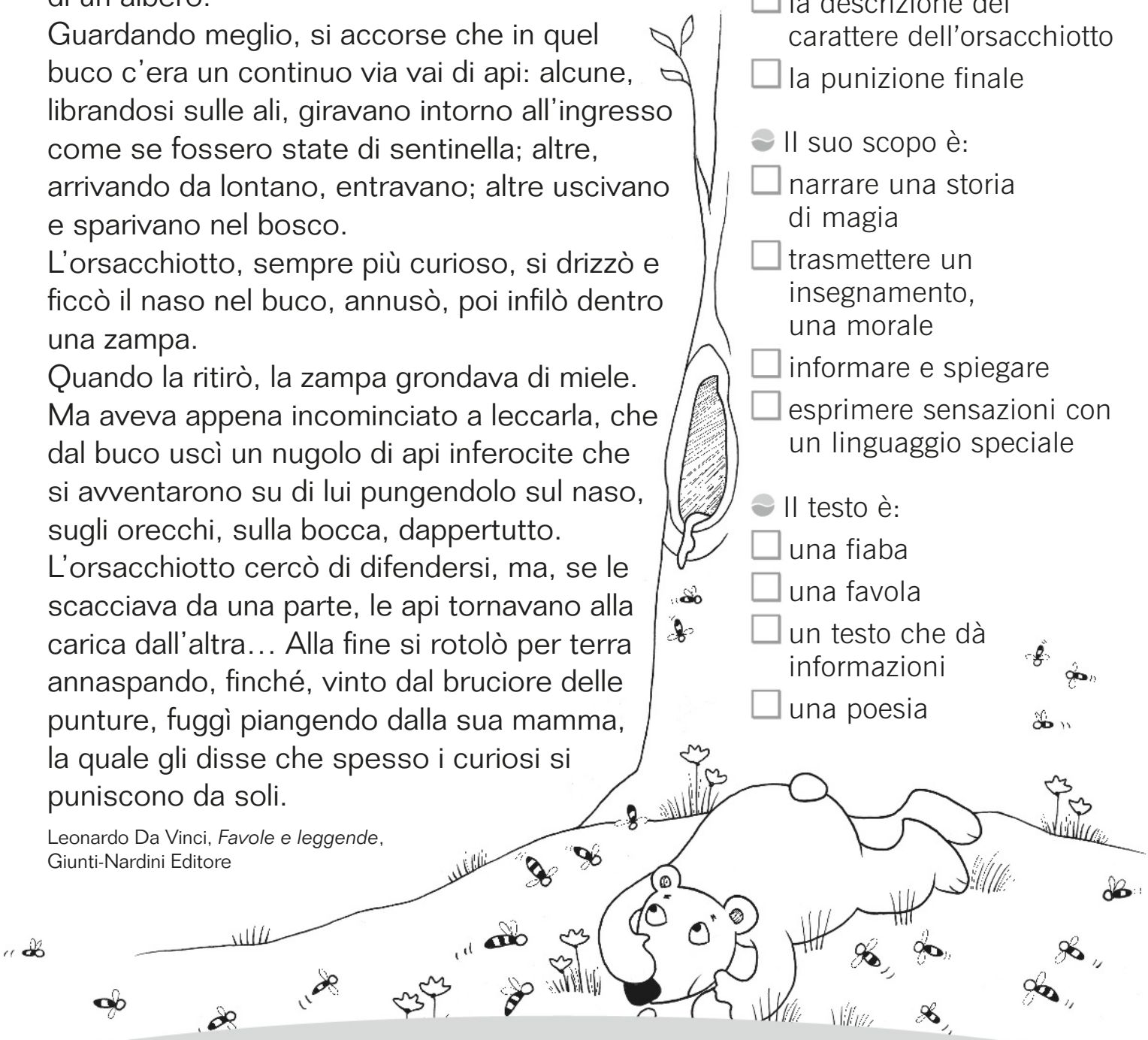
- ☐ la descrizione del carattere dell'orsacchiotto
- ☐ la punizione finale

Il suo scopo è:

- ☐ narrare una storia di magia
- ☐ trasmettere un insegnamento, una morale
- ☐ informare e spiegare
- ☐ esprimere sensazioni con un linguaggio speciale

Il testo è:

- ☐ una fiaba
- ☐ una favola
- ☐ un testo che dà informazioni
- ☐ una poesia



nome ..... classe ..... data .....

.....

Leggi il testo e indica con una X le affermazioni esatte. Poi dai un titolo che ne esprima anche la tipologia.

Era inverno e la neve copriva il paese degli orsi. Nella sua tana invernale l'orsa giaceva semiaddormentata.
La caverna era davvero una tana ideale. L'orsa aveva dovuto cercarla per tutta la foresta.
Si era installata là dentro molto presto, già all'inizio dell'autunno… per paura che le rubassero il posto!
Qui, poco dopo l'inizio dell'anno nuovo, l'orsa partorì due minuscoli cuccioli.
Sembrava incredibile che quegli esserini fossero suoi figli! Non pesavano più di 200 grammi l'uno, ma avevano una splendida pelliccetta nera, liscia come la seta.
Praticamente erano ancora ciechi e sordi; si muovevano a brevi sussulti, cercando qualcosa nella pelliccia della mamma. Erano vivi e affamati. Finalmente trovarono i capezzoli e cominciarono a succhiare con leggeri mugolii di soddisfazione. Mamma orsa continuava a dormire.
Quando furono ben sazi, i cuccioli si raggomitolarono uno accanto all'altro e si addormentarono nella pelliccia della mamma, al calduccio. Avevano però un appetito formidabile. Si svegliavano più volte all'ora e subito ricominciavano a poppare avidamente.

Walt Disney, *Nel paese degli orsi*, Arnoldo Mondadori Editore

L'elemento principale di questo testo è:

- ☐ la ricerca della tana
- ☐ la descrizione degli orsacchiotti

Nella narrazione è inserita una parte descrittiva: cerchiala.

Il testo è:

- ☐ un racconto fantastico
- ☐ una fiaba
- ☐ un racconto realistico con una sequenza descrittiva
- ☐ una favola con una sequenza descrittiva

TESTO NARRATIVO (racconto realistico)
TESTO DESCRITTIVO (animale)

Percorso Riconoscere le caratteristiche testuali.
Tappa Analisi del testo
Abilità 3) Cogliere scopi e funzioni del testo.
5) Cogliere contenuti peculiari del testo.
6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.

nome ..... classe ..... data .....

.....

Leggi il testo e indica con una X le affermazioni esatte. Poi dai un titolo che ne esprima anche la tipologia.

Un giorno un gruppo di sette uomini appartenenti alla tribù dei Seneca decise di intraprendere un lungo viaggio per andare a caccia di un orso bruno.
Nonostante gli uomini trovassero nella foresta le tracce dell'orso, non riuscivano ad avvistarlo.
Dopo aver camminato per giorni e giorni, sfiniti per il lungo viaggio e per la fame, videro finalmente le impronte di un orso.
Si lanciarono subito all'inseguimento dell'animale lasciando per terra armi e bagagli.
Corsero all'impazzata imbattendosi in orme sempre più fresche. Braccarono la preda per giorni.
Nella concitazione della corsa non si accorsero che stavano salendo in alto, sempre più in alto nel cielo. Quando raggiunsero l'orso erano ormai vicini alla Stella Polare.
Solo in quel momento, i sette cacciatori si accorsero che non sarebbero più potuti tornare sulla terra e che sarebbero rimasti per sempre in cielo: diventarono infatti le sette stelle dell'Orsa Maggiore.

Lara Albanese, Francesca Brunetti, Antonella Gasperoni, *Storie dei cieli del mondo,* Sinnos Editrice

L'argomento principale di questo testo è:

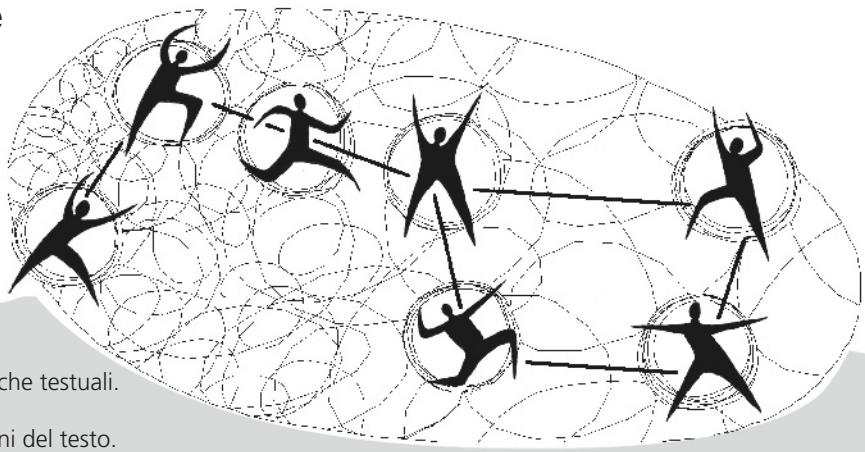
- ☐ la formazione dell'Orsa Maggiore
- ☐ la caccia di un orso bruno

Il suo scopo è:

- ☐ raccontare fatti che potrebbero verificarsi nella realtà
- ☐ narrare una storia di magia
- ☐ inventare una spiegazione fantastica per fatti che esistono nella realtà
- ☐ descrivere

Il testo è:

- ☐ un racconto realistico
- ☐ una fiaba
- ☐ un mito
- ☐ una descrizione



TESTO NARRATIVO (mito)

Percorso Riconoscere le caratteristiche testuali.
Tappa Analisi del testo
Abilità 3) Cogliere scopi e funzioni del testo.
5) Cogliere contenuti peculiari del testo.
6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.

nome ..... classe ..... data .....

L'OMBRELLO DELL'ORSO

Leggi il racconto, poi indica con una X le affermazioni esatte.

In un caldo pomeriggio la Volpe sonnecchiava tra le macchie d'ombra fuori dalla sua tana, quando il suo naso si arricciò. – Sento odore di Orso – disse. Gli occhi della Volpe si spalancarono e videro l'Orso che arrivava lungo il sentiero con un grande ombrello verde. Allora la Volpe si fece attenta. – Oh, povera me, che stupido quell'Orso! Però, che bell'ombrello! Io sarei molto elegante sotto un ombrello verde. Si alzò e andò incontro all'Orso.

– Ciao, amico Orso – disse – aspetti che piova?

– Oh, ciao, sorella Volpe – rispose – be', non si sa mai, potrebbe piovere. Questo ombrello l'ha perso un uomo che stavo inseguendo; lo so che non è buono da mangiare, però non trovi che mi stia proprio bene?

– Mica tanto – disse la Volpe. – Stammi bene a sentire, amico mio. Io ho tre barattoli di miele nascosti nel bosco. Se tu mi dai l'ombrello, che piacerebbe tanto al mio povero vecchio nonno, io ti darò il miele. Che ne dici?

– *Slurp*, sì, sì – ridacchiò l'Orso. – Ecco, prendilo. E il miele?

– Oh, te lo prenderò stasera, amico Orso – rispose la Volpe. – Torna domani.

– Va bene – disse l'Orso e ciondolò via.

La Volpe era una briccona, perché non possedeva nemmeno un cucchiaio di miele. Figuriamoci tre barattoli! Però aveva un piano…

La mattina dopo, quando l'Orso tornò per prendere il suo miele, sapete cosa vide? Un cartello appeso fuori dalla tana della Volpe, sul quale c'era scritto a grossi caratteri neri: VIENI DOMANI.

– Uffa, uff, baruf! – brontolò l'Orso e ciondolò via.

Quando tornò la mattina dopo, il cartello era ancora lì: VIENI DOMANI.

– Uffa, uff, baruf! – brontolò ancora una volta e ciondolò via.

La mattina seguente tornò; il cartello era ancora lì.

Così, per la quarta mattina, l'Orso tornò alla tana della Volpe e vide

una nuova scritta. Diceva: VIENI IERI.
– Vieni ieri? Come faccio a venire ieri, se ieri è già passato?
– gridò l'Orso. – Ormai non avrò mai più il mio miele!
Fece dietrofront e andò via, ciondolon ciondoloni.

Ruth Manning Sanders, *Storie di una volpe*, Nuove Edizioni Romane

1 A che tipo di testo ti fa pensare il titolo di questo racconto?

- ☐ a un testo di informazioni scientifiche
- ☐ a una storia di fantasia
- ☐ a una storia vera

2 Che cosa fa la Volpe all'inizio della storia?

- ☐ Dormicchia in pieno sole.
- ☐ Si riposa tra sole e ombra.
- ☐ Sonnecchia all'ombra, nella tana.

3 Chi sopraggiunge?

- ☐ l'Orso, che ha perso il suo ombrello
- ☐ l'Orso, con un bell'ombrello
- ☐ l'Orso, tutto affannato

4 Come si sente la Volpe, nei confronti dell'Orso?

- ☐ poco intelligente, lenta a capire le cose
- ☐ stupida
- ☐ sveglia, svelta

5 Come sono la Volpe e l'Orso di questa storia?

- ☐ Agiscono e parlano tra di loro come gli umani.
- ☐ Hanno dei poteri magici.
- ☐ Sono descritti così come sono veramente in natura.

6 Che cosa vuole la Volpe?

- ☐ l'ombrello dell'orso per sé
- ☐ l'ombrello dell'orso per suo nonno
- ☐ tre barattoli di miele

nome ..... classe ..... data .....

7 Che cosa dà la Volpe all'Orso in cambio, alla fine?

☐ l'ombrello di suo nonno ☐ tre barattoli di miele ☐ un bel niente

8 Come definiresti la Volpe di questa storia?

☐ astuta, ma anche falsa e traditrice

☐ buona, amichevole e sincera

☐ tonta e credulona

9 Come definiresti l'Orso di questa storia?

☐ astuto, ma anche falso e traditore

☐ battagliero e aggressivo

☐ mite, un po' tonto e credulone

10 Qual è lo scopo di questa storia?

☐ descrivere la vita e le abitudini degli animali

☐ divertire con le disavventure dell'Orso e nello stesso tempo trasmettere un insegnamento

☐ raccontare una storia di pura fantasia

11 Secondo te, quale proverbio esprime l'insegnamento trasmesso da questa storia?

☐ Chi la dura la vince. ☐ Chi la fa l'aspetti.

☐ Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio.

12 Come definiresti questa storia?

☐ una favola ☐ una fiaba ☐ una leggenda

13 I disegni di questa favola:

☐ illustrano ognuno una parte della storia

☐ non c'entrano con la storia, ma servono solo a decorare le pagine

☐ sono stati fatti per presentare i personaggi

Percorso	Riconoscere le caratteristiche testuali.
Tappa	Analisi del testo
Abilità e quesiti TESTO NARRATIVO (favola)	1) Analizzare elementi/indizi testuali significativi: titolo, parole chiave, linguaggio... **1** 2) Analizzare elementi/indizi extratestuali significativi: illustrazioni, grafica, didascalie... **13** 3) Cogliere scopi e funzioni del testo. **10** 4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo. **2, 3, 7** 5) Cogliere contenuti peculiari del testo. **1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11** 6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali. **12**

VERIFICHE FINALI SOMMATIVE PER L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE: CLASSIFICAZIONE DELLE ABILITÀ

V = verifica D = domanda

1° PERCORSO Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.

1ª TAPPA Comprensione locale

1) Comprendere il significato del lessico di base. **V1**: D1, D5; **V2**: D1, D2, D7, D12, D14; **V3**: D2; **V4**: D2; **V5**: D7, D9; **V7**: D1, D2
2) Localizzare semplici dati manifesti. **V1**: D1, D5; **V2**: D1, D5, D7, D12; **V5**: D4, D5, D9
3) Individuare e discriminare messaggi, emittenti e riceventi nel discorso diretto e indiretto. **V1**: D2; **V2**: D4, D5; **V5**: D7, D9
4) Riconoscere e discriminare vari tipi di enunciati (enunciative affermative e negative, interrogative, esclamative, dubitative, imperative...) **V6**: D8
5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **V1**: D1, D5, D13; **V2**: D1, D2, D7, D12, D14; **V3**: D1, D2, D3, D6, D8, D9; **V4**: D1, D2, D8, D16; **V5**: D3, D4, D6, D10
6) Individuare dati e dettagli nel testo descrittivo. **V7**: D1, D2, D3, D5
7) Individuare informazioni e notizie nel testo informativo. **V6**: D1, D2, D4, D6, D7, D13

2ª TAPPA Competenza lessicale

8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **V1**: D4, D8, D9, D10, D15; **V3**: D3, D4, D5, D6, D7, D12; **V4**: D1, D6, D9, D11, D12, D15; **V5**: D4, D5, D13; **V7**: D3
9) Usare il vocabolario per ricercare il significato di parole non note. **tutte**
10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **V1**: D4, D8, D9, D15; **V3**: D3, D4, D5, D6, D7, D12; **V4**: D1, D2, D3, D9, D11, D12, D15; **V5**: D5, D13; **V6**: D1, D3, D5, D12; **V7**: D4, D5
11) Riflettere sul significato di prefissi e suffissi. **V1**: D12; **V3**: D3; **V7**: D4
12) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte. **V1**: D12; **V3**: D3; **V7**: D4
13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. **V1**: D1, D9; **V2**: D4, D12; **V3**: D9; **V4**: D2, D3, D8, D13, D16; **V5**: D8, D10; **V6**: D1, D4, D11; **V7**: D3, D4, D5, D6
14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali). **V6**: D2, D3, D5, D6, D12, D13

2° PERCORSO Inferire informazioni implicite.

3ª TAPPA Collegamenti all'enciclopedia personale

1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. **V1**: D3, D13, D15; **V3**: D3, D6; **V4**: D1, D6; **V6**: D3, D5
2) Attingere a preconoscenze. **V1**: D10; **V3**: D3, D6, D12; **V4**: D1, D6, D9, D11, D12; **V6**: D1, D3, D5
3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici. **V2**: D16; **V5**: D2, D3
4) Cogliere emozioni e sentimenti espressi nel testo. **V1**: D3, D4, D8; **V2**: D8; **V5**: D5; **V7**: D1
5) Cogliere impressioni, sensazioni e atmosfere espresse nel testo. **V5**: D13; **V7**: D2, D3
6) Intuire le intenzioni comunicative nelle battute dei personaggi. **V1**: D12; **V2**: D4, D12; **V3**: D7; **V5**: D9

4ª TAPPA Inferenze semantiche

7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase. **V1**: D12; **V3**: D12; **V4**: D1, D6, D9, D11, D12
8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. **V1**: D3, D7, D10, D13; **V2**: D2, D3, D6, D10; **V3**: D4, D5, D7, D11; **V5**: D6; **V7**: D1
9) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore...). **V1**: D2, D11; **V2**: D8, D9
10) Identificare il riferimento di pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi. **V1**: D2, D11, D12; **V2**: D2; **V4**: D7; **V5**: D10; **V6**: D7, D9
11) Cogliere il carattere e il temperamento dei personaggi attraverso nomi e aggettivi. **V1**: D15; **V3**: D4, D5, D7; **V4**: D15; **V5**: D4

3° PERCORSO Ricostruire il significato globale del testo.

5ª TAPPA Relazioni logico-sintattiche complesse

1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine). **V1**: D3; **V2**: D7, D11; **V3**: D10; **V4**: D10; **V5**: D4, D8; **V6**: D7, D10, D11; **V7**: D6
2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche. **V2**: D7, D12; **V4**: D10; **V6**: D10
3) Cogliere la successione logico-temporale. **V1**: D7; **V2**: D2; **V4**: D16; **V5**: D11
4) Cogliere scopi, cause e conseguenze. **V1**: D3; **V2**: D3, D10, D11, D13; **V3**: D8, D10, D11; **V4**: D4; **V6**: D1; **V7**: D6
5) Classificare. **V1**: D15; **V3**: D8; **V6**: D6

6ª TAPPA Comprensione globale

6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). **V1**: D1, D5, D7; **V2**: D2; **V3**: D8, D9, D13; **V4**: D4, D8, D16; **V5**: D6; **V6**: D2, D6, D13, D14; **V7**: D3, D4, D5
7) Identificare l'argomento generale del testo. **V5**: D1; **V6**: D15; **V7**: D1, D9, D10
8) Cogliere la coerenza interna del testo. **V1**: D14; **V2**: D6; **V3**: D13; **V4**: D5; **V7**: D8
9) Individuare incongruenze. **V3**: D13; **V4**: D5; **V7**: D8
10) Ricostruire premesse o antefatti. **V5**: D6
11) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti. **V1**: D14; **V7**: D8
12) Discriminare protagonista, personaggi principali e personaggi secondari. **V2**: D14; **V3**: D14
13) Discriminare elementi principali ed elementi secondari. **V2**: D14; **V3**: D14; **V6**: D2; **V7**: D2
14) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema. **V6**: D2; **V7**: D9
15) Cogliere il significato globale del testo. **V1**: D6, D16; **V2**: D15; **V6**: D16
16) Distinguere punti di vista. **V1**: D6; **V3**: D13, D15; **V4**: D13; **V5**: D7
17) Ricavare messaggio o morale. **V1**: D16; **V2**: D15

4° PERCORSO Riconoscere le caratteristiche testuali.

7ª TAPPA Analisi del testo

1) Analizzare elementi/indizi testuali significativi: titolo, parole chiave, linguaggio... **V3**: D1; **V3**: D2; **V3**: D18; **V6**: D12; **V7**: D9
2) Analizzare elementi/indizi extratestuali significativi: illustrazioni, grafica, didascalie... **V3**: D1, D2; **V6**: D11, D14; **V7**: D10
3) Cogliere scopi e funzioni del testo. **V1**: D17; **V2**: D17; **V3**: D16; **V4**: D17; **V6**: D17
4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo. **V1**: D5; **V4**: D16; **V5**: D11; **V6**: D2, D13; **V7**: D3, D5
5) Cogliere contenuti peculiari del testo. **V1**: D18; **V2**: D17; **V3**: D1, D2, D16, D17, D18; **V4**: D14, D17, D18; **V5**: D2, D3, D12; **V6**: D12, D17; **V7**: D7
6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali. **V1**: D18; **V3**: D17; **V4**: D18; **V5**: D12; **V7**: D7

nome ..... classe ..... data .....

IN + SUL WEB

ADALBERTO FA GOAL

Leggi la storia, poi indica con una X le risposte esatte.

Mi sono allenato per tre mesi, un'ora tutti i pomeriggi. Gigi me ne ha dette di tutti i colori, mi sono spellato cinque volte le ginocchia, ho sfondato due paia di scarpette da tennis e ho strappato due magliette nuove di zecca.
In compenso mi sembra di essere cresciuto di qualche centimetro e i polpacci mi sono diventati più grossi; insomma, sono un terzino e domani gioco per la prima volta nella nostra squadra. Mi sono fatto disegnare il numero tre sulla maglietta e comprare un paio di calzettoni rossi e neri.
Prima di andare a letto papà mi ha tenuto una lezione di gioco: moriva dalla voglia di venirmi a vedere, ma gliel'ho proibito. Non posso mica rischiare di ritrovarmi sul campo tutta la famiglia!
Questa notte ho avuto degli incubi: ho sognato che Gigi mi inseguiva con un pallone e che il pallone diventava sempre più grande, come una valanga. A un certo punto me lo sono sentito addosso e ho gridato con tutto il fiato che avevo in gola. Non avrei mai creduto che una partita di calcio sarebbe stata una faccenda così grossa per me. E allora come farò quando mi dovrò sposare?
La partita è finita 3 a 2. Sembra impossibile, ma un goal l'ho fatto io. Mi sono trovato il pallone tra i piedi, ho schivato l'avversario che mi marcava, sono andato in porta e ho tirato.
Ho sentito un grido fortissimo – Goal!!! – e tutti mi sono saltati addosso. Gigi mi ha abbracciato e gli altri mi hanno sollevato in alto, come in trionfo. Io non ho capito molto, ma mi sono sentito così felice che ho giocato come se ci fossi solo io in campo.
Che bello giocare a calcio!
A pochi minuti dalla fine un disgraziato mi ha fatto lo sgambetto e sono caduto a terra. Ho battuto il naso e mi è uscito un fiume di sangue.
– Rigore! Rigore!
I miei compagni gliele volevano suonare, ma è intervenuto l'arbitro che ha fatto battere il rigore. Io sono andato in panchina con la faccia nel

nome ..... classe ..... data .....

fazzoletto, ma non mi importava niente del sangue; mi è importato che abbiamo battuto il rigore e fatto il terzo goal. Mio Dio, che giornata! Quando siamo usciti dal campetto, Gigi mi teneva la mano sulla spalla; siamo passati vicino a della gente e uno ha detto: – Il goal più bello l'ha fatto quel piccoletto lì. Quando sono arrivato a casa non ho trovato nessuno e sono salito in camera a cambiarmi: sul letto c'era una busta bianca con sopra scritto "Al migliore in campo" e dentro ho trovato la fotografia di me sul campo, portato in trionfo dai compagni.

Angela Nanetti, *Le memorie di Adalberto*, Einaudi Ragazzi

1 Che cosa fa Adalberto ogni giorno?

- ☐ Fa la dieta.
- ☐ Frequenta una palestra.
- ☐ Si allena alla grande a giocare a calcio nel ruolo di terzino.

2 Che cosa significa che Gigi ne ha "dette di tutti i colori" ad Adalberto (riga 2)?

- ☐ che gli ha fatto tanti complimenti
- ☐ che lo ha incoraggiato in tutti i modi
- ☐ che l'ha rimproverato severamente

3 Perché Adalberto non vuole la sua famiglia fra il pubblico?

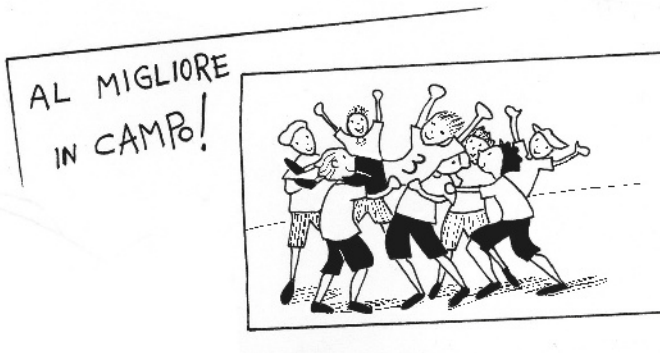
- ☐ Perché non ha un buon rapporto con i suoi genitori.
- ☐ Perché ha paura di fare brutta figura davanti a loro.
- ☐ Perché si sentirebbe imbarazzato e impacciato.

4 Come si sente Adalberto la notte prima della partita?

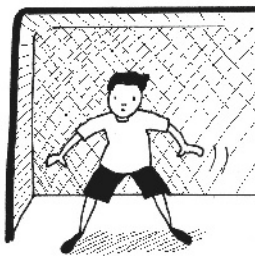
- ☐ così pessimista che vuole tirarsi indietro
- ☐ inquieto ed esagitato
- ☐ sereno e fiducioso

5 Come si conclude la partita?

- ☐ in pareggio
- ☐ vince la squadra avversaria
- ☐ vince la squadra di Adalberto



nome ..... classe ..... data .....



6 Che cosa rappresenta la partita di calcio per Adalberto?

- ☐ una sfida importante
- ☐ un passatempo
- ☐ un obbligo che si rispetta malvolentieri

7 Quale goal segna Adalberto?

- ☐ il primo
- ☐ il secondo
- ☐ il terzo

8 Come si sente Adalberto dopo aver segnato il goal?

- ☐ Si sente euforico e raggiante, ma un po' confuso.
- ☐ Si sente il migliore in campo.
- ☐ Si sente solo e avvilito.

9 Come si potrebbe dire, con altre parole, la frase "ho schivato l'avversario che mi marcava" (righe 21-22)?

- ☐ Ho evitato che l'arbitro mi espellesse.
- ☐ Ho scansato un giocatore dell'altra squadra che mi stava addosso.
- ☐ Ho superato un avversario che mi precedeva.

10 Che cosa è un "rigore" (riga 30)?

- ☐ un calcio d'angolo
- ☐ un tiro di punizione con il solo portiere in difesa
- ☐ un tiro di punizione con la difesa della squadra avversaria

11 A chi si riferisce il pronome gliele nella frase "I miei compagni gliele volevano suonare" (riga 31)?

- ☐ al portiere avversario
- ☐ all'arbitro
- ☐ all'avversario che ha fatto lo sgambetto ad Adalberto

12 Chi è "quel piccoletto lì" (riga 37)?

- ☐ Adalberto
- ☐ Gigi
- ☐ il papà di Adalberto

nome ..... classe ..... data .....

13 Secondo te, chi ha portato la busta bianca sul letto di Adalberto?

- ☐ Adalberto
- ☐ Gigi
- ☐ il papà di Adalberto

14 Che cosa potrebbe fare alla fine Adalberto? Scegli l'azione che va d'accordo con la storia che hai letto.

- ☐ Andare ad abbracciare il suo papà.
- ☐ Arrabbiarsi con il suo papà.
- ☐ Andare ad abbracciare la sua mamma.

15 Nel descrivere quello che Adalberto fa e dice, l'autore permette al lettore di capire alcune caratteristiche della sua personalità. Quali sono?

Metti una crocetta per ogni riga.

Adalberto è:	**vero**	**falso**		**vero**	**falso**
pigro	☐	☐	aggressivo	☐	☐
determinato	☐	☐	falso e simulatore	☐	☐
orgoglioso	☐	☐	sportivo	☐	☐

16 Qual è la frase che riassume il senso generale di questo racconto?

- ☐ Per ottenere i risultati desiderati servono impegno quotidiano ed esercizio.
- ☐ L'unione fa la forza.
- ☐ L'inganno ci fa ottenere i migliori risultati.

17 Per quale scopo è stato scritto questo testo?

- ☐ Raccontare una storia avvincente.
- ☐ Dare informazioni sulle regole del calcio.
- ☐ Incantare i lettori con la magia e la fantasia della storia.

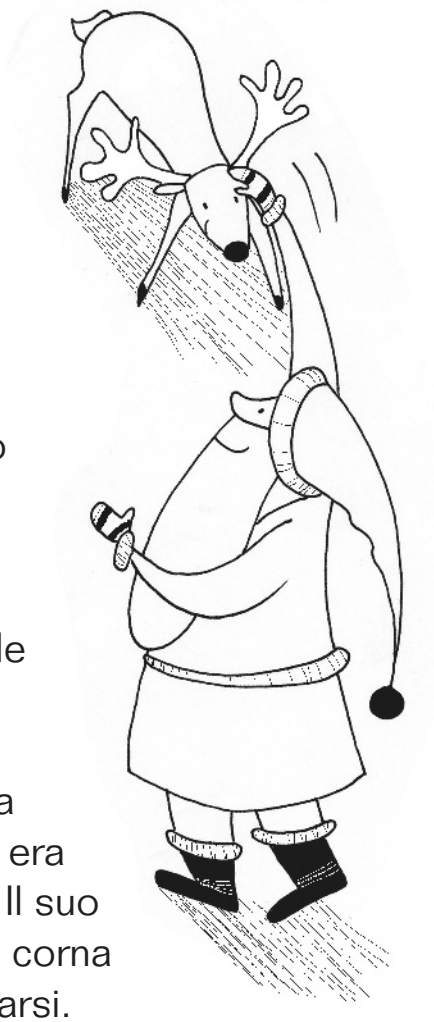
18 Come definiresti il testo che hai letto?

- ☐ un racconto comico
- ☐ una favola che dà insegnamenti preziosi
- ☐ un'avvincente storia che potrebbe essere vera

nome ..... classe ..... data .....

IN + SUL WEB

IL SOGNO DI GIANNA



Leggi la storia, poi indica con una X le risposte esatte.

Gianna, la piccola renna, voleva vedere Babbo Natale. Sapeva che sarebbe passato di lì prima di Natale per aggiustare la sua slitta, perché il legno della Foresta delle Renne era famoso in tutto il mondo.
– Magari potessi accompagnarlo a portare i doni in giro per il mondo! – diceva sospirando.
Le amiche la prendevano in giro. – Tu sogni, Gianna! Driiiiinnn! È ora di svegliarsi!
Ma Gianna non si lasciava smontare: e se Babbo Natale avesse avuto bisogno di una renna piccola e veloce?
Così, quella sera, Gianna aspettava, aspettava...
L'alba stava già per pennellare tutto di rosa, quando alla piccola renna parve di scorgere un puntino lontano. Sì, era davvero lui, Babbo Natale! Gianna era al settimo cielo! Il suo sguardo cadde sulle renne della slitta: grandi, forti, con corna enormi. Capì subito che il suo sogno non poteva avverarsi.
Ma Gianna era contenta lo stesso: che sorpresa fantastica poter vedere Babbo Natale!
– Mi hai aspettato per tutta la notte? – le chiese lui, dandole un buffetto sulla testa. Gianna fece cenno di sì.
– Ho tardato perché la slitta rotta è lenta come una lumaca! – spiegò Babbo Natale. – Ma tu meriti un premio, piccola renna. Verrai a distribuire i regali con me, nella notte di Natale. Ho proprio bisogno di una piccola renna veloce che preceda la slitta, facendo tintinnare i campanellini d'argento!
Gianna non credeva alle sue orecchie; si diede un pizzicotto perché credeva di sognare, poi sorrise e si mise a far capriole sulla neve.

Stefano Bordiglioni, *Un attimo prima di dormire*, Einaudi Ragazzi

nome ..... classe ..... data .....

1 Chi è Gianna?

- ☐ una bambina amica delle renne
- ☐ una piccola renna
- ☐ una delle renne di Babbo Natale

2 Dove passa Babbo Natale prima della notte di Natale?

- ☐ dalla Foresta delle Renne
- ☐ dalla casa di Gianna
- ☐ dalla Befana

3 Con quale scopo Babbo Natale passa di lì?

- ☐ per andare a trovare Gianna
- ☐ per riparare la slitta guasta
- ☐ per aggiungere renne alla sua slitta

4 Che cosa sogna Gianna?

- ☐ di ricevere in dono un campanellino d'argento
- ☐ di tirare la slitta insieme alle renne di Babbo Natale
- ☐ di vedere Babbo Natale

5 Chi pronuncia la frase "Tu sogni, Gianna! Driiiiin! È ora di svegliarsi!" (righe 7-8)?

☐ le renne ☐ Babbo Natale ☐ le amiche di Gianna

6 Alla riga 11 il testo dice: "Così, quella sera, Gianna aspettava, aspettava...". Che cosa potresti aggiungere per completare la frase?

- ☐ aspettava… di andare a dormire
- ☐ aspettava… di vedere Babbo Natale
- ☐ aspettava… di portare i doni ai bambini

7 Quando arriva Babbo Natale?

☐ poco prima dell'alba ☐ poco dopo l'alba ☐ all'alba

8 Che cosa significa "Gianna era al settimo cielo" (riga 14)?

- ☐ che era al colmo della felicità
- ☐ che era delusa
- ☐ che volava più in alto di tutte

nome ..... classe ..... data .....

9 Che cosa significa che Babbo Natale le dà “un buffetto sulla testa” (righe 19-20)?

☐ che la punisce per essere stata troppo presuntuosa
☐ che le dà un ceffone ☐ che le dà un tocco affettuoso

10 La slitta di Babbo Natale è rotta. Qual è la conseguenza di questo fatto?

☐ Babbo Natale ha bisogno di una renna in più.
☐ Babbo Natale distribuisce i doni ai bambini in ritardo.
☐ La slitta è molto lenta e Babbo Natale arriva in ritardo alla Foresta delle Renne.

11 Perché Babbo Natale pensa che Gianna meriti un premio?

☐ perché ha mantenuto il suo impegno ed è rimasta ad aspettare
☐ perché è stata ubbidiente ☐ perché gli è simpatica

12 Quale premio riceverà Gianna?

☐ Correrà davanti alla slitta. ☐ Correrà dietro alla slitta.
☐ Riceverà tanti campanellini d’argento.

13 Perché Gianna si dà un pizzicotto?

☐ per la gioia ☐ per fare un dispetto alle altre renne
☐ per verificare se è tutto vero o se è solo un sogno

14 Quali sono i personaggi più importanti, in questa storia?

☐ Gianna e le sue amiche renne ☐ Gianna e Babbo Natale
☐ le renne di Babbo Natale

15 Quale espressione riassume meglio quello che è successo a Gianna?

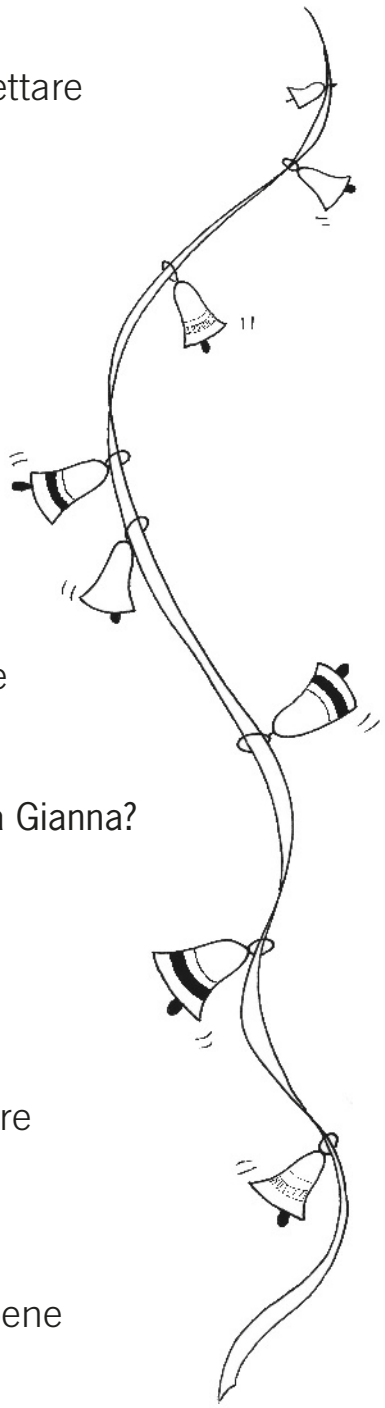
☐ Alla fine l’impegno viene sempre premiato.
☐ Chi ben comincia è a metà dell’opera.
☐ Con un po’ di coraggio si finisce ogni viaggio.

16 Secondo te, i fatti raccontati nel testo:

☐ sono realmente accaduti ☐ non potrebbero mai succedere
☐ accaddero molto molto tempo fa

17 Questo racconto è stato scritto soprattutto per:

☐ coinvolgere e appassionare ☐ insegnare a comportarsi bene
☐ dare notizie e informazioni



nome ..... classe ..... data .....

IN + SUL WEB

Prima di leggere il testo, leggi il titolo e osserva il disegno, poi segna con una X le risposte esatte.

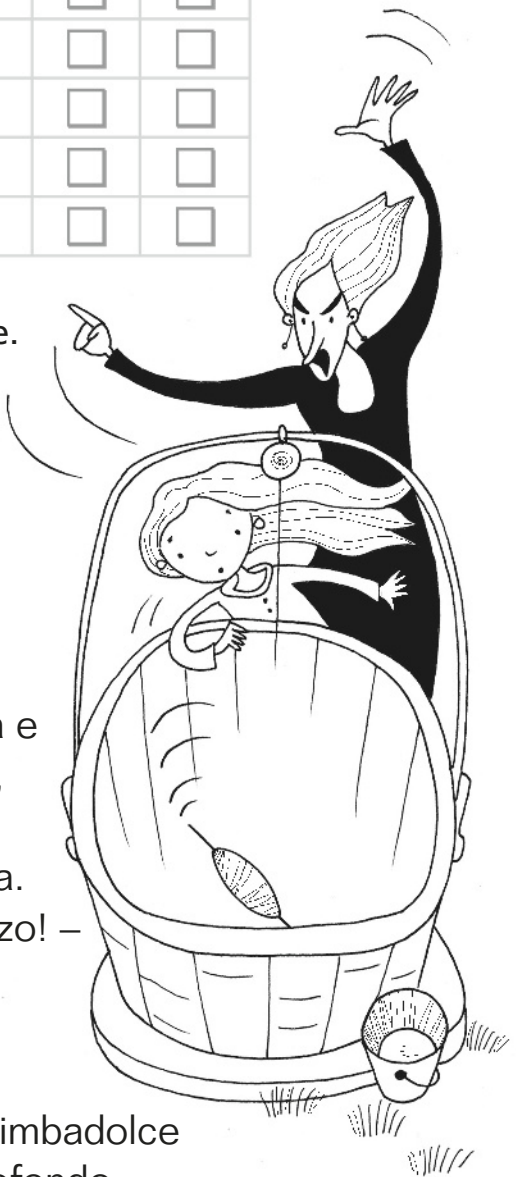
1 La parola “fata”, nel titolo, ti fa pensare che il testo sia:

☐ il racconto di un’esperienza di vita reale ☐ una storia di magia
☐ una storia fantastica che si svolge in un pollaio

2 Ti puoi aspettare che nel racconto ci sia:

	sì	no
una ragazza che fa cadere qualcosa in un pozzo	☐	☐
un cane	☐	☐
una signora furiosa con una ragazza	☐	☐
una casetta nel bosco	☐	☐
una fata che farà una magia	☐	☐
un mago che farà una magia	☐	☐

Leggi la storia, poi indica con una X le risposte esatte.



FATA PIUMETTA

Bimbadolce e Bimbamara erano sorellastre.
La piccola Bimbamara era viziata e prepotente.
Dormiva fino a tardi la mattina e aspettava l’ora
di pranzo dondolandosi davanti allo specchio.
Bimbadolce si alzava all’alba, rassettava la casa e
tutto il giorno filava. Si scorticava le dita filando,
e un giorno che andò al pozzo a lavarsi le mani
sanguinanti il fuso le scivolò nell’acqua profonda.
– Rivoglio il mio fuso! Scendi o butto te nel pozzo! –
urlò la matrigna.
– Nel pozzo, nel pozzo!– fece eco la sorellastra
dispettosa.
Con la morte nel cuore e i tremiti della paura, Bimbadolce
si mise nel secchio e si calò dentro al pozzo profondo.
Come in un sogno, si trovò in un frutteto dove un melo e un
melograno le dissero di raccogliere la loro frutta matura.

nome ..... classe ..... data .....

Lavorò fino a sera, poi sentì un forno brontolare: era il pane già cotto che voleva essere sfornato.
A quel profumo invitante si fece avanti una vecchia centenaria, rugosa e sorridente: – Vieni a farmi da governante, ti do vitto, alloggio e un giorno un bel vestito d'oro fino. – Bimbadolce accettò e lavorava felice: lavava i pavimenti, stirava, preparava le minestre e le torte. Al mattino, sprimacciava il letto della vecchia e le piume uscivano fuori dalla finestra, e diventavano fiocchi di neve sulla campagna e sugli alberi, sui fossi e sui cespugli.
Un giorno la tristezza coprì Bimbadolce come un mantello:
– Ho nostalgia, vorrei tornare a casa.
– Io sono Fata Piumetta – disse la vecchina, e in un giro di danza ringiovanì e cambiò vestito. – Sei stata buona e brava, meriti un premio. Questo è il fuso che hai perso, ridallo alla tua matrigna, e uscendo da casa mia fermati sulla soglia sotto l'arco più alto: una pioggia d'oro ti vestirà.
Quando la matrigna vide Bimbadolce la rimproverò aspramente. Poi la spogliò dell'oro che la rendeva abbagliante e le chiese dove avesse rubato quei vestiti preziosi.
Ascoltate le vicende e conosciuto il segreto, corse dall'altra figlia e la fece calare nel pozzo.
Ma Bimbamara non aiutò gli alberi, non sfornò il pane e lo lasciò bruciare.
Incontrò Fata Piumetta e andò a servizio. Ma era pigra e svagata: sui campi non nevicava più e non si meritò il vestito d'oro zecchino. Quando fu sotto l'arco, sulla soglia di casa della fata, una pioggia di bitume la sommerse e tornò dalla madre nera come la pece.

Antonio Tarzia, *Fata Piumetta*, Supplemento redazionale a «GBaby», Periodici San Paolo

3 Chi è una "sorellastra" (riga 1)?

☐ una sorella minore ☐ una sorella maggiore
☐ una sorella che ha un solo un genitore in comune con un altro figlio

4 Come si dimostra Bimbamara? ☐ pigra, vanitosa e maligna
☐ fannullona, ma affettuosa ☐ laboriosa, ma dispettosa

nome ..... classe ..... data .....

5 Come si dimostra Bimbadolce?

- ☐ antipatica e falsa
- ☐ laboriosa, ubbidiente e gentile
- ☐ laboriosa, ma di animo cattivo

6 Chi è una "matrigna" (riga 10)?

- ☐ è una balia, una governante dei figli
- ☐ è la vera mamma dei figli, ma una mamma malvagia
- ☐ è la seconda moglie di un uomo, e quindi non è la mamma naturale dei figli

7 Come si dimostra la matrigna?

☐ tirannica e malvagia ☐ altruista ☐ severa, ma giusta

8 Quali conseguenze deve affrontare Bimbadolce per essersi lavata le mani sanguinanti al pozzo?

	vero	falso
Le cadrà il fuso nell'acqua.	☐	☐
L'acqua si sporcherà.	☐	☐
La matrigna si infurierà per la perdita del fuso.	☐	☐
La matrigna la farà calare nel pozzo per farle recuperare il fuso.	☐	☐
La sorellastra la butterà nel pozzo.	☐	☐

9 Che cosa fa Bimbadolce in fondo al pozzo?

- ☐ Con la morte nel cuore, lavora per una vecchia strega.
- ☐ Lavora con gioia al servizio di Fata Piumetta.
- ☐ Si addormenta e sogna gli alberi parlanti.

10 Completa la frase: "Bimbadolce vuole tornare a casa perché...

- ☐ ... ha nostalgia di sua sorella
- ☐ ... si sente triste
- ☐ ... in fondo al pozzo c'è tanta neve e fa freddo

11 Con quale scopo la matrigna fa calare nel pozzo Bimbamara?

- ☐ Perché è troppo prepotente.
- ☐ Perché desidera che aiuti la povera vecchina.
- ☐ Perché vuole che anche lei abbia in dono oro zecchino.

nome ..... classe ..... data .....

12 Che cosa cade addosso a Bimbamara?

- ☐ della sostanza nera, quella che si usa per pavimentare le strade
- ☐ dell'immondizia
- ☐ una massa di piume

13 Che cosa potrebbe dire la matrigna mentre rimprovera Bimbadolce?

- ☐ Non uscire mai più da sola!
- ☐ Dove hai lasciato le tue cose?
- ☐ Dove sei stata tutto questo tempo invece di lavorare?

14 Qual è, in questa storia, il personaggio più importante di tutti, il protagonista?

- ☐ Bimbadolce
- ☐ Bimbamara
- ☐ Fata Piumetta

15 "Piumetta è una fata buona e giusta!" Quale personaggio del racconto potrebbe esprimere questo giudizio?

- ☐ Bimbadolce
- ☐ Bimbamara
- ☐ matrigna

16 Per quale scopo è stato scritto questo racconto?

- ☐ per spiegare come si svolgeva la vita nei tempi antichi
- ☐ per coinvolgere il lettore in una storia piena di fantasia
- ☐ per descrivere il comportamento delle fate

17 Come definiresti il testo che hai letto?

- ☐ una favola
- ☐ una fiaba
- ☐ una leggenda

18 Indica quali, tra le seguenti parole del testo, sono tipiche della fiaba:

☐ fata ☐ vestiti ☐ fuso ☐ capelli ☐ matrigna ☐ sorellastra

IN + SUL WEB

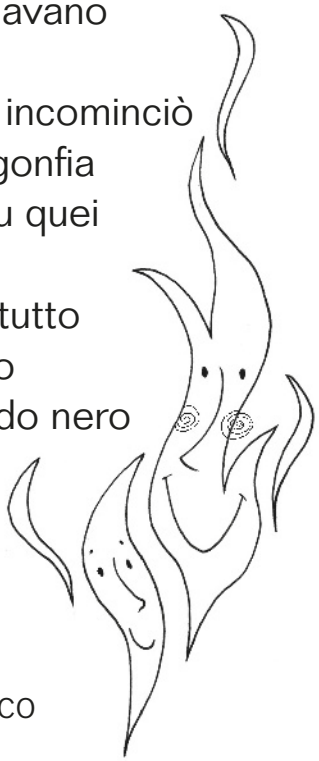
nome ..... classe ..... data .....

IL FUOCO E IL PENTOLONE

Leggi la storia, poi indica con una X le risposte esatte.

Nel focolare, in mezzo alla tiepida cenere, era rimasto un tizzone ancora acceso che consumava le sue ultime energie, nutrendosi del minimo indispensabile per non morire.
Ma giunse l'ora di mettere la minestra sul fuoco, perciò il focolare fu rifornito di nuova legna.
Un fiammifero, con la sua piccola fiamma, riaccese il tizzone che pareva ormai spento; e una lingua di fuoco guizzò fra la legna, sopra alla quale era stato appeso il pentolone.
Rallegrandosi per i ceppi ben secchi che gli erano stati appoggiati sopra, il fuoco cominciò a innalzarsi, cacciando via l'aria che sonnecchiava fra un legno e l'altro; e scherzando con la nuova legna, e divertendosi a correre di sopra e di sotto, si allargava sempre di più.
Cominciò, quindi, a far spuntare le sue lingue fuori dalla legna, aprendosi molte finestre, dalle quali sprizzava manciate di fiammeggianti faville; le tenebre che invadevano la cucina si allontanarono e fuggirono, mentre, sempre più gioiose, le fiamme crescevano scherzando con l'aria circostante e incominciavano a cantare con un soave e dolce crepitio.
Il fuoco, vedendosi ormai così cresciuto sopra alla legna, incominciò a mutare il suo animo, di solito mansueto e tranquillo, in gonfia e antipatica superbia, illudendosi di esser lui ad attirare su quei pochi legni il dono della fiamma.
Si mise a sbuffare, a riempire di scoppi e di sfavillamenti tutto il focolare; drizzò le sue grandi fiamme verso l'alto, deciso a partire per un volo sublime.... e andò a sbattere sul fondo nero del pentolone.

Leonardo da Vinci



1 Che cos'è il "tizzone" di cui si parla in questa storia?

☐ un pezzo di legno incandescente ☐ un pezzo di legno secco
☐ un pezzo di legno verde

nome ..... classe ..... data .....

2 Dove si trova il tizzone?

☐ nel camino
☐ nel forno elettrico
☐ nella stufa

3 Com'è questo tizzone?

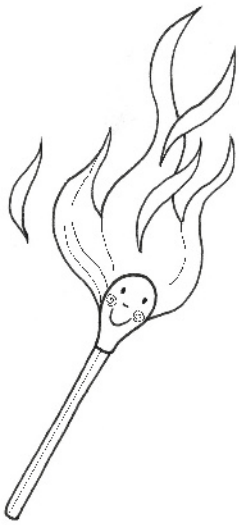
☐ È appena stato acceso. ☐ È fiammeggiante e vigoroso. ☐ È quasi spento.

4 Per quale scopo viene aggiunta legna nel focolare?

☐ per preparare il pasto ☐ per scaldare l'acqua ☐ per scaldare l'ambiente

5 Quale, fra le seguenti frasi, non è vera?

☐ Il tizzone si ravvivò.
☐ Il fuoco si riaccese grazie a un colpo di vento.
☐ Un fiammifero riaccese il tizzone ormai quasi spento.



6 Che cosa sono i "ceppi" (riga 10)?

☐ dei cestini
☐ dei pezzi di legna da ardere
☐ delle tegole

7 A chi o a che cosa si riferisce la parola gli nella frase "che gli erano stati appoggiati sopra" (righe 10-11)?

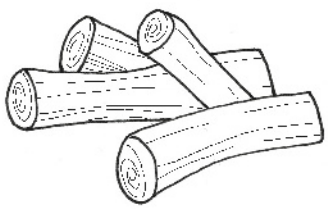
☐ al fuoco ☐ al pentolone ☐ alla minestra

8 Che cosa inizia a fare il fuoco?

☐ a crescere e sfavillare ☐ a incendiare tutto intorno a sé ☐ a sonnecchiare

9 Che cosa sono le "faville" (riga 16)?

☐ legnetti
☐ particelle incandescenti
☐ stelle



10 Nella frase "Cominciò quindi a far spuntare le sue lingue fuori dalla legna... " (riga 14) che cosa potresti dire al posto di "quindi" per esprimere lo stesso significato?

☐ allora ☐ tuttavia ☐ nel frattempo

nome ..... classe ..... data .....

11 Che cosa sono le “tenebre” (riga 16)?

☐ i fantasmi ☐ l’oscurità ☐ la paura

12 Che cos’è il “crepitio” (riga 19)?

☐ un canto, una ninna nanna
☐ un pianto sommesso
☐ lo scoppiettio delle fiamme

13 Che cosa pensa il fuoco alla fine del racconto?

☐ di avere creato le fiamme
☐ di essere il signore della cucina
☐ di essere più forte della notte

14 Come sono presentati i personaggi della storia?

☐ come sono veramente, cioè come elementi non viventi
☐ come creature magiche
☐ come esseri umani che pensano e decidono

15 Come definiresti il fuoco di questa storia?

☐ calmo
☐ superbo e molto arrogante
☐ umile, modesto

16 Che cosa accade infine?

☐ Il fuoco s’innalza troppo e sbatte contro il pentolone.
☐ Il fuoco viene spento dall’acqua.
☐ La legna si consuma.

17 Per quale scopo è stato scritto questo testo?

☐ per insegnare a non essere superbi
☐ per spiegare come si svolgeva la vita nel passato
☐ per dare delle regole

18 Come definiresti il testo che hai letto?

☐ una favola
☐ una leggenda
☐ un testo informativo di storia

nome ..... classe ..... data .....

IL CANTO DELL'USIGNOLO

Leggi la storia, poi indica con una X le risposte esatte.

Di notte, quando tutti gli uccellini dormono nei nidi, l'usignolo gorgheggia canzoni tanto belle che la luna, se potesse, si fermerebbe ad ascoltarlo.
Una volta, al tempo in cui le bestie parlavano, l'usignolo cantava di giorno come tutti gli altri uccellini. Volava qua e là, e gli alberi del bosco, le piante del giardino, al suo passaggio, sospiravano: – Se almeno rimanesse qui!
Ma l'usignolo era un uccellino vagabondo. Si fermava un istante, donava il suo canto e volava via di nuovo, senza aspettare nemmeno d'essere ringraziato.
Un giorno capitò in un bosco, si posò sopra un vecchio albero, e il suo canto dolcissimo si diffuse, passando di ramo in ramo.
Allora i vecchi alberi furono come incantati e si misero d'accordo per trattenere con la forza l'uccellino meraviglioso.
Poi il sole tramontò e tutto tacque: gli alberi finsero di dormire, e l'usignolo mise il capino sotto l'ala e s'addormentò.
– Presto! Presto! – mormorarono allora le foglie di tutti gli alberi e fecero fretta all'edera, la quale s'arrampicò sull'albero dove l'usignolo dormiva, lo raggiunse e si arrotolò attorno alle sue zampine.
All'alba l'usignolo aprì gli occhi, si sentì il cuore pieno di canzoni, aprì le ali per volare in un altro bosco, ma… oh, povero usignolo... si trovò prigioniero, con le zampine legate.
– Non dormirò mai più, mai più, mai più, fino al giorno chiaro, chiaro, chiaro.
E il suo canto divenne malinconico.
Da quel giorno nessun usignolo dorme di notte; sta sveglio sugli alberi e si fa compagnia con i suoi gorgheggi.

nome ..... classe ..... data .....

1 Che cosa racconta questa storia?

- ☐ come mai l'usignolo canta di notte
- ☐ l'amicizia tra la luna e l'usignolo
- ☐ l'origine dell'usignolo

2 Questa storia, secondo te:

- ☐ è accaduta davvero, ma molto molto tempo fa
- ☐ potrebbe essere accaduta davvero
- ☐ è stata immaginata con la fantasia

3 Quando è accaduta?

- ☐ in un tempo immaginario
- ☐ nel passato
- ☐ nel presente

4 Com'è l'usignolo?

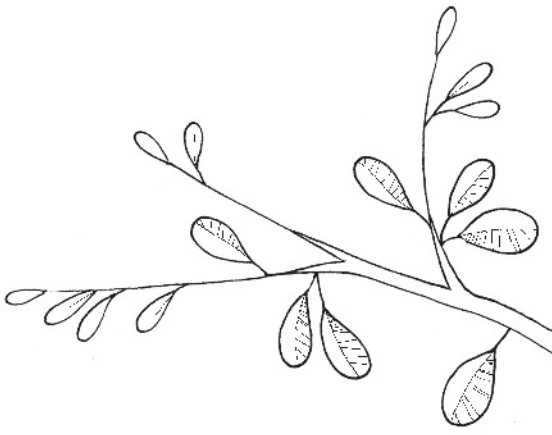
- ☐ è un uccellino avaro e senza cuore.
- ☐ è un uccellino meraviglioso, ma vagabondo.
- ☐ è un uccellino prepotente.

5 Com'è il canto dell'usignolo?

- ☐ allegro e festoso
- ☐ dolcissimo e malinconico
- ☐ triste e cupo

6 Secondo questo racconto, che abitudini aveva l'usignolo una volta?

- ☐ Dormiva di giorno.
- ☐ Non dormiva mai.
- ☐ Dormiva di notte.



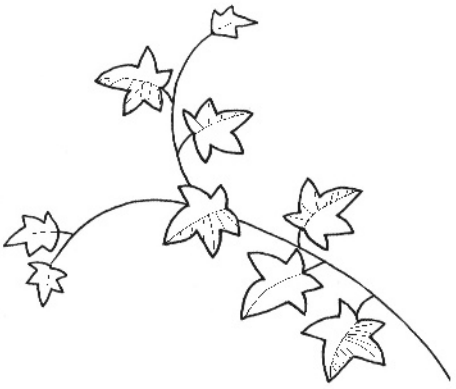
7 Che cosa lo invitano a fare gli alberi e le piante?

- ☐ a fare silenzio
- ☐ a fermarsi un po'
- ☐ ad andarsene

8 Continua la frase: "L'uccellino invece...

- ☐ ... donava il suo canto, ma poi se ne andava subito"
- ☐ ... era egoista e non voleva donare il suo canto"
- ☐ ... pretendeva grandi ricompense"

nome ..... classe ..... data .....



9 Che cosa decisero di fare gli alberi?

- ☐ di punirlo
- ☐ di scacciarlo
- ☐ di trattenerlo con loro

10 Che cosa fece l'edera?

- ☐ Fece finta di dormire.
- ☐ Legò le zampine dell'usignolo.
- ☐ Si posò sopra un vecchio albero.

11 In quale ordine accadono i fatti narrati?

- ☐ 1. L'usignolo canta di giorno.
  2. L'usignolo non ascolta gli alberi del bosco che gli chiedono di fermarsi.
  3. L'edera imprigiona le zampine dell'usignolo.
  4. L'usignolo canta di notte.

- ☐ 1. L'usignolo canta di notte.
  2. L'usignolo non ascolta gli alberi del bosco che gli chiedono di fermarsi.
  3. L'edera imprigiona le zampine dell'usignolo.
  4. L'usignolo canta di giorno.

- ☐ 1. L'usignolo non ascolta gli alberi del bosco che gli chiedono di fermarsi.
  2. L'usignolo canta di notte.
  3. L'usignolo canta di giorno.
  4. L'edera imprigiona le zampine dell'usignolo.

12 Come definiresti il testo che hai letto?

- ☐ una favola
- ☐ una leggenda
- ☐ un testo informativo storico

13 Quali sensazioni trasmette?

- ☐ sofferenza e dolore
- ☐ rabbia e irritazione
- ☐ amarezza e malinconia

IN + SUL WEB

nome ..... classe ..... data .....

LO ZUCCHERO

Leggi il testo, poi indica con una X le risposte esatte.

Lo zucchero è molto importante per il nostro corpo perché ci dà l'energia necessaria per muoverci e per fare tutte le attività di ogni giorno.
Sai che esistono due tipi di zucchero? Quello che tu metti nelle bevande o che la mamma usa per fare le torte è uno *zucchero semplice*: quando lo mangi, va direttamente nel sangue e ti dà subito l'energia di cui hai bisogno.
L'altro *zucchero*, invece, si chiama *complesso* e impiega un po' di tempo ad arrivare nel sangue: il tempo della digestione. Questo zucchero è meno dolce e si trova nella pasta, nel riso, nelle patate e nei legumi.
Lo zucchero, poi, prende nomi diversi a seconda dell'alimento in cui si trova: lo zucchero della frutta si chiama *fruttosio*, quello del latte *lattosio*, quello della pasta *amido*.
Lo zucchero è un alimento molto buono, ma non dobbiamo mangiarne troppo.
E poi se non facciamo corse, passeggiate e pedalate in bicicletta non riusciamo a consumarlo. E sai che cosa fa lo zucchero in questo caso? Si trasforma in grasso! Infatti il nostro corpo è molto previdente: se assumiamo più zucchero del necessario, non lo butta via, ma lo mette da parte per quando ne avrà bisogno.
Gli sportivi quindi ne possono mangiare più di noi perché fanno tanto movimento.

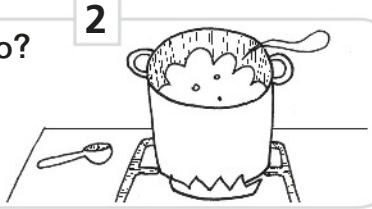
Dalla natura alla tavola, Franco Panini Ragazzi

1

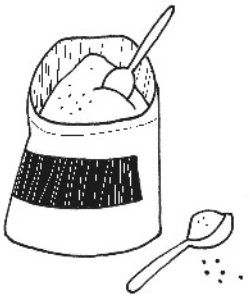
Quando mangiamo, i pezzetti di cibo che rimangono tra i denti producono i batteri, che sono dei piccoli organismi particolarmente golosi dello zucchero! I batteri riescono ad attaccare i denti e a formare la carie. Meglio quindi lavarsi bene i denti ogni volta che mangiamo!

2

Vuoi controllare se il riso contiene veramente zucchero? Con l'aiuto di un adulto, fallo bollire in una pentola. Quando è cotto, scolalo dall'acqua: vedrai che l'acqua è bianca e se l'assaggi sentirai un sapore dolciastro.



nome ..... classe ..... data .....

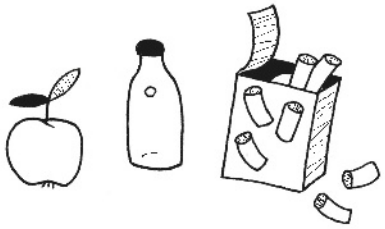


1 Perché assumere dello zucchero è necessario?

- ☐ per avere forza ed efficienza nelle diverse attività
- ☐ per crescere
- ☐ per essere protetti dalle malattie

2 In questa frase, che riassume la prima parte del testo, mancano alcune parole. Scrivile tu al posto dei puntini. Attento: in ogni spazio manca una sola parola.

Lo zucchero contenuto nei dolci si chiama zucchero ....., invece lo zucchero contenuto nella pasta, nel....., nelle patate e nei legumi si chiama zucchero .....



3 Che cosa significa la parola "digestione" (riga 11)?

- ☐ alimentazione, nutrizione
- ☐ disturbo, malessere causato dall'aver ingerito troppo cibo
- ☐ trasformazione degli alimenti che avviene nello stomaco

4 Finisci questa frase in maniera adatta: "Lo zucchero, che NON consumiamo...

- ☐ ... arriva nel sangue"
- ☐ ... viene eliminato"
- ☐ ... si trasforma in grasso"

5 Che cosa sono i "legumi" (riga 13)?

☐ corde, funicelle ☐ dolciumi ☐ fagioli, piselli, lenticchie e ceci

6 Come si chiamano gli zuccheri contenuti nei diversi alimenti? Scrivi il nome sui puntini.

alimento	**tipo di zucchero**
frutta	.....
latte	.....
pasta	.....

7 Che cosa dobbiamo fare per consumare lo zucchero ed evitare di accumularlo nel corpo?

- ☐ Dobbiamo fare corse, passeggiate e pedalate in bicicletta.
- ☐ Non dobbiamo fare corse, passeggiate e pedalate in bicicletta.
- ☐ Dobbiamo mangiarne tanto.

nome ..... classe ..... data .....

8 Collega con una freccia ciascuna frase alla definizione più adatta.

Lo zucchero è un alimento molto buono,	interrogativa
ma non dobbiamo mangiarne troppo.	esclamativa
E sai che cosa fa lo zucchero in questo caso?	affermativa
Si trasforma in grasso!	negativa

9 Che cosa significa la parola ne nella frase "Gli sportivi quindi ne possono mangiare più di noi, perché fanno tanto movimento". (righe 26-27)?

- ☐ di zucchero
- ☐ di energia
- ☐ di grasso

10 Nella stessa frase, al posto di quindi, per dire la stessa cosa, che cosa si potrebbe dire?

☐ però ☐ successivamente ☐ allora

11 Che cosa può pensare un bambino dopo avere letto il testo numero 2?

- ☐ L'acqua di cottura è bianca e dolce perché il riso contiene zucchero.
- ☐ La mamma ha salato troppo il riso.
- ☐ L'acqua di cottura è bianca e dolce perché la mamma ha aggiunto dello zucchero.

12 Indica quali, tra le seguenti parole che hai trovato nel testo, sono tipiche di un testo di informazioni scientifiche.

- ☐ zucchero
- ☐ zucchero semplice
- ☐ torte
- ☐ pasta
- ☐ fruttosio
- ☐ lattosio
- ☐ zucchero complesso
- ☐ energia
- ☐ bevanda

nome ..... classe ..... data .....

13 Il testo che hai letto è suddiviso in quattro parti. Collega con una freccia ciascuna parte all'argomento giusto.

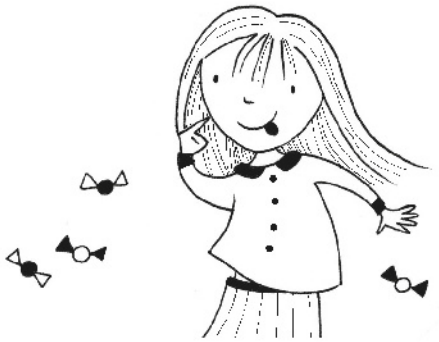
prima parte	Tipi di zucchero
seconda parte	I diversi nomi dello zucchero
terza parte	Per non ingrassare
quarta parte	Energia per il nostro corpo

14 Nella pagina, oltre al testo, sono presenti due riquadri numerati. Qual è il loro contenuto? Segna con una **x** la risposta esatta.

- ☐ Il box n.1 parla di educazione ambientale; il box n.2 suggerisce una ricetta.
- ☐ Il box n.1 parla di educazione alla salute; il box n.2 invita a fare un esperimento.
- ☐ Il box n.1 parla delle qualità dello zucchero; il box n.2 dà le regole di un gioco.

15 Qual è l'argomento del testo?

- ☐ l'origine dello zucchero
- ☐ lo zucchero e gli altri alimenti
- ☐ lo zucchero nell'alimentazione



16 Che cosa ci vuol far capire il testo, nel suo insieme?

- ☐ che lo zucchero è un alimento con cui si può esagerare
- ☐ che lo zucchero è un alimento necessario, da consumare però in maniera moderata
- ☐ che lo zucchero fa male ai denti

17 Qual è lo scopo di questo testo?

- ☐ Convincere ad acquistare lo zucchero.
- ☐ Insegnare a comportarsi bene.
- ☐ Dare informazioni e consigli alimentari.

IN + SUL WEB

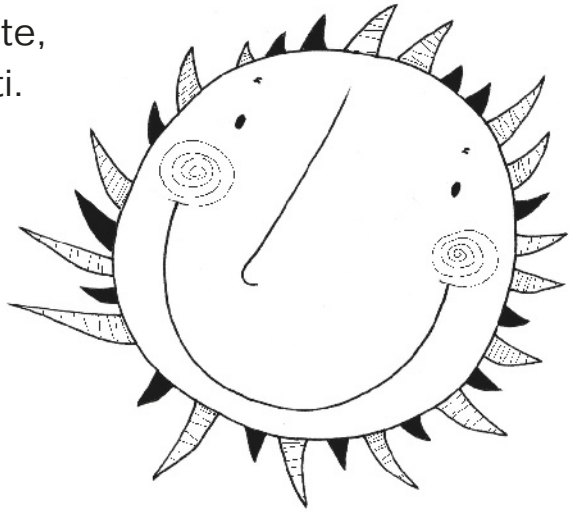
nome ..... classe ..... data .....

L'ARRIVO DELL'ESTATE

Leggi la storia, poi indica con una X le risposte esatte.

Era un tempo incerto tra la primavera e l'estate. Il cielo era continuamente percorso da grandi nuvole bianche e grigie che ogni tanto si univano in un solo nembo scuro. Poi, tutto ad un tratto, il tempo cambiò e l'estate fece il suo sfolgorante ingresso tra le nostre mura. Le nubi fecero una loro ultima difesa, producendo un breve temporale, e poi si ritirarono definitivamente.
La mattina seguente il sole si levò padrone assoluto di un cielo perfettamente sgombro di nubi, un cielo perfettamente estivo; non c'erano neppure quei minimi fiocchi bianchi che in altre stagioni rendono più belle le giornate serene. E infatti, a mezzogiorno la gente era rintanata nelle case; per le vie era cessato ogni traffico e ogni rumore; sopra la città si stabilirono la calma e il silenzio infuocati del solleone.
In questi momenti sembra che i cittadini dimentichino le loro abitudini e preferiscano pensare alle campagne assolate, al canto delle cicale e al mormorare delle fonti.

Alberto Moravia, *I sogni del pigro,* Bompiani



1 Qual è l'argomento di questo testo?

☐ gli ultimi giorni d'estate ☐ l'arrivo dell'estate
☐ i ricordi dell'estate trascorsa

2 Qual è l'aspetto principale di cui parla il testo?

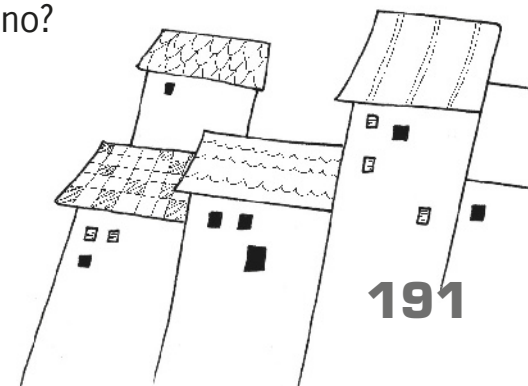
☐ i mutamenti del cielo e delle nubi
☐ l'aspetto della città ☐ il comportamento della gente

3 Da che cosa è caratterizzato il tempo all'inizio del brano?

☐ da furiosi acquazzoni ☐ da oscure nebbie
☐ dal continuo transito, dall'andirivieni delle nuvole

4 Come giunge l'estate?

☐ all'istante ☐ gradualmente ☐ improvvisamente



nome ..... classe ..... data .....

5 Come appare infine il cielo?

- ☐ calmo e silenzioso
- ☐ cosparso di nuvolette bianche
- ☐ dominato dal sole e senza nubi

6 Perché a mezzogiorno la gente è rintanata nelle case?

- ☐ per difendersi dal caldo e dal sole
- ☐ per sfuggire al rumore del traffico
- ☐ per trovare un po' di riposo

7 Di che genere di testo si tratta?

- ☐ di una descrizione
- ☐ di un dialogo
- ☐ di una lettera

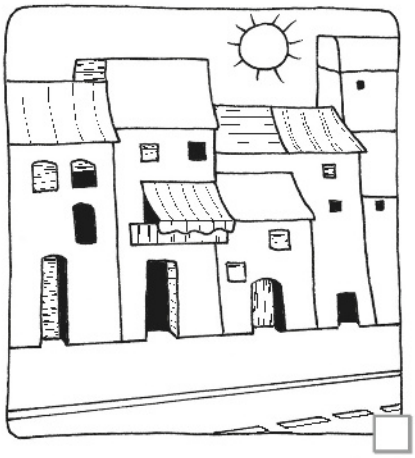
8 Secondo te, che cosa potrebbe raccontare l'autore dopo questa descrizione?

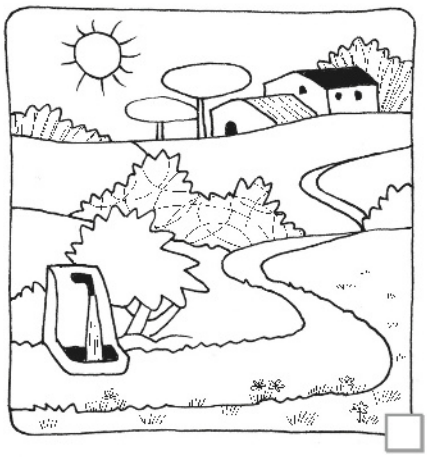
- ☐ una fiaba
- ☐ una storia vera o realistica
- ☐ una leggenda

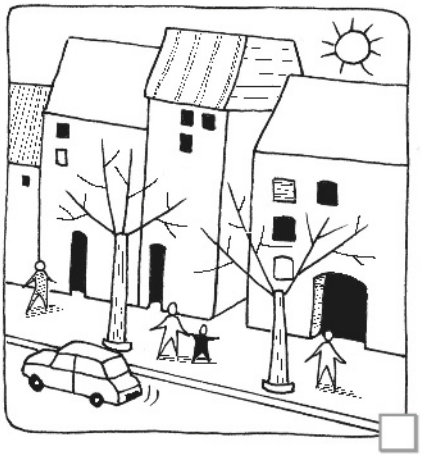
9 Quale altro titolo sarebbe adatto per questo testo?

- ☐ La vittoria dell'estate
- ☐ Nuvole
- ☐ Silenzio infuocato

10 Tra le seguenti illustrazioni, quale NON corrisponde al testo?







VERIFICHE FINALI SOMMATIVE PER L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE: CLASSIFICAZIONE DELLE DOMANDE

P = percorso T = tappa

VERIFICA 1

domanda 1 - **1°P 1ªT** 1) Comprendere il significato del lessico di base. **1°P 1ªT** 2) Localizzare semplici dati manifesti. **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).
domanda 2 - **1°P 1ªT** 3) Individuare e discriminare messaggi, emittenti e riceventi nel discorso diretto e indiretto. **2°P 4ªT** 9) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore...). **2°P 4ªT** 10) Identificare il riferimento di pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi.
domanda 3 - **2°P 3ªT** 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. **2°P 3ªT** 4) Cogliere emozioni e sentimenti espressi nel testo. **2°P 4ªT** 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. **3°P 5ªT** 1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine). **3°P 5ªT** 4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.
domanda 4 - **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **2°P 3ªT** 4) Cogliere emozioni e sentimenti espressi nel testo.
domanda 5 - **1°P 1ªT** 1) Comprendere il significato del lessico di base. **1°P 1ªT** 2) Localizzare semplici dati manifesti. **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). **4°P 7ªT** 4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo.
domanda 6 - **3°P 6ªT** 15) Cogliere il significato globale del testo. **3°P 6ªT** 16) Distinguere punti di vista.
domanda 7 - **2°P 4ªT** 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. **3°P 5ªT** 3) Cogliere la successione logico temporale. **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).
domanda 8 - **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **2°P 3ªT** 4) Cogliere emozioni e sentimenti espressi nel testo.
domanda 9 - **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi.
domanda 10 - **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **2°P 3ªT** 2) Attingere a preconoscenze. **2°P 4ªT** 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.
domanda 11 - **2°P 4ªT** 9) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore…). **2°P 4ªT** 10) Identificare il riferimento di pronomi personali, aggettivi possessivi, dimostrativi...
domanda 12 - **1°P 2ªT** 11) Riflettere sul significato di prefissi e suffissi. **1°P 2ªT** 12) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte. **2°P 3ªT** 6) Intuire le intenzioni comunicative nelle battute dei personaggi. **2°P 4ªT** 7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase. **2°P 4ªT** 10) Identificare il riferimento di pronomi personali, aggettivi possessivi, dimostrativi...
domanda 13 - **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **2°P 3ªT** 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. **2°P 4ªT** 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.
domanda 14 - **3°P 6ªT** 8) Cogliere la coerenza interna del testo. **3°P 6ªT** 11) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti.
domanda 15 - **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **2°P 3ªT** 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. **2°P 4ªT** 11) Cogliere il carattere e il temperamento dei personaggi attraverso nomi e aggettivi. **3°P 5ªT** 5) Classificare.
domanda 16 - **3°P 6ªT** 15) Cogliere il significato globale del testo. **3°P 6ªT** 17) Ricavare il messaggio o la morale.
domanda 17 - **4°P 7ªT** 3) Cogliere scopi e funzioni del testo.
domanda 18 - **4°P 7ªT** 5) Cogliere contenuti peculiari del testo. **4°P 7ªT** 6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.

VERIFICA 2

domanda 1 - **1°P 1ªT** 1) Comprendere il significato del lessico di base. **1°P 1ªT** 2) Localizzare semplici dati manifesti. **1°P/1ªT/5** Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo.
domanda 2 - **1°P 1ªT** 1) Comprendere il significato del lessico di base. **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **2°P 4ªT** 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. **2°P 4ªT** 10) Identificare il riferimento di pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi. **3°P 5ªT** 3) Cogliere la successione logico-temporale. **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 3 - **2°P 4ªT** 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. **3°P 5ªT** 4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.
domanda 4 - **1°P 1ªT** 3) Individuare e discriminare messaggi, emittenti e riceventi nel discorso diretto e indiretto. **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. **2°P 3ªT** 6) Intuire le intenzioni comunicative nelle battute dei personaggi.
domanda 5 - **1°P 1ªT** 2) Localizzare semplici dati manifesti. **1°P 1ªT** 3) Individuare e discriminare messaggi, emittenti e riceventi nel discorso diretto e indiretto.
domanda 6 - **2°P 4ªT** 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. **3°P 6ªT** 8) Cogliere la coerenza interna del testo.
domanda 7 - **1°P 1ªT** 1) Comprendere il significato del lessico di base. **1°P 1ªT** 2) Localizzare semplici dati manifesti. **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **3°P 5ªT** 1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine). **3°P 5ªT** 2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.
domanda 8 - **2°P 3ªT** 4) Cogliere emozioni e sentimenti espressi nel testo. **2°P 4ªT** 9) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore...).
domanda 9 - **2°P 4ªT** 9) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni (similitudini, metafore…).
domanda 10 - **2°P 4ªT** 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. **3°P 5ªT** 4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.
domanda 11 - **3°P 5ªT** 1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine). **3°P 5ªT** 4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.
domanda 12 - **1°P 1ªT** 1) Comprendere il significato del lessico di base. **1°P 1ªT** 2) Localizzare semplici dati manifesti. **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. **2°P 3ªT** 6) Intuire le intenzioni comunicative nelle battute dei personaggi. **3°P 5ªT** 2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.
domanda 13 - **3°P 5ªT** 4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.
domanda 14 - **1°P 1ªT** 1) Comprendere il significato del lessico di base. **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **3°P 6ªT** 12) Discriminare protagonista, personaggi principali e personaggi secondari. **3°P 6ªT** 13) Discriminare elementi principali ed elementi secondari.
domanda 15 - **3°P 6ªT** 15) Cogliere il significato globale del testo. **3°P 6ªT** 17) Ricavare il messaggio o la morale.
domanda 16 - **2°P 3ªT** 3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici.
domanda 17 - **4°P 7ªT** 3) Cogliere scopi e funzioni del testo. **4°P 7ªT** 5) Cogliere contenuti peculiari del testo.

VERIFICA 3

domanda 1 - **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **4°P 7ªT** 1) Analizzare elementi/indizi testuali significativi: titolo, parole chiave, linguaggio... **4°P 7ªT** 2) Analizzare elementi/indizi extratestuali significativi: illustrazioni, grafica, didascalie... **4°P 7ªT** 5) Cogliere contenuti peculiari del testo.
domanda 2 - **1°P 1ªT** 1) Comprendere il significato del lessico di base. **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **4°P 7ªT** 1) Analizzare elementi/indizi testuali significativi: titolo, parole chiave, linguaggio... **4°P 7ªT** 2) Analizzare elementi/indizi extratestuali significativi: illustrazioni, grafica, didascalie... **4°P 7ªT** 5) Cogliere contenuti peculiari del testo.
domanda 3 - **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **1°P 2ªT** 11) Riflettere sul significato di prefissi e suffissi. **1°P 2ªT** 12) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte. **2°P 3ªT** 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. **2°P 3ªT** 2) Attingere a preconoscenze.
domanda 4 - **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **2°P 4ªT** 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. **2°P 4ªT** 11) Cogliere il carattere e il temperamento dei personaggi attraverso nomi e aggettivi.
domanda 5 - **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **2°P 4ªT** 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. **2°P 4ªT** 11) Cogliere il carattere e il temperamento dei personaggi attraverso nomi e aggettivi.
domanda 6 - **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **2°P 3ªT** 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. **2°P 3ªT** 2) Attingere a preconoscenze.
domanda 7 - **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **2°P 4ªT** 6) Intuire le intenzioni comunicative nelle battute dei personaggi. **2°P 4ªT** 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. **2° P 3ªT** 11) Cogliere il carattere e il temperamento dei personaggi attraverso nomi e aggettivi.

domanda 8 - **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **3°P 5ªT** 4) Cogliere scopi, cause e conseguenze. **3°P 5ªT** 5) Classificare. **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).
domanda 9 - **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).
domanda 10 - **3°P 5ªT** 1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine). **3°P 5ªT** 4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.
domanda 11 - **2°P 4ªT** 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. **3°P 5ªT** 4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.
domanda 12 - **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **2°P 3ªT** 2) Attingere a preconoscenze. **2°P 4ªT** 7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.
domanda 13 - **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). **3°P 6ªT** 8) Cogliere la coerenza interna del testo. **3°P 6ªT** 9) Individuare incongruenze. **3°P 6ªT** 16) Distinguere punti di vista.
domanda 14 - **3°P 6ªT** 12) Discriminare protagonista, personaggi principali e personaggi secondari. **3°P 6ªT** 13) Discriminare elementi principali ed elementi secondari.
domanda 15 - **3°P 6ªT** 16) Distinguere punti di vista.
domanda 16 - **4°P 7ªT** 3) Cogliere scopi e funzioni del testo. **4°P 7ªT** 5) Cogliere contenuti peculiari del testo.
domanda 17 - **4°P 7ªT** 5) Cogliere contenuti peculiari del testo. **4°P 7ªT** 6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.
domanda 18 - **4°P 7ªT** 1) Analizzare elementi/indizi testuali significativi: titolo, parole-chiave, linguaggio… **4°P 7ªT** 5) Cogliere contenuti peculiari del testo.

VERIFICA 4

domanda 1 - **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **2°P 3ªT** 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. **2°P 3ªT** 2) Attingere a preconoscenze. **2°P 4ªT** 7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.
domanda 2 - **1°P 1ªT** 1) Comprendere il significato del lessico di base. **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi.
domanda 3 - **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi.
domanda 4 - **3°P 5ªT** 4) Cogliere scopi, cause e conseguenze. **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).
domanda 5 - **3°P 6ªT** 8) Cogliere la coerenza interna del testo. **3°P 6ªT** 9) Individuare incongruenze.
domanda 6 - **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **2°P 3ªT** 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. **2°P 3ªT** 2) Attingere a preconoscenze. **2°P 4ªT** 7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.
domanda 7 - **2°P 4ªT** 10) Identificare il riferimento di pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi.
domanda 8 - **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).
domanda 9 - **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **2°P 3ªT** 2) Attingere a preconoscenze. **2°P 4ªT** 7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.
domanda 10 - **3°P 5ªT** 1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine). **3°P 5ªT** 2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.
domanda 11 - **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **2°P 3ªT** 2) Attingere a preconoscenze. **2°P 4ªT** 7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.
domanda 12 - **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **2°P 3ªT** 2) Attingere a preconoscenze. **2°P 4ªT** 7) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.
domanda 13 - **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. **3°P 6ªT** 16) Distinguere punti di vista.
domanda 14 - **4°P 7ªT** 5) Cogliere contenuti peculiari del testo.
domanda 15 - **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 10) Co-

gliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **2°P 4ªT** 11) Cogliere il carattere e il temperamento dei personaggi attraverso nomi e aggettivi.
domanda 16 - **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. **3°P 5ªT** 3) Cogliere la successione logico-temporale. **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). **4°P 7ªT** 4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo.
domanda 17 - **4°P 7ªT** 3) Cogliere scopi e funzioni del testo. **4°P 7ªT** 5) Cogliere contenuti peculiari del testo.
domanda 18 - **4°P 7ªT** 5) Cogliere contenuti peculiari del testo. **4°P 7ªT** 6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.

VERIFICA 5

domanda 1 - **3°P 6ªT** 7) Identificare l'argomento generale del testo.
domanda 2 - **2°P 3ªT** 3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici. **4°P 7ªT** 5) Cogliere contenuti peculiari del testo.
domanda 3 - **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **2°P 3ªT** 3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici. **4°P 7ªT** 5) Cogliere contenuti peculiari del testo.
domanda 4 - **1°P 1ªT** 2) Localizzare semplici dati manifesti. **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **2°P 4ªT** 11) Cogliere il carattere e il temperamento dei personaggi attraverso nomi e aggettivi. **3°P 5ªT** 1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine).
domanda 5 - **1°P 1ªT** 2) Localizzare semplici dati manifesti. **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **2°P 3ªT** 4) Cogliere emozioni e sentimenti espressi nel testo.
domanda 6 - **1°P 1ªT** 5) Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **2°P 4ªT** 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). **3°P 6ªT** 10) Ricostruire premesse o antefatti.
domanda 7 - **1°P 1ªT** 1) Comprendere il significato del lessico di base. **1°P 1ªT** 3) Individuare e discriminare messaggi, emittenti e riceventi nel discorso diretto e indiretto. **3°P 6ªT** 16) Distinguere punti di vista.
domanda 8 - **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. **3°P 5ªT** 1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine).
domanda 9 - **1°P 1ªT** 1) Comprendere il significato del lessico di base. **1°P 1ªT** 2) Localizzare semplici dati manifesti. **1°P 1ªT** 3) Individuare e discriminare messaggi, emittenti e riceventi nel discorso diretto e indiretto. **2°P 3ªT** 6) Intuire le intenzioni comunicative nelle battute dei personaggi.
domanda 10 - **1°P 1ªT 5** Identificare personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti e situazioni nel testo narrativo. **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. **2°P 4ªT** 10) Identificare il riferimento di pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi.
domanda 11 - **3°P 5ªT** 3) Cogliere la successione logico-temporale. **4°P 7ªT** 4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo.
domanda 12 - **4°P 7ªT** 5) Cogliere contenuti peculiari del testo. **4°P 7ªT** 6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.
domanda 13 - **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **2°P 3ªT** 5) Cogliere impressioni, sensazioni e atmosfere espresse nel testo.

VERIFICA 6

domanda 1 - **1°P 1ªT** 7) Individuare informazioni e notizie nel testo informativo. **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. **2°P 3ªT** 2) Attingere a preconoscenze. **3°P 5ªT** 4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.
domanda 2 - **1°P 1ªT** 7) Individuare informazioni e notizie nel testo informativo. **1°P 2ªT** 14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali). **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). **3°P 6ªT** 13) Discriminare elementi principali ed elementi secondari. **3°P 6ªT** 14) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema. **4°P 7ªT** 4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo.
domanda 3 - **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **1°P 2ªT** 14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali). **2°P 3ªT** 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. **2°P 3ªT** 2) Attingere a preconoscenze.
domanda 4 - **1°P 1ªT** 7) Individuare informazioni e notizie nel testo informativo. **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi.
domanda 5 - **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e ipero-

nimia; campi semantici). **1°P 2ªT** 14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali). **2°P 3ªT** 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. **2°P 3ªT** 2) Attingere a preconoscenze. **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).
domanda 6 - **1°P 1ªT** 7) Individuare informazioni e notizie nel testo informativo. **1°P 2ªT** 14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali). **3°P 5ªT** 5) Classificare. **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).
domanda 7 - **1°P 1ªT** 7) Individuare informazioni e notizie nel testo informativo. **2°P 4ªT** 10) Identificare il riferimento di pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi. **3°P 5ªT** 1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine).
domanda 8 - **1°P 1ªT** 4) Riconoscere e discriminare vari tipi di enunciati (enunciative affermative e negative, interrogative, esclamative, dubitative, imperative...).
domanda 9 - **2°P 4ªT** 10) Identificare il riferimento di pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi.
domanda 10 - **3°P 5ªT** 1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine). **3°P 5ªT** 2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.
domanda 11 - **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. **3°P 5ªT** 1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine). **4°P 7ªT** 2) Analizzare elementi/indizi extratestuali significativi: illustrazioni, grafica, didascalie...
domanda 12 - **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **1°P 2ªT** 14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali). **4°P 7ªT** 1) Analizzare elementi/indizi testuali significativi: titolo, parole chiave, linguaggio… **4°P 7ªT** 5) Cogliere contenuti peculiari del testo.
domanda 13 - **1°P 1ªT** 7) Individuare informazioni e notizie nel testo informativo. **1°P 2ªT** 14) Acquisire il lessico delle discipline di studio (linguaggi settoriali). **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). **4°P 7ªT** 4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo.
domanda 14 - **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). **4°P 7ªT** 2) Analizzare elementi/indizi extratestuali significativi: illustrazioni, grafica, didascalie...
domanda 15 - **3°P 6ªT** 7) Identificare l'argomento generale del testo.
domanda 16 - **3°P 6ªT** 15) Cogliere il significato globale del testo.
domanda 17 - **4°P 7ªT** 3) Cogliere scopi e funzioni del testo. **4°P 7ªT** 5) Cogliere contenuti peculiari del testo.

VERIFICA 7

domanda 1 - **1°P 1ªT** 1) Comprendere il significato del lessico di base. **1°P 1ªT** 6) Individuare dati e dettagli nel testo descrittivo. **2°P 4ªT** 8) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. **3°P 6ªT** 7) Identificare l'argomento generale del testo.
domanda 2 - **1°P 1ªT** 1) Comprendere il significato del lessico di base.**1°P 1ªT** 6) Individuare dati e dettagli nel testo descrittivo. **2°P 3ªT** 5) Cogliere impressioni, sensazioni e atmosfere suscitate dal testo. **3°P 6ªT** 13) Discriminare elementi principali ed elementi secondari.
domanda 3 - **1°P 1ªT** 6) Individuare dati e dettagli nel testo descrittivo. **1°P 2ªT** 8) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. **2°P 3ªT** 5) Cogliere impressioni, sensazioni e atmosfere suscitate dal testo. **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). **4°P 7ªT** 4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo.
domanda 4 - **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **1°P 2ªT** 11) Riflettere sul significato di prefissi e suffissi. **1°P 2ªT** 12) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte. **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).
domanda 5 - **1°P 1ªT** 6) Individuare dati e dettagli nel testo descrittivo. **1°P 2ªT** 10) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. **3°P 6ªT** 6) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). **4°P 7ªT** 4) Individuare la struttura logica/lo schema del testo.
domanda 6 - **1°P 2ªT** 13) Localizzare e selezionare informazioni esplicite rielaborate in forma di parafrasi. **3°P 5ªT** 1) Cogliere relazioni logico/sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome, prima/dopo/infine). **3°P 5ªT** 4) Cogliere scopi, cause e conseguenze.
domanda 7 - **4°P 7ªT** 5) Cogliere contenuti peculiari del testo. **4°P 7ªT** 6) Identificare e discriminare alcuni generi testuali.
domanda 8 - **3°P 6ªT** 8) Cogliere la coerenza interna del testo. **3°P 6ªT** 9) Individuare incongruenze. **3°P 6ªT** 11) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti.
domanda 9 - **3°P 6ªT** 7) Identificare l'argomento generale del testo. **3°P 6ªT** 14) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema. **4°P 7ªT** 1) Analizzare elementi/indizi testuali significativi: titolo, parole chiave, linguaggio…
domanda 10 - **3°P 6ªT** 7) Identificare l' argomento generale del testo. **4°P 7ªT** 2) Analizzare elementi/indizi extratestuali significativi: illustrazioni, grafica, didascalie...

Istruzioni per accedere alle tantissime risorse personalizzabili

Contenuti Digitali Integrativi di NAVIGAZIONI

- Per accedere e attivare le risorse di Navigazioni **collegati al sito** mondadorieducation.it e, se non lo hai già fatto, registrati: è facile, veloce e gratuito.
- **Effettua il login** inserendo il tuo Username e Password.
- **Vai su www.hubscuola.it** e fai clic su "**Attiva Prodotto**".
- Inserisci nell'apposito campo il **codice promo** che ti avrà fornito il rappresentante Mondadori Education della tua zona.
- Fai clic sul pulsante "**Attiva**".

Nel CD allegato al libro trovi una demo di tutti i Contenuti Digitali Integrativi di NAVIGAZIONI che saranno a tua disposizione su www.hubscuola.it

Ricco database di tutte le schede del volume ricercabili per argomenti e temi.

Schede aggiuntive in pdf e materiali modificabili in word.

Tabelle, esercizi e griglie personalizzabili.

Immagini commentate e video.

Audio di alcuni testi.

Materiali compensativi per i bambini con BES e carte gioco.

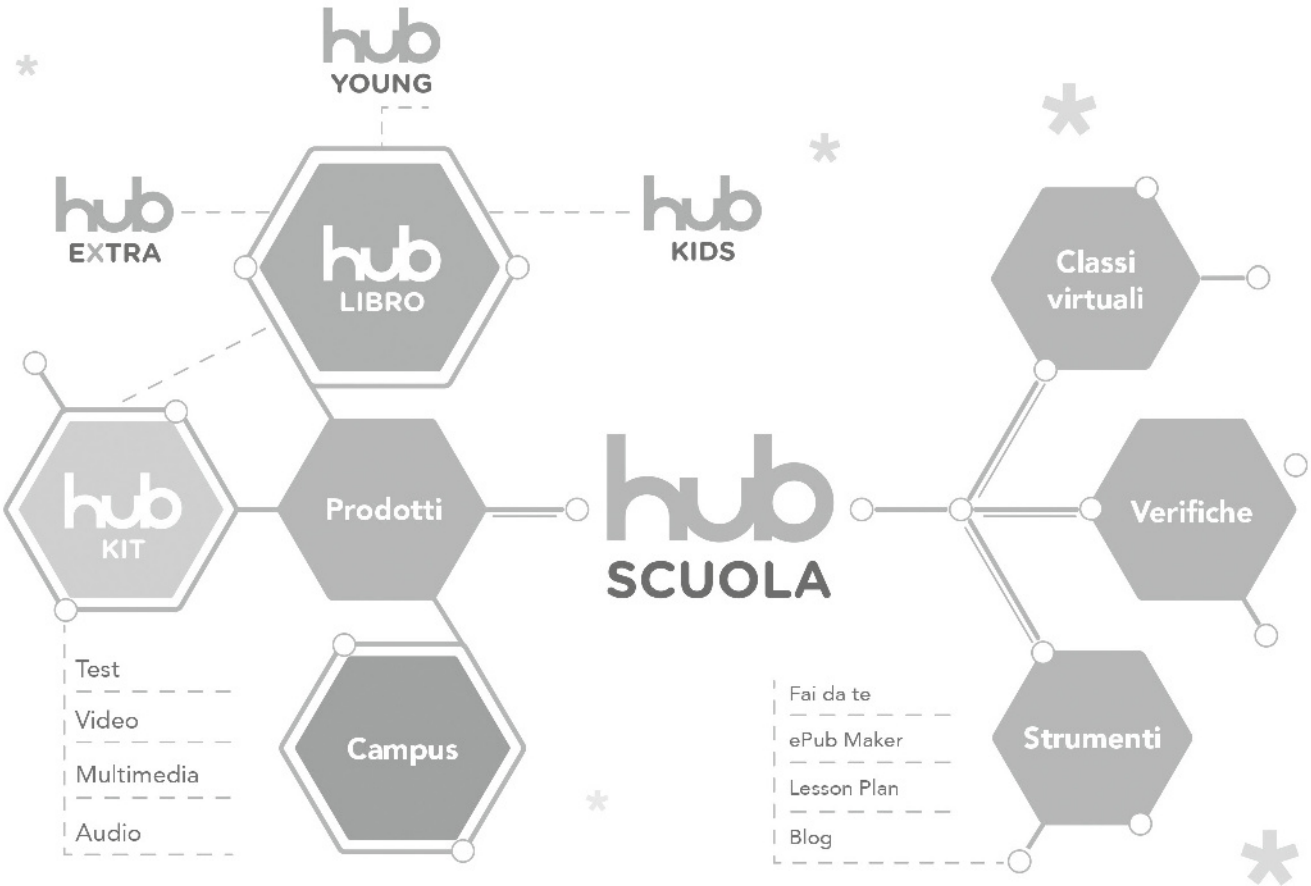
Testo completo delle nuove Indicazioni nazionali e della normativa sui Bisogni Educativi Speciali.

MONDADORI EDUCATION

hub SCUOLA

HUB Scuola è il nuovo ambiente interattivo e integrato per la didattica digitale: uno spazio in cui le risorse digitali espandono e arricchiscono l'offerta del libro di testo.
È progettato per facilitare la creazione di percorsi didattici originali e favorire innovative modalità di apprendimento, permettendo inoltre ai docenti di gestire la classe e di monitorarne i progressi.

HUB Scuola è **la piattaforma per lo studio e l'insegnamento** che permette di condividere oggetti digitali e aggregare contenuti multimediali disponibili in rete. Moltissime risorse e tanti strumenti, tutti **in un unico luogo**: video, audio, mediagallery, mappe concettuali, verifiche interattive e autocorrettive; un archivio virtuale completo e condivisibile, oltre a contenuti interdisciplinari certificati. Tutti gli strumenti sono studiati per favorire una didattica inclusiva e costruire percorsi disciplinari personalizzati.
Dalla piattaforma si accede ai **Contenuti Digitali Integrativi**, che permettono anche di impostare percorsi didattici per favorire la didattica capovolta con la metodologia della Flipped Classroom.



GUIDA PRATICA AI MATERIALI DIGITALI

MATERIALI MODIFICABILI

LE VERIFICHE

Le **Verifiche** *in itinere*, poste alla fine di ogni tappa, e le **Verifiche finali sommative per l'accertamento delle competenze** vengono fornite, oltre che in formato PDF, anche come file di **Word**, quindi facilmente modificabili, tagliabili, copiabili, stampabili da parte dell'insegnante o degli alunni stessi.

Utilizzo nella didattica anche per BES

Modifiche dell'insegnante

I seguenti suggerimenti intendono offrire un aiuto per sviluppare un Piano didattico personalizzato (PDP) per andare incontro alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), senza però perdere di vista le necessità del resto della classe.

Potete modificare le verifiche in Word per:

- **ridurne il grado di difficoltà**, sostituendo nei brani alcuni termini (per esempio sostituendoli con parole più semplici o volgendo i verbi all'indicativo presente), modificando le **domande** (eliminando quelle più complesse, aggiungendo degli aiuti, trasformandole in testi a completamento guidato...), trasformando i testi in modo che siano scritti tutti in **maiuscolo**, ingrandendo i corpi, imponendo a capi forzati che semplifichino la lettura delle frasi...;
- **aumentarne il grado di difficoltà**, in maniera analoga ma opposta alla precedente;
- **aggiungere esercizi** per sviluppare altre abilità;
- **creare nuove verifiche** per la classe sul modello di quelle proposte;
- **creare nuove schede di lettura** partendo dai materiali delle verifiche. Potete, per esempio, apportare modifiche al testo tagliando o aggiungendo frasi oppure mescolando le sequenze fra loro; intrecciare sequenze di testi diversi (ben distinti, in paragrafi) per lavorare su più generi testuali; modificare gli esercizi proponendo altre tipologie che esercitino la stessa abilità oppure abilità diverse nella medesima tipologia, e così via.

Modifiche degli alunni

La manipolazione di brani già impostati permette di avviare allo sviluppo delle **competenze informatiche**.

L'attività più semplice che potete proporre alla classe a partire da materiali in Word è naturalmente quella di formattarne il testo o di aggiungere o cancellare delle parti. Per esempio, a partire da una semplice frase potete chiedere di modificare un nome o un'azione o ancora un aggettivo.

Se disponete di una LIM potete svolgere l'attività a livello di gruppo classe, oppure a coppie o piccoli gruppi se lavorate al computer di classe o nel laboratorio di informatica.

Inoltre, potete organizzare dei giochi a squadre: una squadra lavora al computer modificando una o più parole del brano, secondo le istruzioni dell'insegnante (per esempio, cambia il personaggio principale, un nome di animale, tre verbi...). Il testo viene poi passato alla squadra avversaria che lo legge e deve trovare i cambiamenti fatti per confronto oppure a senso (se il cambio richiesto comporta una modifica sostanziale del testo).

MATERIALI MODIFICABILI

GLI STRUMENTI DIDATTICI

Le **tabelle sinottiche per la programmazione**, che aprono ogni tappa del volume, e le **tabelle sinottiche delle verifiche finali sommative** sono messe a vostra disposizione in formato sia PDF sia Word.

Avere questi materiali in entrambe le versioni, oltre alla possibilità di una **rapida consultazione**, offre il vantaggio di **modificarli** a piacere per scrivere la programmazione di classe e i Piani didattici personalizzati per gli alunni con BES.
Le tabelle sinottiche con la classificazione delle domande e delle abilità relative alle verifiche *in itinere* e a quelle sommative sono uno strumento straordinario che vi consente di fare una valutazione sistematica e puntuale delle aree di difficoltà dei bambini.

ISTRUZIONI PER L'USO DEI MATERIALI

Documenti in formato PDF

Oltre a stampare semplicemente il documento in **PDF**, potete proiettarlo sulla LIM e utilizzare così tutte le funzioni che questo strumento mette a vostra disposizione, per evidenziare o sottolineare il testo, ingrandirlo, aggiungere note...
Se avete a disposizione una versione del programma di Acrobat che lo permette, potete inoltre fare alcune operazioni quali ritagliare parti, eliminare elementi, aggiungere testo...

Documenti in formato Word

Per lavorare sui file di **Word** è sufficiente usare un programma di videoscrittura compatibile.
Se nelle schede per gli alunni avete problemi di lettura del testo, vi consigliamo di evidenziare tutta la pagina (comando: Seleziona tutto) e di formattare:
- il testo con il carattere Verdana 14;
- la Progettazione con il carattere Times New Roman 10;
- la Tabella delle competenze con il carattere Arial 10.

I DOCUMENTI MINISTERIALI

Su HUB scuola è possibile consultare i documenti istituzionali delle *Indicazioni Nazionali*, il *Quadro di riferimento per l'INVALSI* di italiano, la *Direttiva ministeriale sui BES 2012* e le *griglie per la stesura del Pdp a cura del prof. Gabriele Zanardi*: avere sempre a disposizione questi documenti, anche quando non è possibile accedere a Internet, può risultare molto pratico, per esempio durante le programmazioni di interclasse.

LA CLASSE VIRTUALE

La Classe virtuale potenzia l'interazione tra alunno e insegnante.
Qui è raccolto un grandissimo numero di verifiche pronte all'uso che possono essere modificate, implementate a piacere e stampate.
Le verifiche sono disponibili anche in versione interattiva e autocorrettiva e, tramite la piattaforma, è possibile inviarle agli alunni.

Utilizzo nella didattica

Nella classe virtuale avete a disposizione test di verifica sommativa di una decina di domande ciascuno. I test possono essere erogati indistintamente all'intera classe oppure a gruppi di studenti o a singoli allievi, nel caso in cui si vogliano prevedere verifiche differenziate per il recupero o, viceversa, per l'eccellenza.
I **test** sono **personalizzabili**: le domande già presenti nei test possono essere modificate, eliminate o sostituite oppure si può generare con estrema facilità un test inedito, sfruttando le seguenti tipologie di esercizio:

- vero / falso;
- scelta multipla;
- risposta multipla;
- riempimento;
- completamento;
- completamento guidato.

Create le vostre classi virtuali: copiate le verifiche che ***Il lettore esperto*** mette a disposizione in formato Word o PDF per creare il vostro percorso; assegnate i test ai vostri studenti con un clic; generate playlist con i contenuti multimediali che vi servono nelle lezioni; realizzate test e flashcard personalizzati.

Istruzioni per l'uso

Per attivare una classe virtuale, dovete seguire questa semplice procedura.

- Collegatevi a HUB scuola, fate il login e accedete alla vostra homepage personale.
- Nel riquadro "I miei strumenti" fate clic su "Le mie classi", digitate il nome da assegnare alla classe e fate clic su "Inserisci classe".
- Una volta creata la classe, a essa viene associato un codice ID: inviatelo agli studenti (o alla LIM), anche via e-mail: servirà alla classe per iscriversi.
- Ora potete assegnare test ai vostri studenti e visualizzare i loro risultati, tenere aggiornati i dati della classe con il registro virtuale e inviare messaggi a tutti con un clic.
- Inoltre, potete accedere allo strumento che vi consentirà di elaborare i vostri test e le vostre flashcard, e associare a ogni domanda i contenuti digitali che desiderate: video, immagini, documenti.

Potete anche stampare il test preparato e fornire la prova in formato cartaceo.

SUGGERIMENTI UTILI PER NAVIGARE IN SICUREZZA

A cura di Paola Limone*, insegnante di scuola primaria*

La rete rappresenta un'interessante raccoglitore di materiali utili per sviluppare al meglio la didattica, ma è necessario utilizzare alcuni accorgimenti per evitare spiacevoli inconvenienti.

Prepararsi a navigare

Quando i bambini della Scuola Primaria iniziano a navigare in Internet alla ricerca di giochi o di materiale per le ricerche è consigliabile dare loro alcune semplici, ma importanti, informazioni.
Ho verificato che può essere molto utile partire da una discussione in classe sulle raccomandazioni più frequentemente ricevute dai genitori quando lasciano i figli per un breve periodo in casa da soli o quando li inviano a fare commissioni senza accompagnamento.
Ai primi posti della classifica appaiono le voci:
- non parlare con gli sconosciuti e non accettare niente da loro;
- non aprire la porta di casa;
- non rispondere al telefono;
- non raccogliere strani oggetti da terra.

Si può ora presentare la rete come un mondo virtuale in cui si possono trovare, così come nel mondo reale, cose bellissime e molto interessanti, ma nel quale possono annidarsi trabocchetti e pericoli che bisogna saper riconoscere ed evitare.
Molti bambini sanno già che i "virus" danneggiano il computer e raccontano di "terribili" disavventure del pc di casa e dell'antivirus acquistato dai genitori disperati. Più raro è trovare bambini che siano a conoscenza di altri rischi connessi alla rete. Preoccupanti statistiche ci parlano di migliaia di minori lasciati soli davanti al computer con la possibilità di connettersi a Internet, e sono ancora troppo poche le famiglie che utilizzano sistemi di filtro per la navigazione.
Non mi sono mai piaciuti gli allarmismi, ma è indubbio che sia anche compito degli insegnanti trovare e usare strategie per rendere piacevole, coinvolgente, arricchente e non imbarazzante o pericolosa la navigazione dei propri allievi.
Il tema della navigazione sicura può essere affrontato in modo divertente come esemplificano con chiarezza i fumetti-gioco di **http://disney.it/Cyber-Netiquette/**: due storie con finali da scegliere spiegano ai bambini quali sono i comportamenti più corretti per divertirsi nella rete senza correre rischi.
Oppure potete consultare **www.poliziadistato.it/pds/giovanissimi.htm** o **www.poliziadistato.it/articolo/23393** e scaricare i documenti sulla navigazione in internet in versione sia per gli alunni sia per gli adulti.

Un porto sicuro per partenze e ritorni

Una soluzione interessante ai problemi prospettati in precedenza sono i portali a misura di bambino. Questi spazi propongono giochi online e da scaricare, canzoni e filastrocche, disegni da colorare, fiabe e favole, chat protette, materiale per la didattica e molto altro.

Nel portale "Siete pronti a navigare?" (**http://www.ddrivoli1.it/siete_pronti_a_navigare/siete_pronti_a_navigare.htm**) ho raccolto le risorse che ritengo più interessanti, e da qui è possibile anche accedere a moltissimi altri portali per bambini, in Italia e all'estero.
L'impiego di questi contenitori in attività didattiche vere e proprie deve essere preventivamente organizzato dall'insegnante, che potrà visionare e selezionare il materiale da far utilizzare nel corso delle lezioni.

Un motore di ricerca per bambini

"Ricerche Maestre" (**http://www.ricerchemaestre.it**) è un motore di ricerca per bambini, genitori e maestri: esso seleziona siti scelti da esperti insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria di primo grado.
Il motore è stato prodotto grazie alla tecnologia di Google che consente di creare motori di ricerca personalizzati.
"Ricerche Maestre" indicizza circa 1.000 siti selezionati tra i migliori reperibili in rete a carattere divulgativo e informativo, educativi, scolastici e di insegnanti. Si possono trovare risorse scolastiche ed è possibile navigare all'interno di siti adatti a bambini dai 3 ai 12 anni, cercando contenuti educativi e di svago. La ricerca è immediata ed efficace.
È stato fatto un attento lavoro di filtraggio per impedire al motore di far apparire collegamenti non adatti ai minori.
L'inserimento di molti link a scuole e reti di scuole italiane permette di dare maggior visibilità a tutti i lavori e ai progetti.
È possibile collaborare alla crescita del motore inserendo nuovi link, che verranno preventivamente controllati, alla pagina principale di "Ricerche Maestre".

Ultimi consigli

Consiglio infine di scaricare una piccola applicazione gratuita, Add block, che permette di eliminare qualsiasi forma di pubblicità, di annuncio, di banner inserita nelle pagine Web visitate. Dopo aver eseguito l'installazione non si deve procedere a effettuare ulteriori passi, è già una configurazione di default.

- Add Block per Google Chrome
- Add Block per Safari
- Add Block per Internet Explorer
- Add Block per Firefox

I riferimenti a pacchetti software, nomi e marchi commerciali sono da intendersi sempre come riferimenti a marchi e prodotti registrati dalle rispettive società anche se, per semplicità di grafia, si è omessa la relativa indicazione.
L'editore fornisce – per il tramite dei testi scolastici da esso pubblicati e attraverso i relativi supporti – link a siti di terze parti esclusivamente per fini didattici o perché indicati e consigliati da altri siti istituzionali. Pertanto l'editore non è responsabile, neppure indirettamente, del contenuto e delle immagini riprodotte su tali siti in data successiva a quella della pubblicazione, distribuzione e/o ristampa del presente testo scolastico.